Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 23 giugno 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 23 giugno 2017

Albinea

23/06/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 19
Suoni itineranti a Borzano e al Cavazzone con Entroterre 1

23/06/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 20
Old Rock e Moreno Rossi alla festa di Bellarosa 2

23/06/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 21
Festa della Croce Rossa al parco della Resistenza 3

23/06/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 61
Appassionati di antiquariato? Fate un salto ad Albinea 4

23/06/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 78
Montalto e Leguigno concedono il bis 5

23/06/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 15
"Make your space, idea, dreams": un bando per premiare le buone idee dei... 6

23/06/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 16
Concerto al castello di Borzano con i Riserva Moac & Bukurosh Balkan... 7

23/06/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 19
Si attende il nulla osta per i funerali di Monica Bazzani 8

23/06/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 22
Old Rock Reggiano protagonista al circolo Bellarosa di 9

23/06/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 27
Corneto e Baiso Secchia sgasano e allungano in vetta Terre di Canossa ok,... 10

Quattro Castella

23/06/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 20
Una spiaggia romagnola in piazza a Montecavolo 12

23/06/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 23
Cena sotto le stelle a Roncolo 13

23/06/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 31
Un laboratorio scientifico in memoria di Alex Ceccardi 14

23/06/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 55
QUATTRO CASTELLA DEGUSTAZIONI AL BIANELLO 15

23/06/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 60
«Anche la recitazione può essere una forma d' amore» 16

23/06/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 78 *FEDERICO PRATI*
Miftah a Felino Fabbrico: Magro Ciao Bernardo 17

23/06/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 15
"Make your space, idea, dreams": un bando per premiare le buone idee dei... 18

Vezzano sul Crostolo

23/06/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 1
Una messa a domicilio come regalo 19

23/06/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 22
Festival del cinema a Brescello 20

23/06/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 32
Bettola commemora l' eccidio con testi e video delle scuole 21

23/06/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 32
Festeggia il 90° compleanno con una messa a domicilio 22

23/06/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 52
Votate il vostro ristorante preferito 23

23/06/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 59
Mauro Bigi sosia di Gino Cervi? Sui social... 24

23/06/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 59
VEZZANO RICORDO DELL'ECCIDIO DELLA BETTOLA 25

23/06/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 78
Montalto e Leguigno concedono il bis 26

23/06/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 15
"Make your space, idea, dreams": un bando per premiare le buone idee dei... 27

23/06/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 18
Oggi il Presidente Bonaccini per ricordare la strage 28

23/06/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 27
Corneto e Baiso Secchia sgasano e allungano in vetta Terre di Canossa ok,... 29

Politica locale

23/06/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 10
Oggi al Valli l' assemblea Federmeccanica 31

23/06/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 11
Lavoro, parte il patto per l' occupazione 32

23/06/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 43
«Minacce al don? Si vada in fondo Su Poiatica parlino Arpa e... 34

23/06/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 48 *CRISTIANA BONI*
Troppe aziende chiudono Nasce il Patto per il lavoro 36

23/06/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 50
Il M5s: «Rifugiati, la situazione rischia di diventare... 38

23/06/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 50
Federmeccanica, arriva il ministro Calenda 39

23/06/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 3
Richiedenti asilo, Spadoni (M5S) «Vogliamo sapere dalla Prefettura... 40

23/06/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 19
Agrinsieme: «Emergenza siccità, ma non si possono chiudere i... 42

23/06/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 19
Invaso sull' Enza, altolà dal versante parmense 43

23/06/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 21
Assemblea nazionale Federmeccanica al teatro Valli per avviare il dopo... 45

23/06/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 21
Occupazione, un patto per rilanciare imprese e lavoro nell' Area Nord 46

Unione Colline Matildiche

23/06/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 15
"Make your space, idea, dreams": un bando per premiare le buone idee dei... 48

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

23/06/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 29 *Luca Miele*
Plusvalenze contabili da «sterilizzare» 49

23/06/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 29 *Luca Gaiani*
Sconti sull' Irap, calcolo semplificato 51

23/06/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 30 *Primo CeppelliniRoberto Lugano*
Ires al 24%, più Irpef sui dividendi 53

23/06/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 30
Nomina di Ruffini a commissario, sospensive respinte 55

23/06/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 31
Database Pa, accesso gratis per i Comuni 56

23/06/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 34 *A.Gal.*
Fino a 7 anni per minacce a sindaci e 57

23/06/2017 **Italia Oggi** Pagina 35 *ANTONIO G. PALADINO*
Chi sfora sui bilanci segnalato dai revisori alla Corte conti 58

23/06/2017 **Italia Oggi** Pagina 35
Intimidazioni dirette nel 72% dei casi 60

23/06/2017 **Italia Oggi** Pagina 35
Sindaci e assessori più tutelati 61

23/06/2017 **Italia Oggi** Pagina 36
Fatturato e canone danno il valore della concessione 63

23/06/2017 **Italia Oggi** Pagina 36 *PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI*
Sisma, via a studi su microzone 64

23/06/2017 **Italia Oggi** Pagina 36
Tpl, niente project financing per le 66

23/06/2017 **Italia Oggi** Pagina 37
agevolazioni in pillole 68

23/06/2017 **Italia Oggi** Pagina 37 *PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI*
Edifici pubblici più green 69

23/06/2017 **Italia Oggi** Pagina 37
Lombardia, 5 mln per i lavoratori espulsi dal mercato 71

23/06/2017 **Italia Oggi** Pagina 38 *A CURA DI*
Lo Scaffale degli Enti Locali 72

23/06/2017 **Italia Oggi** Pagina 38
Statuto, il sindaco vota 74

23/06/2017 **Italia Oggi** Pagina 39
Asilo, un pacchetto per gli enti locali 76

23/06/2017 **Italia Oggi** Pagina 39 *CRISTINA NAPOLI,*
Giovani amministratori crescono (alla Sant' Anna) 77

23/06/2017 **Italia Oggi** Pagina 39
La crescita digitale in comune 78

Gazzetta di Reggio

Albinea

albinea

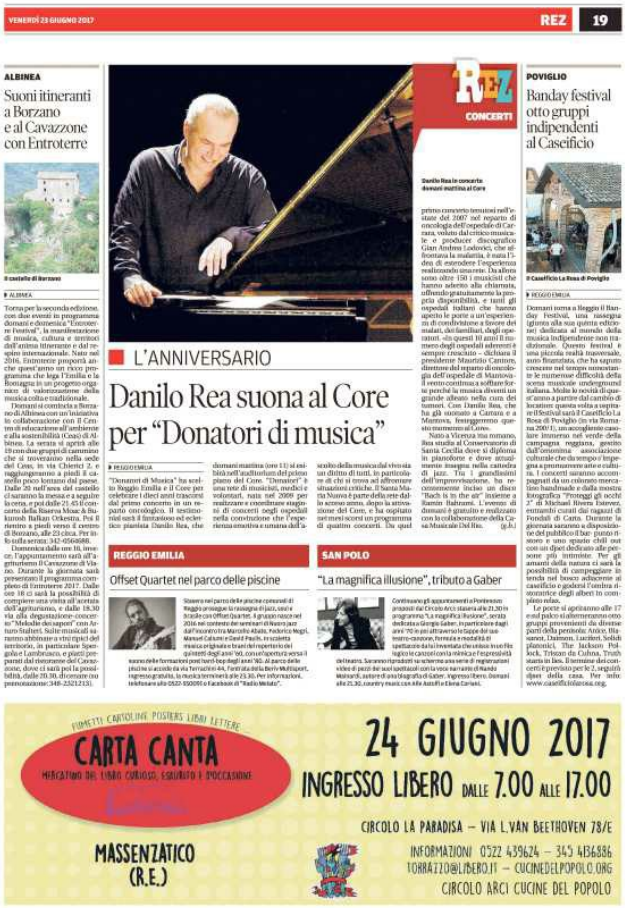
Suoni itineranti a Borzano e al Cavazzone con Entroterre

ALBINEA Torna per la seconda edizione, con due eventi in programma domani e domenica "Entroterre Festival", la manifestazione di musica, cultura e territori dall' anima itinerante e dal respiro internazionale. Nato nel 2016, Entroterre proporrà anche quest' anno un ricco programma che lega l' Emilia e la Romagna in un progetto organico di valorizzazione della musica colta e tradizionale.

Domani si comincia a Borzano di Albinea con un' iniziativa in collaborazione con il Centro di educazione all' ambiente e alla sostenibilità (Ceas) di Albinea. La serata si aprirà alle 19 con due gruppi di cammino che si troveranno nella sede del Ceas, in via Chierici 2, e raggiungeranno a piedi il castello poco lontano dal paese.

Dalle 20 nell' area del castello ci saranno la messa e a seguire la cena, e poi dalle 21.45 il concerto della Riserva Moac & Bukurosh Balkan Orkestra. Poi il rientro a piedi verso il centro di Borzano, alle 23 circa. Per info sulla serata: 342-0564688.

Domenica dalle ore 16, invece, l' appuntamento sarà all' agriturismo Il Cavazzone di Viano. Durante la giornata sarà presentato il programma completo di Entroterre 2017. Dalle ore 18 ci sarà la possibilità di compiere una visita all' acetaia dell' agriturismo, e dalle 18.30 via alla degustazione-concerto "Melodie dei sapori" con Arturo Stalteri. Suite musicali saranno abbinate a vini tipici del territorio, in particolare Spergola e Lambrusco, e piatti preparati dal ristorante del Cavazzone, dove ci sarà poi la possibilità, dalle 20.30, di cenare (su prenotazione: 348-2321213).


VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 REZ 19

ALBINEA
Suoni itineranti a Borzano e al Cavazzone con Entroterre

L'ANNIVERSARIO
Danilo Rea suona al Core per "Donatori di musica"

POVIGLIO
Banday festival otto gruppi indipendenti al Caseificio

REGGIO EMILIA
Offset Quartet nel parco delle piscine

SAN POLO
"La magnifica illusione", tributo a Gaber

FUMETTI CARTOLINE POSTERS LIBRI LETTERE
CARTA CANTA
MERCATINO DEL LIBRO CURIOSO, ESAURITO E OCCASIONE
MASSENZATICO (R.E.)
24 GIUGNO 2017
INGRESSO LIBERO DALLE 7.00 ALLE 17.00
CIRCOLO LA PARADISA – VIA L.VAN BEETHOVEN 78/E
INFORMAZIONI 0522 439624 – 345 4136886
TORRAZZOBLIBERO.IT – CUCINEDELPOPOLO.ORG
CIRCOLO ARCI CUCINE DEL POPOLO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Old Rock e Moreno Rossi alla festa di Bellarosa

Bellarosa in festa. Fino a domenica gastronomia, musica e spettacoli al circolo di via Nobili 11/A, nella frazione di Albinea. In programma per stasera tortellata di San Giovanni (dalle 20), a seguire "Old Rock reggiano feat. Moreno Rossi". Domani spazio al ballo liscio con l' orchestra Roberto Scaglioni di Bologna. Domenica il ristorante sarà aperto sia a pranzo (a partire dalle 12.30) che a cena (dalle 20). Alle 21.30 salirà sul palco Matteo Corghi per l' intrattenimento musicale.
Tutte le sere lotteria e vendita dei libri.

20 REZ

NELLA BASSA

Artisti di strada e musicisti invadono Guastalla per il Buskers Festival

GUALTIERI

Santa Vittoria si gusta la Sagra della costina

QUATTRO CASTELLA

Una spiaggia romagnola in piazza a Montecavolo

CASALGRANDE

Street food e movida in paese con "Viva la notte"

ALBINEA

Old Rock e Moreno Rossi alla festa di Bellarosa

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Festa della Croce Rossa al parco della Resistenza

Quattro giorni di cibo e musica in compagnia della Croce Rossa. Iniziata ieri, continua sino a lunedì al parco della Resistenza di Scandiano l' edizione 2017 della festa della Cri locale.
Tutte le sere ci saranno ristorante tradizionale, gnocco e tigelle, pizza cotta nel forno a legna e birreria, oltre a proposte peculiari nei singoli giorni. Stasera esibizione di danza della Polisportiva Scandiano e live delle Canne da Zucchero. Domani ballo liscio con l' orchestra di Tiziano Ghinazzi e risate in dialetto con la compagnia Teresianum.

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 21

CAVRIAGO

La notte è bianca con spettacoli e discoteca in piazza

BORETTO

Sagra del Po, fuochi e magia sul grande fiume

Lo spettacolo "Notte italiana" racconterà l'amore per il nostro Paese

CORREGGIO

Sarah Jane Morris in concerto alla Notte bianca della musica

REGGIO EMILIA

Tutti in bianco per la cena in piazza della Vittoria

ALBINEA

Festa della Croce Rossa al parco della Resistenza

archer MESSORI
ARGENTA
OGNI BUONA LETTURA MERITA UN BUON CAFFÈ
ComerGas
GPL RISCALDAMENTO Euro/Litro € 0.480
servizio WASH BAILL
GPL TUTTI I GIORNI
ORARIO CONTINUATO FINO ALLE 20:00
APERTI ANCHE LA DOMENICA!
Fogliano (RE) - tel. 0522/520291

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Albinea

Appassionati di antiquariato? Fate un salto ad Albinea

DOMANI sera il PiroPo, fuochi d' artificio a tempo di musica sul fiume, al lido di Boretto, in occasione della sagra del Po. Da stasera a domenica a palazzo Greppi di Santa Vittoria la sagra della Costina con gastronomia e spettacoli. A Villa Rovere di via San Martino a Correggio stasera la Tortellata di San Giovanni con il cabaret di Norberto Midani. A Bagnolo la festa dello Sport a Pieve Rossa, dove domani è in programma il concorso musicale «Oratory Music Contest» per giovani band. Stasera ad Albinea mercatino serale di antiquariato e artigianato. A Reggiolo la festa della birra: stasera il meglio degli anni Settanta e Ottanta, domani concerto degli Eiffel 65, domenica il cabaret di Gabriele Cirilli, Claudia Penoni e Leonardo Manera.. Domenica al parco Le Caprette di Reggio il festival campestre «Picnic Festival», fra fumetti e illustrazione. Domenica mercatini a Montecchio, Pieve di Guastalla e Praticello.

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 il Resto del Carlino REGGIO GIORNO E NOTTE 21

GLI APPUNTAMENTI IN APPENNINO

Casina capitale dei centauri
A Minozzo parte la caccia alle streghe

– APPENNINO –

WEEK-END all'insegna degli appuntamenti in Appennino. Stasera, dalle 20,30, a Castelnovo Monti, Centro diurno disabili «Rosa dei Venti» (viale Bismantova 18/2), annuale «Festa di Sera», con mostra di manufatti e quadri realizzati dai ragazzi, musica di Fabio Cattoni e ricco buffet a base di gnocco fritto e salume.
● All'oratorio «Don Bosco», alle 20,30, «La spiritualità nei bambini», incontro a cura di don Filippo Capocotto.
● **A Vetto**, alle 21,15 (fino a domenica), spettacolo Circo Fratelli Zavatta (info: 320 153 6386).
● Domani, in Ventasso, da Sassalbo a **Cerreto Alpi**, «Festa all'antica – per via: sulla strada» con la direzione artistica di Giovanni Lando Ferretti, con benedizione, processione e pranzo.
● **A Ligonchio**, presso la biblioteca, alle 17, per la rassegna «Catasta di eventi», spettacolo «Il suono, il segno, il sogno – dalla musica al disegno» di e con Mauro Moretti.
● **A Minozzo**, alle 21, «Spirit Rocca – la Rocca degli spiriti», evento promosso da «Amici della Rocca», il team «Ghwo di Milano, le «Streghe di Sologno» e Usi civici di Minozzo. Il gruppo milanese Ghw sonderà la Rocca con apparecchiature d'eccezione per rilevare movimenti estranei o inspiegabili; a seguire, giro alla ricerca di fenomeni particolari (info: 339 3140266).
● **In Asta** (Villa Minozzo), tortellata di primavera (info: 331 9789912).
● **A Casina**, zona Peep (vicino parcheggio di piazza Papa Giovanni XXIII), sabato e domenica, «Street food e Tingiradunno», festa del cibo di strada con stand gastronomici, motoraduno e musica. Stasera apertura stand gastronomici, mercato e, dalle 18, Leo Vee dj e La Lira vocalist.
● Al Castello di **Carpineti**, alle 21,30, spettacolo teatrale «Donna Rosita e il tempo dell'attesa» di Marina Coli e Francesco Boni.
● **A Vetto**, chiesa di San Lorenzo, alle 21,15, rassegna «Voci nei chiostri», concerto dei cori «Amorosa Voce» e «Storie dei Monti».
● **A Groppo** (Vetto), anche domenica, «Birra rock»: festa della birra e musica rock: ristorante, musica dal vivo con «Duz.Zero» e, a seguire, dj set.
● **A Votigno** (Canossa), dalle 18, per la «notte dei Musei di Reggio, «MoonKarma».
● **A Manno** (Toano), anche domenica, «Festival olistico dell'Appennino».
● **A Quara** (Toano), 2ª tortellata di San Giovanni.

Giuliana Sciaboni

Piazza della Vittoria diventa una grande sala Tutto pronto per la cena in bianco

DOMANI sera torna in centro a Reggio la Cena in Bianco, stavolta sul tema «Sud: passione mediterranea». La cena è in piazza della Vittoria, promossa dall'associazione Insieme alle Stelle. L'appuntamento per l'allestimento della tavola sarà alle 19, mentre alle 21 è previsto il brindisi di inizio della cena. I partecipanti, vestiti di bianco, portano le vivande da casa. I partecipanti, con un costo di 5 euro, hanno la disponibilità del tavolo, che viene fornito dagli organizzatori. Il resto, dalla tovaglia al cibo, occorre portarlo da casa. Ma alcuni locali (Il Pozzo, Piccola Piedigrotta, il Condor, bar Relive, spumanteria All'Opera, pasticceria Dava e trattoria Sipario) si sono resi disponibili, su prenotazione, a preparare i cestini per la cena, con un menù già pronto.

ARTISTI DI STRADA DA TUTTO IL MONDO

Guastalla, ritorna il Buskers Festival

Non mancano gli acrobati del monoruota

RITORNA il Guastalla Buskers Festival, un intero weekend con artisti di strada da tutto il mondo: musica, acrobazie e magia invadono le vie del centro storico di Guastalla, accompagnati da food trucks, mercatino dell'ingegno e prodotti handmade. Un evento di grande successo, che viene organizzato a Guastalla dalla locale Croce rossa in collaborazione con l'associazione Love Generation. Si comincia oggi alle 18 in piazza Ragazzi del Po con l'apertura degli stand dello street food, dalle 21 esibizione della Eusebio Martinelli Gipsi Orkestar, Claudio e Consuelo e della Bandaradan. Domani dalle 18 alle 24 esibizioni degli artisti di strada in centro storico, dalla mezzanotte dj set con animazione a cura di Love Generation. Domenica ancora esibizioni dalle 18 alle 24. Tra gli artisti attesi a questo festival non mancano attrazioni di livello internazionale, che girano il mondo, animando alcuni tra gli eventi d'arte di strada più noti e frequentati: fra loro risultano anche El Kots, le Cikale, Mister David, No Funny Stuff, il circo El Grito, Pindarico, Le Girlesque, Nicola Pesaresi, Parolabianca, Peppe Millanta & Balkan Bistrò. Gli spettacoli itineranti sono in programma in varie postazioni del centro: piazza Martiri Patrioti, largo dei Mille, via Gonzaga, piazza Mazzini e largo Gramsci. Lungo il percorso in programma spazi per esposizioni varie, artisti dell'ingegno, stand enogastronomici con prodotti tipici. E dopo la mezzanotte le animazioni musicali con Love Generation, con la possibilità di conoscere meglio gli artisti internazionali ospiti del festival guastallese.

Antonio Lecci

IN BREVE

Parchi, piazze e cortili È la città dei ragazzi

«**LA CITTÀ** dei ragazzi» è il nome della rassegna, nel programma di Restate, di teatro per bambini e ragazzi - curata dall'Associazione ST di Linda Eroli - che da oggi a fine agosto invade i parchi, le piazze e i cortili della città. Teatro di figura, narrazioni, arti circensi e teatro d'autore per sette appuntamenti che trasformano i quartieri in un palcoscenico a cielo aperto. Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero. Si parte domani alle 21.30 al sì centro sociale Tuscelli di Rencocesi con «Val… e vola!» di L'altro pianeta, Urana Marchesini – attrice, clown, acrobata, artista di circo-teatro con un'esperienza veneziana nell'arte di strada – porta in scena uno spettacolo d'interazione, dove il pubblico viene chiamato a essere coprotagonista attivo.

Appassionati di antiquariato? Fate un salto ad Albinea

DOMANI sera il PiroPo, fuochi d'artificio a tempo di musica sul fiume, al lido di **Boretto**, in occasione della sagra del Po.
● Da stasera a domenica a palazzo Greppi di **Santa Vittoria** la sagra della Costina con gastronomia e spettacoli.
● A Villa Rovere di via San Martino a **Correggio** stasera la Tortellata di San Giovanni con il cabaret di Norberto Midani.
● **A Bagnolo** la festa dello Sport a Pieve Rossa, dove domani è in programma il concorso musicale «Oratory Music Contest» per giovani band.
● Stasera ad **Albinea** mercatino serale di antiquariato e artigianato.
● **A Reggiolo** la festa della birra: stasera il meglio degli anni Settanta e Ottanta, domani concerto degli Eiffel 65, domenica il cabaret di Gabriele Cirilli, Claudia Penoni e Leonardo Manera.
● Domenica al parco Le Caprette di **Reggio** il festival campestre «Picnic Festival», fra fumetti e illustrazione.
● Domenica mercatini a **Montecchio, Pieve di Guastalla e Praticello**.

Brescello, anche il cinema si batte per la legalità

DA STASERA al via a Brescello il festival del Cinema, quest'anno in forma ridotta e realizzato sul tema della legalità. Si comincia dalle 19 con la cena-tortellata in piazza a cura della Pro loco, alle 21,30 un video messaggio di Ficarra e Picone, protagonisti de «L'ora legale», proiettato subito dopo in piazza grazie alla liberatoria concessa dalla produzione del film, che tratta di senso civico e rispetto delle leggi. Domani alle 18 ci si sposta a Gualtieri, al teatro Sociale, per la proiezione dello scoraggiato «Legabue» col protagonista, l'attore Flavio Bucci, atteso come ospite dell'evento. A seguire (a biglietto ridotto) visita alla mostra «Legabue-Zavattini: l'ossessione dello sguardo» a palazzo Bentivoglio. Alle 21,40 in piazza a Brescello il film «Don Camillo». Domenica dalle 19 cena in piazza, alle 21 il documentario Gente di Brescello, alle 21,30 la proiezione de «La ragnata di San Giovanni».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Albinea

Montagna Juniores

Montalto e Leguigno concedono il bis

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 | 6 | IL RESTO DEL CARLINO LA NAZIONE | REGGIO SPORT

CALCIO
RIVOLUZIONE BIANCOROSSA

PRIMO ACQUISTO
SI TRATTA DEL CENTROCAMPISTA FEDERICO DEL COLLE, 27 ANNI, LA SCORSA STAGIONE ALLA PIANESE (5 GOL IN 33 PRESENZE) BERNI E ZUCCOLINI CERCANO SISTEMAZIONE IN ECCELLENZA

A Correggio restano solo tre giocatori

Serie D Sono Landi, Bovi e Sereni. I senatori Bertozzini e Davoli al Castelvetro. Sciamanna a Matera

Mercato
Miftah a Felino Fabbrico: Magro Ciao Bernardo

Montagna Juniores
Montalto e Leguigno concedono il bis

Volley Tricolore Piero festeggia i 50 anni di pallavolo
Il fotografo Taddei diventa coordinatore tecnico

Calcio Coinvolti 55 bambini nell'impianto della Vianese
Ultimo giorno di Arsenal Camp

MONTALTO e Leguigno concedono il bis. Le due formazioni allungano così in vetta al girone B: il Leguigno ha regolato all' inglese nella ripresa i padroni di casa del Felina pericolosi nel primo tempo con Adusa, match-winner all' esordio. Decisivo per i biancazzurri l' esterno granatino Ziveri che segna un double nel giro di 6' sfruttando un assist del collega Beatrizzotti e risolvendo un batti e ribatti in mischia. Secondo ko per i campioni in carica del Cervarezza che cedono di misura al Montalto, in buca nella ripresa con la punizione nel sette del granata Zani. Tanto agonismo, vibranti proteste del Tricolore Marola all' indirizzo della terna, ma alla fine esultano le Terre di Canossa. Decisiva in extremis la coppia Ganassi-Gabriele Ravanetti: il difensore si guadagna un penalty, contestato, su assist del fantasista Ganassi che poi insacca magistralmente. Dopo soli 3' contropiede fulminante dei bianchi di casa concluso da Ravanetti con un perfetto destro a incrociare.

La classifica del girone B: Leguigno, Montalto 6, Felina, Terre di Canossa 3; Cervarezza, Tricolore Marola 0.

Per il girone A vola in testa il Corneto che al Mapiana regola (1-0) il Gatta grazie al tap-in vincente di Gazzotti.

Ritorno amaro nel Montagna per il Real Albinea che cede (1-2) ai padroni di casa del Baiso/Secchia nonostante il gol-lampo dopo nemmeno un minuto siglato da Tacchini. Reazione baisana col penalty di Piccinini e prima del riposo sorpasso firmato dal bolide di Currà. I pedecollinari centrano una traversa col capitano Ametta.

Classifica: Corneto 4; Gatta, Baiso/Secchia 3; Olimpia Castellarano 1; Real Albinea 0.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

"Make your space, idea, dreams": un bando per premiare le buone idee dei ragazzi

ALBINEA Hai tra i 18 e i 29 anni? Abiti ad Albinea, Quattro Castella o Vezzano?
Hai una buona idea che vorresti realizzare in campo ambientale, turistico, culturale, delle nuove tecnologie, della gestione degli spazi collaborativi e della solidarietà? Se le risposte a queste domande sono tutte affermative allora esiste un bando che va per te. Si intitola "Partecipa con la tua idea" e mette in palio tre contributi di 1500 euro e uno spazio per realizzarla all' interno dell' In forma giovani/info lavoro del comune di Albinea.
Per partecipare a "Make your space, idea, dreams", questo il titolo dell' ini ziativa, è necessario inviare il proprio progetto entro il 1° settembre 2017.
L' iniziativa sarà presentata in un aperitivo/incontro che si terrà sabato 24 giugno, alle 12.30, nella sala civica del Comune di Albinea al civico 9 di via Morandi (accanto alla biblioteca Pablo Neruda) Per avere consulenze sul progetto che si ha in mente è possibile rivolgersi allo sportello Informagiovani-Informalavoro dell' Unione Colline Matildiche: telefono 349.2572512, e.mail informa giovani@collinematildiche.it.
Per maggiori informazioni o per scaricare i moduli di partecipazione è possibile consultare il sito internet www.collinematildiche.it.

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 — La VOCE 15

PROVINCIA

Scandiano, il "palestrone" si colora grazie al lavoro di 15 writer

SCANDIANO A Scandiano c'è una palestra che è diventata un murales: ma anche il murales, a sua volta, è una "palestra". Si tratta di "Palla ai giovani", la nuova opera di street art ideata dal Progetto Giovani del Comune e realizzata sulla facciata della palestra di via Longarone: il lavoro fa parte di un ciclo di murales promossi dall'assessorato alle politiche giovanili e dalla coop. Raptus per sviluppare il percorso educativo e di socialità dei ragazzi, riqualificando zone periferiche che hanno assunto caratteristiche di degrado e di diseducazione alla bellezza. In particolare, "Palla ai giovani" è stato realizzato sul considetto "palestrone" in collaborazione con il Collettivo FX di Reggio, associazione tra le più importanti in Italia nel settore. E' il risultato di 6 ore di progettazione e 60 di lavoro, impiegando 15 giovani e 50 kg. di vernice. Con decine di passanti che hanno commentato – e qualcuno anche offerto da bere ai ragazzi. Gli altri lavori realizzati negli ultimi anni si trovano in circoli, strutture come centri diurni, Rsa, sottopassi e stazioni ferroviarie. Un percorso che dal 2016 ha dato vita alla "Hall of fame", progetto che individua luoghi protetti in cui dipingere legalmente ovvero spazi messi a disposizione di giovani autorizzati previa sottoscrizione di un accordo fra amministrazione e artista. L'adesione al progetto, gratuita, si fonda sulla libera iniziativa di ragazze e ragazzi che decideranno di impegnare risorse personali (attrezzature, tempo, ecc.) per prendersi cura della propria cittadina. Non vi sono limiti d'età: possono aderire al progetto anche i minorenni se i genitori firmano la dichiarazione di responsabilità prevista per ogni partecipante. Gli spazi individuati sono i ponti sulla ciclopedonale del Tresinaro e questi sottopassaggi: stazione di Scandiano, parco della Resistenza, Cappuccini, Chiozza, Podemontana, Fellegara-Arcetto.

Rubiera, una nuova altalena donata dai cittadini alla collettività

RUBIERA Dopo i recenti atti di vandalismo che hanno distrutto l'altalena di via Fogliani. Ecco una nuova struttura in legno donata alla collettività dai cittadini, con i soldi raccolti durante la cena dei gruppo facebook rubierese. Molto soddisfatto il sindaco **Emanuele Cavallaro**: «Voglio ringraziare i volontari del Gruppo "Sei di Rubiera se" e tutti coloro che hanno preso parte alla festa dell'anno passato - che anche per il 2017 - dopo il defibrillatore dell'anno passato - hanno voluto lasciare un segno "tangibile" di cosa vuol dire prendersi cura di Rubiera, regalando alla collettività questa bella altalena - zona Palaport - che ha sostituito quella rovinata anche da troppi atti vandalici. C'è chi distrugge e chi crea. Grazie! Ah, e tutti in piazza sabato 22 luglio per l'edizione di quest'anno!».

RUBIERA

I ragazzi Saharawi si raccontano scattando foto

I reportage realizzati dai giovani in Algeria sono in mostra da domani al 29 luglio alla biblioteca comunale

RUBIERA Si chiama "Noi siamo Sahara(Wi)" ed è una mostra sui campi profughi del popolo Saharawi Tindouf, in Algeria; sarà visitabile da domani al 29 luglio nella biblioteca comunale "Ulvero Codro" di Rubiera. Si tratta precisamente di un reportage realizzato in prima persona dai bambini profughi, da qui il gioco di parole fra "Saharawi" e l'inglese "we" (noi), che si pronuncia come "wi".
L'esposizione itinerante fa parte del progetto che vede il Comune di Rubiera, insieme ad altri enti locali reggiani, impegnato da tempo nella solidarietà e nel sostegno a queste popolazioni che da 40 anni vivono esuli, accampati in terra algerina, in attesa di poter un giorno rimpatriare, cioè tornare nel Sahara Occidentale, che è stato occupato dal Marocco. Del resto "saharawi" vuol dire proprio "del Sahara, sahariano". Anche quest'anno, in luglio, alcune famiglie rubierese ospiteranno minori provenienti da Tindouf, nel progetto intercomunale di accoglienza estiva e tutela sanitaria di quei bambini, organizzato dall'associazione "Intima Saharawi".
"Noi siamo Sahara(Wi)", accessibile nei normali orari di apertura della biblioteca, propone foto scattate da 15 bambini di età compresa tra i 10 e i 16 anni, nati e cresciuti in un campo profughi nel mezzo del deserto: «Quando gli ho consegnato le macchinette usa e getta – spiega il curatore, **Stefano Tomasetti** - li ho pregati solo di una cosa, di non sprecare tutti gli scatti nel giro di pochi minuti ma di scattare nell'arco della settimana dandoci la possibilità di farmi vedere, di farci vedere, liberamente, tutto quello che volevano del loro mondo. » Tornato a casa, Tomasetti ha fatto sviluppare i rullini: il risultato delle loro foto è «andato oltre ogni aspettativa. è stato un mix di emozioni.» Grazie agli scatti dei ragazzi, il visitatore entra nelle loro case, nelle loro tende, "condivide" con loro un giro in bicicletta, una partita di calcio, una carezza a un cammello: «Ho visitato le capre, ho scherzato con gli amici, ho mangiato e bevuto tè, ho curiosato in giro – dice Tomasetti - E c'è tutto, perché il bambino, diversamente dal grande, ti fa vedere la verità per quella che è, non te la nasconde, non te la maschera, non te la sistema perché sia una verità più bella, no, te la schiaffa in faccia nuda e cruda, senza paura né vergogna. » La mostra sarà inaugurata domani alle 10. L'ingresso è libero.

ALBINEA

"Make your space, idea, dreams": un bando per premiare le buone idee dei ragazzi

ALBINEA Hai tra i 18 e i 29 anni? Abiti ad Albinea, Quattro Castella o Vezzano? Hai una buona idea che vorresti realizzare in campo ambientale, turistico, culturale, delle nuove tecnologie, della gestione degli spazi collaborativi e della solidarietà? Se le risposte a queste domande sono tutte affermative allora esiste un bando che va per te. Si intitola "Partecipa con la tua idea" e mette in palio tre contributi di 1500 euro e uno spazio per realizzarla all' interno dell' In forma giovani/info lavoro del comune di Albinea.
Per partecipare a "Make your space, idea, dreams", questo il titolo dell' iniziativa, è necessario inviare il proprio progetto entro il 1° settembre 2017.
L'iniziativa sarà presentata in un aperitivo/incontro che si terrà sabato 24 giugno, alle 12.30, nella sala civica del Comune di Albinea al civico 9 di via Morandi (accanto alla biblioteca Pablo Neruda)
Per avere consulenze sul progetto che si ha in mente è possibile rivolgersi allo sportello Informagiovani-Informalavoro dell' Unione Colline Matildiche: telefono 349.2572512, e.mail informa giovani@collinematildiche.it.
Per maggiori informazioni o per scaricare i moduli di partecipazione è possibile consultare il sito internet www.collinematildiche.it

Via alla festa intercomunale della Croce Rossa Italiana

SCANDIANO Si sta svolgendo a Scandiano (nella zona della Fiera) la festa intercomunale della Croce Rossa Italiana dei comitati di Scandiano e Casalgrande. Un fine settimana ricco di attrazioni per tutti i gusti, come la gastronomia, dove per cenare non c'è che l'imbarazzo della scelta.
Una festa di lavoro per i tanti volontari, una possibilità per tanti di divertirlo in seguito: una grande promozione verso il sociale.
E una raccolta di fondi per la nuova sede in progettazione a Scandiano.
Il gran finale della festa, sarà lunedì sera con la terza tappa del tour estivo di "Tombolate sotto le stelle" che sotto Tegida di Acobaleno, sarà al parco con tanti giochi e tanti premi.
Un'ulteriore aiuto ai bisogni e ai progetti della CRI scandianese.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Concerto al castello di Borzano con i Riserva Moac & Bukurosh Balkan Orkestra

16 | La VOCE SPETTACOLI@LAVOCEDIREGGIO.COM VENERDÌ 23 GIUGNO 2017

Reggio V

DA GUASTALLA A CASALGRANDE

I Buskers e la 'Piropo night' a Lido Po di Boretto

TRA REGGIO E RIVALTA

Ragiada di San Giovanni e Picnic! Festival alle Ciprette

VILLA ROVERE

Cornicità e tortellata: è il menu di gARTen

Una "notte bianca della musica"

Domani Buonanotte Correggio con Sarah Jane Morris

Durante la serata sono in programma tanti appuntamenti musicali, gastronomici e di intrattenimento

In sacco a pelo tra animali imbalsamati e reperti archeologici: è 'Buonanotte al museo'

ALBINEA

Concerto al castello di Borzano con i Riserva Moac & Bukurosh Balkan Orkestra

ALBINEA Uno scenario molto suggestivo per una serata da passare insieme ascoltando musica.
Domani, sabato 24 giugno, in occasione della festa di San Giovanni, l' as sessorato alla Cultura del Comune di Albinea organizza una serata di festa al castello di Borzano.
L' iniziativa inizierà alle 20 con la Messa di fronte all' antico oratorio di San Giovanni. Terminata la funzione si potrà cenare con gnocco fritto, affettati e torte fatte in casa. Un modo tradizionale e godereccio di trascorrere la festa.
Il concerto a ingresso libero inizierà alle 21.45. Sul palco saliranno i Riserva Moac. La band molisana, con il suo carico di adrenalina, presenza scenica e imprevedibilità sarà accompagnata dalla potenza degli ottoni della Bukurosh Balkan Orkestra. Riserva Moac è un gruppo senza frontiere, che fa della sintesi di suoni, parole e ritmi del mondo una profezia musicale e uno stile di vita.
Grazie ai numerosissimi concerti in Italia e in Europa, a prestigiosi riconoscimenti e alla presenza in molte compilation italiane ed estere, viene considerata una tra le band più importanti della scena musicale italiana.
All' iniziativa collaborano anche gli "Amici del Cea" che organizzano il servizio "pedi bus" per raggiungere il castello. Le partenze, con ritrovo di fronte alla sede del Cea in via Chierici 2 a Borzano, saranno alle 19 e alle 20. La camminata durerà circa mezz' ora. Il ritorno è previsto per le 23.
Per ulteriori informazioni sul concerto, che rientra nel festival "Entroterre", è possibile contattare la biblioteca Pablo Neruda al numero 0522.590262, oppure scrivere a biblioteca@comune.albinea.re.it. Per informazioni sul trasporto invece contattare l' associa zione "Amici del Cea" al 342.0564688.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Albinea

Si attende il nulla osta per i funerali di Monica Bazzani

BIBBIANO Avanza l' ipotesi di reato di omicidio stradale a carico di Filippo Giaroli, di Albinea, fidanzato di Monica Bazzani, bibbianese di 22 anni vittima del tragico incidente di sabato notte sull' A1, nei pressi di Parma. Era lui alla guida della Fiat Grande Punto; l' auto era dell' amico Valerio Rossi, che però, dopo il concerto dei Linkin Park all' autodromo di Monza, non se la sentiva di ripetere il tragitto e ha chiesto a Filippo di sostituirlo. Erano le tre quando il conducente ha perso il controllo del veicolo, che si è capovolto numerose volte prima di finire fuori strada, adagiato su un fianco. All' arrivo dei soccorsi, le condizioni di Monica sono apparse subito tragiche: condotta all' ospedale Maggiore di Parma, per lei non c' è stato niente da fare.

La Procura ha disposto l' autopsia sul corpo della ragazza, e solo dopo l' esame il magistrato darà il nulla osta per celebrare i funerali, che i famigliari e i conoscenti stanno aspettando per poter dare l' addio a Monica. Dopo una prima proposta del sindaco Andrea Carletti di an nullare le iniziative di intrattenimento estivo previste a Bibbiano per i prossimi giorni, i genitori di Monica, Rita e Fausto, hanno però chiesto che le feste fossero confermate nonostante il devastante epilogo. «Ad oggi non è possibile prevedere con certezza le date delle esequie di Monica - scrive con un post su Facebook il primo cittadino - quando queste saranno fissate, non mancheremo di comunicarle, consapevoli del desiderio di tanti di portarle il proprio saluto. Durante il funerale, che auspichiamo partecipato ma rispettoso del grande dolore dei famigliari e del loro bisogno di essere accompagnati con discrezione e sensibilità, chiediamo di non effettuare riprese di alcun tipo, foto e video, all' interno della chiesa; queste saranno consentite all' esterno e con la dovuta delicatezza.» Poi una comunicazione sugli eventi di paese: «Per quanto concerne le iniziative previste per i prossimi giorni, è desiderio dei genitori di Monica, certi di rappresentare la sua volontà, di confermarle.» (f.p.
)

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 — VAL D'ENZA — la VOCE | 19

Sant'Ilario, rapina all'ufficio postale di Calerno

SANT'ILARIO Rapina ieri mattina alle poste di Calerno: una banda di ladri è fuggita in auto con il bottino di 2mila euro. Poco dopo le 10 di ieri due malviventi, probabilmente italiani, con volto travisato sono entrati all'interno dell'Ufficio della frazione Calerno del comune di Sant'Ilario d'Enza. I due malviventi, dopo aver rassicurato i presenti (2 dipendenti e altrettanti clienti) li hanno invitati alla calma, hanno detto loro che erano lì per compiere una rapina e intimati di consegnare loro i soldi. Poi si sono impossessati del danaro contante, poco meno di 2mila euro riposti nel cassetto della cassa, per poi desistere da ulteriori intenti e darsi alla fuga una volta resisi conto della chiusura della cassaforte temporizzata.

Una volta all'esterno i due sono saliti a bordo di un'utilitaria grigia, guidata da un terzo complice, a bordo della quale si sono dileguati.

Quindi l'allarme ai carabinieri del Comando Provinciale di Reggio Emilia che inviavano sul posto i Carabinieri della Stazione di Sant'Ilario d'Enza, che hanno avviato i dovuti accertamenti, ascoltando tutti i presenti e analizzando i filmati del sistema di videosorveglianza, che ha ripreso l'azione delittuosa.

Nel frattempo nell'intera zona, anche a cavallo con la limitrofa provincia di Parma, è scattata la caccia all'uomo tuttora in corso.

Sull'episodio indagano i carabinieri di Sant'Ilario d'Enza in ordine al moto di rapina.

LA POSIZIONE DEL SINDACO DI PALANZANO LINO FRANZINI

Invaso sull'Enza, altolà dal versante parmense

«I più danneggiati siamo noi, lo sbarramento metterebbe sott'acqua una nostra frazione»

VETTO Nuovo invaso sull'Enza: se nel reggiano quasi tutti sembrano d'accordo sulla briglia alla Stretta delle Gazze di Vetto, tanto che si è costituito a sprone battuto un tavolo tecnico in provincia con la benedizione dell'assessore regionale Guizzolo, non è così nel versante parmense della val d'Enza. A dare l'altolà è il sindaco di Palanzano **Lino Franzini (nella foto)**, che spiega la sua posizione in un post inviato a Reggio Report.

In sostanza, Franzini rileva che la briglia alla Stretta delle Gazze per un invaso da 12 milioni di metri cubi – coinvolgerebbe non tanto il territorio di Vetto, quanto Palanzano, perché tale invaso metterebbe sott'acqua una frazione del comune parmense.

Scrive il primo cittadino di Palanzano: «Ritenendo di conoscere più di altri la Diga di Vetto e della Stretta delle Gazze, per evitare errori e incomprensioni a tutti quelli che scrivono, e che probabilmente non sanno dove si trova la Stretta delle Gazze e non avranno mai avuto la possibilità di vederla (è assai scomoda), vorrei dire che la Diga avrebbe creato notevoli problemi al sindaco di Vetto, in quanto l'invaso avrebbe interessato gran parte del Comune di Vetto, risalendo l'Enza, la Lonza e il rio Articola: infatti avrebbe messo sott'acqua la frazione di Articola, anche se c'era l'impegno di ricostruire le case messe a bagno a Vetto».

Lino Franzini, sindaco di Palanzano

Invece «Lo sbarramento alla Stretta delle Gazze e l'invaso che ne deriverebbe se risultasse fattibile, interessa principalmente la Provincia di Parma e in particolare il Comune di Palanzano» scrive Lino Franzini, che aggiunge: «Lo sbarramento e l'invaso della Stretta delle Gazze interesserebbe sulla sponda destra gran parte il Comune di Ventasso e quello di Vetto solo per poche centinaia di metri, ma è Palanzano che viene coinvolto per oltre il 60%. Oltre ad avere lo sbarramento l'invaso risale l'Enza e la Bardea, ma a parte questo nessuno ha mai accennato, forse perché nessuno lo sa, che una eventuale sbarramento alla Stretta delle Gazze metterebbe sott'acqua una frazione di Palanzano, case e stalle farebbero la fine di Articola di Vetto».

Pertanto, afferma il primo cittadino di Palanzano, «vi sento che l'interlocutore principale, senza voler togliere nulla agli altri, credo sia chi ha le competenze tecniche ma anche chi subisce i maggiori danni». Di conseguenza «se si parla di Stretta delle Gazze, Palanzano dovrebbe essere il principale interlocutore; viceversa se si parla della Diga di Vetto, giustamente l'interlocutore sarà il Comune di Vetto.»

Agrinsieme: «Emergenza siccità, ma non si possono chiudere i rubinetti»

Cervi: «Situazione sempre più difficile, l'erogazione di acqua alle aziende agricole non sia interrotta»

VAL D'ENZA «La disponibilità idrica è sempre più esigua, specie in val d'Enza che soffre del maggior deficit in regione già in periodi normali – afferma il coordinatore di Agrinsieme Reggio Emilia **Antenore Cervi** – e che in queste settimane sta affrontando un momento di emergenza acuta. Per questo non può succedere quanto avvenuto ieri, quando Arpae ha deciso l'interruzione dell'erogazione di acqua dalla traversa di Cerezzola al canale d'Enza, che è l'asta che rifornisce il territorio agricolo, all'improvviso e senza alcun preavviso».

«Senz'acqua si condanna la nostra agricoltura di qualità – prosegue – quindi per quanto sia poca, occorre continuare ad erogare quanto è possibile del liquido vitale. La decisione infatti rischiava di mettere definitivamente ko le aziende agricole della val d'Enza».

«In mattinata – prosegue – abbiamo preso parte ad un incontro in Regione dove, grazie all'impegno di enti locali, Provincia, bonifica Emilia Centrale, si è deciso di ripartire il flusso di acqua in deroga anche alle norme sul Deflusso minimo vitale. E' poca quella che finisce dall'Enza, ma vitale per le produzioni agricole: sia per i prati stabili che forniscono i foraggi alle vacche da latte (da cui poi si trae il Parmigiano Reggiano), sia per la viticoltura, che già aveva subito i danni delle gelate di aprile, e che ora deve poter disporre di acqua per un minimo di irrigazione, in modo da salvare la futura produzione, che altrimenti sarebbe anch'essa compromessa». Intanto il governo ha accordato alla Regione Emilia Romagna la dichiarazione dello stato di emergenza per la siccità. «Speriamo – conclude Cervi – questo possa consentire interventi utili ad affrontare la difficile situazione delle campagne. Rimane l'esigenza di scelte strutturali per risolvere la situazione, che non possono che essere invasi di piccole e medie dimensioni sull'asta dell'Enza, per trattenere l'acqua quando c'è».

Il coordinamento Agrinsieme raggruppa Cia – Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri, Alleanza cooperative del settore agroalimentari.

Si attende il nulla osta per i funerali di Monica Bazzani

BIBBIANO Avanza l'ipotesi di reato di omicidio stradale a carico di **Filippo Giaroli**, di Albinea, fidanzato di **Monica Bazzani**, bibbianese di 22 anni vittima del tragico incidente di sabato notte sull'A1, nei pressi di Parma. Era lui alla guida della Fiat Grande Punto; l'auto era dell'amico **Valerio Rossi**, che però, dopo il concerto dei Linkin Park all'autodromo di Monza, non se la sentiva di ripetere il tragitto e ha chiesto a Filippo di sostituirlo. Erano le tre quando il conducente ha perso il controllo del veicolo, che si è capovolto numerose volte prima di finire fuori strada, adagiato su un fianco. All'arrivo dei soccorsi, le condizioni di Monica sono apparse subito tragiche: condotta all'ospedale Maggiore di Parma, per lei non c'è stato niente da fare.

La Procura ha disposto l'autopsia sul corpo della ragazza, e solo dopo l'esame il magistrato darà il nulla osta per celebrare i funerali, che i famigliari e i conoscenti stanno aspettando per poter dare l'addio a Monica. Dopo una prima proposta del sindaco **Andrea Carletti** di annullare le iniziative di intrattenimento estivo previste a Bibbiano per i prossimi giorni, i genitori di Monica, Rita e Fausto, hanno però chiesto che le feste fossero confermate nonostante il devastante epilogo. «Ad oggi non è possibile prevedere con certezza le date delle esequie di Monica – scrive con un post su Facebook – quando queste saranno fissate, non mancheremo di comunicarle, consapevoli del desiderio di tanti di portarle il proprio saluto. Durante il funerale, che auspichiamo partecipato ma rispettoso del grande dolore dei famigliari e del loro bisogno di essere accompagnati con discrezione e sensibilità, chiediamo di non effettuare riprese di alcun tipo, foto e video, all'interno della chiesa; queste saranno consentite all'esterno e con la dovuta delicatezza.» Poi una comunicazione sugli eventi di paese: «Per quanto concerne le iniziative previste per i prossimi giorni, è desiderio dei genitori di Monica, certi di rappresentare la sua volontà, di confermarle.» *(f.p.)*

S.A.B.E. Falegnameria s.r.l.
BIBBIANO
Via Berlinguer 4
TEL E FAX
0522 883051
Mail
sabefalegnameria@libero.it
www.sabefalegnameria.it

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Albinea

Old Rock Reggiano protagonista al circolo Bellarosa di Albinea

ALBINEA Tornano sul palco per festeggiare il rock in salsa reggiana, i complessi musicali che per diverso tempo hanno imperversato nei locali e nelle balere di Reggio e provincia. Ad ospitare stasera quello che sarà l' Old Rock Reggiano, il Circolo Bellarosa di Albinea. Con inizio alle 21,30 si alterneranno band reggiane degli anni '60 e '70. Sarà il musicista Moreno Rossi, a tirare le fila e a introdurre i più amati complessi reggia ni degli anni' 60 come I Randagi, Ermanno Bono, Gli Evergreen, I Teck e Le Voci del Silenzio. Le band che si esibiranno dal vivo, proporranno le canzoni più conosciute di quegli anni, alcune delle quali rivisitate in chiave moderna. Ancora una volta saranno tanti professionisti, affermati imprenditori, impiegati e operai, a tornare per una sera sul palco con la stessa voglia di fare musica che negli anni è rimasta la stessa.

22 La VOCE — Venerdì 23 giugno 2017

CULTURA E SPETTACOLI

Il progetto Vincitore del bando MigrArti 2017 del MiBact si terrà il 20 luglio

Argonauti del Teatro dell'Orsa: tutti sull'autobus speciale in viaggio per Reggio

di Giulia Cherubini

Si svolgerà invece questa sera, alle 21 al Parco Cervi (ex Tocci) in Piazzale Fiume, il "Gheto Stories", che sarà ospite del Festival Teranga Bii di Reggio Emilia

FINE SETTIMANA

Visite guidate alle collezioni dei Musei

Il Maurizio riapre le sue porte alla cittadinanza

A PONTENOVO

La magnifica illusione: Giorgio Gaber e il suo teatro-canzone

Old Rock Reggiano protagonista al circolo Bellarosa di Albinea

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Albinea

CALCIO MONTAGNA 2017 / SI E' CONCLUSA LA SECONDA GIORNATA DEL TORNEO JUNIORES

Corneto e Baiso Secchia sgasano e allungano in vetta Terre di Canossa ok, Tricolore Marola ancora a secco

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 SPORT La VOCE | 27

A Baiso, prima dell'inizio delle due partite è stato osservato un minuto di silenzio per onorare la memoria di Dino Ibatici, protagonista insieme ai fratelli di tanti epici Montagna

CALCIO MONTAGNA 2017 / SI E' CONCLUSA LA SECONDA GIORNATA DEL TORNEO JUNIORES

Corneto e Baiso Secchia sgasano e allungano in vetta Terre di Canossa ok, Tricolore Marola ancora a secco

di Giorgio Pregheffi

Seconda giornata del Torneo della Montagna categoria Juniores che si è conclusa, nella serata di mercoledì, con gli incontri del girone A disputatisi al Mapiana di Baiso, che hanno visto prevalare Corneto e Baiso/Secchia.

Prima dell'inizio delle due partite è stato osservato un minuto di silenzio per onorare la memoria di Dino Ibatici, protagonista insieme ai fratelli di tanti epici Montagna, scomparso prematuramente all'età di 67 anni.

La formazione juniores del Terre di Canossa. Sopra, i ragazzi del Montalto

CORNETO-GATTA 1-0

Marcatori: 27' st Gazzotti
Corneto: Lombardi, Lo Carsto, Saccani, Oleari, Ferretti, Cinelli, Russo (33' st Marono), Talarico, Gazzotti, Fontana, Pozzetti (26' st Mandreoli). A disp.: Schenetti, Bucci, Cappucci, Aimane. All. Cecchini
Gatta: Campi, Samuele Briselli, Bonini, Faragò, Zannoni, Torelli, Toni, Brugnano, Mattia Briselli, Lattuca (11' st Samuele Romei), Rolla (36' st Francesco Romei). A disp.: Bertucci. All. Bedeschi
Arbitro: Bonacini (Guerri e Prati)
Note: spettatori 100 circa; espulso al 21' st Oleari per condotta violenta; ammoniti Campi, Zannoni, Brugnano (G)
Il Gatta graffiante del primo turno ridimensionato dal Corneto, anche per l'assenza di Oddei, la stella del precedente incontro che ha fatto da spettatore, non avendo ottenuto il placet dal Sassuolo. La partita ha visto nella prima parte un sostanziale predominio territoriale del Corneto, senza vere occasioni. Ripresa sulla stessa falsariga e proprio quando pareva che le vicende del gioco (espulsione di Oleari, reo secondo l'assistente di una clamorosa spinta ai danni di un difensore del Gatta) potessero favorire il Gatta, il Corneto è passato in vantaggio: gran tiro dal limite di Talarico che si infrange sulla traversa, la palla rimbalza a centro area, si avventa Gazzotti e insacca. E' il gol che decide il match.

BAISO-REAL ALBINEA 2-1

Marcatori: 1' Tacchini (G), 15' rig. Piccinini (B), 36' Currà (B)
Baiso/Secchia: Benassi, Casinieri, Paganelli (36' st Caputo), Salerno, Costa, Brizzolara, Forti, Serri (33' st Leonardi), Sanza (23' st Bardelli), Piccinini, Currà. All. Maffei
Real Albinea: Marchi, Maggi, Tabacco, Margini, Cinelli, Pellati, Oliverio, Bertolani, Musaku, Ametta, Tacchini (1' st Benevelli). A disp. Gallinari, Abati, Costi, Gasapini, Oleari, Magnanini. All. Davoli-Dallari
Arbitro: Solito (Beltrami e Sermolino)
Note: spettatori 200 circa; ammoniti Serri (B); Marchi, Tabacco, Oliverio (RA)
La squadra di casa va sotto dopo 50 secondi con un gol di rapina siglato da Nicolò Tacchini, che nella scorsa edizione aveva conquistato il titolo con la casacca del Cervarezza con l'etichetta di figlio di nato. Ma il Baiso Secchia riesce a ribaltare il risultato nel primo tempo, prima con un rigore, concesso per atterramento di Salerno da parte di Oliverio e trasformato da Marco Piccinini (uno dei tanti talenti del Sassuolo), poi con un bolide di Vincenzo Currà (un sedicenne dello Sporting Chiozza). Tra i due gol dei padroni di casa, da registrare una traversa colpita dal capitano albinetano Ametta. Nella ripresa il Baiso si limita a controllare e l'unica emozione la regala il Real Albinea al 32' con un bolide di Benevelli, subentrato all'infortunato Tacchini, sventato in angolo da Benassi.

CLASSIFICA GIR. A

Corneto 4, Baiso/Secchia e Gatta 3, Olimpia Castellarano (che ha beneficiato di un turno di riposo) 1, Real Albinea (che ha riposato nella prima giornata) 0

CANOSSA-MAROLA 2-0

Marcatori: 31' st rig. Ganassi, 33' st Gabriele Ravanetti
Terre di Canossa: Francesco Ravanetti, Gabriele Ravanetti, Romei, Capra, Benelli, Barazzoni (1'st Rami), Carlucci, Belhamra, Panaro, Ganassi (36'st Enaciri), Lusetti. A disp.: Martini, El Idrissi. All. Unni
Tricolore Marola: Casolari, Croci, Caselli, Grasselli, Alberto Carubbi, Burani, Ciarlone, Grendene, Gasparini, Aramu, Fontanelli (28'st Corciolani). A disp.: Brigandi, Biavardi, Alessio Carubbi, Morani, Alboni. All. Rondanini
Arbitro: Orlandini (Esposito e Montanino)
Note: ammoniti Burani (TM), Belhamra, Carlucci, Panaro e Rami (TC); allontanato per proteste il dirigente del Tricolore Marola, Marco Bedogni
Nel match del girone B, disputatosi a Canossa, esultano i bianchi di casa nel finale nel segno della coppia Ganassi - Gabriele Ravanetti: il fantasista imbuca per il difensore che cade in area guadagnando un penalty dubbio e insaccato con freddezza dallo stesso Ganassi. Due minuti dopo il raddoppio di Gabriele Ravanetti su classica azione di contropiede con un destro a incrociare.

CLASSIFICA GIR. B

La classifica del girone B: Leguigno e Montalto 6, Felina e Terre di Canossa 3, Cervarezza e Tricolore Marola 0.

ECCELLENZA / I MOVIMENTI DEL CLUB RUBIERESE

Lusoli, gradita conferma per la Folgore Maestroni e Rossi ancora in prestito

Leonardo Lusoli giocherà ancora alla Folgore

Altre novità di mercato per la Folgore Rubiera che affronterà l'Eccellenza 2017/2018.

La prima rappresenta una gradita riconferma: il centrocampista Leonardo Lusoli continuerà a vestire la casacca biancorossoblu anche nella prossima stagione agonistica. A dir la verità la notizia era nell'aria da qualche giorno, ma l'ufficialità è arrivata solo nella giornata di ieri.

Obiettivi puntati pure sul giovane e promettente portiere Luca Maestroni, che la Folgore girerà in prestito anche nella prossima stagione: terminata l'esperienza all'Arcetana, che era iniziata nel dicembre 2016, il futuro del guardiano di proprietà del club rubierese sarà nelle fila della Solierese. Nicolas Rossi resterà invece a Maranello: il centrocampista classe '97 continuerà la propria permanenza nel team modenese, sempre con la formula del prestito.

Sono poi da registrare due cessioni definitive: l'esterno classe '98 Emanuele Pavarotti si trasferisce in Promozione al Castellarano, mentre il centrale difensivo 22enne Nicolò Pellacini diventa a pieno titolo un giocatore del Levizzano.

L'INIZIATIVA / FESTA CON GLI EX NEL TEMPIO DEL "BARANI"

Il Boca ricorda due amici

Non poteva che essere il tempio dello stadio "Guerrino Barani" di Barco, ad ospitare un'iniziativa che il Boca padrone di casa ha voluto regalarsi con un match tra vecchie glorie e un triangolare, per ricordare due ragazzi nel cuore della società gialloblu. Il club di patron Enzo Guerri ha organizzato una giornata in campo, con la prima sfida denominata la partita delle "vecchissime glorie", dedicata all'amico Ginetto Gandini ad un anno dalla sua scomparsa. Una gara da due tempi di 20 minuti ciascuno, poi ecco il triangolare tra il Boca Barco di Prima categoria della stagione appena conclusa e le compagini dei "Matteo's Friends of Montec" e i "Matteo's Friends of Boca", nel nome di Matteo Giavarini, a cinque anni dall'addio ad un ragazzo indimenticabile per il Boca. Poi tutti a cena per raccogliere fondi, destinati interamente in beneficenza.

Seconda giornata del Torneo della Montagna categoria Juniores che si è conclusa, nella serata di mercoledì, con gli incontri del girone A disputatisi al Mapiana di Baiso, che hanno visto prevalare Corneto e Baiso/Secchia.
Prima dell' inizio delle due partite è stato osservato un minuto di silenzio per onorare la memoria di Dino Ibatici, protagonista insieme ai fratelli di tanti epici Montagna, scomparso prematuramente all' età di 67 anni.
Marcatori: 27' st Gazzotti Corneto: Lombardi, Lo Car sto, Saccani, Oleari, Ferretti, Cinelli, Russo (33' st Maro no), Talarico, Gazzotti, Fontana, Pozzetti (26' st Mandreoli). A disp.: Schenetti, Bucci, Cappucci, Aimane. All. Cecchini Gatta: Campi, Samuele Briselli, Bonini, Faragò, Zannoni, Torelli, Toni, Brugnano, Mattia Briselli, Lattuca (11' st Samuele Romei), Rolla (36' st Francesco Romei). A disp.
: Bertucci. All. Bedeschi Arbitro: Bonacini (Guerri e Prati) Note: spettatori 100 circa; espulso al 21' st Oleari per condotta violenta; ammoniti Campi, Zannoni, Brugnano (G) Il Gatta graffiante del primo turno ridimensionato dal Cor neto, anche per l' assenza di Oddei, la stella del precedente incontro che ha fatto da spettatore, non avendo ottenuto il placet dal Sassuolo. La partita ha visto nella prima parte un sostanziale predominio territoriale del Corneto, senza vere occasioni. Ripresa sulla stessa falsariga e proprio quando pareva che le vicende del gioco (espulsione di Oleari, reo secondo l' assistente di una clamorosa spinta ai danni di un difensore del Gatta) potessero favorire il Gatta, il Corneto è passato in vantaggio: gran tiro dal limite di Talarico che si infrange sulla traversa, la palla rimbalza a centro area, si avventa Gazzotti e insacca. E' il gol che decide il match.
BAISO-REAL ALBINEA 2-1 Marcatori: 1' Tacchini (G), 15' rig. Piccinini (B), 36' Currà (B) Baiso/Secchia: Benassi, Casinieri, Paganelli (36' st Caputo), Salerno, Costa, Brizzolara, Forti, Serri (33' st Leonardi), Sanza (23' st Bardelli), Piccinini, Currà. All. Maffei Real Albinea: Marchi, Maggi, Tabacco, Margini,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

Cinelli, Pellati, Oliverio, Bertolani, Musaku, Ametta, Tacchini (1' st Benevelli). A disp. Gallinari, Abati, Costi, Ganapini, Oleari, Magnanini. All. Davoli-Dallari Arbitro: Solito (Beltrami e Sermolino) Note: spettatori 200 circa; ammoniti Serri (B), Marchi, Tabacco, Oliverio (RA) La squadra di casa va sotto dopo 50 secondi con un gol di rapina siglato da Nicolò Tac chini, che nella scorsa edizione aveva conquistato il titolo con la casacca del Cervarezza con l' etichetta di figlio di nato. Ma il Baiso Secchia riesce a ribaltare il risultato nel primo tempo, prima con un rigore, concesso per atterramento di Salerno da parte di Oliverio e trasformato da Marco Piccinini (uno dei tanti talenti del Sassuolo), poi con un bolide di Vincenzo Currà (un sedicenne dello Sporting Chiozza). Tra i due gol dei padroni di casa, da registrare una traversa colpita dal capitano albinetano Ametta. Nella ripresa il Baiso si limita a controllare e l' unica emozione la regala il Real Albinea al 32' con un bolide di Benevelli, subentrato all' infor tunato Tacchini, sventato in Corneto 4, Baiso/Secchia e Gatta 3, Olimpia Castellarano (che ha beneficiato di un turno di riposo) 1, Real Albinea (che ha riposato nella prima giornata) 0 CANOSSA-MAROLA 2-0 Marcatori: 31' st rig. Ganassi, 33' st Gabriele Ravanetti Terre di Canossa: Francesco Ravanetti, Gabriele Ravanetti, Romei, Capra, Benelli, Barazzoni (1'st Rami), Carlucci, Belhamra, Panaro, Ganassi (36'st Enaciri), Lusetti. A disp.: Martini, El Idrissi. All.
Unni Tricolore Marola: Casolari, Croci, Caselli, Grasselli, Alberto Carubbi, Burani, Ciarlone, Grendene, Gasparini, Aramu, Fontanelli (28'st Corciolani). A disp.: Brigandì, Biavardi, Alessio Carubbi, Morani, Alboni. All. Ronda nini Arbitro: Orlandini (Esposito e Montanino) Note: ammoniti Burani (TM), Belhamra, Carlucci, Panaro e Rami (TC); allontanato per proteste il dirigente del Tricolore Marola, Marco Bedogni Nel match del girone B, disputatosi a Canossa, esultano i bianchi di casa nel finale nel segno della coppia Ganassi Gabriele Ravanetti: il fantasista imbuca per il difensore che cade in area guadagnando un penalty dubbio e insaccato con freddezza dallo stesso Ganassi. Due minuti dopo il raddoppio di Gabriele Ravanetti su classica azione di contropiede con un destro a incrociare.
La classifica del girone B: Leguigno e Montalto 6, Felina e Terre di Canossa 3, Cervarezza e Tricolore Marola 0.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Una spiaggia romagnola in piazza a Montecavolo

Domani e domenica in piazza Nilde Iotti torna "Dona un Sorriso", la manifestazione (organizzata da Piadineria di Montecavolo, Proloco Matildica e Comune) che ricrea nel cuore di Montecavolo le atmosfere tipiche di una spiaggia romagnola. Giunta alla sua nona edizione, la festa abbina il divertimento alla solidarietà: il ricavato sarà destinato all' Aisla, l' associazione che sostiene i malati di Sla e i loro famigliari. La piazza sarà trasformata in un piccolo stabilimento balneare con tanto di sabbia, chiosco, piadine, musica e sport.

20 REZ

NELLA BASSA

Artisti di strada e musicisti invadono Guastalla per il Buskers Festival

GUALTIERI

Santa Vittoria si gusta la Sagra della costina

QUATTRO CASTELLA

Una spiaggia romagnola in piazza a Montecavolo

CASALGRANDE

Street food e movida in paese con "Viva la notte"

ALBINEA

Old Rock e Moreno Rossi alla festa di Bellarosa

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Cena sotto le stelle a Roncolo

Appuntamenti golosi anche in collina. Al Parco di Roncolo ore 20.30 si cena con alici al verde, pomodori secchi, tortelli verdi, salumi, cipolline, torte della casa, acqua e lambrusco (23 euro, prenotazione: 348-9130051). Tortellata di San Giovanni anche nella sede della Maestà della Battaglia a Quattro Castella (in via Pasubio 2). Costo 20 euro, info: 340-8102625.

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 REZ 23

TRADIZIONI

Maria Moretti davanti all'osteria albergo Al Bersagliere di Boretto luogo del cuore Fai

di Andrea Vaccari

BORETTO

Con l'avvio dell'estate si ripresenta puntuale, secondo il calendario cristiano, una delle feste più attese e sentite: quella di San Giovanni Battista, del 23 giugno. Una "notte magica"-magica in tutti i sensi, perché leggenda, mistero e storia si fanno lungo, in tutto il Reggiano, dalla bassa alla montagna. Un evento che lega la terra emiliana a tante altre province e regioni italiane.

La notte di San Giovanni stanno nelle celebrazioni del solstizio d'estate. Il nome suo ciarugli deriva dalla religione cristiana, perché secondo il suo calendario liturgico vi si celebra San Giovanni Battista. In questa festa, secondo un'antica credenza il sole (fuoco) si sposa con la luna (acqua): da qui i riti e gli usi dei falò e della rugiada del mattino. Il cui "apogeo" è particolarmente attento sia per la preparazione del nocino, sia per la salute delle persone, in quanto avrebbe poteri purificatori, che va superata all'aria aperta mangiando tortelli. Una delle tortellate più suggestive è la programma domenica sera a Boretto, alle 20.30. I commensali si ritroveranno di fronte a uno dei luoghi storici per eccellenza del paese, il vecchio albergo "Al bersagliere". La locanda-osteria, nei mesi scorsi, è stata al centro di una campagna di salvataggio: un comitato di giovane ha raccolto quasi duemila firme che gli hanno permesso di essere eletto – nell'ambito del concorso promosso dal Fai – il "luogo del cuore" più votato di tutta la provincia e il quinto di tutta l'Emilia Romagna.

Nel periodo di San Giovanni, Maria Moretti (la storica titolare dell'attività, chiusa sull'entire degli anni Ottanta) era solita organizzare una lunga tavolata in strada, per festeggiare insieme ai suoi clienti mangiando tortelli sotto la rugiada. Dopo il tour de force della raccolta firme, i componenti del comitato "C'era una volta Al Bersagliere" hanno deciso di riproporre l'usanza e festeggiare. La cosa, dal costo di 25 euro, prevede due antipasti composti da tortino di verdure e salumi misti nostrani, due primi a base di tortelli verdi emiliani e tortelli al formaggio con sugo al funghi, un secondo composto da spalla cotta, cipolline borettane e insalata mista, anguria o melone e sbrisolona, vino, acqua e nocino. Per prenotare: 340-9853880 o sulla pagina Facebook del Bersagliere.

Ad accompagnare la serata ci saranno gli scatti del fotografo che hanno collaborato con il comitato durante l'anno. La musica e ovviamente tanta allegria. Il Bersagliere è rimasto nel cuore di molti boretesi che lo ha frequentato rievoca con nostalgia alcuni aspetti che nei ritornanti di oggi sono quasi del tutto introvabili. A rendere unico l'ambiente era la presenza di tante stoviglie che aiutavano Maria Moretti (nonna di straordinari abilità i cui piatti, in particolare il pollo e lo stracotto, restano ancora nella memoria collettiva) nella preparazione dei piatti più tradizionali. A ogni ora le si poneva cercare interne a impostare la sfoglia per i tortelli e i cappelletti, o a stendere le lenzuola per i letti delle camere.

La tradizione vuole che stasera si mangino tortelli prendendo la rugiada

BORETTO

Tortellata al Bersagliere tra presente e passato

Notte di San Giovanni davanti al vecchio albergo e luogo del cuore Fai
Tavolate in strada come quelle organizzate dalla storica titolare

Dove mangiare i tortelli

RIVAL D'ENZA

Festa della roseda a Cavriago

A Cavriago, nell'oratorio di San Giovanni, stasera c'è la Festa della roseda ed San Svan. Appuntamento nel cortile di fianco alla piccola chiesetta del paese, a partire dalle 19. Si potranno degustare gnocco fritto e salumi e, ovviamente, tortelli. Come da tradizione, appuntamento anche al circolo La Manara di Bibbiano (in via San Giovanni in Rosso 103): si potrà cenare all'aperto dalle 19 alle 23.45.

MONTECHIARUGOLO

Tortelli & lambrusco a Canali

Anche quest'anno non poteva mancare per San Giovanni la serata "Tortelli & Lambrusco" alla Cantina Albinea Canali. Appuntamento stasera alle 20.30 con un aperitivo di benvenuto, poi antipasto di salumi misti e tortelli (cinque tipologie diverse sia nel ripieno che nei condimenti). Ad accompagnare il menù una selezione dei migliori lambruschi della cantina. Il costo per gli adulti è 25 euro, bambini 15 euro.

IN COLLINA

Cena sotto le stelle a Roncolo

Appuntamenti golosi anche in collina. Al Parco di Roncolo ore 20.30 si cena con alici al verde, pomodori secchi, tortelli verdi, salumi, cipolline, torte della casa, acqua e lambrusco (23 euro, prenotazione: 348-9130051). Tortellata di San Giovanni anche nella sede della Maestà della Battaglia a Quattro Castella (in via Pasubio 2). Costo 20 euro, info: 340-8102625.

SAN POLO

Rezdore al lavoro nel cortile dell'Avis

REGGIO

Tortelli della duchessa alla Reggia

BASSA

Grandi abbuffate a Campegine e Gattatico

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

quattro castella, inaugurato a scuola

Un laboratorio scientifico in memoria di Alex Ceccardi

QUATTRO CASTELLAAlla scuola elementare Pascoli è stato inaugurato un laboratorio dedicato al piccolo Alex Ceccardi, morto lo scorso anno. Alla festa di fine anno scolastico, alunni, insegnanti e famiglie hanno ricordato Alex. Gli alunni hanno deciso di intitolare alla sua memoria il laboratorio scientifico, inaugurato proprio in occasione della festa alla presenza del vicesindaco Tommaso Bertolini e dei genitori del piccolo Alex. Il laboratorio sarà complementare al lavoro volto nel giardino della scuola, dove è stato realizzato un orto biologico. «L' obiettivo - spiega l' insegnante Virna Montanari - è quello di dare continuità a quanto già facciamo all' aperto incrementando nei bambini il rispetto dell' ambiente e della natura con attività coinvolgenti come i piccoli esperimenti di fisica e di chimica». Nel laboratorio è già presente un microscopio collegato tramite pc a uno schermo gigante. «Abbiamo raccolto e condiviso pienamente l' idea di bambini e insegnanti di dedicare questo spazio al loro amico e compagno - dice il vicesindaco -. Come amministrazione siamo vicini al mondo della scuola e confermiamo anche con questo laboratorio l' impegno ad investire sulle strutture del territorio dotandole di nuovi servizi e riqualificandole per andare sempre più incontro alle esigenze didattiche e ai bisogni delle famiglie».

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 GAZZETTA — Montecchio ❖ Enza ❖ Zone Matildiche | 31

CALERNO » COLPO ALLE POSTE

Banditi a mani nude rapinano 2mila euro

Blitz con il volto coperto: perdono banconote per strada e fuggono. «Uno è corso tra i cortili, sembrava una lepre»

BIBBIANO

Eseguita l'autopsia su Monica, si indaga per omicidio colposo

MONTECCHIO, DOMANI LE ESEQUIE

Morto Gino, per 25 anni custode e volontario del centro sportivo

QUATTRO CASTELLA, INAUGURATO A SCUOLA

Un laboratorio scientifico in memoria di Alex Ceccardi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

QUATTRO CASTELLA DEGUSTAZIONI AL BIANELLO

Bianello e il bianco' domenica al castello, navetta gratuita dalle 14.30, alle 15 conferenza su La Spergola e gli altri vitigni a bacca bianca delle colline reggiane, dalle 16 alle 20 degustazioni

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 il Resto del Carlino 15

VAL D'ENZA

QUATTRO CASTELLA DEGUSTAZIONI AL BIANELLO
'Bianello e il bianco' domenica al castello, navetta gratuita dalle 14.30, alle 15 conferenza su "La Spergola e gli altri vitigni a bacca bianca delle colline reggiane", dalle 16 alle 20 degustazioni

Senza mostrare armi rapinano le Poste

Sant'Ilario, i banditi hanno detto ai presenti di stare calmi e hanno preso 2mila euro

SANT'ILARIO

Attestati per i nuovi esperti di orti e disegno meccanico

– SANT'ILARIO –

ORTI e disegno meccanico: consegnati in Comune gli attestati ai partecipanti dei corsi promossi dall'Assessorato ai Servizi Sociali e realizzati in collaborazione con Ciofs-FP di Bibbiano. L'assessore Alessandro Bizzarri, alla presenza del docente Angelo Codeluppi, ha consegnato gli attestati del corso di lettura del disegno meccanico. Per il corso teorico-pratico sull'orto familiare, docente Rossella Zanghelini, gli attestati sono stati consegnati dall'assessore all'ambiente Sonia Robecchi e dal sindaco Marcello Moretti.

– SANT'ILARIO –

RAPINA *con la voce' all'ufficio postale di Calerno. Senza mostrare armi, ieri alle 10 due malviventi con il volto travisato - probabilmente italiani - si sono presentati con decisione rassicurando i presenti (due dipendenti e due clienti) e spiegando che volevano solo prendere i soldi, senza far male a nessuno. Poi si sono impossessati del denaro che era in cassa, quasi 2mila euro. Vista che la cassaforte era dotata di una chiusura temporizzata, hanno rinunciato ad altri obiettivi e si sono allontanati, fuggendo in sella, guidata da un complice.*
È scattato l'allarme ai carabinieri del Comando Provinciale di Reggio che intervenivano sul posto i colleghi di Sant'Ilario. Iniziavano gli accertamenti, sentendo le testimonianze dei presenti e analizzando i filmati del sistema di videosorveglianza. Nel frattempo nell'intera zona, anche sul territorio parmense, scattava la caccia all'uomo. Sull'episodio indagano i carabinieri di Sant'Ilario per il reato di rapina.

S.Polo: a Barcaccia, frazione delle donne imprenditrici, arriva Gina la barbiera

– SAN POLO –

BARCACCIA, *la frazione delle donne imprenditrici, ha di nuovo un negozio di barberia all'interno del salone «Sonia Neri parrucchieri by Jemes» inaugurato domenica scorsa. La piccola frazione sampolese ha una lunga storia di imprenditrici donne, impegnate in attività spesso considerate maschili sopratutto in un periodo storico dove potevano essere considerate vere e propria antesignane (dagli anni Venti fino agli anni Ottanta). Barcaccia ha avuto la meccanica, la benzinaia, la macellaia, la fornaia, la sarta, la ristoratrice, la bottegaia e anche la barbiera. Nella memoria di tanti barcaccesi ci sono ancora i nomi di Giovannina la benzinaia, Gelsomina la meccanica, Carolina la macellaia, Angiolina e Asteria, alimentariste e ristoratrici, Alice la fornaia, Giuseppina giornalaia con merceria, Pina e Irene sarte, Giovanna parrucchiera e per finire, Gina la barbiera. Nel corso degli anni molte di queste figure sono scomparse, altre sono rimaste e hanno proseguito le attività attraverso le figlie. E alcune ritornano. Nel nuovo salone di Sonia Neri che è sensaes, c'è anche un centro estetico gestito da Roberta Barzichi, e due poltrone d'epoca da barbiere, originali, anni Cinquanta. Sonia ha due collaboratori, Michele e Teresa. «Anche grazie a Sonia Neri, giovane imprenditrice, Barcaccia sta diventando una frazione sempre più attraente» il Comune cerca di valorizzare la frazione fornendo maggiori servizi, prezzo potenziamento l'illuminazione pubblica domandola di lede, ha detto il sindaco Meca Carletti presente all'inaugurazione.*

MONTECCHIO STORICO CUSTODE DELL'IMPIANTO E DELLA PALESTRA DELL'ISTITUTO D'ARZO

Addio a Maramotti, cuore del centro sportivo

– MONTECCHIO –

TUTTA Montecchio piange la scomparsa di Gino Maramotti, 79 enne, lo storico custode del centro sportivo e della palestra dell'istituto Silvio d'Arzo. Una vita trascorsa fra i giovani, «i miei ragazzi» come li chiamava e per i quali era un punto di riferimento, sempre disponibile, in un quadro di grande affetto e simpatia.
Maramotti era conosciuto e stimato, una persona solare e concreta, sempre pronto a regalare un sorriso. Un punto di riferimento per i giovani. La morte è arrivata improvvisa. Sabato scorso non si era sentito bene ed era stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Franchini di Montecchio. Poi il trasferimento all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio dove è stato necessario applicargli subito un pacemaker provvisorio. Lunedì è stato sottoposto all'intervento per l'inserimento di un pacemaker definitivo. Un'operazione che era andata bene, tanto che il giorno successivo

DOMANI I FUNERALI
Generazioni di bambini e ragazzi hanno conosciuto la sua disponibilità e simpatia

Maramotti era tornato al Franchini per proseguire le cure. Ma ieri mattina improvvisamente si è sentito male e a nulla sono valsi i tentativi dei medici di salvargli la vita.
Gino Maramotti lascia la moglie Giacoma e i figli Maurizia e Giovanni. Domani alle 9.30 i funerali: l'ultima giungerà al santuario della Madonna dell'Olmo per la benedizione e poi sarà tumulata nel locale cimitero. «Il Comune di Montecchio si unisce ai familiari e ai cittadini nel cordoglio - si legge in una nota del municipio - Per generazioni di bambini e ragazzi Gino Maramotti è stato un punto di riferimento, sempre disponibile e attento con la sua schietta umanità alle richieste e alle esigenze dei giovani, che negli anni hanno frequentato campi e palestre del Comune. È stato davvero un esempio di correttezza e impegno per tutti gli sportivi del paese, facendo dello sport quello che sempre dovrebbe essere: un momento di educazione e socialità». Un messaggio di cordoglio è stato diffuso anche dalla Polisportiva L'Arena: «Maramotti è stato conosciuta da generazioni di bambini e ragazzi che hanno frequentato campi e palestre sia in orario scolastico che durante le attività sportive della Polisportiva L'Arena. Gino si è fatto amare per la disponibilità e l'attenzione che ha sempre dimostrato nei confronti della comunità. La Polisportiva L'Arena si unisce ai familiari e in particolare a Maurizia, figlia di Gino, che con lo stesso impegno e umanità è il pilastro da 40 anni del campo giochi, e a Francesca, nipote ed educatrice presso il campo. Venerdì (oggi, ndr) le attività saranno interrotte da un minuto di silenzio in memoria di Gino e per stringerci al cordoglio della famiglia. Ciao Gino, ti vogliamo bene».

Nina Reverberi

GINO MARAMOTTI Lunedì era stato sottoposto a un intervento

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

OSPITE DEI CAPPUCCINI, CLAUDIA KOLL STASERA RACCONTA IL SUO IMPEGNO

«Anche la recitazione può essere una forma d' amore»

CLAUDIA Koll racconta la sua testimonianza di fede, stasera alle 21 alla chiesa dei Cappuccini. A conversare con lei è Catia Iori, in un ciclo d' incontri organizzati dalla biblioteca dei Frati Cappuccini con il Gruppo di Studio Chiesa Donna di Reggio.
Claudia quali sono le esperienze che pensa di condividere stasera? «Semplicemente l' esperienza di Dio. Non preparo mai nulla, ogni volta che mi trovo davanti alle persone lascio che le cose vadano in modo spontaneo e rispondo a quanto mi viene chiesto sul mio percorso di conversione».
Quando ha sentito la chiamata? «Era il 2000, attraversando la porta Santa di San Pietro ho sentito l' amore di Dio, quello vero che si manifesta nelle azioni, nel bene che si rivolge a tutte le persone che incontri, ai più fragili e bisognosi».
Da questo percorso è nato un grande impegno. «Nel 2005 ho fondato un' associazione, «Le Opere del Padre». Attraverso questa Onlus abbiamo dato vita a diverse iniziative. A Roma la Casa del Sì, dove accogliamo signore anziane in difficoltà, e Colomba Express, un luogo dove è possibile per chi non ha una dimora ripulirsi e lavarsi. Lavoriamo anche in Burundi, in Africa».
Non ha però rinunciato al mestiere di attrice. «No. Insegno recitazione e quando mi capita la parte giusta la accetto volentieri. Anche dar vita a personaggi è espressione d' amore».
Proprio nel 2000 lei interpretò Matilde di Canossa al Corteo di Quattro Castella. Che ricordo ha? «Bellissimo. Vestire i panni di Matilde è stata un' esperienza che ricordo sempre con affetto».
Stella Bonfrisco.

20 — il Resto del Carlino — VENERDÌ 23 GIUGNO 2017

REGGIO Spettacoli CULTURA / SOCIETÀ

CINEMA, AGLI EX STALLONI SI PROIETTA «PATERSON»
«PATERSON» è il film di Jim Jarmusch che stasera alle 21,45 è in programma all'Arena Ex Stalloni. Paterson guida l'autobus: tutti i giorni lo stesso percorso. Osserva la città che scorre attraverso il parabrezza, ascoltando le conversazioni dei passeggeri. La poesia è la sua passione, oltre all'amore per la moglie Laura, che ne incoraggia la scrittura. Una pellicola che racconta sconfitte e piccoli successi nella vita di tutti i giorni. Biglietto intero 5,5o euro, ridotto 4,50.

OSPITE DEI CAPPUCCINI, CLAUDIA KOLL STASERA RACCONTA IL SUO IMPEGNO
«Anche la recitazione può essere una forma d'amore»

Claudia nei panni di Matilde

CLAUDIA Koll racconta la sua testimonianza di fede, stasera alle 21 alla chiesa dei Cappuccini. A conversare con lei è Catia Iori, in un ciclo d'incontri organizzati dalla biblioteca dei Frati Cappuccini con il Gruppo di Studio Chiesa Donna di Reggio.
Claudia quali sono le esperienze che pensa di condividere stasera?
«Semplicemente l'esperienza di Dio. Non preparo mai nulla, ogni volta che mi trovo davanti alle persone lascio che le cose vadano in modo spontaneo e rispondo a quanto mi viene chiesto sul mio percorso di conversione».
Quando ha sentito la chiamata?
«Era il 2000, attraversando la porta Santa di San Pietro ho sentito l'amore di Dio, quello vero che si manifesta nelle azioni, nel bene che si rivolge a tutte le persone che incontri, ai più fragili e bisognosi».
Da questo percorso è nato un grande impegno.
«Nel 2005 ho fondato un'associazione, «Le Opere del Padre». Attraverso questa Onlus abbiamo dato vita a diverse iniziative. A Roma la Casa del Sì, dove accogliamo signore anziane in difficoltà, e Colomba Express, un luogo dove è possibile per chi non ha una dimora ripulirsi e lavarsi. Lavoriamo anche in Burundi, in Africa».
Non ha però rinunciato al mestiere di attrice.
«No. Insegno recitazione e quando mi capita la parte giusta la accetto volentieri. Anche dar vita a personaggi è espressione d'amore».
Proprio nel 2000 lei interpretò Matilde di Canossa al Corteo di Quattro Castella. Che ricordo ha?
«Bellissimo. Vestire i panni di Matilde è stata un'esperienza che ricordo sempre con affetto».
Stella Bonfrisco

DOMANI SI FA FESTA
Il weekend delle notti bianche
Musica e spettacoli a Cavriago, Correggio e Casalgrande

QUI CAVRIAGO
Una mongolfiera per provare il brivido
TUTTO pronto a Cavriago per «Mille e una notte... bianca», in programma domani sera fra spettacoli, buon cibo e divertimento. E sarà ancora più festa, visto che questa Notte arriva proprio in occasione della ricorrenza di San Giovanni, patrono del paese. Da via Arduini a piazza Benderi prenderanno via oltre trenta eventi dalle 19 fino a notte fonda. In piazza Zanti alle 21,30 il concerto dei Simply Joe, tribute band internazionale di Joe Cocker. A seguire discoteca a cielo aperto con il team Bombonera. Il parcheggio di fronte al Centro Multiplo sarà a tutto country con balli di gruppo ed esibizioni varie. In piazza Benderi la palestra Let's Dance organizza esibizioni di danza a partire dalle 21,30. Ogni angolo del centro si animerà con vari spettacoli musicali e di artisti di strada, spettacoli di danza, tornei di biliardino a dieci, incontri di boxe, con esposizione di mezzi speciali della Croce Rossa. Nel parcheggio del Conad si potrà salire sulla mongolfiera, il parco del Multiplo (aperto dalle 20 all'una di notte) offre varie proposte per i bambini e non mancheranno piano bar e musica davanti alla villa. Verso la mezzanotte si starà tutti con il naso all'insù in attesa dei fuochi d'artificio grazie a Pyroitaly.
a.le.

QUI CORREGGIO
L'ospite d'onore è Sarah Jane Morris
C'È Buonanotte Correggio, domani sera, ad animare il centro correggese nella tradizionale festa di inizio estate, fra concerti, gastronomia e spettacoli fino a tarda notte. Evento centrale previsto in piazza Garibaldi, con un'artista eccezionale come Sarah Jane Morris, che farà tappa alla festa reggiana con il suo «Red, hot & soul tour». Previste pure due installazioni interattive dedicate alle opere di Antonio Allegri, dalle 21,30 alla Casa del Correggio e nel cortile di Palazzo Contarelli, a cura di Blackforge, con l'apertura straordinaria di Palazzo dei Principi. Non mancherà uno spazio dedicato ai più piccoli, promosso dalla ludoteca Piccolo Principe, in via Conciapelli e piazzale Recordati. Inoltre, appuntamenti musicali e gastronomici promossi dalle attività commerciali, fra concerti, distese estive, degustazioni, dj set, balli, oltre al mercatino dell'ingegno promosso dalla Pro loco.

QUI CASALGRANDE
Una serata da fotografare
DOMANI sera dalle 19,30 torna «Viva la Notte» in centro a Casalgrande, con l'inaugurazione ufficiale dell'evento prevista alle 20,30 in piazza Martiri della Libertà con un flash mob dal titolo «TuttiFrutti». In programma concerti, balli, mercatini, giochi, esibizioni, spettacoli, installazioni artistiche e mostre per grandi e piccini. In particolare sarà prevista una zona bimbi a cura dell'Associazione Polvere di stelle e Nottedi Arredamenti mentre la conclusione della serata sarà affidata allo spettacolo de «Il Posto Danza Verticale». Numerosi i punti ristoro presenti nell'area della festa, che comprendono pure i truck food, gnocco e tigelle dell'Ema, nonché i bar e i ristoranti del centro. Attivi anche i commercianti che propongono installazioni ed eventi a tema nei loro negozi. Inoltre tutti coloro che immortaleranno con foto i vari momenti della festa potranno partecipare al concorso del Gruppo Fotografico il Torrione. I trenta migliori scatti saranno esposti durante la fiera di Settembre e verranno votati da una giuria tecnica e dal pubblico. Per altre informazioni si può consultare il profilo facebook Viva la Notte Casalgrande oppure contattare lo 0522 998570 (per le manifestazioni) o lo 0522 998513 (per le attività commerciali).
a.le.

IN BREVE

Con Revelli e Gianfelici musica sacra in Battistero
ALLE 19.30 nel Battistero del Duomo, Soli Deo Gloria invita al concerto dell'organista Giorgio Revelli e della chitarrista Sara Gianfelici, impegnati nell'esecuzione di musiche di Girolamo Frescobaldi, Padre Giovanni Battista Martini, Padre Mateo de Albeniz, Fray José de Larrañaga, Johann Kaspar Mertz, Tommaso Giordani, Alexandre Tansman, Andrea Mati e Luigi Boccherini. La collaborazione tra Giorgio Revelli e Sara Gianfelici inizia nel 2007 con la nascita del duo «Ariel 414» in due formazioni: quella per chitarra e clavicembalo e quella per chitarra e organo, con le quali si esibiscono in un repertorio classico e contemporaneo.
Ingresso libero. Segue nel cortile del vescovado, la tradizionale tortellata di San Giovanni (prenotazione obbligatoria allo 0522 454829).

Dialettale, la Reggia di Rivalta diventa un grande teatro
CON «Al Pès an ghè mai fin (l'Orlando fuori uso)» la compagnia del Teatro della Casca va in scena stasera alle 21,30 alla Reggia di Rivalta. Commedia dialettale in due atti Di Cristian Bonacini, con la regia di Sergio Ponzini, «Al Pès an ghè mai fin» è uno spettacolo divertente che riesce a scatenare la risata dalle piccole situazioni quotidiane. Così, in un crescendo di eventi, il povero Orlando diventa «fuori uso» piuttosto che «furioso». Sul palcoscenico Lorenza Baffloni, Roberto Fantuzzi, Sergio Ponzini, Lidia Casoni, Sonia De'Medici, Cristian Bonacini, Carlo Barbieri, Gabriele Soncini, Ramona Pergetti Paola Crotti e Cinzia Agosti. Per informazioni: Associazione Teatro della Casca 0522 292393 – 0522 560766

Il jazz e il soul di Radio Melato
NEL parco delle piscine di via Melato prosegue la rassegna di jazz, soul e brasile con Offset Quartet in concerto, alle 21,30. Il gruppo nasce nell'estate del 2016 durante i seminari di Nuoro Jazz, in cui Marcello Abate (chitarra), Federico Negri (batteria) e Manuel Caliumi(sax contralto), tutti e tre vincitori di una borsa di studio, si conoscono e decidono di formare un quartetto assieme a David Paulis, coetaneo contrabbassista mantovano. Ingresso gratuito. Prossimo appuntamento venerdì giugno 30 con Stevie Biondi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

Mercato

Miftah a Felino Fabbrico: Magro Ciao Bernardo

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 | REGGIO SPORT

CALCIO
RIVOLUZIONE BIANCOROSSA

PRIMO ACQUISTO
SI TRATTA DEL CENTROCAMPISTA FEDERICO DEL COLLE, 27 ANNI, LA SCORSA STAGIONE ALLA PIANESE (5 GOL IN 33 PRESENZE) BERNI E ZUCCOLINI CERCANO SISTEMAZIONE IN ECCELLENZA

A Correggio restano solo tre giocatori

Serie D Sono Landi, Bovi e Sereni. I senatori Bertozzini e Davoli al Castelvetro. Sciamanna a Matera

Mercato
Miftah a Felino Fabbrico: Magro Ciao Bernardo

Federico Prati

Stefano Chiossi

Montagna Juniores
Montalto e Leguigno concedono il bis

Volley Tricolore Piero festeggia i 50 anni di pallavolo
Il fotografo Taddei diventa coordinatore tecnico

Claudio Lavaggi

PASSIONE Piero Taddei

Calcio Coinvolti 55 bambini nell'impianto della Vianese
Ultimo giorno di Arsenal Camp

Federico Del Prato, 27 anni, centrocampista la scorsa stagione con la maglia della Pianese. Un giocatore che conosce la categoria (Poggibonsi, Scandicci, Foligno) le sue precedenti squadre) e con un buon fiuto del gol (5 in 33 presenze quest'anno) verosimilmente nel momento più alto della sua carriera. Smantellare per ricostruire innanzitutto. Un motto quantomai pieno di speranze.

Federico Prati DUE ARMI illegali per il Felino (Promozione). Il club parmense ha riformato la coppia-gol Hicham Miftah-Adil Mezgour. L' ex granata, classe 1980, arriva dal Lentigione dove ha trascorso un quadriennio e ritroverà appunto il pari ruolo Mezgour ('83), compagno d' attacco proprio nel Lentigione che conquistò l' Eccellenza, mentre in questa stagione non è riuscito ad evitare la retrocessione in Serie D della Virtus Castelfranco, club che lo ha svezzato. Rinforzo di categoria superiore per il Fabbrico che si è accordato col difensore Roberto Magro ('91) in arrivo dalla Fidentina e già alle dipendenze di mister Iori alla corte della Meletolese.
Volto nuovo anche per la retroguardia del Castellarano che ha prelevato dalla Folgore Rubiera il giovane Emanuele Pavarotti ('98), nella scorsa stagione girato in prestito alla Pieve Nonantola; non confermato in rossoblù l' attaccante Andrea Bernardo ('93). Il club rubierese ha ceduto a titolo definitivo il jolly Nicolò Pellacini ('95) al Levizzano. Ciliegina sulla torta per il mercato del San Faustino che ha trovato l' accordo col forte difensore Simone Costa ('93) prelevato dalla FalkGalileo. Gradito ritorno in terra reggiana per l' attaccante Omar Zanni ('81) che ha accettato l' offerta del Casalgrande ritornato in Prima categoria; l' ex bandiera del San Faustino ha segnato nell' ultima stagione per il Levizzano Rangone.
Clamoroso sviluppo in Seconda categoria dove è saltato l' accordo di fusione fra la ViaEmilia, che non si iscriverà al prossimo campionato, e il Puianello col club matildico scalzato dalla Sabbionese.
La storica società pedecollinare a questo punto sarebbe condannata a ripartire dalla Terza categoria dopo la retrocessione sul campo.

FEDERICO PRATI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Quattro Castella

"Make your space, idea, dreams": un bando per premiare le buone idee dei ragazzi

ALBINEA Hai tra i 18 e i 29 anni? Abiti ad Albinea, Quattro Castella o Vezzano?
Hai una buona idea che vorresti realizzare in campo ambientale, turistico, culturale, delle nuove tecnologie, della gestione degli spazi collaborativi e della solidarietà? Se le risposte a queste domande sono tutte affermative allora esiste un bando che va per te. Si intitola "Partecipa con la tua idea" e mette in palio tre contributi di 1500 euro e uno spazio per realizzarla all' interno dell' In forma giovani/info lavoro del comune di Albinea.
Per partecipare a "Make your space, idea, dreams", questo il titolo dell' ini ziativa, è necessario inviare il proprio progetto entro il 1° settembre 2017.
L' iniziativa sarà presentata in un aperitivo/incontro che si terrà sabato 24 giugno, alle 12.30, nella sala civica del Comune di Albinea al civico 9 di via Morandi (accanto alla biblioteca Pablo Neruda) Per avere consulenze sul progetto che si ha in mente è possibile rivolgersi allo sportello Informagiovani-Informalavoro dell' Unione Colline Matildiche: telefono 349.2572512, e.mail informa giovani@collinematildiche.it.
Per maggiori informazioni o per scaricare i moduli di partecipazione è possibile consultare il sito internet www.collinematildiche.it.

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 — La VOCE 15

PROVINCIA

Scandiano, il "palestrone" si colora grazie al lavoro di 15 writer

SCANDIANO A Scandiano c'è una palestra che è diventata un murales: ma anche il murales, a sua volta, è una "palestra". Si tratta di "Palla ai giovani", la nuova opera di street art ideata dal Progetto Giovani del Comune e realizzata sulla facciata della palestra di via Longarone: il lavoro fa parte di un ciclo di murales promossi dall'assessorato alle politiche giovanili e dalla coop. Raptus per sviluppare il percorso educativo e di socialità dei ragazzi, riqualificando zone periferiche che hanno assunto caratteristiche di degrado e di disequilibrio alla bellezza. In particolare, "Palla ai giovani" è stato realizzato sul considerato "palestrone" in collaborazione con il Collettivo FX di Reggio, associazione tra le più importanti in Italia nel settore. Il risultato di 6 ore di progettazione e 60 di lavoro, impiegando 15 giovani e 50 kg. di vernice. Con decine di passanti che hanno commentato – e qualcuno anche offerto da bere ai ragazzi. Gli altri lavori realizzati negli ultimi anni si trovano in circoli, strutture come centri diurni, Rsa, sottopassi e stazioni ferroviarie. Un percorso che dal 2016 ha dato vita alla "Hall of fame", progetto che individua luoghi protetti in cui dipingere legalmente *ovvero* spazi messi a disposizione di giovani autorizzati previa sottoscrizione di un accordo fra amministrazione e artista. L'adesione al progetto, gratuita, si fonda sulla libera iniziativa di ragazze e ragazzi che decideranno di impegnare risorse personali (attrezzature, tempo, ecc.) per prendersi cura della propria cittadina. Non vi sono limiti d'età: possono aderire al progetto anche i minorenni se i genitori firmano la dichiarazione di responsabilità prevista per ogni partecipante. Gli spazi individuati sono i ponti sulla ciclopedonale del Tresinaro e questi sottopassaggi: stazione di Scandiano, parco della Resistenza, Cappuccini, Chiozza, Podemontana, Felegara-Arceto.

Rubiera, una nuova altalena donata dai cittadini alla collettività

RUBIERA Dopo i recenti atti di vandalismo che hanno distrutto l'altalena di via Fogliani. Ecco una nuova struttura in legno donata alla collettività dai cittadini, con i soldi raccolti durante la cena dei gruppi facebook rubierese. Molto soddisfatto il sindaco **Emanuele Cavallaro**: «Voglio ringraziare i volontari del Gruppo "Sei di Rubiera se" e tutti coloro che hanno preso parte alla festa dell'anno passato - che anche per il 2017 - dopo il deflebilitatore dell'anno passato – hanno voluto lasciare un segno "tangibile" di cosa vuol dire prendersi cura di Rubiera, regalando alla collettività questa bella altalena - zona Palaport - che ha sostituito quella rovinata anche da troppi atti vandalici. C'è chi distrugge e chi crea. Grazie! Ah, e tutti in piazza sabato 22 luglio per l'edizione di quest'anno!»

RUBIERA

I ragazzi Saharawi si raccontano scattando foto

I reportage realizzati dai giovani in Algeria sono in mostra da domani al 29 luglio alla biblioteca comunale

RUBIERA Si chiama "Noi siamo Sahara(We)" ed è una mostra sui campi profughi del popolo Saharawi Tindouf, in Algeria; sarà visitabile da domani al 29 luglio nella biblioteca comunale "Ulvero Codro" di Rubiera. Si tratta precisamente di un reportage realizzato in prima persona dai bambini profughi, da qui il gioco di parole fra "Saharawi" e l'inglese "we" (noi), che si pronuncia come "wi".
L'esposizione itinerante fa parte del progetto che vede il Comune di Rubiera, insieme ad altri enti locali reggiani, impegnato da tempo nella solidarietà e nel sostegno a queste popolazioni che da 40 anni vivono esuli, accampati in terra algerina, in attesa di poter un giorno rimpatriare, cioè tornare nel Sahara Occidentale, che è stato occupato dal Marocco. Del resto "saharawi" vuol dire proprio "del Sahara, sahariano". Anche quest'anno, in luglio, alcune famiglie rubierese ospiteranno minori provenienti da Tindouf, nel progetto intercomunale di accoglienza estiva e tutela sanitaria di quei bambini, organizzato dall'associazione "Intima Saharawi".
"Noi siamo Sahara(We)", accessibile nei normali orari di apertura della biblioteca, propone foto scattate da 15 bambini di età compresa tra i 10 e i 16 anni, nati e cresciuti in un campo profughi nel mezzo del deserto: «Quando gli ho consegnato le macchinette usa e getta – spiega il curatore, **Stefano Tomasetti** - li ho pregati solo di una cosa, di non sprecare tutti gli scatti nel giro di pochi minuti ma di scattare nell'arco della settimana dandoci la possibilità di farmi vedere, di farci vedere, liberamente, tutto quello che volevano del loro mondo. » Tornato a casa, Tomasetti ha fatto sviluppare i rullini: il risultato delle loro foto è «andato oltre ogni aspettativa. è stato un mix di emozioni.» Grazie agli scatti dei ragazzi, il visitatore entra nelle loro case, nelle loro tende, "condivide" con loro un giro in bicicletta, una partita di calcio, una carezza a un cammello: «Ho visitato le capre, ho scherzato con gli amici, ho mangiato e bevuto tè, ho curiosato in giro – dice Tomasetti - E c'è tutto, perché il bambino, diversamente dal grande, ti fa vedere la verità per quella che è, non te la nasconde, non te la maschera, non te la sistema perché sia una verità più bella, no, te la schiaffa in faccia nuda e cruda, senza paura né vergogna. » La mostra sarà inaugurata domani alle 10. L'ingresso è libero.

ALBINEA

"Make your space, idea, dreams": un bando per premiare le buone idee dei ragazzi

ALBINEA Hai tra i 18 e i 29 anni? Abiti ad Albinea, Quattro Castella o Vezzano? Hai una buona idea che vorresti realizzare in campo ambientale, turistico, culturale, delle nuove tecnologie, della gestione degli spazi collaborativi e della solidarietà? Se le risposte a queste domande sono tutte affermative allora esiste un bando che va per te. Si intitola "Partecipa con la tua idea" e mette in palio tre contributi di 1500 euro e uno spazio per realizzarla all' interno dell' In forma giovani/info lavoro del comune di Albinea.
Per partecipare a "Make your space, idea, dreams", questo il titolo dell' iniziativa, è necessario inviare il proprio progetto entro il 1° settembre 2017.
L'iniziativa sarà presentata in un aperitivo/incontro che si terrà sabato 24 giugno, alle 12.30, nella sala civica del Comune di Albinea al civico 9 di via Morandi (accanto alla biblioteca Pablo Neruda)
Per avere consulenze sul progetto che si ha in mente è possibile rivolgersi allo sportello Informagiovani-Informalavoro dell'Unione Colline Matildiche: telefono 349.2572512. e.mail informa giovani@collinematildiche.it.
Per maggiori informazioni o per scaricare i moduli di partecipazione è possibile consultare il sito internet www.collinematildiche.it

Via alla festa intercomunale della Croce Rossa Italiana

SCANDIANO Si sta svolgendo a Scandiano (nella zona della Fiera) la festa intercomunale della Croce Rossa Italiana dei comitati di Scandiano e Casalgrande. Un fine settimana ricco di attrazioni per tutti i gusti, come la gastronomia, dove per cenare non c'è che l'imbarazzo della scelta.
Una festa di lavoro per i tanti volontari, una possibilità per tanti di divertirlo in seguito: una grande promozione verso il sociale.
E una raccolta di fondi per la nuova sede in progettazione a Scandiano.
Il gran finale della festa, sarà lunedì sera con la terza tappa del tour estivo di "Tombolate sotto le stelle" che sotto Tegola di Arcobaleno, sarà al parco con tanti giochi e tanti premi.
Un'ulteriore aiuto ai bisogni e ai progetti della CRI scandianese.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Vezzano sul Crostolo

VEZZANO

Una messa a domicilio come regalo

Un modo originale per festeggiare il compleanno numero 90: una messa a domicilio, celebrata in casa da un sacerdote che fu compagno di studi in seminario. Il protagonista è un maestro in pensione di Vezzano - Domenico Braglia - per il quale è stato allestito un piccolo altare in casa, dove il rito è stato celebrato da don Alberto Rabitti, amico di vecchissima data. Il maestro Braglia è sempre stato un attivista della parrocchia di Montalto.
nA PAGINA 32.

GAZZETTA DI REGGIO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1860

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017

Acqua, a un passo dall'emergenza

Enza a secco, agricoltura a pezzi. Aiuti del governo a Parma e Piacenza

Occupazione nell'Area Nord Firmato il patto

«Il pentito un grimaldello contro il clan»

Nella sentenza le "anomalie" del maresciallo

Una messa a domicilio come regalo

Il Punto nascite va in ferie

Preoccupazione in montagna, sospesa anche Pediatria

I rapinatori si accontentano di duemila euro

Il ladro si lancia dal balcone

Cantiniere di Prato affronta la banda impugnando un cric

STREETFESTIVAL

23.24.25 GIUGNO 2017

PARCO DELLE RIMEMBRANZE - CARPI

FOOD TRUCK / BEER / MUSIC / URBAN FREESTYLE

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Vezzano sul Crostolo

Festival del cinema a Brescello

La 15esima edizione della rassegna inizia questa sera con il film di Ficarra e Picone

22 REZ VENERDÌ 23 GIUGNO 2017

Festival del cinema a Brescello

La 15esima edizione della rassegna inizia questa sera con il film di Ficarra e Picone

IN CARTELLONE

Appuntamenti in breve

Norberto Midani a Villa Rovere

Dalla musica al disegno per Dalla

RASSEGNA

"Vai e...vola" stasera a Roncocesi

Reggio si trasforma nella città dei ragazzi con il teatro di figura

VOGLIA DI LIVING IN TUTTA LIBERTÀ

Entra. Guarda. Tocca con mano. E ti innamorerai.

FAI DELLA TUA CASA LA TUA CASA

www.arredocasa2000.it

ARREDO CASA PALMIERI

Concept Store

Scoprilo anche su www.arredocasa2000.it

BRESCELLO Scatta questa sera la quindicesima edizione del Festival del cinema di Brescello, che conferma il forte legame della piazza con il grande schermo, grazie soprattutto ai film di Don Camillo e Peppone che sono stati girati in paese.

Il programma del festival (che vede alla regia Virginio Dallaglio ed Ezio Aldoni) si aprirà alle 19 con la tortellata di San Giovanni, organizzata dalla Pro Loco, che ogni sera proporrà cibi della tradizione locale. Alle 21.15 i commissari straordinari formuleranno il loro saluto e presenteranno i contenuti del Festival, mentre alle 21.25 avverrà la presentazione del laboratorio di cinema dell' istituto comprensivo Poviglio-Brescello-Scuola secondaria di primo grado di Brescello, realizzato in collaborazione con il Videoclub Brescello, con la regia di Lorenzo Bianchi Ballano. Alle 21.45 avverrà la proiezione del film "L' ora legale" con Ficarra e Picone - scelto dagli organizzatori in quanto tratta il significativo tema della legalità - che sarà preceduto da una videodedica del duo comico siciliano che saluterà i brescellesi.

Il programma di domani si svilupperà in parallelo tra Gualtieri e Brescello.

Alle 18, al Teatro Sociale di Gualtieri, in occasione del quarantennale di produzione (1977-2017), si terrà la proiezione dello sceneggiato Rai "Ligabue" interpretato da Flavio Bucci, diretto da Salvatore Nocita, sceneggiato da Cesare Zavattini e Arnaldo Bagnasco.

Ospiti della serata saranno Flavio Bucci e il professor Nicola Maria Dusi. A seguire, la visita alla mostra di Antonio Ligabue e Cesare Zavattini "L' Ossessione dello sguardo", a Palazzo Bentivoglio. La scena si sposterà poi a Brescello, dove è in programma una serata dedicata al "Candido" di Giovannino Guareschi, nel 70esimo dell' opera, con la proiezione del film "Don Camillo" (1952).

Domenica alle 21 si terrà la presentazione del trailer del documentario "Gente di Brescello" di Denis Sepali e Giuliano Pregnolato, e alle 21.40 verrà proiettato "La rugiada di San Giovanni" di Christian Spaggiari, film sulla strage della Bettola. Ospiti della serata saranno il regista e la sceneggiatrice Samanta Melioli, intervistati da Marco Incerti Zambelli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Vezzano sul Crostolo

oggi a vezzano

Bettola commemora l' eccidio con testi e video delle scuole

VEZZANOOggi si commemora l' eccidio di Bettola. Sono trascorsi 73 anni dalla strage perpetrata dai nazisti nella notte di San Giovanni del 1944, quando furono seviziati, uccisi e bruciati 32 civili tra i quali donne e bambini.
La celebrazione inizierà alle 18 con l' intervento del presidente della Regione Stefano Bonaccini e delle altre autorità. Durante la cerimonia ci saranno anche letture di testi realizzati dai ragazzi delle medie "Manini" di Vezzano, frutto del progetto "Un Nome, un volto, una storia" a cura di Istoreco, accompagnati da un gruppo di musica jazz.
Il progetto, realizzato durante l' anno scolastico per approfondire la conoscenza di quel periodo storico, ha portato a realizzare anche un documentario dal medesimo titolo. Il video sarà proiettato dopo la cerimonia, alle 21 nell' area della sagra di San Giovanni alla Vecchia. Lì arriveranno anche i partecipanti alla camminata "Sui passi della memoria da Cervarolo a La Bettola", promossa dall' Anpi provinciale in collaborazione con l' Anpi locale e il Comune di Vezzano. (d.a.
)

32 | Castelnovo Monti ❖ Montagna — GAZZETTA VENERDÌ 23 GIUGNO 2017

CASTELNOVO » OSPEDALE SANT'ANNA

Ora il punto nascite chiude per... ferie

Verso la sospensione estiva anche Pediatria. Le Cicogne: «Tutta la montagna scenda in piazza per una manifestazione»

CASTELNOVO MONTI

Non soltanto non sono stati ancora illustrati programmi e investimenti sul Sant'Anna, ma ora arriva all'improvviso anche la notizia della chiusura estiva di alcuni servizi dell'ospedale di Castelnovo Monti, che però, a quanto pare, potrebbe non essere l'unico in questa condizione.

Quello che è certo, tra molte incertezze riguardanti il futuro a questo punto non più lontano al punto nascite, è che l'Asal si sta muovendo con effetti che allarmano la popolazione. E, ovviamente, arrivano reazioni fortemente irritate. Come quella del comitato "Salviamo le Cicogne".

«Come in una brutta telenovela, sulla situazione dell'ospedale siamo al colpo di scena della sospensione delle prestazioni per la pausa estiva – spiega la nota delle Cicogne –. Una pausa non solo dei parti sembra che l'intenzione sia quella di sospendere anche il servizio di Pediatria, per lo meno nel fine settimana e di notte. Sembra che la causa sia la mancanza di pentagionisti i medici. Se si sospende un servizio primario per pausa estiva ci si chiederà: dopo ciapelrà? Tenere un ospedale con reparti così importanti chiusi per ferie non permettono sia tecnicamente ammissibile. Ma ci si chiederà: dopo ciapelrà? Tenere un ospedale con reparti così importanti chiusi per ferie non permettono sia tecnicamente ammissibile. Come le nostre bellezze paesaggistiche meritinteebbero».

Prosegue la nota delle Cicogne: «I nostri sindaci, che si sono detti contrari a questa chiusure, ora cosa dicono? Siano stati messi a conoscenza di questi sviluppi del copione? Come pensano di poter sviluppare il territorio lasciando morire, silenziosamente, i servizi? Naturalmente, chiudendo il punto nascita e la Pediatria, diminuirà in modo importante la sicurezza e quindi aumenteranno notevolmente i rischi per le pazienti, in quanto sarà una continua corsa delle mamme e dei bambini a Reggio Emilia, di giorno e di notte, in modo indiscriminato. Non passeranno più dall'ospedale, se non in caso di emergenza. Chi si assumerà la responsabilità di questo? Chi, durante il tragitto per Reggio Emilia, risponderà in caso di complicanza o addirittura di parto in macchina o in ambulanza?»

Conclude la nota: «Questo è il copione, purtroppo reale, a cui si è già assistito nelle zone dove si è già chiuso o depotenziato l'ospedale: intero, si veda Pieve di Garfagnana e la zona di Aulla, in Toscana. La sicurezza non sarà certamente garantita. È il momento di scendere in piazza: prepariamoci a una manifestazione di massa che coinvolga tutta la montagna».

L'ospedale Sant'Anna di Castelnovo Monti. Il punto nascite chiude per ferie

BAISO

Ambulatorio infermieristico per l'assistenza sul territorio

BAISO

È attivo in nuovo ambulatorio infermieristico ospitato al centro poliambulatoriale del centro del paese, dove sono già presenti diversi servizi Asal. L'ambulatorio di un medico di medicina generale, un pediatra, la guardia medica e il punto prelievi. Nel nuovo ambulatorio opereranno gli infermieri del servizio infermieristico domiciliare, in rete con il centro di Scandiano, e oltre che sul medico di base e sul pediatra potrà contare anche sugli specialisti per la gestione integrata dei pazienti complessi. L'attività dell'ambulatorio infermieristico è gratuita, senza carattere di urgenza (non serve per le emergenze) ed è integrata con i servizi a domicilio, pensata per permettere agli utenti di ricevere assistenza sul territorio di residenza. L'accesso all'ambulatorio è per appuntamento, da concordare col servizio accoglienza del servizio infermieristico domiciliare di Scandiano al numero 0522 850494. Per il primo accesso al servizio è necessaria la prescrizione del medico di medicina generale, gli eventuali ulteriori accessi saranno programmati direttamente dagli infermieri. Fra i servizi presenti, i prelievi di sangue su prenotazione il 2° e 4° venerdì del mese; medicazioni, iniezioni in accordo con i medici; educazione terapeutica per la maggior autonomia della gestione delle terapie (insulina, coumadin, eparina, eccetera) e dei dispositivi medici come sonde per alimentazione e stomie. Inoltre garantirà la presa in carico di pazienti cronici impegnati nei percorsi di cura, ad esempio con persone che prese con uno scompenso cardiaco. In questa prima fase l'ambulatorio è aperto il martedì (15.30-17.30) e venerdì (10.30-12.30). Gli orari verranno poi rivisti in base alle richieste. (ad.ar.)

VEZZANO

Festeggia il 90° compleanno con una messa a domicilio

Domenico Braglia e la moglie Angiolina assieme a don Alberto Rabitti

VEZZANO

Per i 90 anni del maestro Domenico Braglia, festa di compleanno con una santa messa celebrata a domicilio.

Il traguardo importante è stato raggiunto ieri e celebrato in famiglia, con la moglie Angiolina Croci, il figlio Daniele, la nuora Luana e i nipoti Federica e Antonio. Braglia, uomo di fede, ha voluto festeggiare assistendo alla santa messa celebrata per l'occasione nella sua abitazione di via Piana dall'amico di seminario don Alberto Rabitti.

Domenico è anche uomo di cultura: insegnante in pensione, da tutti chiamato il maestro Braglia, oltre ad aver speso la sua vita per la famiglia si è dedicato al paese e alla sua parrocchia di Montalto, dove ha fatto il catechista e l'organista (il canto sacro è un'altra sua passione), organizzando inoltre commedie e spettacoli vari. La moglie ha ringraziato il Signore per aver dato loro un marito, un papà ed un nonno speciale, che ha trasmesso loro i valori fondamentali del vivere cristiano.

Nell'omelia, il sacerdote ha fatto cui escursioni del loro anni di seminario: si sono conosciuti nel 1945, in piena guerra, ma nonostante questo è stata una gioventù serena. «Il seminario – ha detto don Alberto – ci ha integrato a voler bene a Dio e al prossimo» e a perdonare. Faccio tanti auguri a Domenico, che ha fatto tantissimo 90!: fra poco la festa anche 'sso. (d.a.)

OGGI A VEZZANO

Bettola commemora l'eccidio con testi e video delle scuole

VEZZANO

Oggi si commemora l'eccidio di Bettola. Sono trascorsi 73 anni dalla strage perpetrata dai nazisti nella notte di San Giovanni del 1944, quando furono seviziati, uccisi e bruciati 32 civili tra i quali donne e bambini.

La celebrazione inizierà alle 18 con l'intervento del presidente della Regione Stefano Bonaccini e delle altre autorità. Durante la cerimonia ci saranno anche letture di testi realizzati dai ragazzi delle medie "Manini" di Vezzano, frutto del progetto "Un Nome, un volto, una storia" a cura di Istoreco, accompagnati da un gruppo di musica jazz.

Il progetto, realizzato durante l'anno scolastico per approfondire la conoscenza di quel periodo storico, ha portato a realizzare anche un documentario dal medesimo titolo. Il video sarà proiettato dopo la cerimonia, alle 21 nell'area della sagra di San Giovanni alla Vecchia. Lì arriveranno anche i partecipanti alla camminata "Sui passi della memoria da Cervarolo a La Bettola", promossa dall'Anpi provinciale in collaborazione con l'Anpi locale e il Comune di Vezzano. (d.a.)

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO LOCALE DI SCANDIANO E CASALGRANDE

FESTA DI INIZIO ESTATE
22–26 GIUGNO 2017
PARCO DELLA RESISTENZA SCANDIANO

GIOVEDÌ 22 GIUGNO
RISTORANTE CON TORTELLI E FRITTURA DI PESCE
ORE 21 BALLO LISCIO CON ORCHESTRA "EDMONDO COMANDINI"

VENERDÌ 23 GIUGNO
RISTORANTE TRADIZIONALE E BACCALÀ
ORE 20.30 DANZA SOTTO LE STELLE
ESIBIZIONE DI DANZA PALISPORTIVA SCANDIANESE
ORE 21.30 IN CONCERTO "CANNE DA ZUCCHERO"

SABATO 24 GIUGNO
ORE 21 BALLO LISCIO CON ORCHESTRA "TIZIANO GHINAZZI"

DOMENICA 25 GIUGNO
ORE 21 COMPAGNIA DIALETTALE TERESIANUM IN "FUMO NEGLI OCCHI"

LUNEDÌ 26 GIUGNO
ASSOCIAZIONE ARCOBALENO ORGANIZZA
ORE 21 TOMBOLATA SOTTO LE STELLE CON RICCHI PREMI
PER INFO E PRENOTAZIONI FERRARI LUCIANO 329/8165210

TUTTE LE SERE PESCA DI BENEFICENZA,
RISTORANTE TRADIZIONALE, GNOCCO E TIGELLE,
PIZZA COTTA NEL FORNO A LEGNA.

Info: 331 1531847 Davide
www.crlscandiano.com
Seguici su cri.scandiano

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Vezzano sul Crostolo

veZZANO

Festeggia il 90° compleanno con una messa a domicilio

VEZZANOPer i 90 anni del maestro Domenico Braglia, festa di compleanno con una santa messa celebrata a domicilio.
Il traguardo importante è stato raggiunto ieri e celebrato in famiglia, con la moglie Angiolina Croci, il figlio Daniele, la nuora Luana e i nipoti Federica e Antonio. Braglia, uomo di fede, ha voluto festeggiare assistendo alla santa messa celebrata per l' occasione nella sua abitazione di via Piana dall' amico di seminario don Alberto Rabitti.
Domenico è anche uomo di cultura: insegnante in pensione, da tutti chiamato il maestro Braglia, oltre ad aver speso la sua vita per la famiglia si è dedicato al paese e alla sua parrocchia di Montalto, dove ha fatto il catechista e l' organista (il canto sacro è un' altra sua passione), organizzando inoltre commedie e spettacoli vari. La moglie ha ringraziato il Signore per aver dato loro un marito, un papà ed un nonno speciale, che ha trasmesso loro i valori fondamentali del vivere cristiano.
Nell' omelia, il sacerdote ha fatto un excursus dei loro anni di seminario: si sono conosciuti nel 1941, in piena guerra, ma nonostante questo è stata una gioventù serena. «Il seminario - ha detto don Alberto - ci ha insegnato a voler bene a Dio e al prossimo e a perdonare. Faccio tanti auguri a Domenico, che ha fatto tombola (90); fra poco la farò anch' io». (d.a.
)

32 | Castelnovo Monti ❖ Montagna

GAZZETTA VENERDÌ 23 GIUGNO 2017

CASTELNOVO » OSPEDALE SANT'ANNA

Ora il punto nascite chiude per... ferie

Verso la sospensione estiva anche Pediatria. Le Cicogne: «Tutta la montagna scenda in piazza per una manifestazione»

CASTELNOVO MONTI

Non soltanto non sono stati ancora illustrati programmi e investimenti sul Sant'Anna, ma ora arriva all'improvviso anche la notizia della chiusura estiva di alcuni servizi dell'ospedale di Castelnovo Monti, che però, a quanto pare, potrebbe non essere l'unico in questa condizione.

Quello che è certo, tra molte incertezze riguardanti il futuro a questo punto non più differite al punto nascite, è che l'Asal si sta muovendo con effetti che allarmano la popolazione. E, ovviamente, arrivano reazioni fortemente irritate. Come quella del comitato "Salviamo le Cicogne".

«Come in una brutta telenovela, sulla stringatissima dell'ospedale siamo al colpo di scena della sospensione delle puntate per la pausa estiva – spiega la nota delle Cicogne –. Una pausa non solo dei parti sembra che l'intenzione sia quella di sospendere anche il servizio di Pediatria, per lo meno nel fine settimana e di notte. Sembra che la causa sia la mancanza di pentagrammi i medici. Se si sospende un servizio primario per pausa estiva ci si chiederà: dopo ciapelà? Tenere un ospedale con reparti così importanti chiusi per ferie non perdiamo sia tradicato per un territorio che mira a diventare turisticamente attrattivo come le nostre bellezze paesaggistiche meritatebbero».

Prosegue la nota delle Cicogne: «I nostri studiosi, che si sono detti contrari a questa chiusure, ora cosa diconoc? Siamo stati messi a conoscenza di questi sviluppi del copione? Come pensano di poter sviluppare il territorio lasciando morire, silenziosamente, i servizi? Naturalmente, chiudendo il punto nascita e la Pediatria, diminuirà in modo importante la sicurezza e quindi aumenteranno notevolmente i rischi per le puerpere, in quanto sarà una continua corsa delle mamme e dei bambini a Reggio Emilia, di giorno e di notte, in modo inalterato». Non passeranno più dall'ospedale, se non in caso di emergenza. Chi si assumerà la responsabilità di questo? Chi, durante il tragitto per Reggio Emilia, risponderà in caso di complicanza o addirittura di parto in macchina o in ambulanza?»

Conclude la nota: «Questo è il copione, purtroppo reale, a cui si è già assistito nelle isole dove si è già chiuso o dopo tentato l'ospedale intero, si vedi Portetta Terme o la rotta di Aulla, in Toscana. La sicurezza non sarà certamente garantita. E il movimento di scendere in piazza: prepariamoci a una manifestazione di massa che coinvolga tutta la montagna».

L'ospedale Sant'Anna di Castelnovo Monti. Il punto nascite chiude per ferie

BAISO

Ambulatorio infermieristico per l'assistenza sul territorio

VEZZANO

Festeggia il 90° compleanno con una messa a domicilio

Domenico Braglia e la moglie Angiolina festeggiano a don Alberto Rabitti

OGGI A VEZZANO

Bettola commemora l'eccidio con testi e video delle scuole

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO LOCALE DI SCANDIANO E CASALGRANDE
FESTA DI INIZIO ESTATE
22–26 GIUGNO 2017
PARCO DELLA RESISTENZA SCANDIANO
GIOVEDÌ 22 GIUGNO
RISTORANTE CON TORTELLI E FRITTURA DI PESCE
ORE 21 BALLO LISCIO CON ORCHESTRA "EDMONDO COMANDINI"
VENERDÌ 23 GIUGNO
RISTORANTE TRADIZIONALE E BACCALÀ
ORE 20,30 DANZA SOTTO LE STELLE
ESIBIZIONE DI DANZA PALISFOTIVA SCANDIANESE
ORE 21,30 IN CONCERTO "CANNE DA ZUCCHERO"
SABATO 24 GIUGNO
ORE 21 BALLO LISCIO CON ORCHESTRA "TIZIANO GHINAZZI"
DOMENICA 25 GIUGNO
ORE 21 COMPAGNIA DIALETTALE TERESIANUM IN "FUMO NEGLI OCCHI"
LUNEDÌ 26 GIUGNO
ASSOCIAZIONE ARCOBALENO ORGANIZZA
ORE 21 TOMBOLATA SOTTO LE STELLE CON RICCHI PREMI
TUTTE LE SERE PESCA DI BENEFICENZA,
RISTORANTE TRADIZIONALE, GNOCCO E TIGELLE,
PIZZA COTTA NEL FORNO A LEGNA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Vezzano sul Crostolo

L' INIZIATIVA

Votate il vostro ristorante preferito

È SCATTATA l' edizione 2017 del nostro sondaggio 'Il Piatto d' Oro' che consente ai nostri lettori di votare il proprio ristorante preferito di Reggio e provincia.
Per farlo c' è tempo fino al 30 settembre. A cercare il bis saranno l' Hostaria Venturi di Montalto (Vezzano) che ha vinto l' anno scorso, ma anche Il Capolinea di Castelnovo Monti che aveva invece trionfato nel 2015. Locali di provincia che finora hanno avuto la meglio, ma chissà che questo non sia l' anno buono per qualche ristoratore della città.
Per partecipare e contribuire all' incoronazione del vincitore, basta ritagliare il coupon che troverete ogni giorno sul nostro giornale e spedirlo in busta chiusa o consegnarlo a mano nelle nostra redazione in via Crispi, 8 a Reggio.

12 LETTERE E AGENDA — il Resto del Carlino — VENERDÌ 23 GIUGNO 2017

AGRICOLTURA, ARRIVA L'OK

La Regione autorizza nuovi vigneti

Noi Reggiani di ANDREA FIORI

'Ecco come gestirei i profughi'

Via Crispi, 8

METEO

L'INIZIATIVA

Votate il vostro ristorante preferito

Il piatto d'oro

VOTA IL TUO RISTORANTE PREFERITO

Farmacie di turno

La fotografia

La redazione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Vezzano sul Crostolo

VEZZANO DALLA BATTUTA DI UN PASSEGGERO IN TRENO AL POST SU FACEBOOK CHE HA INNESCATO CENTINAIA DI CONTATTI E COMMENTI

Mauro Bigi sosia di Gino Cervi? Sui social esplode il gioco

- VEZZANO - «SCUSI, ma lei lo sa che è il sosia di Gino Cervi?» Una battuta gettata lì, in treno, sulla tratta Roma Milano, che è diventata virale: in poche ore più di 300 contati, più di 60 commenti. «Mi sono messo a ridere - scrive il presunto sosia in viaggio di ritorno a Reggio - e lui a insistere. Suo padre guardava sempre i film di Peppone e don Camillo e lui, il mio interlocutore, era straconvinto della mia somiglianza a Peppone. Quando poi ha saputo che scendevo a Reggio e che facevo il Sindaco, non ha creduto alle sue orecchie e ai suoi occhi».

Un simpatico siparietto quello che ha avuto come protagonista il sindaco di Vezzano, Mauro Bigi, e che, postato sulla pagina facebook, ha riscosso un successo strepitoso. Non solo per numero di contatti e di risposte, ma anche per i commenti che, stando al gioco, in una torrida giornata di sole, hanno arricchito e colorito ciò che era capitato al loro sindaco. «NON IL SOSIA - ha commentato Bruno - ma Peppone di persona». «In effetti tu e tuo padre - ha scritto Claudio- assomigliate tanto a Gino Cervi, chissà, forse parenti».

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 il Resto del Carlino 19

MONTAGNA

VEZZANO RICORDO DELL'ECCIDIO DELLA BETTOLA
Il Presidente della Regione, Stefano Bonaccini, interverrà oggi alla commemorazione dell'Eccidio de La Bettola, alle 18 presso il Monumento di via Caduti della Bettola a Vezzano

«Punto nascite, chiusura in estate?»
Castelnovo, le Cicogne: «Rischio stop parziale per pediatria»

VENTASSO
Con Reggio Children all'Atelier di Ligonchio

VILLA MINOZZO CRISI IDRICA, IL MODELLO DELL'IMPIANTO DI GAZZANO
«Con la nostra diga non c'è l'emergenza
E il comune incassa 100mila euro all'anno»

VEZZANO DALLA BATTUTA DI UN PASSEGGERO IN TRENO AL POST SU FACEBOOK CHE HA INNESCATO CENTINAIA DI CONTATTI E COMMENTI
Mauro Bigi sosia di Gino Cervi? Sui social esplode il gioco

Fra le decine e decine di affermazioni positive sulla somiglianza, ve ne sono anche alcune (in netta minoranza) che, se non in disaccordo, comunque sono molto dubbiose. Ed ecco la domanda posta dall' ex sindaco di Scandiano Valda Busani: «Mauro Bigi-Peppone?» con la relativa risposta: tre faccine che se la ridono a crepapelle.

Somiglianza o meno, le risposte sono comunque nettamente a favore della somiglianza.

C' È PERÒ un però. A sollevare il fatto che i conti non tornano ci ha pensato Sauro: «Manca un don Camillo!» Apriti cielo, ecco il dibattito (sotto il sole cocente) prendere un' altra piega. «Vogliamo sapere - sollecitano alcuni vezzanesi - chi è don Camillo!». Ed ecco spuntare il nome del mitico don Gianni, il parroco scomparso nel 2012 che è ancora ben saldo nel cuore di tutti quanti. Poi si riprende il gioco goliardico: «Da quando sono sindaco - ha replicato Bigi - di parroci da quattro sono passati ad uno ... Peppone mi fa un baffo». Ma ecco Wilder porsi un dubbio amletico: «Ma non è proibito fumare in treno? Specialmente certe cose?» Fumo o non fumo, calura estiva a parte, Peppone e Don Camillo fanno e faranno sempre divertire.

Antonio Claser.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Vezzano sul Crostolo

VEZZANO RICORDO DELL'ECCIDIO DELLA BETTOLA

Il Presidente della Regione, Stefano Bonaccini, interverrà oggi alla commemorazione dell'Eccidio de La Bettola, alle 18 presso il Monumento di via Caduti della Bettola a Vezzano

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 il Resto del Carlino 19

MONTAGNA

VEZZANO RICORDO DELL'ECCIDIO DELLA BETTOLA
Il Presidente della Regione, Stefano Bonaccini, interverrà oggi alla commemorazione dell'Eccidio de La Bettola, alle 18 presso il Monumento di via Caduti della Bettola a Vezzano

«Punto nascite, chiusura in estate?»

Castelnovo, le Cicogne: «Rischio stop parziale per pediatria»

– CASTELNOVO MONTI –

VIETATO nascere in Appennino e, per i bimbi, vietato anche ammalarsi: il punto nascite e la pediatria del Sant'Anna «chiudono per ferie». Un campanello d'allarme è lanciato dal Comitato delle 'Cicogne': il Comitato afferma di aver saputo da fonti attendibili del rischio di possibili, imminenti riduzioni del servizio nel periodo estivo. Un taglio, segnalano le Cicogne che chiedono risposte rapide da parte dei responsabili, che prevederebbe addirittura la chiusura del punto nascite per tutta l'estate, mentre il reparto di pediatria interromperebbe la propria normale attività nel fine settimana e di notte. «Doveva essere una semplice raccolta firme – scrivono le Cicogne – ed è diventata una telenovela. Un tira e molla infinito e ora siamo al colpo di scena: la sospensione delle puntate per la pausa estiva?? Non solo dei parti, ma, sembra, anche del servizio di pediatria nel fine settimana e/o di notte. Sembra per mancanza di protagonisti: i medici».

Un allarme in attesa di conferme. Ma le Cicogne, che già in passato segnalarono rischi per il reparto che poi si rivelarono reali, lanciano un appello alla comunità: «È il momento di scendere in piazza. Prepariamoci a una manifestazione di massa che coinvolga tutta la montagna, perché questo programma invece che prospettare una trama futuristica mira a trasformarsi in horror». E se il punto nascite chiuderà d'estate, cosa succederà dopo la 'pausa' estiva: «Se si sospende un servizio primario per 'pausa estiva' non ci sarà divertimento, ma suspense. Dopo le meritate ferie riaprirà?»
Le Cicogne si appellano ai sindaci dell'Unione, segnalano i rischi che scelte di chiusura di questi reparti arrebbero anche per il turismo. «Come pensano di poter sviluppare il territorio lasciando morire, silenziosamente, i servizi? Dimenticarsi la sicurezza e aumentiamo i rischi – sottolineano le Cicogne – Chi si assumerà la responsabilità? È il copione a cui si è già assistito nelle zone dove è stato chiuso o depotenziato l'ospedale».

Giuliana Sciaboni

VENTASSO

Con Reggio Children all'Atelier di Ligonchio

– VENTASSO –

OLTRE *un centinaio di partecipanti al Summer School di Reggio Children provenienti da 33 paesi, domani saranno presso l'Atelier di Ligonchio «Di onda in onda», realizzato in collaborazione con il Parco Nazionale. I partecipanti alle scuole estive internazionali di Reggio Children, giunti al Centro Internazionale di Reggio, hanno scelto come tema di approfondimento: «I luoghi di discussione e d'apprendimento: curricolo 0-11 anni». A Ligonchio il gruppo di studio sarà accolto dallo staff dell'atelier (insegnanti e pedagogisti) che ha predisposto un programma di lavoro basato su sperimentazioni ed esplorazioni nei luoghi di ricerca dell'Atelier. Campo base presso la Centrale idroelettrica di Ligonchio e il Campo 1 presso la sede del Parco. Il percorso sarà complicato da ricerche ed escursioni in ambienti, accompagnati dai Carabinieri Forestali di stanza presso il Parco Nazionale.*

s.b.

VILLA MINOZZO CRISI IDRICA, IL MODELLO DELL'IMPIANTO DI GAZZANO

«Con la nostra diga non c'è l'emergenza E il comune incassa 100mila euro all'anno»

di SETTIMO BAISI

– VILLA MINOZZO –

MENTRE *si continua a discutere sulla diga di Vetto, sul Dolo tra Gazzano (Villa Minozzo) e Fontanalucia (Pramiverto) è stata realizzata oltre un secolo fa una diga idroelettrica (foto) che non produce problemi, ma sei utili ai due comuni frontalieri. Anche oggi il 'lago' di Gazzano rende al Comune di Villa Minozzo circa 100mila euro l'anno. «Una risorsa non da poco per il nostro territorio – dice il sindaco Luigi Piccchi (foto) – con un impatto positivo sul bilancio. Un progetto concorde quello della diga realizzata all'inizio del Novecento sul fiume Dolo. «È' un bacino importante che, oltre a creare un ritorno economico dal punto di vista idroelettrico - precisa Piccchi -, è anche un'attrazione turistica per l'Appennino. E' una diga sicura che non crea problemi a valle. Di recente abbiamo avuto il crollo del ponte di Morsiano, dovuto a un'eccezionale piena del Dolo, un fiume che, per sua natura, ha bisogno di costante manutenzione. E sempre impetuoso, soprattutto nel tratto a monte, per cui la diga ha anche la funzione di regolare il flusso delle acque. Nonostante sia mancata la neve dell'inverno e l'acqua di primavera, il territorio dell'alto Appennino reggi più di tutti gli altri la crisi idrica. Finora si registrano solo danni al foraggio che mettono un po' in crisi le aziende agricole con il primo taglio del 50% rispetto all'anno scorso. «Per noi l'agricoltura è limitata principalmente alla zona di Minozzo – aggiunge Piccchi – per il resto finora ce la cavisimo bene, non soffriamo l'emergenza idrica. Nel nostro territorio di 167 kmq funzionano 18 acquedotti rurali gestiti in piena autonomia. L'acqua, che trae origine dalle sorgenti del monte Prampa e del Cuina, per ora da noi non manca. Occasionale c'è maggiore attenzione all'inquinamento di orti e guardini, però l'acqua potabile c'è in abbondanza. Essendo acquedotti autogestiti, la gente si comporta correttamente. C'è poca acqua nei fiumi, dal Secchia al Secchiello e al Dolo, i torrenti sono in secca, si spera nella pioggia.*

VEZZANO DALLA BATTUTA DI UN PASSEGGERO IN TRENO AL POST SU FACEBOOK CHE HA INNESCATO CENTINAIA DI CONTATTI E COMMENTI

Mauro Bigi sosia di Gino Cervi? Sui social esplode il gioco

– VEZZANO –

«SCUSI, ma lei lo sa che è il sosia di Gino Cervi?» Una battuta gettata lì, in treno, sulla tratta Roma Milano, che è diventata virale: in poche ore più di 300 contatti, più di 60 commenti. «Mi sono messo a ridere - scrive il presunto sosia in viaggio di ritorno a Reggio - e lui a insistere. Suo padre guardava sempre i film di Peppone e don Camillo e lui, il mio interlocutore, era stracoinvolto della mia somiglianza a Peppone. Quando poi ha saputo che scendevo a Reggio e che facevo il Sindaco, non ha creduto alle sue orecchie e ai suoi occhi».
Un simpatico siparietto quello che ha avuto come protagonista il sindaco di Vezzano, Mauro Bigi, e che, postato sulla pagina facebook, ha riscosso un successo strepitoso. Non solo per numero di contatti e di risposte, ma anche per i commenti che, stando al gioco, in una torrida giornata di sole, hanno arricchito e colorito ciò che era capitato al loro sindaco.

IL PRIMO CITTADINO
'Da quando sono sindaco, di parroci da 4 sono passati a uno. Peppone mi fa un baffo'

«NON IL SOSIA - ha commentato Bruno - ma Peppone di persona». «In effetti tu e tuo padre - ha scritto Claudio- assomigliate tanto a Gino Cervi, chissà, forse parenti». Fra le decine e decine di affermazioni positive sulla somiglianza, ve ne sono anche alcune (in netta minoranza) che, se non in disaccordo, comunque sono molto dubbiose. Ed ecco la domanda posta dall'ex sindaco di Scandiano Valda Busani: «Mauro Bigi-Peppone?» con la relativa risposta: tre faccine che se la ridono a crepapelle.
Somiglianza o meno, le risposte sono comunque nettamente a favore della somiglianza.

C'È PERÒ... un però. A sollevare il fatto che i conti non tornano ci ha pensato Sauro: «Manca un don Camillo!» Aprite cielo, ecco il dibattito (sotto il sole cocente) prendere un'altra piega. «Vogliamo sapere - sollecitano alcuni vezzanesi - chi è don Camillo!». Ed ecco spuntare il nome del mitico don Gianni, il parroco scomparso nel 2012 che è ancora ben saldo nel cuore di tutti quanti. Poi si riprende il gioco goliardico: «Da quando sono sindaco - ha replicato Bigi - di parroci da quattro sono passati ad uno ... Peppone mi fa un baffo». Ma ecco Wilder porsi un dubbio amletico: «Ma non è proibito fumare in treno? Specialmente certe cose?» Fumo o non fumo, calura estiva a parte, Peppone e Don Camillo fanno e faranno sempre divertire.

Antonio Claser

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Vezzano sul Crostolo

Montagna Juniores

Montalto e Leguigno concedono il bis

MONTALTO e Leguigno concedono il bis. Le due formazioni allungano così in vetta al girone B: il Leguigno ha regolato all' inglese nella ripresa i padroni di casa del Felina pericolosi nel primo tempo con Adusa, match-winner all' esordio. Decisivo per i biancazzurri l' esterno granatino Ziveri che segna un double nel giro di 6' sfruttando un assist del collega Beatrizzotti e risolvendo un batti e ribatti in mischia. Secondo ko per i campioni in carica del Cervarezza che cedono di misura al Montalto, in buca nella ripresa con la punizione nel sette del granata Zani. Tanto agonismo, vibranti proteste del Tricolore Marola all' indirizzo della terna, ma alla fine esultano le Terre di Canossa. Decisiva in extremis la coppia Ganassi-Gabriele Ravanetti: il difensore si guadagna un penalty, contestato, su assist del fantasista Ganassi che poi insacca magistralmente. Dopo soli 3' contropiede fulminante dei bianchi di casa concluso da Ravanetti con un perfetto destro a incrociare.
La classifica del girone B: Leguigno, Montalto 6, Felina, Terre di Canossa 3; Cervarezza, Tricolore Marola 0.
Per il girone A vola in testa il Corneto che al Mapiana regola (1-0) il Gatta grazie al tap-in vincente di Gazzotti.
Ritorno amaro nel Montagna per il Real Albinea che cede (1-2) ai padroni di casa del Baiso/Secchia nonostante il gol-lampo dopo nemmeno un minuto siglato da Tacchini. Reazione baisana col penalty di Piccinini e prima del riposo sorpasso firmato dal bolide di Currà. I pedecollinari centrano una traversa col capitano Ametta.
Classifica: Corneto 4; Gatta, Baiso/Secchia 3; Olimpia Castellarano 1; Real Albinea 0.

6 VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 | QS | REGGIO SPORT

CALCIO
RIVOLUZIONE BIANCOROSSA

PRIMO ACQUISTO
SI TRATTA DEL CENTROCAMPISTA FEDERICO DEL COLLE, 27 ANNI, LA SCORSA STAGIONE ALLA PIANESE (5 GOL IN 33 PRESENZE)
BERNI E ZUCCOLINI CERCANO SISTEMAZIONE IN ECCELLENZA

A Correggio restano solo tre giocatori

Serie D Sono Landi, Bovi e Sereni. I senatori Bertozzini e Davoli al Castelvetro. Sciamanna a Matera

Stefano Chiossi

PIAZZA PULITA. Non intende fare prigionieri il presidente Claudio Lazzaretti, e dopo i proclami stagionali sono in corso anche i fatti. Saranno solo tre i giocatori confermati: Landi, Bovi e Sereni. Fine delle trasmissioni. Il Castelvetro infatti ha annunciato l'acquisto di due senatori come Bertozzini e Davoli. E se per l'ex capitano i tre anni a Correggio sono stati inframezzati da un'esperienza all'Alto Vicentino, Davoli risultava l'ultimo superstite della scalata dalla Promozione alla serie D, visto il suo approdo con i tigrotti nel 2009.
Una storia cancellata senza particolari annunci o dichiarazioni. Prevedibile invece l'addio di Jacopo Sciamanna, che dopo un'annata stellare (condita da 24 gol in 31 presenze) ha deciso di giocarsi la sua fiche a Matera, in Serie C. Squadra con grandi ambizioni, sconfitta in finale di Coppa Italia dal Venezia e uscita a sorpresa nei playoff per mano del Cosenza, dopo il terzo posto – dietro Foggia e Lecce – ottenuto in campionato. Opzione Eccellenza infine per Berni e Zuccolini, che hanno manifestato l'interesse a cambiare aria, mentre non sono stati riconfermati gli acquisti in corsa Dianda e Di Maio.
Il neoallenatore Salvatore Marra in pratica ripartirà da zero. Ma viste le dichiarazioni durante la presentazione («è la prima volta negli ultimi cinque incarichi che posso costruire la squadra in estate») la nuova pianificazione sembra a tutti gli effetti concordata. Non cambieranno gli obiettivi. O meglio, l'obiettivo, ovvero la Serie C. Per farlo si ricorrerà alla strategia messa in atto la passata stagione: una buona squadra, con scommesse azzeccate (vedi Sciamanna) e soprattutto con un budget moderato. Senza ricorrere a nomi altisonanti, come per esempio Armando Perna due anni fa. In quest'ottica, a breve dovrebbe essere ufficializzato il primo dei tre nuovi acquisti in programma. Si tratterebbe di Federico Del Colle, 27 anni, centrocampista visto la passata stagione con la maglia della Pianese. Un giocatore che conosce la categoria (Poggibonsi, Scandicci, Foligno le sue precedenti squadre) e con un buon fiuto del gol (5 in 33 presenze quest'anno) verosimilmente nel momento più alto della sua carriera. Smantellare per ricostruire insomma. Un motto quanto mai pieno di speranze.

Mercato
Miftah a Felino Fabbrico: Magro Ciao Bernardo

Federico Prati

DUE ARMI illegali per il Felino (Promozione). Il club parmense ha riformato la coppia-gol Hicham Miftah-Adil Mezgour. L'ex granata, classe 1980, arriva dal Lentigione dove ha trascorso un quadriennio e ritroverà appunto il pari ruolo Mezgour ('83), compagno d'attacco proprio nel Lentigione che conquistò l'Eccellenza, mentre in questa stagione non è riuscito ad evitare la retrocessione in Serie D della Virtus Castelfranco, club che lo ha svezzato. Rinforzo di categoria superiore per il Fabbrico che si è accordato col difensore Roberto Magro ('91) in arrivo dalla Fidentina e già alle dipendenze di mister Iori alla corte della Meletolese. Volto nuovo anche per la retroguardia del Castellarano che ha prelevato dalla Folgore Rubiera il giovane Emanuele Pavarotti ('98), nella scorsa stagione girato in prestito alla Pieve Nonantola; non confermato in rossoblù l'attaccante Andrea Bernardo ('93). Il club rubierese ha ceduto a titolo definitivo il jolly Nicolò Pellacini ('95) al Levizzano. Ciliegina sulla torta per il mercato del San Faustino che ha trovato l'accordo col forte difensore Simone Costa ('93) prelevato dalla FalkGalileo. Gradito ritorno in terra reggiana per l'attaccante Omar Zanni ('81) che ha accettato l'offerta del Casalgrande ritornato in Prima categoria; l'ex bandiera del San Faustino ha segnato nell'ultima stagione per il Levizzano Rangone. Clamoroso sviluppo in Seconda categoria dove è saltato l'accordo di fusione fra la ViaEmilia, che non si iscriverà al prossimo campionato, e il Puianello col club matildico scalzato dalla Sabbionese. La storica società pedecollinare a questo punto sarebbe condannata a ripartire dalla Terza categoria dopo la retrocessione sul campo.

Montagna Juniores
Montalto e Leguigno concedono il bis

MONTALTO e Leguigno concedono il bis. Le due formazioni allungano così in vetta al girone B: il Leguigno ha regolato all'inglese nella ripresa i padroni di casa del Felina pericolosi nel primo tempo con Adusa, match-winner all'esordio. Decisivo per i biancazzurri l'esterno granatino Ziveri che segna un double nel giro di 6' sfruttando un assist del collega Beatrizzotti e risolvendo un batti e ribatti in mischia. Secondo ko per i campioni in carica del Cervarezza che cedono di misura al Montalto, in buca nella ripresa con la punizione nel sette del granata Zani. Tanto agonismo, vibranti proteste del Tricolore Marola all'indirizzo della terna, ma alla fine esultano le Terre di Canossa. Decisiva in extremis la coppia Ganassi-Gabriele Ravanetti: il difensore si guadagna un penalty, contestato, su assist del fantasista Ganassi che poi insacca magistralmente. Dopo soli 3' contropiede fulminante dei bianchi di casa concluso da Ravanetti con un perfetto destro a incrociare.
La classifica del girone B: Leguigno, Montalto 6, Felina, Terre di Canossa 3; Cervarezza, Tricolore Marola 0.
Per il girone A vola in testa il Corneto che al Mapiana regola (1-0) il Gatta grazie al tap-in vincente di Gazzotti.
Ritorno amaro nel Montagna per il Real Albinea che cede (1-2) ai padroni di casa del Baiso/Secchia nonostante il gol-lampo dopo nemmeno un minuto siglato da Tacchini. Reazione baisana col penalty di Piccinini e prima del riposo sorpasso firmato dal bolide di Currà. I pedecollinari centrano una traversa col capitano Ametta.
Classifica: Corneto 4; Gatta, Baiso/Secchia 3; Olimpia Castellarano 1; Real Albinea 0.

Volley Tricolore Piero festeggia i 50 anni di pallavolo

Il fotografo Taddei diventa coordinatore tecnico

Claudio Lavaggi

VOLENDO scherzarci un po', verrebbe da dire che Piero Taddei, da sempre fotografo ufficiale del Conad Volley Tricolore, ha quasi terminato la sua scalata sociale. Se negli anni scorsi ha svolto anche l'incarico di raccattapalle in palestra (ci viene da sorridere al pensare come lo potesse apostrofare l'allora tecnico Guidetti), ora Taddei è stato investito della carica di «coordinatore tecnico» per quanto riguarda le attività della prima squadra.
Proprio grazie alla sua esperienza a 365 gradi nel mondo del volley reggiano, nella prossima stagione ricoprirà un ruolo centrale nell'organizzazione delle attività che interessano la società e in particolare la squadra di A2.
Allora Taddei, perché no direttore sportivo?
«No perché il d.s. ha altri incarichi vicini al mercato, ai procuratori e ai contratti, io sarò un po' il trait d'union tra allenatore, giocatori e società, oltre ad organizzare trasferte, palestre, orari d'allenamento. Anche perché da qualche anno sono socio del Volley Tricolore».
Per lei un incarico del tutto nuovo?
«Sì, entro in punta di piedi e parto da zero, ma è una nuova sfida, dopo quella di fotografo e cineoperatore».
Ecco, torniamo un po' indietro. È vero che quest'anno festeggia i 50 anni nel volley?
«Verissimo, ho iniziato a giocare a 15 anni a Cavriago quando nacque la società. Prima le giovanili, poi in categoria. Ho sempre giocato in zona, ma a 35 anni per problemi fisici ho smesso e ho preso il patentino d'allenatore».
Che poi ha usato...
«Sì, a Cavriago con gli under, ma anche con la femminile dell'Arena Montecchio».
Senza dimenticarsi ancora di Cavriago.
«Beh, io abito a 50 metri dal palazzetto cavriaghese, così nel 2009 mi dilettavo a seguire gli allenamenti di Guidetti dalla tribuna. Lui mi ha chiamato giù e mi ha chiesto di dargli una mano, cosa che io ho fatto senza problemi».
E poi c'è la passione della fotografia e per le riprese televisive.
«Già, io nella vita ho fatto il macchinista litografo per quasi 40 anni. Ma la passione della foto ce l'ho da tempo, faccio parte anche di un circolo noto a Reggio, 'Il covo dei randagi'. Facendo le foto per la Conad, ho cercato di confrontare i miei scatti con quelli che i colleghi mandano in Lega. E credo di piazzarmi a metà classifica...».
Torniamo al nuovo ruolo societario?
«Non me l'aspettavo, mi fa molto piacere che Santini e Migliari abbiano pensato subito a me. Sono più di trent'anni che lavoro dietro le quinte e ora dovrò ricoprire un ruolo di rilievo che cercherò di onorare al meglio».

PASSIONE Piero Taddei

Calcio Coinvolti 55 bambini nell'impianto della Vianese

Ultimo giorno di Arsenal Camp

ULTIMA, intensa giornata per l'Arsenal Camp organizzato dalla Vianese sul proprio impianto.
L'iniziativa ha coinvolto 55 baby calciatori dall'annata 2003 all'annata 2011, provenienti anche da comuni fuori provincia oltre che dai principali centri della nostra montagna, suddivisi in 3 gruppi in base all'età.
I baby calciatori hanno trascorso cinque giorni fra calcio, esercitazione tecnico-tattiche e divertimento con tre istruttori dell'Arsenal Football Soccer School.
Alla fine dell'esperienza verrà rilasciato un certificato ufficiale di partecipazione a ciascuno degli iscritti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Vezzano sul Crostolo

"Make your space, idea, dreams": un bando per premiare le buone idee dei ragazzi

ALBINEA Hai tra i 18 e i 29 anni? Abiti ad Albinea, Quattro Castella o Vezzano?
Hai una buona idea che vorresti realizzare in campo ambientale, turistico, culturale, delle nuove tecnologie, della gestione degli spazi collaborativi e della solidarietà? Se le risposte a queste domande sono tutte affermative allora esiste un bando che va per te. Si intitola "Partecipa con la tua idea" e mette in palio tre contributi di 1500 euro e uno spazio per realizzarla all' interno dell' In forma giovani/info lavoro del comune di Albinea.
Per partecipare a "Make your space, idea, dreams", questo il titolo dell' ini ziativa, è necessario inviare il proprio progetto entro il 1° settembre 2017.
L' iniziativa sarà presentata in un aperitivo/incontro che si terrà sabato 24 giugno, alle 12.30, nella sala civica del Comune di Albinea al civico 9 di via Morandi (accanto alla biblioteca Pablo Neruda) Per avere consulenze sul progetto che si ha in mente è possibile rivolgersi allo sportello Informagiovani-Informalavoro dell' Unione Colline Matildiche: telefono 349.2572512, e.mail informa giovani@collinematildiche.it.
Per maggiori informazioni o per scaricare i moduli di partecipazione è possibile consultare il sito internet www.collinematildiche.it.

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 — La VOCE 15

PROVINCIA

Scandiano, il "palestrone" si colora grazie al lavoro di 15 writer

SCANDIANO A Scandiano c'è una palestra che è diventata un murales: ma anche il murales, a sua volta, è una "palestra". Si tratta di "Palla ai giovani", la nuova opera di street art ideata dal Progetto Giovani del Comune e realizzata sulla facciata della palestra di via Longarone: il lavoro fa parte di un ciclo di murales promossi dall'assessorato alle politiche giovanili e dalla coop. Raptus per sviluppare il percorso educativo e di socialità dei ragazzi, riqualificando zone periferiche che hanno assunto caratteristiche di degrado e di diseducazione alla bellezza. In particolare, "Palla ai giovani" è stato realizzato sul considetto "palestrone" in collaborazione con il Collettivo FX di Reggio, associazione tra le più importanti in Italia nel settore. E' il risultato di 6 ore di progettazione e 60 di lavoro, impiegando 15 giovani e 50 kg. di vernice. Con decine di passanti che hanno commentato – e qualcuno anche offerto da bere ai ragazzi. Gli altri lavori realizzati negli ultimi anni si trovano in circoli, strutture come centri diurni, Rsa, sottopassi e stazioni ferroviarie. Un percorso che dal 2016 ha dato vita alla "Hall of fame", progetto che individua luoghi protetti in cui dipingere legalmente ovvero spazi messi a disposizione di giovani autorizzati previa sottoscrizione di un accordo fra amministrazione e artista. L'adesione al progetto, gratuita, si fonda sulla libera iniziativa di ragazze e ragazzi che decideranno di impegnare risorse personali (attrezzature, tempo, ecc.) per prendersi cura della propria cittadina. Non vi sono limiti d'età: possono aderire al progetto anche i minorenni se i genitori firmano la dichiarazione di responsabilità prevista per ogni partecipante. Gli spazi individuati sono i ponti sulla ciclopedonale del Tresinaro e questi sottopassaggi: stazione di Scandiano, parco della Resistenza, Cappuccini, Chiozza, Podemontana, Fellegara-Arcetto.

Rubiera, una nuova altalena donata dai cittadini alla collettività

RUBIERA Dopo i recenti atti di vandalismo che hanno distrutto l'altalena di via Fogliani. Ecco una nuova struttura in legno donata alla collettività dai cittadini, con i soldi raccolti durante la cena dei gruppi facebook rubierese. Molto soddisfatto il sindaco **Emanuele Cavallaro**: «Voglio ringraziare i volontari del Gruppo "Sei di Rubiera se" e tutti coloro che hanno preso parte alla festa dell'anno passato - che anche per il 2017 - dopo il defibrillatore dell'anno passato - hanno voluto lasciare un segno "tangibile" di cosa vuol dire prendersi cura di Rubiera, regalando alla collettività questa bella altalena - zona Palaport - che ha sostituito quella rovinata anche da troppi atti vandalici. C'è chi distrugge e chi crea. Grazie! Ah, e tutti in piazza sabato 22 luglio per l'edizione di quest'anno!»

RUBIERA

I ragazzi Saharawi si raccontano scattando foto

I reportage realizzati dai giovani in Algeria sono in mostra da domani al 29 luglio alla biblioteca comunale

RUBIERA Si chiama "Noi siamo Sahara(We)" ed è una mostra sui campi profughi del popolo Saharawi Tindouf, in Algeria; sarà visitabile da domani al 29 luglio nella biblioteca comunale "Ulvero Codro" di Rubiera. Si tratta precisamente di un reportage realizzato in prima persona dai bambini profughi, da qui il gioco di parole fra "Saharawi" e l'inglese "we" (noi), che si pronuncia come "wi".
L'esposizione itinerante fa parte del progetto che vede il Comune di Rubiera, insieme ad altri enti locali reggiani, impegnato da tempo nella solidarietà e nel sostegno a queste popolazioni che da 40 anni vivono esuli, accampati in terra algerina, in attesa di poter un giorno rimpatriare, cioè tornare nel Sahara Occidentale, che è stato occupato dal Marocco. Del resto "saharawi" vuol dire proprio "del Sahara, sahariano". Anche quest'anno, in luglio, alcune famiglie rubierese ospiteranno minori provenienti da Tindouf, nel progetto intercomunale di accoglienza estiva e tutela sanitaria di quei bambini, organizzato dall'associazione "Intima Saharawi".
"Noi siamo Sahara(We)", accessibile nei normali orari di apertura della biblioteca, propone foto scattate da 15 bambini di età compresa tra i 10 e i 16 anni, nati e cresciuti in un campo profughi nel mezzo del deserto: «Quando gli ho consegnato le macchinette usa e getta – spiega il curatore, **Stefano Tomasetti** - li ho pregati solo di una cosa, di non sprecare tutti gli scatti nel giro di pochi minuti ma di scattare nell'arco della settimana dandoci la possibilità di farmi vedere, di farci vedere, liberamente, tutto quello che volevano del loro mondo. » Tornato a casa, Tomasetti ha fatto sviluppare i rullini: il risultato delle loro foto è «andato oltre ogni aspettativa. è stato un mix di emozioni.» Grazie agli scatti dei ragazzi, il visitatore entra nelle loro case, nelle loro tende, "condivide" con loro un giro in bicicletta, una partita di calcio, una carezza a un cammello: «Ho visitato le capre, ho scherzato con gli amici, ho mangiato e bevuto tè, ho curiosato in giro – dice Tomasetti - E c'è tutto, perché il bambino, diversamente dal grande, ti fa vedere la verità per quella che è, non te la nasconde, non te la maschera, non te la sistema perché sia una verità più bella, no, te la schiaffa in faccia nuda e cruda, senza paura né vergogna. » La mostra sarà inaugurata domani alle 10. L'ingresso è libero.

ALBINEA

"Make your space, idea, dreams": un bando per premiare le buone idee dei ragazzi

ALBINEA Hai tra i 18 e i 29 anni? Abiti ad Albinea, Quattro Castella o Vezzano? Hai una buona idea che vorresti realizzare in campo ambientale, turistico, culturale, delle nuove tecnologie, della gestione degli spazi collaborativi e della solidarietà? Se le risposte a queste domande sono tutte affermative allora esiste un bando che va per te. Si intitola "Partecipa con la tua idea" e mette in palio tre contributi di 1500 euro e uno spazio per realizzarla all' interno dell' In forma giovani/info lavoro del comune di Albinea.
Per partecipare a "Make your space, idea, dreams", questo il titolo dell' iniziativa, è necessario inviare il proprio progetto entro il 1° settembre 2017.
L'iniziativa sarà presentata in un aperitivo/incontro che si terrà sabato 24 giugno, alle 12.30, nella sala civica del Comune di Albinea al civico 9 di via Morandi (accanto alla biblioteca Pablo Neruda)
Per avere consulenze sul progetto che si ha in mente è possibile rivolgersi allo sportello Informagiovani-Informalavoro dell' Unione Colline Matildiche: telefono 349.2572512. e.mail informa giovani@collinematildiche.it.
Per maggiori informazioni o per scaricare i moduli di partecipazione è possibile consultare il sito internet www.collinematildiche.it

Via alla festa intercomunale della Croce Rossa Italiana

SCANDIANO Si sta svolgendo a Scandiano (nella zona della Fiera) la festa intercomunale della Croce Rossa Italiana dei comitati di Scandiano e Casalgrande. Un fine settimana ricco di attrazioni per tutti i gusti, come la gastronomia, dove per cenare non c'è che l'imbarazzo della scelta.
Una festa di lavoro per i tanti volontari, una possibilità per tanti di divertirlo in seguito: una grande promozione verso il sociale.
E una raccolta di fondi per la nuova sede in progettazione a Scandiano.
Il gran finale della festa, sarà lunedì sera con la terza tappa del tour estivo di "Tombolate sotto le stelle" che sotto Tegida di Acobaleno, sarà al parco con tanti giochi e tanti premi.
Un'ulteriore aiuto ai bisogni e ai progetti della CRI scandianese.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Vezzano sul Crostolo

LA BETTOLA

Oggi il Presidente Bonaccini per ricordare la strage

LA BETTOLA (VEZZANO) Sa rà il Presidente della Regione Stefano Bonaccini che quest' anno alla Cerimonia commemorativa dell' Eccidio de La Bettola, uno dei più efferati atti compiuti dai nazi -fascisti in Italia la notte di San Giovanni del 1944, dove persero la vita 32 civili e 3 partigiani. L' appuntamento è questa sera alle ore 18 presso il Monumento di Via Caduti della Bettola a Vezzano sul Crostolo. Tanti gli amministratori che si uniranno alla cittadinanza, alle associazioni, ai familiari delle vittime e ai superstiti in un momento di ricordo e riflessione. «In questi anni abbiamo lavorato e investito in progetti - ha dichiarato il vicesindaco Ilenia Rocchi - tentando di superare le chiusure e le contraddizioni che da sempre accompagnano il ricordo di quei fatti e cercando di coinvolgere soprattutto i giovani». Anche quest' anno la Commemorazione sarà animata dai ragazzi delle 3° medie della scuola "A. Manini" di Vezzano che con i loro testi elaborati nell' ambito di un progetto a cura di Istoreco, daranno voce alle vittime di quella assurda strage.

18 | La VOCE — MONTAGNA — VENERDÌ 23 GIUGNO 2017

LIGONCHIO

Tutto pronto per la scuola estiva internazionale di Reggio Children: in arrivo partecipanti da 33 paesi del mondo

La pediatria chiude "per ferie"

Cicogne: «Pronte a scendere in piazza»

Per tutta l'estate il pediatra non ci sarà di notte e nel week-end. Il comitato delle mamme annuncia la manifestazione: «Non si può continuare a tagliare i servizi»

LA BETTOLA

Oggi il Presidente Bonaccini per ricordare la strage

Meteo

LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Vezzano sul Crostolo

CALCIO MONTAGNA 2017 / SI E' CONCLUSA LA SECONDA GIORNATA DEL TORNEO JUNIORES

Corneto e Baiso Secchia sgasano e allungano in vetta Terre di Canossa ok, Tricolore Marola ancora a secco

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 SPORT La VOCE | 27

A Baiso, prima dell'inizio delle due partite è stato osservato un minuto di silenzio per onorare la memoria di Dino Ibatici, protagonista insieme ai fratelli di tanti epici Montagna

CALCIO MONTAGNA 2017 / SI E' CONCLUSA LA SECONDA GIORNATA DEL TORNEO JUNIORES

Corneto e Baiso Secchia sgasano e allungano in vetta Terre di Canossa ok, Tricolore Marola ancora a secco

di Giorgio Preghetti

Seconda giornata del Torneo della Montagna categoria Juniores che si è conclusa, nella serata di mercoledì, con gli incontri del girone A disputatisi al Mapiana di Baiso, che hanno visto prevalare Corneto e Baiso/Secchia.

Prima dell'inizio delle due partite è stato osservato un minuto di silenzio per onorare la memoria di Dino Ibatici, protagonista insieme ai fratelli di tanti epici Montagna, scomparso prematuramente all'età di 67 anni.

CORNETO-GATTA 1-0

Marcatori: 27' st Gazzotti
Corneto: Lombardi, Lo Carsto, Saccani, Oleari, Ferretti, Cinelli, Russo (33' st Marono), Talarico, Gazzotti, Fontana, Pozzetti (26' st Mandreoli). A disp.: Schenetti, Bucci, Cappucci, Aimane. All. Cecchini
Gatta: Campi, Samuele Briselli, Bonini, Faragò, Zannoni, Torelli, Toni, Brugnano, Mattia Briselli, Lattuca (11' st Samuele Romei), Rolla (36' st Francesco Romei). A disp.: Bertucci. All. Bedeschi
Arbitro: Bonacini (Guerri e Prati)
Note: spettatori 100 circa; espulso al 21' st Oleari per condotta violenta; ammoniti Campi, Zannoni, Brugnano (G)
Il Gatta graffiante del primo turno ridimensionato dal Corneto, anche per l'assenza di Oddei, la stella del precedente incontro che ha fatto da spettatore, non avendo ottenuto il placet dal Sassuolo. La partita ha visto nella prima parte un sostanziale predominio territoriale del Corneto, senza vere occasioni. Ripresa sulla stessa falsariga e proprio quando pareva che le vicende del gioco (espulsione di Oleari, reo secondo l'assistente di una clamorosa spinta ai danni di un difensore del Gatta) potessero favorire il Gatta, il Corneto è passato in vantaggio: gran tiro dal limite di Talarico che si infrange sulla traversa, la palla rimbalza a centro area, si avventa Gazzotti e insacca. E' il gol che decide il match.

BAISO-REAL ALBINEA 2-1

Marcatori: 1' Tacchini (G), 15' rig. Piccinini (B), 36' Currà (B)
Baiso/Secchia: Benassi, Casinieri, Paganelli (36' st Caputo), Salerno, Costa, Brizzolara, Forti, Serri (33' st Leonardi), Sanza (23' st Bardelli), Piccinini, Currà. All. Maffei
Real Albinea: Marchi, Maggi, Tabacco, Margini, Cinelli, Pellati, Oliverio, Bertolani, Musaku, Ametta, Tacchini (1' st Benevelli). A disp. Gallinari, Abati, Costi, Gasapini, Oleari, Magnanini. All. Davoli-Dallari
Arbitro: Solito (Beltrami e Sermolino)
Note: spettatori 200 circa; ammoniti Serri (B), Marchi, Tabacco, Oliverio (RA)
La squadra di casa va sotto dopo 50 secondi con un gol di rapina siglato da Nicolò Tacchini, che nella scorsa edizione aveva conquistato il titolo con la casacca del Cervarezza con l'etichetta di figlio di nato. Ma il Baiso Secchia riesce a ribaltare il risultato nel primo tempo, prima con un rigore, concesso per atterramento di Salerno da parte di Oliverio e trasformato da Marco Piccinini (uno dei tanti talenti del Sassuolo), poi con un bolide di Vincenzo Currà (un sedicenne dello Sporting Chiozza). Tra i due gol dei padroni di casa, da registrare una traversa colpita dal capitano albinetano Ametta. Nella ripresa il Baiso si limita a controllare e l'unica emozione la regala il Real Albinea al 32' con un bolide di Benevelli, subentrato all'infortunato Tacchini, sventato in angolo da Benassi.

CLASSIFICA GIR. A

Corneto 4, Baiso/Secchia e Gatta 3, Olimpia Castellarano (che ha beneficiato di un turno di riposo) 1, Real Albinea (che ha riposato nella prima giornata) 0

CANOSSA-MAROLA 2-0

Marcatori: 31' st rig. Ganassi, 33' st Gabriele Ravanetti
Terre di Canossa: Francesco Ravanetti, Gabriele Ravanetti, Romei, Capra, Benelli, Barazzoni (1'st Rami), Carlucci, Belhamra, Panaro, Ganassi (36'st Emaciei), Lusetti. A disp.: Martini, El Idrissi. All. Unni
Tricolore Marola: Casolari, Croci, Caselli, Grasselli, Alberto Carubbi, Burani, Ciarlone, Grendene, Gasparini, Aramu, Fontanelli (28'st Corciolani). A disp.: Brigandi, Biavardi, Alessio Carubbi, Morani, Alboni. All. Rondanini
Arbitro: Orlandini (Esposito e Montanino)
Note: ammoniti Burani (TM), Belhamra, Carlucci, Panaro e Rami (TC); allontanato per proteste il dirigente del Tricolore Marola, Marco Bedogni
Nel match del girone B, disputatosi a Canossa, esultano i bianchi di casa nel finale nel segno della coppia Ganassi - Gabriele Ravanetti: il fantasista imbuca per il difensore che cade in area guadagnando un penalty dubbio e insaccato con freddezza dallo stesso Ganassi. Due minuti dopo il raddoppio di Gabriele Ravanetti su classica azione di contropiede con un destro a incrociare.

CLASSIFICA GIR. B

La classifica del girone B: Leguigno e Montalto 6, Felina e Terre di Canossa 3, Cervarezza e Tricolore Marola 0.

La formazione juniores del Terre di Canossa. Sopra, i ragazzi del Montalto

ECCELLENZA / I MOVIMENTI DEL CLUB RUBIERESE

Lusoli, gradita conferma per la Folgore Maestroni e Rossi ancora in prestito

Leonardo Lusoli giocherà ancora alla Folgore

Altre novità di mercato per la Folgore Rubiera che affronterà l'Eccellenza 2017/2018.
La prima rappresenta una gradita riconferma: il centrocampista Leonardo Lusoli continuerà a vestire la casacca biancorossoblu anche nella prossima stagione agonistica. A dir la verità la notizia era nell'aria da qualche giorno, ma l'ufficialità è arrivata solo nella giornata di ieri.
Obiettivi puntati pure sul giovane e promettente portiere Luca Maestroni, che la Folgore girerà in prestito anche nella prossima stagione: terminata l'esperienza all'Arcetana, che era iniziata nel dicembre 2016, il futuro del guardiano di proprietà del club rubierese sarà nelle fila della Solierese. Nicolas Rossi resterà invece a Maranello: il centrocampista classe '97 continuerà la propria permanenza nel team modenese, sempre con la formula del prestito.
Sono poi da registrare due cessioni definitive: l'esterno classe '98 Emanuele Pavarotti si trasferisce in Promozione al Castellarano, mentre il centrale difensivo 22enne Nicolò Pellacini diventa a pieno titolo un giocatore del Levizzano.

L'INIZIATIVA / FESTA CON GLI EX NEL TEMPIO DEL "BARANI"

Il Boca ricorda due amici

Non poteva che essere il tempio dello stadio "Guerrino Barani" di Barco, ad ospitare un'iniziativa che il Boca padrone di casa ha voluto regalarsi con un match tra vecchie glorie e un triangolare, per ricordare due ragazzi nel cuore della società gialloblu. Il club di patron Enzo Guerri ha organizzato una giornata in campo, con la prima sfida denominata la partita delle "vecchissime glorie", dedicata all'amico Ginetto Gardini ad un anno dalla sua scomparsa. Una gara da due tempi di 20 minuti ciascuno, poi ecco il triangolare tra il Boca Barco di Prima categoria della stagione appena conclusa e le compagini dei "Matteo's Friends of Montec" e i "Matteo's Friends of Boca", nel nome di Matteo Giavarini, a cinque anni dall'addio ad un ragazzo indimenticabile per il Boca. Poi tutti a cena per raccogliere fondi, destinati interamente in beneficenza.

Seconda giornata del Torneo della Montagna categoria Juniores che si è conclusa, nella serata di mercoledì, con gli incontri del girone A disputatisi al Mapiana di Baiso, che hanno visto prevalare Corneto e Baiso/Secchia.
Prima dell' inizio delle due partite è stato osservato un minuto di silenzio per onorare la memoria di Dino Ibatici, protagonista insieme ai fratelli di tanti epici Montagna, scomparso prematuramente all' età di 67 anni.
Marcatori: 27' st Gazzotti Corneto: Lombardi, Lo Car sto, Saccani, Oleari, Ferretti, Cinelli, Russo (33' st Maro no), Talarico, Gazzotti, Fontana, Pozzetti (26' st Mandreoli). A disp.: Schenetti, Bucci, Cappucci, Aimane. All. Cecchini Gatta: Campi, Samuele Briselli, Bonini, Faragò, Zannoni, Torelli, Toni, Brugnano, Mattia Briselli, Lattuca (11' st Samuele Romei), Rolla (36' st Francesco Romei). A disp.
: Bertucci. All. Bedeschi Arbitro: Bonacini (Guerri e Prati) Note: spettatori 100 circa; espulso al 21' st Oleari per condotta violenta; ammoniti Campi, Zannoni, Brugnano (G) Il Gatta graffiante del primo turno ridimensionato dal Cor neto, anche per l' assenza di Oddei, la stella del precedente incontro che ha fatto da spettatore, non avendo ottenuto il placet dal Sassuolo. La partita ha visto nella prima parte un sostanziale predominio territoriale del Corneto, senza vere occasioni. Ripresa sulla stessa falsariga e proprio quando pareva che le vicende del gioco (espulsione di Oleari, reo secondo l' assistente di una clamorosa spinta ai danni di un difensore del Gatta) potessero favorire il Gatta, il Corneto è passato in vantaggio: gran tiro dal limite di Talarico che si infrange sulla traversa, la palla rimbalza a centro area, si avventa Gazzotti e insacca. E' il gol che decide il match.
BAISO-REAL ALBINEA 2-1 Marcatori: 1' Tacchini (G), 15' rig. Piccinini (B), 36' Currà (B) Baiso/Secchia Benassi, Casinieri, Paganelli (36' st Caputo), Salerno, Costa, Brizzolara, Forti, Serri (33' st Leonardi), Sanza (23' st Bardelli), Piccinini, Currà. All. Maffei Real Albinea: Marchi, Maggi, Tabacco, Margini,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

Cinelli, Pellati, Oliverio, Bertolani, Musaku, Ametta, Tacchini (1' st Benevelli). A disp. Gallinari, Abati, Costi, Ganapini, Oleari, Magnanini. All. Davoli-Dallari Arbitro: Solito (Beltrami e Sermolino) Note: spettatori 200 circa; ammoniti Serri (B), Marchi, Tabacco, Oliverio (RA) La squadra di casa va sotto dopo 50 secondi con un gol di rapina siglato da Nicolò Tac chini, che nella scorsa edizione aveva conquistato il titolo con la casacca del Cervarezza con l' etichetta di figlio di nato. Ma il Baiso Secchia riesce a ribaltare il risultato nel primo tempo, prima con un rigore, concesso per atterramento di Salerno da parte di Oliverio e trasformato da Marco Piccinini (uno dei tanti talenti del Sassuolo), poi con un bolide di Vincenzo Currà (un sedicenne dello Sporting Chiozza). Tra i due gol dei padroni di casa, da registrare una traversa colpita dal capitano albinetano Ametta. Nella ripresa il Baiso si limita a controllare e l' unica emozione la regala il Real Albinea al 32' con un bolide di Benevelli, subentrato all' infor tunato Tacchini, sventato in Corneto 4, Baiso/Secchia e Gatta 3, Olimpia Castellarano (che ha beneficiato di un turno di riposo) 1, Real Albinea (che ha riposato nella prima giornata) 0 CANOSSA-MAROLA 2-0 Marcatori: 31' st rig. Ganassi, 33' st Gabriele Ravanetti Terre di Canossa: Francesco Ravanetti, Gabriele Ravanetti, Romei, Capra, Benelli, Barazzoni (1'st Rami), Carlucci, Belhamra, Panaro, Ganassi (36'st Enaciri), Lusetti. A disp.: Martini, El Idrissi. All.
Unni Tricolore Marola: Casolari, Croci, Caselli, Grasselli, Alberto Carubbi, Burani, Ciarlone, Grendene, Gasparini, Aramu, Fontanelli (28'st Corciolani). A disp.: Brigandì, Biavardi, Alessio Carubbi, Morani, Alboni. All. Ronda nini Arbitro: Orlandini (Esposito e Montanino) Note: ammoniti Burani (TM), Belhamra, Carlucci, Panaro e Rami (TC); allontanato per proteste il dirigente del Tricolore Marola, Marco Bedogni Nel match del girone B, disputatosi a Canossa, esultano i bianchi di casa nel finale nel segno della coppia Ganassi Gabriele Ravanetti: il fantasista imbuca per il difensore che cade in area guadagnando un penalty dubbio e insaccato con freddezza dallo stesso Ganassi. Due minuti dopo il raddoppio di Gabriele Ravanetti su classica azione di contropiede con un destro a incrociare.
La classifica del girone B: Leguigno e Montalto 6, Felina e Terre di Canossa 3, Cervarezza e Tricolore Marola 0.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Politica locale

il dopo storchi

Oggi al Valli l' assemblea Federmeccanica

REGGIO EMILIAIl teatro Valli ospiterà oggi dalle ore 14.30 l' assemblea generale nazionale 2017 di Federmeccanica, dal titolo: "Fare insieme - imprese, lavoro e società nella quarta rivoluzione industriale".
In occasione verrà eletto il nuovo presidente della Federazione dei Metalmeccanici per il quadriennio 2017 - 2021.
Il rapido affermarsi della quarta rivoluzione industriale, insieme all' originalità del capitalismo italiano, costituito da una moltitudine di piccole imprese e da multinazionali tascabili, impongono nuove idee, nuove relazioni industriali e soluzioni coerenti con un' economia fondata sulla conoscenza.
Davanti a questa grande trasformazione i metalmeccanici hanno iniziato a tracciare una "via italiana alla partecipazione". Impresa e lavoro sono oggi impegnati per raggiungere due obiettivi egualmente importanti: rinnovare le fabbriche e indicare al Paese che fare insieme è non solo possibile, ma anche utile. Il programma prevede, dopo i saluti di Mauro Severi, presidente di Unindustria Reggio Emilia e di Luca Vecchi, sindaco di Reggio Emilia, l' introduzione ai lavori di Fabio Storchi, presidente uscente di Federmeccanica, a cui seguirà l' intervento del Presidente neoeletto.
Stefano Franchi, direttore generale di Federmeccanica, dialogherà sul palco con Maurizio Landini, Marco Bentivogli e Rocco Palombella, rispettivamente segretari generali di Fiom, Fim e Uilm.
Due importanti contributi alla discussione verranno portati da Stefano Paleari, presidente del Comitato per Human Technopole e da Carlo Calenda, Ministro dello Sviluppo Economico. Le conclusioni dell' Assemblea saranno affidate al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia.

GAZZETTA VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 10

Reggio ECONOMIA

ULTIMA FRONTIERA » SPESA ONLINE

BILANCIO

Nel 2016 i nuovi soci sono stati 110mila

ASSEMBLEA LEGACOOP

Le coop sociali: «Abbiamo difficoltà di dialogo con Iren»

Easy Coop si prepara alla sfida della via Emilia

Dopo Bologna, allo studio il servizio di e-commerce anche nella nostra provincia
Un settore che per l'agro-alimentare vale 570 milioni con margini di espansione

CONFINDUSTRIA

Le imprese reggiane all'Expo kazako

IL DOPO STORCHI

Oggi al Valli l'assemblea Federmeccanica

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Politica locale

Lavoro, parte il patto per l' occupazione

Siglato ieri fra Provincia, Regione, associazioni e Comuni dell' area nord, i più colpiti da fallimenti e chiusure di impreseoltre la crisi»LA FIRMA

GAZZETTA VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 | 11

5 maggio / 9 luglio

Cronaca

FOTOGRAFIA EUROPEA 2017

OLTRE LA CRISI » LA FIRMA

Lavoro, parte il patto per l'occupazione

Siglato ieri fra Provincia, Regione, associazioni e Comuni dell'area nord, i più colpiti da fallimenti e chiusure di imprese

di Luciano Salsi

REGGIO EMILIA

Grazie alla fertilità del suolo e alla facilità dei collegamenti la pianura a nord della via Emilia è sempre stata la zona più popolosa, produttiva e sviluppata della nostra provincia. Lo è ancora, ma è anche quella che ha risentito in maniera più pesante dell'attuale crisi. Incominciata nove anni fa. Nei venti comuni che la compongono, comprendendo Sant'Ilario d'Enza ed escludendo Reggio e Rubiera, dal 2009 il numero delle imprese è calato da 19.062 a 17.463. La flessione, pari all'8,4%, è risultata doppia rispetto al meno 4,3% rilevato nell'insieme della provincia. Al calo complessivo di 2.523 aziende la Bassa ha contribuito con ben 1.599 unità produttive in meno. Il suo apparato imprenditoriale è diminuito dal 32,8 al 31,4% rispetto al totale provinciale. Ciò che preoccupa maggiormente, però, è la disoccupazione, sostanzialmente raddoppiata. Perciò la Regione, che si propone di dimezzarla con il Patto per il Lavoro indicato come priorità programmatica dalla giunta Bonaccini, ha scelto la Bassa reggiana come terreno appropriato della battaglia finalizzata a sostenere le imprese e, quindi, a favorire le nuove assunzioni e la ricollocazione delle persone che hanno perso l'impiego.

Palma Costi, assessore regionale allo Sviluppo economico, aveva concordato l'operazione con Giammaria Manghi, presidente della Provincia, Ieri ne ha ratificato il disegno venendo a Reggio a palazzo Allende per firmare il "Patto territoriale per l'occupazione dell'Area Nord di Reggio Emilia", insieme allo stesso Manghi, alla vicepresidente Ilenia Malavasi, ai sindaci dei comuni interessati, Bagnolo in Piano, Boretto, Brescello, Cadelbosco Sopra, Campagnola, Campegine, Castelnovo Sotto, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio e Sant'Ilario d'Enza, nonchè ai rappresentanti di Legacoop, Cna, Confcooperative, Confcommercio, Confesercenti, Unindustria, Cgil, Cisl e Uil.

L'obiettivo a breve termine è agganciare la timida ripresa in atto agevolando l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro. Gli strumenti operativi sono sia i centri per l'impiego, il cui personale dipendeva dalla Provincia e dipende ora dalla Regione nell'ambito dell'Agenzia regionale per il lavoro, sia i centri di formazione professionale che hanno ottenuto l'accreditamento della Regione per il ricollocamento dei lavoratori

GIAMMARIA MANGHI: Abbiamo bisogno di individuare i profili professionali ricercati dalle aziende per tentare il percorso di un ricollocamento

PALMA COSTI: Ci sono azioni da mettere in atto tramite un sistema di coordinamento di tutti gli attori del territorio reggiano

LE CIFRE

20 I COMUNI COMPRESI NEL PATTO PER UNA POPOLAZIONE PARI A 382.179 RESIDENTI

114.649 LA FORZA LAVORO DI RESIDENTI IN ETÀ ATTIVA, PARI ALLE FORZE DI LAVORO NELL'AREA DEL PATTO

-8,4% IL CALO DEL NUMERO DELLE IMPRESE DELL'AREA NORD DELLA PROVINCIA SCESO A 17.463 DA 19.062 DEL 2009

8,7% AUMENTO DI SOCIETÀ DI CAPITALE A FRONTE DI UNA FLESSIONE DEL 1,9% PER LE SOCIETÀ DI PERSONE

-13,5% IL CALO DELLE DITTE INDIVIDUALI CON 1.264 UNITÀ RAPPRESENTANO OLTRE IL 54% DEL TOTALE IMPRESE

-8,1% NEI CESSANO ANCHE LE SOCIETÀ COOPERATIVE CHE PASSANO DA 224 DEL 2009 A 207 DEL 2016

6.011 IL NUMERO DI IMPRESE ARTIGIANE CALATE DI OTTO ANNI FA, ALL'INCIRCA 400. 2009 ERANO 6.411 ORA 5.173

19% L'AUMENTO PERCENTUALE DI FALLIMENTI AVVIATI NEL 2016 RISPETTO AL ANNO PRECEDENTE

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle VENDITE GIUDIZIARIE che rende il vostro lavoro più semplice e veloce www.venditegiudiziarie.it

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2017 730 UNICO IMU TASI Per appuntamento 0522 457290 CGIL CAF

SENSITIVO Giuseppe Esperto in problemi sentimentali riceve a Reggio Emilia 335.6615977 • www.mediumgiuseppe.it

SUPER OFFERTA COMBAT ANTICONDENSA ANTIMUFFA TERMOISOLANTE STOP alle muffe in 3 MOSSE FINO AL 30/06 € 102.00 € 89.90 Colorificio MIGLIORINI Via Turri 57/59 RE Tel 0522 556588

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

disoccupati. «Abbiamo bisogno - osserva Manghi - di individuare i profili professionali ricercati dalle aziende. A tale scopo l' Agenzia per il lavoro riveste una funzione fondamentale, anche perché non è ancora stata costituita la corrispondente Agenzia nazionale. Occorrono azioni concrete. Quasi ogni giorno si rivolgono a noi persone spesso giovanissime e diplomate. La loro ricollocazione è difficile».
«Ci siamo messi insieme - gli fa eco Palma Costi - per capire le azioni da mettere in atto tramite un sistema di coordinamento di tutti gli attori di un territorio. La nostra ricchezza sono le persone. I disoccupati sono tanti, ma in qualche settore le imprese hanno difficoltà a trovare il personale occorrente».
Il paradosso non è nuovo. Lo sottolinea Ivo Biagini di Confartigianato: «Riceviamo continuamente domande di assunzione da parte di giovani che hanno titoli di studio diversi dalle specializzazioni meccaniche, elettroniche e tessili richieste dalle nostre aziende. La scuola deve formare le persone di cui il mondo produttivo ha bisogno». Analoga la riflessione di Donatella Prampolini, presidente di Confcommercio: «Se ho bisogno di un macellaio o di un panettiere faccio fatica a trovarlo. Non posso aspettare che venga formato.
Lo devo assumere subito. È fondamentale sapere orientare le persone nella formazione».
«Occorre - precisa Margherita Salvioli della Cisl - una formazione mirata. Questo accordo è un segnale per uscire dall' emergenza con una visione più lunga».
«Questo patto - commenta la consigliera regionale Roberta Mori - delinea una forte volontà collettiva di coordinare le iniziative». Fra i settori più colpiti dalla crisi degli ultimi otto anni si segnala l' edilizia. Nell' Area Nord le imprese di costruzioni sono calate di 696 unità (meno 17,5%), mentre l' agricoltura ne ha perse 634 (-18,1%) e l' industria manifatturiera 442 (-12,7%). Solo le società di capitale sono aumentate (dell' 8,7%).
Le società di persone sono calate del 9%, quelle individuali del 13,5%. Le cooperative scendono da 221 a 203 (- 8,1%). Le imprese artigiane sono passate da 7.173 unità a 6.011. La diminuzione (-16,2%) è molto superiore al totale provinciale (-9,6%). Nel 2016 i fallimenti sono aumentati del 19% rispetto all' anno precedente. Il 74% ha riguardato i settori manifatturiero e edile.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

«Minacce al don? Si vada in fondo Su Poiatica parlino Arpa e Ausl»

L' ex sindaco di Carpineti Montemerli: «I sindaci si diano una mossa»

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 il Resto del Carlino — REGGIO PRIMO PIANO 3

DURANTE IL SUO MANDATO
«LE VOCI GIRAVANO, HO SEMPRE FATTO FARE I CONTROLLI ALLE FORZE DELL'ORDINE, TRA L'ALTRO LE TELECAMERE ERANO COLLEGATE ALLA POLIZIA MUNICIPALE: MAI NULLA DI IRREGOLARE»

IL SUO IMPEGNO
«HO PRESENTATO UN RICORSO AL TAR QUANDO LA REGIONE AVEVA SCRITTO NEL PIANO RIFIUTI CHE A POIATICA DOVESSERO ESSERE PORTATI RIFIUTI SPECIALI E ALTRO»

di DANIELE PETRONE

«LE MINACCE a Don Zanelli? Pesanti. Spero che si arrivi in fondo a questa storia. Non dimentichiamoci che la discarica è di Iren che a sua volta è una società partecipata dei Comuni, dunque se i sindaci vogliono andare in fondo si diano una mossa». Chi parla sul caso della discarica di Poiatica è Nilde Montemerli, sindaco di Carpineti dal 2004 al 2014, che negli ultimi anni del suo mandato aveva chiesto la chiusura del sito e che aveva addirittura presentato un ricorso al Tar contro la Regione per dire no ai rifiuti speciali.

Nilde Montemerli, sapevo delle minacce subite (una telefonata anonima che diceva «pensi a dire messa, si faccia gli affari suoi sulla discarica») da don Raimondo Zanelli, protagonista delle fiaccolate contro Poiatica?

«Non sapevo nulla prima di leggerlo sul *Carlino*. Veramente pesante. Una situazione inimmaginabile».

La discarica è passata da essere "fiore all'occhiello" con tanto di elogi da parte dell'allora Premier Romano Prodi fino ad essere apostrofata addirittura come "Terra dei Fuochi". Ma l'Ausl - di cui l'ultimo rapporto pubblicato è del 2014 - ha sempre tranquillizzato sulla radioattività.

«La discarica aprì nel '95 ed era sempre andato tutto bene. Ricordo che dieci giorni dopo essermi insediata come sindaco nel 2004, mandai all'Ausl la richiesta per avere i dati su Poiatica. Dal 2011 in poi sono stati, giustamente, anni di grande attenzione. Come primo cittadino avevo la responsabilità sanitaria, ma il controllo spettava alla provincia. Noi abbiamo fatto tutto ciò che potevamo, anzi. Siamo andati anche oltre. Mi sono rivolta anche all'Arpa di Piacenza, molto competente in materia avendo gestito Caorso e ho attivato anche il laboratorio di Roma. Si è verificato lo sversamento del percolato e dei cattivi odori, ma stando a loro, sulla radioattività non è mai emerso nulla di anomalo».

La Dda però sta indagando. Sotto la lente d'ingrandimento ci sono anche gli appalti.

«I lavori subappaltati alla ditta Ciampà risalgono al 2002, io ancora non ero sindaco. C'ero quando invece Enrico Bini mi informò che la ditta Ramm che aveva qualche ombra, avesse vinto il bando per la gestione di Poiatica. E informai più volte chi di dovere. Non so però se ci fosse un sistema dietro. Spero di no. Se ci sono state infiltrazioni mafiose o qualsiasi delinquenza, mi auguro che qualcuno parli o faccia i nomi».

Il sindaco di Castelnovo Monti Enrico Bini è già stato a testimoniare dalla Dda. Lei ha ricevuto una chiamata?

«No, ma non avrei problemi. Anche perché ho tutta la documentazione e non c'è nulla che non sia stato messo nero su bianco».

Qualcuno le ha mai segnalato la presenza di camion notturni che scaricavano in modo illecito?

«Le voci giravano. Ho sempre fatto fare i controlli alle forze dell'ordine, tra l'altro le telecamere erano collegate alla polizia municipale. Mai nulla di irregolare. Una volta entrai in un magazzino e una persona mi disse di aver visto i camion. Mi arrabbiai dicendo che le segnalazioni si fanno ai carabinieri e non al bar o al sindaco che si incontra per caso».

Lei poi ha sostenuto che Poiatica fosse da chiudere.

«Lavori subappaltati alla ditta Ciampà risalgono al 2002, io ancora non ero sindaco. C'ero quando invece Enrico Bini mi informò che la ditta Ramm che aveva qualche ombra, avesse vinto il bando per la gestione di Poiatica. E informai più volte chi di dovere. Non so però se ci fosse un sistema dietro. Spero di no. Se ci sono state infiltrazioni mafiose o qualsiasi delinquenza, mi auguro che qualcuno parli o faccia i nomi».

CHI SA PARLI
Se ci sono state infiltrazioni mafiose o qualsiasi delinquenza, mi auguro che qualcuno parli o faccia i nomi

L'inchiesta a Bologna
La procura antimafia di Bologna sta indagando sul traffico di rifiuti, dopo aver acquisito in inverno gli atti di un'inchiesta avviata dalla procura di Reggio. La discarica di Poiatica è attiva dal '95 ed è stata gestita da Agac, Enia e Iren fino alla chiusura

«Il non sono solo parole. Ho presentato un ricorso al Tar quando la Regione aveva scritto nel piano rifiuti che a Poiatica dovessero essere portati rifiuti speciali e altro. Ecco, allora sì che sono rimasta a bocca aperta... Poi il presidente Errani è decaduto e il ricorso si è bloccato anche perché ora stanno rifacendo il piano».

Quanti rifiuti speciali sono entrati a Poiatica?

«Erano autorizzati dalla Provincia che stabiliva il quantitativo. C'era una lista coi codici dei rifiuti speciali ammessi alla discarica».

LE TRACCE
Rifiuti speciali? Qualcuno ha parlato di pneumatici... Quelli presumo che sarebbero ancora lì

Dunque, se si incrociassero i controlli coi registri, gli eventuali presunti rifiuti speciali sarebbero ancora lì?

«Dipende quali. Qualcuno ha parlato di pneumatici. Quelli presumo che sarebbero ancora lì. Per quanto riguarda i registri, avverti la Guardia Forestale per effettuare un controllo a sorpresa. Vennero da Roma e rinvenirono non erano stati compilate le entrate/uscite. E lì ci furono provvedimenti».

Si arriverà a una verità?

«Me lo auguro. Forse coloro che più dovrebbero parlare sono Arpa e Ausl che hanno fatto le verifiche. Anche perché è giusto che i cittadini possano sentirsi al sicuro».

«Il pentito? Straordinario grimaldello per la Dda»

Relazione della Direzione nazionale antimafia: «Collusione tra imprese, politica e mafia»

LA COLLABORAZIONE di giustizia avviata da Giuseppe 'Pino' Giglio (nella foto), imprenditore arrestato nell'ambito dell'inchiesta di 'ndrangheta 'Aemilia' e condannato in primo grado a 12 anni e sei mesi, rappresenta uno «straordinario grimaldello nella disponibilità della Dda di Bologna».

Così la definisce la relazione della Direzione nazionale antimafia, nella parte dedicata al distretto emiliano-romagnolo.

«Sebbene non ancora pienamente valorizzato e valutato nella sua reale portata probatoria», nella relazione si evidenzia che le dichiarazioni del pentito hanno «consentito di allargare a contesti insospettabili ed inaspettati il livello della collusione fra imprese, politica e 'ndrangheta in territori diversi da quelli di origine e di maggiore radicamento della organizzazione calabrese».

Dunque, si legge nel capitolo curato dal consigliere Cesare Sirignano, da Giglio arriva «un bagaglio di conoscenze di grande rilievo formatosi nel tempo ed acquisito direttamente da uno dei perni dell'azione di reimpiego di capitali provenienti da altre cosche calabresi».

Nella relazione si sottolinea inoltre il forte impatto dell'operazione 'Aemilia' e i primi risultati ottenuti: ad aprile 2016 sono state 58 le condanne in abbreviato, mentre è in corso il dibattimento a Reggio Emilia per altri 150. Proprio la sentenza del gup Francesca Zavaglia, dove si evidenzia il 'salto di qualità' della 'ndrangheta emiliana, è definita «pietra miliare per i successivi approcci investigativi e processuali».

Tra gli elementi di rilievo si ricorda, inoltre, lo scioglimento del Comune di Brescello, il primo caso in regione. E se la 'ndrangheta è la criminalità verso cui si è rivolta la maggiore attenzione investigativa nel territorio emiliano-romagnolo, lo si deve da un lato proprio agli esiti di Aemilia, dall'altro all'indebolimento, registrato nell'ultimo periodo, della Camorra e in particolare dei Casalesi. La sua incidenza, infatti, «si è notevolmente ridotta, risentendo dei duri colpi inferti nei territori campani dalla incisiva azione giudiziaria della Dda di Napoli e dello sbandamento provocato dall'arresto di tutti i latitanti».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

chiamata? «No, ma non avrei problemi. Anche perché ho tutta la documentazione e non c' è nulla che non sia stato messo nero su bianco».
Qualcuno le ha mai segnalato la presenza di camion notturni che scaricavano in modo illecito? «Le voci giravano. Ho sempre fatto fare i controlli alle forze dell' ordine, tra l' altro le telecamere erano collegate alla polizia municipale. Mai nulla di irregolare. Una volta entrai in un negozio e una persona mi disse di aver visto i camion. Mi arrabbiai dicendo che le segnalazioni si fanno ai carabinieri e non al bar o al sindaco che si incontra per caso».
Lei poi ha sostenuto che Poiatica fosse da chiudere. «E non sono solo parole. Ho presentato un ricorso al Tar quando la Regione aveva scritto nel piano rifiuti che a Poiatica dovessero essere portati rifiuti speciali e altro. Ecco, allora sì che sono rimasta a bocca aperta Poi il presidente Errani è decaduto e il ricorso si è bloccato anche perché ora stanno rifacendo il piano».
Quanti rifiuti speciali sono entrati a Poiatica? «Erano autorizzati dalla Provincia che stabiliva il quantitativo. C' era una lista coi codici dei rifiuti speciali ammessi alla discarica».
Dunque, se si incrociassero i controlli coi registri, gli eventuali presunti rifiuti speciali sarebbero ancora lì? «Dipende quali. Qualcuno ha parlato di pneumatici. Quelli presumo che sarebbero ancora lì. Per quanto riguarda i registri, avvertii la Guardia Forestale per effettuare un controllo a sorpresa. Vennero da Roma e riscontrarono non erano state compilate le entrate/uscite. E lì ci furono provvedimenti».
Si arriverà a una verità? «Me lo auguro. Forse coloro che più dovrebbero parlare sono Arpa e Ausl che hanno fatto le verifiche. Anche perché è giusto che i cittadini possano sentirsi al sicuro».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

Troppe aziende chiudono Nasce il Patto per il lavoro

Numeri allarmanti: 1600 imprese in meno dal 2009

8 REGGIO — il Resto del Carlino VENERDÌ 23 GIUGNO 2017

OCCUPAZIONE

IN CRISI LA BASSA
È IN QUESTA ZONA DELLA NOSTRA PROVINCIA DOVE SI È SENTITA MAGGIORMENTE LA CRISI

Troppe aziende chiudono Nasce il Patto per il lavoro

Numeri allarmanti: 1600 imprese in meno dal 2009

di CRISTIANA BONI

UN PATTO per il lavoro in una provincia che, specialmente nella zona della Bassa, ha subito più di altre un pesantissimo bilancio negativo per la chiusura delle aziende.
Nei venti comuni al centro del Patto tra Istituzioni, enti locali, sindacati e associazioni di categoria, alla fine dell'anno scorso il numero delle imprese dell'area è sceso a 17.463 unità dalle 19.062 del 2009: 1.599 aziende in meno pari ad una flessione dell'8,4%.

LE IMPRESE artigiane in otto anni sono calate dalle 7.173 del 2009 alle 6.011 del 2016: una flessione del 16,2% decisamente maggiore rispetto al totale dei restanti comuni reggiani (-9,6%). E non è finita, sempre nell'Area Nord nel 2016 sono aumentati del 19% i fallimenti rispetto all'anno precedente (il 74% delle imprese fallite appartengono ai settori del manifatturiero e delle costruzioni il settore più colpito).
Riguardo al mercato del lavoro, infine, si registra tra il 2009 e il 2016 una tendenza al raddoppio dei disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego nei venti Comuni a nord di Reggio. «Numeri dietro ai quali - come ha ricordato l'assessore regionale alle attività produttive, Palma Costi presente in Provincia per la firma dell'accordo - ci sono persone che hanno perso il lavoro, spesso un progetto di vita e magari si trovano a 50 anni fuori dal mercato e con altissime problematiche per potervi rientrare».

OBIETTIVO del «Patto territoriale per l'occupazione dell'Area nord di Reggio Emilia», per certi versi innovativo e figlio di una crisi che certifica il «crollo di un sistema», come lo ha definito realisticamente il presidente della Provincia Gianmaria Manghi, il sostegno alle imprese, formazione, servizi e percorsi su misura in grado di aiutare chi ha perso il lavoro a trovarne uno nuovo ma anche assistenza a chi vuole creare e sviluppare nuove attività imprenditoriali.

UNA «NUOVA» occupazione, attraverso azioni di formazione qualificata e riqualificante che in concreto, significa il passaggio dai Centri per l'impiego capaci di incrociare in modo virtuoso con azioni, anche personalizzate, l'eventuale domanda con l'offerta. «Nel complesso i dati occupazionali reggiani- ha spiegato ancora Manghi - se messi a confronto con quelli del resto d'Italia, sono buoni, ma è innegabile che questa prolungata fase recessiva abbia prodotto anche qui il crollo di esperienze storiche».

A SIGLARE il Patto, oltre a Regione Emilia-Romagna e Provincia di Reggio, i rappresentanti dei Comuni di Bagnolo in Piano, Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola, Campegine, Castelnovo di Sotto, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio, Sant'Ilario d'Enza, i rappresentanti di Legacoop Emilia Ovest, Cna, Confcooperative, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Unindustria Reggio e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil di Reggio.

OBIETTIVO
Servizi e percorsi su misura in grado di aiutare i disoccupati a ricollocarsi

ISI PLAST SPA – CORREGGIO – PER AMPLIAMENTO REPARTI SI CERCA
RESPONSABILE COORDINAMENTO TECNICO PRODUTTIVO
CON LE SEGUENTI MANSIONI: - gestione autonoma dell'ingegnerizzazione di prodotto con relativa conoscenza dei processi di stampaggio ad iniezione - progettazione di prodotti con supporto dei sistemi informatici o programmi di sviluppo - redazione documenti tecnici per la produzione – Gestire e coordinare lo staff tecnico. – Gestire e coordinare lo sviluppo, il controllo e l'avanzamento dei progetti. – Sovraintendere alla gestione delle commesse assicurando il rispetto delle scadenze. – Dare supporto all'attività commerciale. - gestione di stampisti esterni per attività di costruzione e manutenzione stampi Si richiede: - esperienza nel ruolo di almeno 5/7 anni – competenza nella progettazione di stampi ad iniezione per materie plastiche. – Laura Tecnica o Diploma Tecnico – Buona conoscenza dell'inglese. – Atteggiamento positivo, carisma e leadership. – Attitudine a lavorare per obiettivi. – Predisposizione ai problem solving. – Buone capacità comunicative e capacità professioni forti. La finalità del ruolo è rivolta al miglioramento continuo delle efficienze produttive, attraverso il coordinamento di tutti gli aspetti tecnici pertinenti l'industrializzazione ed i processi interni ed esterni. Tipo di assunzione: contratto a tempo indeterminato. Retribuzione: commisurata all'esperienza e definita con la Direzione Aziendale
GLI INTERESSATI SONO PREGATI DI CARICARE DETTAGLIO CURRICULUM VITAE COLLEGANDOSI AL SITO www.isiplast.com area LAVORA CON NOI autorizzando espressamente il trattamento dei dati in conformità alla D.Lgs n° 196/03 sulla privacy.

ISI PLAST SPA – CORREGGIO – PER AMPLIAMENTO REPARTI SI CERCA
CAPO TURNO – LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
Job Description: La figura sarà incaricata di gestire e coordinare il personale sul turno assegnato e di organizzare le attività produttive nel rispetto dei programmi di produzione. La posizione è alle dipendenze del Responsabile di Produzione ma avrà diretta responsabilità delle seguenti attività: - Gestione presse a iniezione - Verifica del rispetto delle procedure aziendali per il conseguimento e mantenimento di alti standard qualitativi relativi al prodotto realizzato - la manutenzione preventiva e straordinaria degli impianti e degli stampi - la gestione del personale di reparto definendo i turni e la formazione - Controllo qualità - Controllo visivo dei pezzi Skills & Experience I requisiti necessari per lo svolgimento del ruolo sono: - Il candidato deve preferibilmente possedere scolarità tecnica ed esperienza nel montaggio meccano-plastico, conoscenza di strumenti di misura (calibro, micrometro, etc.) - Esperienza di almeno 4-5 anni all'interno di aziende di Stampaggio Plastica - Ottime competenze tecniche, conoscenza delle caratteristiche delle diverse tipologie di plastiche (anche da un punto di vista chimico-fisico) - Conoscenza dei processi produttivi - Si richiede la disponibilità a lavorare in turno Completano il profilo: precisione, scrupolosità, buone capacità di problem solving, di gestione e coordinamento di un team, assertività e leadership Tipo di assunzione: contratto a tempo indeterminato Retribuzione: commisurata all'esperienza e definita con la Direzione Aziendale
GLI INTERESSATI SONO PREGATI DI CARICARE DETTAGLIO CURRICULUM VITAE COLLEGANDOSI AL SITO www.isiplast.com area LAVORA CON NOI autorizzando espressamente il trattamento dei dati in conformità alla D.Lgs n° 196/03 sulla privacy.

di CRISTIANA BONI UN PATTO per il lavoro in una provincia che, specialmente nella zona della Bassa, ha subito più di altre un pesantissimo bilancio negativo per la chiusura delle aziende.
Nei venti comuni al centro del Patto tra Istituzioni, enti locali, sindacati e associazioni di categoria, alla fine dell' anno scorso il numero delle imprese dell' area è sceso a 17.463 unità dalle 19.062 del 2009: 1.599 aziende in meno pari ad una flessione dell'8,4%.
LE IMPRESE artigiane in otto anni sono calate dalle 7.173 del 2009 alle 6.011 del 2016: una flessione del 16,2% decisamente maggiore rispetto al totale dei restanti comuni reggiani (-9,6%). E non è finita, sempre nell' Area Nord nel 2016 sono aumentati del 19% i fallimenti rispetto all' anno precedente (il 74% delle imprese fallite appartengono ai settori del manifatturiero e delle costruzioni il settore più colpito).
Riguardo al mercato del lavoro, infine, si registra tra il 2009 e il 2016 una tendenza al raddoppio dei disoccupati iscritti ai Centri per l' impiego nei venti Comuni a nord di Reggio. «Numeri dietro ai quali - come ha ricordato l' assessore regionale alle attività produttive, Palma Costi presente in Provincia per la firma dell' accordo - ci sono persone che hanno perso il lavoro, spesso un progetto di vita e magari si trovano a 50 anni fuori dal mercato e con altissime problematiche per potervi rientrare».
OBIETTIVO del «Patto territoriale per l' occupazione dell' Area nord di Reggio Emilia», per certi versi innovativo e figlio di una crisi che certifica il «crollo di un sistema», come lo ha definito realisticamente il presidente della Provincia Gianmaria Manghi, il sostegno alle imprese, formazione, servizi e percorsi su misura in grado di aiutare chi ha perso il lavoro a trovarne uno nuovo ma anche assistenza a chi vuole creare e sviluppare nuove attività imprenditoriali.
UNA «NUOVA» occupazione, attraverso azioni di formazione qualificata e riqualificante che in concreto, significa il passaggio dai Centri per l' impiego capaci di incrociare in modo virtuoso con azioni, anche personalizzate, l' eventuale domanda con l' offerta. «Nel complesso i dati occupazionali reggiani- ha spiegato ancora Manghi - se messi a confronto con quelli del resto d' Italia, sono buoni, ma è innegabile che questa prolungata fase recessiva abbia prodotto anche qui il crollo di esperienze storiche».
A SIGLARE il Patto, oltre a Regione Emilia-Romagna e Provincia di Reggio, i rappresentanti dei Comuni di Bagnolo in Piano, Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola, Campegine, Castelnovo di Sotto, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio, Sant' Ilario d' Enza, i rappresentanti di Legacoop

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

Emilia Ovest, Cna, Confcooperative, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Unindustria Reggio e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil di Reggio.

CRISTIANA BONI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

RICHIEDENTI ASILO LA SPADONI CHIEDE I DATI: A CHI È STATO CONCESSO E A CHI RIFIUTATO LO STATUS

Il M5s: «Rifugiati, la situazione rischia di diventare esplosiva»

10 REGGIO — il Resto del Carlino VENERDÌ 23 GIUGNO 2017

L'ALTRA SERA AL MERCOLEDÌ ROSA. IL PRESIDENTE DEGLI ALPINI: «NON SNATURANO LA FESTA»

I mezzi della Protezione Civile baluardo antiterrorismo

Federmeccanica, arriva il ministro Calenda

Oggi anche il ministro al Valli per l'assemblea nazionale. Tema: fare insieme

TANTI SPUNTI DI LAVORO Introdurrà i lavori Storchi, presidente uscente Dialogo con Landini

Vincenzo Boccia e Fabio Storchi

PER LA PUBBLICITÀ SU il Resto del Carlino RIVOLGERSI ALLA SpeeD

9° ANNIVERSARIO

Bruno Baracchi

RICHIEDENTI ASILO LA SPADONI CHIEDE I DATI: A CHI È STATO CONCESSO E A CHI RIFIUTATO LO STATUS

Il M5s: «Rifugiati, la situazione rischia di diventare esplosiva»

Maria Edera Spadoni

MIGRANTI LE REAZIONI DOPO LA FIACCOLATA

Lega Nord: «Inaccettabili attacchi del sindaco alle persone che hanno manifestato»

SERVIZIO NECROLOGIE SpeeD 800.017.168

LA DEPUTATA del Movimento 5 Stelle Maria Edera Spadoni chiederà alla Prefettura un aggiornamento sui dati dei richiedenti asilo. «Il 16 dicembre 2016 - ricorda - l'allora Prefetto di Reggio Raffaele Ruberto lanciò l'allarme falsi profughi, in un incontro al quale partecipai. Queste le sue parole: 'Il nostro è un sistema di diritto garantista, che naturalmente si estende a tutti quanti. Ma se noi non iniziamo a sciogliere questo nodo gordiano, se il Parlamento non comincia a pensarci a questo argomento, che è quello di dover assistere anche persone alle quali in prima e seconda battuta è stato negato il riconoscimento di status di rifugiato, è chiaro che noi continueremo ad assistere queste persone per mesi, rischiando molto fondatamente che non ne abbiano diritto e si affollino i nostri centri'».

PERCIÒ, la Spadoni richiederà «un aggiornamento dei dati alla Prefettura di Reggio. Una azione per conoscere sempre i dati aggiornati per la Provincia di Reggio. E' importante conoscere a quante persone è stato concesso lo status di rifiugiato che va accolto ed a quante è stato rifiutato in quanto immigrato economico irregolare. Se quanto affermato in precedenza dal Commissario dell' Unione Europea e ribadito dall' ex Prefetto di Reggio risponde al vero, la situazione rischia di diventare esplosiva», aggiunge la Spadoni.

«POCHI giorni fa, sempre l' Unione Europea ha richiamato l' Italia a tempi di valutazione per accoglimento/respingimento che non superino i sei mesi. Il Movimento 5 Stelle ha proposto in più riprese di assumere 15.000 persone in gran parte neo laureati specializzati in materie giuridiche per rafforzare le Commissioni e velocizzare i tempi d' identificazione e rilascio o respingimento delle richieste d' asilo. Più si attende e più qualcuno ci lucrerà e più la situazione rischia di diventare socialmente esplosiva specialmente nelle periferie. Lo vogliamo capire? Forse a qualcuno torna comodo che sempre più persone (per l' Unione Europea 80% irregolari e falsi profughi quelli giunti in Italia) stiano qui almeno 1 anno e mezzo - due, invece che sei mesi per poter alimentare il "business immigrazione". Un nuovo schiavismo che genera pericolosissime guerre tra poveri. E di riflesso aumenta pure xenofobia e razzismo e partiti e forze estremiste. Proprio quello - conclude la Spadoni - che va evitato con buonsenso e trasparenza».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

TANTI SPUNTI DI LAVORO

Federmeccanica, arriva il ministro Calenda

10 REGGIO — il Resto del Carlino — VENERDÌ 23 GIUGNO 2017

L'ALTRA SERA AL MERCOLEDÌ ROSA. IL PRESIDENTE DEGLI ALPINI: «NON SNATURANO LA FESTA»

I mezzi della Protezione Civile baluardo antiterrorismo

Federmeccanica, arriva il ministro Calenda

Oggi anche il ministro al Valli per l'assemblea nazionale. Tema: fare insieme

Vincenzo Boccia e Fabio Storchi

TANTI SPUNTI DI LAVORO

Introdurrà i lavori Storchi, presidente uscente Dialogo con Landini

RICHIEDENTI ASILO LA SPADONI CHIEDE I DATI: A CHI È STATO CONCESSO E A CHI RIFIUTATO LO STATUS

Il M5s: «Rifugiati, la situazione rischia di diventare esplosiva»

Maria Edera Spadoni

MIGRANTI LE REAZIONI DOPO LA FIACCOLATA

Lega Nord: «Inaccettabili attacchi del sindaco alle persone che hanno manifestato»

9° ANNIVERSARIO

Bruno Baracchi

PER LA PUBBLICITÀ SU il Resto del Carlino RIVOLGERSI ALLA SpeeD

SERVIZIO NECROLOGIE SpeeD 800.017.168

IL TEATRO Municipale Valli ospita oggi, dalle 14,30, l'assemblea generale nazionale 2017 di Federmeccanica, dal titolo: «Fare insieme – imprese, lavoro e società nella quarta rivoluzione industriale». Un appuntamento importante, che vede la partecipazione di molte figure di primo piano della politica e dell'economia italiana. Tra i molti altri, verranno a Reggio il ministro Calenda e il segretario generale della Fiom Maurizio Landini. Nell'occasione, verrà eletto il nuovo presidente della Federazione dei metalmeccanici per il quadriennio 2017-21.

«IL RAPIDO affermarsi della quarta rivoluzione industriale, insieme all'originalità del capitalismo italiano, costituito da una moltitudine di piccole imprese e da multinazionali tascabili, impongono nuove idee, nuove relazioni industriali e soluzioni coerenti con un' economia fondata sulla conoscenza», osservano gli organizzatori dell' assemblea generale nazionale. «Davanti a questa grande trasformazione i metalmeccanici hanno iniziato a tracciare una "via italiana alla partecipazione"».

IL PROGRAMMA prevede, dopo i saluti di Mauro Severi,presidente di Unindustria e del sindaco Luca Vecchi, l' introduzione ai lavori di Fabio Storchi, presidente uscente di Federmeccanica, a cui seguirà l' intervento del presidente neoeletto.

STEFANO FRANCHI, direttore generale di Federmeccanica, dialogherà sul palco con Maurizio Landini Marco Bentivogli e Rocco Palombella, rispettivamente segretari generali di Fiom, Fim e Uilm.

Due importanti contributi alla discussione verranno portati da Stefano Paleari, presidente del Comitato per Human Technopole e da Carlo Calenda, Ministro dello Sviluppo Economico.

LE CONCLUSIONI dell' Assemblea saranno affidate al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Politica locale

Richiedenti asilo, Spadoni (M5S) «Vogliamo sapere dalla Prefettura quanti sono i profughi e quanti gli irregolari»

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 IL FATTO DEL GIORNO la VOCE | 3

IMMIGRAZIONE IL DIBATTITO

Nuovi arrivi in provincia

La provincia di Reggio Emilia deve ospitare in tutto altri 122 profughi, non tanto in città (che è a +399 rispetto a quanti dovrebbe accoglierne) quanto nel distretto di Scandiano (è sotto di 189), in quello di Correggio (-127), Montecchio (-110), Castelnovo Monti (-52) e Guastalla (-43).

L'Emilia-Romagna deve trovare un posto, in tutto, per altri 1.601 migranti. Attualmente la Regione ospita 12.556 profughi tra le 936 strutture Cas sparse per la regione e i 1.230 posti letto Sprar, ma da piano deve sistemare in tutto 14.157 persone.

PROVINCIA	DISTRETTO	Accoglienze Piano ass. comune (ultimo DGR, scadenza dic-ottobre)	N Strutture CAS	N Accolti CAS	N Posti letto SPRAR	N CAS + SPRAR	Accolti TOT attuali - ATTUALI/ Piano
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI	103	6	57		57	-52
	CORREGGIO	164	4	37		37	-127
	GUASTALLA	235	21	192		192	-43
	MONTECCHIO EMILIA	235	16	125		125	-110
	REGGIO EMILIA	191	936	1.019	10	1.029	838
	SCANDIANO	207	13	18	63	81	-189
	TOT PROVINCIA RE	1.741	226	1.344	73	1.419	-122

Richiedenti asilo, Spadoni (M5S) «Vogliamo sapere dalla Prefettura quanti sono i profughi e quanti gli irregolari»

Chiarezza sui numeri relativi a richiedenti asilo e profughi presenti nel Reggiano. A invocarla, questa volta, non sono i Comitati, ma la parlamentare reggiana dei 5 Stelle Maria Edera Spadoni che si appresta a chiedere un aggiornamento dei dati, su scala provinciale, alla Prefettura. «E' importante - scrive la Spadoni - conoscere a quante persone è stato concesso lo status di rifiugiato, che va accolto, e a quante è stato rifiutato in quanto immigrato economico irregolare. Se quanto afferma il commissario dell'Unione Europea e ribadito dall'ex prefetto di Reggio, a dicembre, risponde al vero la situazione rischia di diventare esplosiva». Facciamo un passo indietro. Nel dicembre scorso il commissario Ue Dimitris Avramopoulos ha dichiarato che l'80% di coloro che giungono in Italia sono irregolari, quindi non sarebbero profughi di guerra o perseguitati che fuggono da dittature. Sempre a dicembre - ricorda la Spadoni - l'allora prefetto «lanciò l'allarme falsi profughi, in un incontro al quale partecipai». Il quella sede, riferisce sempre la parlamentare pentastellata, Ruberto auspicò un intervento del Parlamento su un tema a cui le comunità si trovano oggi a far fronte, cioè quello dell'assistenza, che può durare mesi, di persone che nel la gran parte dei casi non hanno diritto allo status di rifugiati. «Richiederò un aggiornamento dei dati alla Prefettura di Reggio. Un' azione per conoscere sempre i dati aggiornati per la Provincia di Reggio», fa sapere la Spadoni. La parlamentare affronta poi un altro tema cruciale: «Pochi giorni fa, sempre l' Unione Europea ha richiamato l' Italia a tempi di valutazione per accoglimento/respingimento che non superino i sei mesi. Il MoVimento 5 Stelle ha proposto in più riprese di assumere 15mila persone, in gran parte neo laureati specializzati in materie giuridiche, per rafforzare le commissioni e velocizzare i tempi d'identificazione e rilascio o respingimento delle richieste d'asilo». La Spadoni ribadisce: «Più si attende e più qualcuno ci lucreerà e più la situazione rischia di diventare socialmente esplosiva specialmente nelle periferie. Lo vogliamo capire? Forse a qualcuno torna comodo che sempre più persone stiano qui almeno un anno e mezzo o due, invece che sei mesi per poter alimentare il business immigrazione». Un nuovo

La parlamentare 5 Stelle Maria Edera Spadoni e un momento della fiaccolata civica

LA CONTRO-MANIFESTAZIONE

Corrado Grasselli (Rete dei comitati): «No alla regolarizzazione indiscriminata degli immigrati»

Enti e associazioni in piazza con i Carc per chiedere una regolarizzazione generalizzata e dire no ai decreti Minniti

Una nuova era per l'udito

Invisibile con il massimo ascolto

Ti Ascolto

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

<-- Segue

La Voce di Reggio Emilia

«schiavismo» conclude la Spadoni «che genera pericolosissime guerre tra poveri. E di riflesso aumenta pure xenofobia, razzismo e partiti e forze estremiste. Proprio quello che va evitato con buonsenso e trasparenza».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Politica locale

Agrinsieme: «Emergenza siccità, ma non si possono chiudere i rubinetti»

Cervi: «Situazione sempre più difficile, l' erogazione di acqua alle aziende agricole non sia interrotta»

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 VAL D'ENZA la VOCE | 19

Sant'Ilario, rapina all'ufficio postale di Calerno

SANT'ILARIO Rapina ieri mattina alle poste di Calerno: una banda di ladri è fuggita in auto con il bottino di 2mila euro. Poco dopo le 10 di ieri due malviventi, probabilmente italiani, con volto travisato sono entrati all'interno dell'Ufficio della frazione Calerno del comune di Sant'Ilario d'Enza. I due malviventi, dopo aver rassicurato i presenti (2 dipendenti e altrettanti clienti) li hanno invitati alla calma, hanno detto loro che erano lì per compiere una rapina e intimati di consegnare loro i soldi. Poi si sono impossessati del danaro contante, poco meno di 2mila euro riposti nel cassetto della cassa, per poi desistere da ulteriori intenti e darsi alla fuga una volta resisi conto della chiusura della cassaforte temporizzata.

Una volta all'esterno i due sono saliti a bordo di un'utilitaria grigia, guidata da un terzo complice, a bordo della quale si sono dileguati.

Quindi l'allarme ai carabinieri del Comando Provinciale di Reggio Emilia che inviavano sul posto i Carabinieri della Stazione di Sant'Ilario d'Enza, che hanno avviato i dovuti accertamenti, ascoltando tutti i presenti e analizzando i filmati del sistema di videosorveglianza, che ha ripreso l'azione delittuosa.

Nel frattempo nell'intera zona, anche a cavallo con la limitrofa provincia di Parma, è scattata la caccia all'uomo tuttora in corso.

Sull'episodio indagano i carabinieri di Sant'Ilario d'Enza in ordine al reato di rapina.

LA POSIZIONE DEL SINDACO DI PALANZANO LINO FRANZINI

Invaso sull'Enza, altolà dal versante parmense

«I più danneggiati siamo noi, lo sbarramento metterebbe sott'acqua una nostra frazione»

VETTO Nuovo invaso sull'Enza: se nel reggiano quasi tutti sembrano d'accordo sulla briglia alla Stretta delle Guzze di Vetto, tanto che si è costituito a sprone battuto un tavolo tecnico in provincia con la benedizione dell'assessore regionale Gazzolo, non è così nel versante parmense della val d'Enza. A dare l'altolà è il sindaco di Palanzano **Lino Franzini (nella foto)**, che spiega la sua posizione in un post inviato a Reggio Report.

In sostanza, Franzini rileva che la briglia alla Stretta delle Guzze per un invaso da 12 milioni di metri cubi – coinvolgerebbe non tanto il territorio di Vetto, quanto Palanzano, perché tale invaso metterebbe sott'acqua una frazione del comune parmense.

Scrive il primo cittadino di Palanzano: «Ritenendo di conoscere più di altri la Diga di Vetto e della Stretta delle Guzze, per evitare errori e incomprensioni a tutti quelli che scrivono, e che probabilmente non sanno dove si trova la Stretta delle Guzze e non avranno mai avuto la possibilità di vederla (è assai scomoda), vorrei dire che la Diga avrebbe creato notevoli problemi al sindaco di Vetto, in quanto l'invaso avrebbe interessato gran parte del Comune di Vetto, risalendo l'Enza, la Lonza e il rio Articola: infatti avrebbe messo sott'acqua la frazione di Articola, anche se c'era l'impegno di ricostruire le case messe a bagno a Vetto».

Lino Franzini, sindaco di Palanzano

Invece «Lo sbarramento alla Stretta delle Guzze e l'invaso che ne deriverebbe se risultasse fattibile, interessa principalmente la Provincia di Parma e in particolare il Comune di Palanzano» scrive Lino Franzini, che aggiunge: «Lo sbarramento e l'invaso della Stretta delle Guzze interesserebbe sulla sponda destra gran parte il Comune di Ventasso e quello di Vetto solo per poche centinaia di metri, ma è Palanzano che viene coinvolto per oltre il 60%. Oltre ad avere lo sbarramento l'invaso risale l'Enza e la Bardea, ma a parte questo nessuno ha mai accennato, forse perché nessuno lo sa, che una eventuale sbarramento alla Stretta delle Guzze metterebbe sott'acqua una frazione di Palanzano, case e stalle farebbero la fine di Articola di Vetto».

Pertanto, afferma il primo cittadino di Palanzano, «ritengo che l'interlocutore principale, senza voler togliere nulla agli altri, credo sia chi ha le competenze tecniche ma anche chi subisce i maggiori danni». Di conseguenza «se si parla di Stretta delle Guzze, Palanzano dovrebbe essere il principale interlocutore; viceversa se si parla della Diga di Vetto, giustamente l'interlocutore sarà il Comune di Vetto.»

Agrinsieme: «Emergenza siccità, ma non si possono chiudere i rubinetti»

Cervi: «Situazione sempre più difficile, l'erogazione di acqua alle aziende agricole non sia interrotta»

VAL D'ENZA «La disponibilità idrica è sempre più esigua, specie in val d'Enza che soffre del maggior deficit in regione già in periodi normali – afferma il coordinatore di Agrinsieme Reggio Emilia **Antenore Cervi** – e che in queste settimane sta affrontando un momento di emergenza acuta. Per questo non può succedere quanto avvenuto ieri, quando Arpae ha deciso l'interruzione dell'erogazione di acqua dalla traversa di Cerezzola al canale d'Enza, che è l'asta che rifornisce il territorio agricolo, all'improvviso e senza alcun preavviso».

«Senz'acqua si condanna la nostra agricoltura di qualità – prosegue – quindi per quanto sia poca, occorre continuare ad erogare quanto è possibile del liquido vitale. La decisione infatti rischiava di mettere definitivamente ko le aziende agricole della val d'Enza».

«In mattinata – prosegue – abbiamo preso parte ad un incontro in Regione dove, grazie all'impegno di enti locali, Provincia, bonifica Emilia Centrale, si è deciso di riaprire il flusso di acqua in deroga anche alle norme sul Deflusso minimo vitale. E' poca quella che fluisce dall'Enza, ma vitale per le produzioni agricole: sia per i prati stabili che forniscono i foraggi alle vacche da latte (da cui poi si trae il Parmigiano Reggiano), sia per la viticoltura, che già aveva subito i danni delle gelate di aprile, e che ora deve poter disporre di acqua per un minimo di irrigazione, in modo da salvare la futura produzione, che altrimenti sarebbe anch'essa compromessa».

Intanto il governo ha accordato alla Regione Emilia Romagna la dichiarazione dello stato di emergenza per la siccità. «Speriamo – conclude Cervi – questo possa consentire interventi utili ad affrontare la difficile situazione delle campagne. Rimane l'esigenza di scelte strutturali per risolvere la situazione, che non possono che essere invasi di piccole e medie dimensioni sull'asta dell'Enza, per trattenere l'acqua quando c'è».

Il coordinamento Agrinsieme raggruppa Cia – Agri coltori Italiani, Confagricoltura, Copagri, Alleanza cooperative del settore agroalimentare.

Si attende il nulla osta per i funerali di Monica Bazzani

BIBBIANO Avanza l'ipotesi di reato di omicidio stradale a carico di **Filippo Giaroli**, di Albinea, fidanzato di **Monica Bazzani**, bibbianese di 22 anni vittima del tragico incidente di sabato notte sull'A1, nei pressi di Parma. Era lui alla guida della Fiat Grande Punto; l'auto era dell'amico **Valerio Rossi**, che però, dopo il concerto dei Linkin Park all'autodromo di Monza, non se la sentiva di ripetere il tragitto e ha chiesto a Filippo di sostituirlo. Erano le tre quando il conducente ha perso il controllo del veicolo, che si è capovolto numerose volte prima di finire fuori strada, adagiato su un fianco. All'arrivo dei soccorsi, le condizioni di Monica sono apparse subito tragiche: condotta all'ospedale Maggiore di Parma, per lei non c'è stato niente da fare.

La Procura ha disposto l'autopsia sul corpo della ragazza, e solo dopo l'esame il magistrato darà il nulla osta per celebrare i funerali, che i famigliari e i conoscenti stanno aspettando per poter dare l'addio a Monica. Dopo una prima proposta del sindaco **Andrea Carletti** di annullare le iniziative di intrattenimento estivo previste a Bibbiano per i prossimi giorni, i genitori di Monica, Rita e Fausto, hanno però chiesto che le feste fossero confermate nonostante il devastante epilogo. «Ad oggi non è possibile prevedere con certezza le date delle esequie di Monica – scrive con un post su Facebook il primo cittadino – quando queste saranno fissate, non mancheremo di comunicarle, consapevoli del desiderio di tanti di portarle il proprio saluto. Durante il funerale, che auspichiamo partecipato ma rispettoso del grande dolore dei famigliari e del loro bisogno di essere accompagnati con discrezione e sensibilità, chiediamo di non effettuare riprese di alcun tipo, foto e video, all'interno della chiesa; queste saranno consentite all'esterno e con la dovuta delicatezza.» Poi una comunicazione sugli eventi di paese: «Per quanto concerne le iniziative previste per i prossimi giorni, è desiderio dei genitori di Monica, certi di rappresentare la sua volontà, di confermarle.» *(f.p.)*

S.A.B.E. Falegnameria s.r.l.
BIBBIANO
Via Berlinguer 4
TEL E FAX
0522 883051
Mail
sabefalegnameria@libero.it
www.sabefalegnameria.it

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Politica locale

Invaso sull' Enza, altolà dal versante parmense

«I più danneggiati siamo noi, lo sbarramento metterebbe sott' acqua una nostra frazione»

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 — VAL D'ENZA — la VOCE | 19

Sant'Ilario, rapina all'ufficio postale di Calerno

LA POSIZIONE DEL SINDACO DI PALANZANO LINO FRANZINI

Invaso sull'Enza, altolà dal versante parmense

«I più danneggiati siamo noi, lo sbarramento metterebbe sott'acqua una nostra frazione»

Lino Franzini, sindaco di Palanzano

Agrinsieme: «Emergenza siccità, ma non si possono chiudere i rubinetti»

Cervi: «Situazione sempre più difficile, l'erogazione di acqua alle aziende agricole non sia interrotta»

Si attende il nulla osta per i funerali di Monica Bazzani

VETTO Nuovo invaso sull' Enza: se nel reggiano quasi tutti sembrano d' ac cordo sulla briglia alla Stretta delle Gazze di Vetto, tanto che si è costituito a spron battuto un tavolo tecnico in provincia con la benedizione dell' assessore regionale Gazzolo, non è così nel versante parmense della val d' Enza. A dare l' altolà è il sindaco di Palanzano Lino Franzini (nella foto), che spiega la sua posizione in un post inviato a Reggio Report.

In sostanza, Franzini rileva che la briglia alla Stretta delle Gazze per un invaso da 12 milioni di metri cubi - coin volgerebbe non tanto il territorio di Vetto, quanto Palanzano, perché tale invaso metterebbe sott' acqua una frazione del comune parmense.

Scrive il primo cittadino di Palanzano: «Ritenendo di conoscere più di altri la Diga di Vetto e della Stretta delle Gazze, per evitare errori e incomprensioni a tutti quelli che scrivono, e che probabilmente non sanno dove si trova la Stretta delle Gazze e non avranno mai avuto la possibilità di vederla (è assai scomoda), vorrei dire che la Diga avrebbe creato notevoli problemi al sindaco di Vetto, in quanto l' invaso avrebbe interessato gran parte del Comune di Vetto, risalendo l' Enza, la Lonza e il rio Atticola: infatti avrebbe messo sott' acqua la frazione di Atticola, anche se c' era l' im pegno di ricostruire le case Lino Franzini, sindaco di Palanzano messe a bagno a Vetto».

Invece «Lo sbarramento alla Stretta delle Gazze e l' in vaso che ne deriverebbe se risultasse fattibile, interessa principalmente la Provincia di Parma e in particolare il Comune di Palanzano» scrive Lino Franzini, che aggiunge: «Lo sbarramento e l' invaso della Stretta delle Gazze interesserebbe sulla sponda destra gran parte il Comune di Ventasso e quello di Vetto solo per poche centinaia di metri, ma è Palanzano che viene coinvolto per oltre il 60%. Oltre ad avere lo sbarramento l' invaso risale l' En za e la Bardea, ma a parte questo nessuno ha mai accennato, forse perchè nessuno lo sa, che una eventuale sbarramento alla Stretta delle Gazze metterebbe sott' acqua una frazione di Palanzano; case e stalle farebbero la fine di Atticola di Vetto».

Pertanto, afferma il primo cittadino di Palanzano, «riterrei che l' interlocutore principale, senza voler togliere nulla agli altri, credo sia chi ha le competenze tecniche ma anche chi subisce i maggiori danni». Di conseguenza «se si parla di Stretta delle Gazze, Palanzano dovrebbe essere il principale

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

interlocutore; viceversa se si parla della Diga di Vetto, giustamente l' interlocutore sarà il Comune di Vetto.
»

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Politica locale

Assemblea nazionale Federmeccanica al teatro Valli per avviare il dopo Storchi

Il Teatro Municipale Valli di Reggio Emilia ospiterà oggi alle 14.30 l' assemblea generale nazionale 2017 di Federmeccanica, dal titolo: "Fare insieme - imprese, lavoro e società nella quarta rivoluzione industriale".
In occasione dell' Assise verrà eletto il nuovo presidente della Federazione dei Metalmeccanici per il quadriennio 2017-'21.
Il rapido affermarsi della quarta rivoluzione industriale, insieme all' originalità del capitalismo italiano, costituito da una moltitudine di piccole imprese e da multinazionali tascabili, impongono nuove idee, nuove relazioni industriali e soluzioni coerenti con un' econo mia fondata sulla conoscenza.
Davanti a questa grande trasformazione i metalmeccanici hanno iniziato a tracciare una "via italiana alla partecipazione".
Impresa e Lavoro sono oggi impegnati per raggiungere due obiettivi egualmente importanti: rinnovare le "fabbriche" e indicare al Paese che "fare Insieme" è non solo possibile, ma anche utile.
Il programma prevede, dopo i saluti di Mauro Severi, presidente di Unindustria Reggio Emilia e di Luca Vecchi, sin daco di Reggio Emilia, l' in troduzione ai lavori di Fabio Storchi, presidente uscente di Federmeccanica, a cui seguirà l' intervento del Presidente neoeletto.
Stefano Franchi, direttore generale di Federmeccanica, dialogherà sul palco con Maurizio Landini, Marco Bentivogli e Rocco Palombella, rispettivamente segretari generali di Fiom, Fim e Uilm.
Due importanti contributi alla discussione verranno portati da Stefano Paleari, presidente del Comitato per Human Technopole e da Carlo Calenda, Ministro dello Sviluppo Economico.
Le conclusioni dell' Assem blea saranno affidate al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia.

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 — La VOCE 21

ECONOMIA

Occupazione, un patto per rilanciare imprese e lavoro nell'Area Nord

Siglata intesa tra Provincia, Regione e numerosi comuni del territorio

Sostegno alle imprese, formazione, servizi e percorsi sia misura in grado di sostare chi ha perso il lavoro a trovarne uno nuovo, ma anche assistenza a chi vuole creare e sviluppare nuove attività imprenditoriali. Sono questi alcuni degli obiettivi del "Patto territoriale per l'occupazione dell' Area nord di Reggio Emilia", sottoscritto nella Sala del Consiglio provinciale da Regione, Provincia, 20 Comuni della Bassa reggiana e parte della Val d'Enza, sindacati e organizzazioni imprenditoriali reggiane.

L'accordo ha l'obiettivo di definire linee di azione integrate di sostegno e sviluppo dell'area della quale si individuano importanti potenzialità, ma in forte difficoltà in particolare nel settore dell'edilizia, delle costruzioni e attività collegate. Si tratta di un punto di arrivo di un percorso di concertazione tra le parti istituzionali, economiche e sociali del territorio, sinnesi della volontà di soggetti pubblici e privati di mettere a sistema gli sforzi per salvaguardare e accrescere il numero e la qualità di imprese, i servizi e l'occupazione. Lo strumento potrà svolgere anche un ruolo effettivo di sviluppo e di sistematizzazione delle azioni locali e, al tempo stesso, accompagnare le esigenze del settore produttivo valorizzando anche eventuali esperienze di autoimprenditorialità.

Il Patto rappresenta uno strumento per l'occupazione nel quale tutti i soggetti contribuiscono, ciascuno per la propria parte, ad un migliore raccordo tra gli strumenti delle politiche attive del lavoro, alla individuazione di modalità utili per il sostegno alla riconversione professionale dei lavoratori o nuove modalità di accompagnamento nel mondo del lavoro per potenze affrontare i cambiamenti, in un territorio che, in questi anni, ha avuto forti tensioni sia a livello occupazionale che economico.

A sigiare il Patto, oltre a Regione Emilia-Romagna e Provincia di Reggio Emilia, i rappresentanti dei Comuni di Bagnolo in Piano, Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola, Campegine, Castelnovo di Sotto, Correggio, Fabbrico, Guastalla, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio, Sant'Ilario d'Enza, i rappresentanti di Legacoop Emilia Ovest, Cna, Confcooperative, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Unindustria Reggio Emilia e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil di Reggio Emilia. I soggetti firmatari partecipano periodicamente ad un tavolo di coordinamento per l'attuazione delle azioni previste dall' accordo. L'agenzia regionale del Lavoro presente nell' ambito territoriale di interesse fungerà da supporto tecnico e di coordinamento del Patto territoriale.

L'Area Nord della provincia di Reggio Emilia, dal punto di vista demografico il bacino territoriale individuato dal Patto conta 180.179 residenti (dati al primo gennaio 2016), con un incremento di ben 7.658 unità rispetto al 2008, quale riferimento pre-crisi (più 4,4%, in linea con l'incremento medio provinciale del 4,6%).

Assemblea nazionale Federmeccanica al teatro Valli per avviare il dopo Storchi

Il Teatro Municipale Valli di Reggio Emilia ospiterà oggi alle 14.30 l'assemblea generale nazionale 2017 di Federmeccanica, dal titolo: "Fare insieme – imprese, lavoro e società nella quarta rivoluzione industriale".

In occasione dell'Assise verrà eletto il nuovo presidente della Federazione dei Metalmeccanici per il quadriennio 2017-'21.

Il rapido affermarsi della quarta rivoluzione industriale, insieme all'originalità del capitalismo italiano, costituito da una moltitudine di piccole imprese e da multinazionali tascabili, impongono nuove idee, nuove relazioni industriali e soluzioni coerenti con un'economia fondata sulla conoscenza.

Davanti a questa grande trasformazione i metalmeccanici hanno iniziato a tracciare una "via italiana alla partecipazione".

Impresa e Lavoro sono oggi impegnati per raggiungere due obiettivi egualmente importanti: rinnovare le "fabbriche" e indicare al Paese che "fare Insieme" è non solo possibile, ma anche utile.

Il programma prevede, dopo i saluti di Mauro Severi, presidente di Unindustria Reggio Emilia e di Luca Vecchi, sindaco di Reggio Emilia, l'introduzione ai lavori di Fabio Storchi, presidente uscente di Federmeccanica, a cui seguirà l'intervento del Presidente neoeletto.

Stefano Franchi, direttore generale di Federmeccanica, dialogherà sul palco con Maurizio Landini, Marco Bentivogli e Rocco Palombella, rispettivamente segretari generali di Fiom, Fim e Uilm.

Due importanti contributi alla discussione verranno portati da Stefano Paleari, presidente del Comitato per Human Technopole e da Carlo Calenda, Ministro dello Sviluppo Economico.

Le conclusioni dell' Assemblea saranno affidate al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia.

NOTIZIE ASSICURATE

In un anno raddoppiate le imprese attive nel welfare aziendale

La piccole e medie imprese sono sempre più attenti al welfare aziendale per il benessere dei dipendenti. Sanità integrativa, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternità, iniziative sul territorio, ma anche attività per il tempo libero e la cultura. Queste sono le aree del welfare cresciute più velocemente nell'ultimo anno.

I fattori chiave per la futura crescita del welfare nelle piccole e medie imprese italiane sono la conoscenza delle norme, degli incentivi e degli strumenti del welfare aziendale, insieme alla possibilità di aggregarsi in reti di impresa.

È quanto emerge dal Rapporto 2017 - Welfare Index PMI, promosso da Generali Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni), che per il secondo anno ha analizzato il livello di welfare in 3.422 PMI italiane (+60% rispetto ad 2016).

Il Rapporto 2017

Welfare Index PMI ha monitorato le iniziative delle imprese in dodici aree (previdenza integrativa, sanità integrativa, servizi di assistenza, polizze assicurative, conciliazione vita-lavoro, sostegni economico, formazione, cultura e tempo libero, sostegno ai soggetti deboli, sicurezza e prevenzione, welfare allargato al territorio e alle comunità).

Le protagoniste della crescita sono state le imprese già attive, cioè quelle che avevano avviato piani di welfare aziendale anche negli anni precedenti. In particolare, le imprese molto attive, che attuano iniziative in almeno sei aree, sono quasi raddoppiate: 18,3% del totale rispetto al 9,8% del 2016.

Le aree che sono cresciute di più rispetto alle scorso anno sono: • La sanità integrativa (47% delle Pmi ha realizzato almeno un'iniziativa, rispetto al 39% del 2016).

• La conciliazione vita-lavoro (31% aziende attive, rispetto al 22%), con iniziative di flessibilità dell'orario dell'organizzazione del lavoro (lavoro a distanza, estensione congedi maternità e paternità).

• Welfare allargato al territorio (23% aziende attive, rispetto al 15%), dove spiccano i contributi alle comunità locali per attività di volontariato e centri ricreativi, che le Pmi hanno un forte legame con il loro territorio.

• Cultura, ricreazione e tempo libero (5% delle aziende attive, rispetto al 3%), con incentivi per i dipendenti per eventi culturali e tempo libero (convenzioni con palestre, abbonamenti o biglietteria per cinema e spettacoli, formazione extraprofessionale – musica, teatro, fotografia).

Tra le altre aree rimane stabile, ma di fondamentale importanza, la previdenza integrativa: il 40% delle imprese intervistate ha dichiarato di avere attuato iniziative per integrare le prestazioni del sistema pensionistico a favore dei propri dipendenti.

Tuttavia, l'indagine evidenzia che la maggior parte delle Pmi sta ancora muovendo i primi passi nel welfare aziendale: il 58% ha iniziative in non più di tre aree, a dimostrazione che il welfare aziendale si sta sviluppando in modo graduale.

L'area geografica non è significativa, determinante è la dimensione delle imprese.

Come nella scorsa edizione, non c'è una differenza significativa a livello geografico: la diffusione territoriale delle iniziative non cambia tra Nord, Centro e Sud. Ad esempio, la sanità integrativa è stata adottata da almeno una Pmi nel 35,6% a Nord, nel 34,3% al Centro e nel 33,5% al Sud.

Quello che differenzia molto il tasso di iniziative di welfare è la dimensione aziendale. Sempre sulla sanità integrativa, si passa dal 23,7% delle imprese con meno di 10 addetti, fino al 72,4% delle imprese dai 100 fino ai 250 addetti. Ciò significa che le Pmi hanno il problema di come strutturare le iniziative di welfare su una popolazione minima di lavoratori in azienda. Non è solo un tema di risorse, ma anche di informazioni disponibili e di competenze interne.

Fattori chiave di successo: la conoscenza degli strumenti e le alleanze tra imprese

Il principale fattore di successo dell'adozione di misure di welfare aziendale è la conoscenza, ovvero l'informazione sulle norme, sulle opportunità fiscali e sugli strumenti di welfare, come i flexible benefits: solo due aziende su 10 hanno una conoscenza precisa delle regole e degli incentivi del welfare aziendale, e sono le più attive. Le alleanze e le reti d'impresa sono la via che permette alle Pmi di raggiungere la massa critica. Nel 22% dei casi, le aziende più attive si sono associate con altre imprese o hanno utilizzato servizi comuni di tipo associativo.

Risultati del welfare aziendale: migliora la soddisfazione e fidelizzazione dei lavoratori

Welfare Index PMI ha chiesto alle Pmi l'obiettivo per cui adottano iniziative di welfare aziendale e quali sono stati i risultati. La maggior parte (50,7%) ha dichiarato che lo scopo principale è migliorare la soddisfazione dei lavoratori e il clima aziendale. Il 16% la fidelizzazione e la produttività del lavoro. Sul primo obiettivo, il 71% delle imprese molto attive (in almeno 6 aree) ha dichiarato di aver già ottenuto risultati positivi e di attendersi ulteriori miglioramenti nel lungo periodo.

3.422 imprese dei 5 settori produttivi e terzo settore

La ricerca è stata condotta su un campione di 3.422 Pmi, il 60% in più rispetto allo scorso anno (2.140 imprese nel 2016). In particolare, è stata monitorata la crescita del welfare aziendale nel 2016, anno fondamentale per il welfare, grazie a nuove norme che hanno introdotto importanti incentivi alle iniziative delle imprese. Rispetto alla prima edizione, l'indagine è stata allargata a 5 settori produttivi (lo scorso anno erano 3): industria, commercio e servizi, agricoltura, artigianato, studi e servizi professionali, più il terzo settore.

Rating welfare index pmi e le aziende premiate

Quest'anno Welfare Index PMI ha introdotto un'importante novità: il Rating Welfare Index PMI, uno strumento che permette alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo più semplice e immediato, facendo diventare il welfare aziendale un vantaggio competitivo, oltre che a stimolare un percorso di crescita.

Tutte le imprese partecipanti all'indagine sono state classificate con un valore crescente da 1W a 5W, sulla base dell'ampiezza e del contenuto delle iniziative, dell'originalità e delle politiche di welfare.

5W – Welfare Champion (ampiezza rilevante, almeno 8 aree, intensità elevata)

4W – Welfare Leader (ampiezza rilevante, almeno 6 aree, discreta intensità)

3W – Welfare Promoter (ampiezza superiore alla media, almeno 5 aree, più di una iniziativa per area)

2W – Welfare Supporter (ampiezza media, attive in almeno 3/4 aree)

1W – Welfare Accredited (welfare in fase iniziale, attive in meno di 3 aree)

(fonte: Welfare Index PMI)

A cura di Union Brokers Consulenti assicurativi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Politica locale

Occupazione, un patto per rilanciare imprese e lavoro nell' Area Nord

Sostegno alle imprese, formazione, servizi e percorsi su misura in grado di aiutare chi ha perso il lavoro a trovarne uno nuovo, ma anche assistenza a chi vuole creare e sviluppare nuove attività imprenditoriali. Sono questi alcuni degli obiettivi del "Pa t t o territoriale per l' occupazione dell' Area nord di Reggio Emilia", sottoscritto nella Sala del Consiglio provinciale da Regione, Provincia, 20 Comuni della Bassa reggiana e parte della Val d' Enza, sindacati e organizzazioni imprenditoriali reggiane.

L' accordo ha l' obiettivo di definire linee di azione integrate di sostegno e sviluppo dell' area della quale si individuano importanti potenzialità, ma in forte difficoltà in particolare nel settore dell' edi lizia, delle costruzioni e attività collegate. Si tratta di un punto di arrivo di un percorso di concertazione tra le parti istituzionali, economiche e sociali del territorio, sintesi della volontà di soggetti pubblici e privati di mettere a sistema gli sforzi per salvaguardare e accrescere il numero e la qualità di imprese, i servizi e l' oc cupazione. Lo strumento potrà svolgere anche un ruolo effettivo di sviluppo e di sistematizzazione delle azioni locali e, al tempo stesso, accompagnare le esigenze del settore produttivo valorizzando anche eventuali esperienze di autoimprenditorialità.

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 — La VOCE 21

ECONOMIA

Occupazione, un patto per rilanciare imprese e lavoro nell'Area Nord

Siglata intesa tra Provincia, Regione e numerosi comuni del territorio

Assemblea nazionale Federmeccanica al teatro Valli per avviare il dopo Storchi

NOTIZIE ASSICURATE

In un anno raddoppiate le imprese attive nel welfare aziendale

Il Patto rappresenta uno strumento per l' occupazione nel quale tutti i soggetti contribuiscono, ciascuno per la propria parte, ad un migliore raccordo tra gli strumenti delle politiche attive del lavoro, alla individuazione di modalità utili per il sostegno alla riconversione professionale dei lavoratori o nuove modalità di accompagnamento nel mondo del lavoro per poterne affron tare i cambiamenti, in un territorio che, in questi anni, ha avuto forti tensioni sia a livello occupazionale che economico.

A siglare il Patto, oltre a Regione Emilia-Romagna e Provincia di Reggio Emilia, i rappresentanti dei Comuni di Bagnolo in Piano, Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola, Campegine, Castelnovo di Sotto, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio, Sant' Ilario d' Enza, i rappresentanti di Legacoop Emilia Ovest, Cna, Confcooperative, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Unindustria Reggio Emilia e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil di Reggio Emilia. I soggetti firmatari partecipano periodicamente ad un tavolo di coordinamento per l' attuazione delle azioni previste dall' accordo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

<-- Segue

La Voce di Reggio Emilia

L' agenzia regionale del Lavoro presente nell' ambito territoriale di interesse fungerà da supporto tecnico e di coordinamento del Patto territoriale.
L' Area Nord della provincia di Reggio Emilia, dal punto di vista demografico il bacino territoriale individuato dal Patto conta 180.179 residenti (dati al primo gennaio 2016), con un incremento di ben 7.658 unità rispetto al 2008, quale riferimento pre -crisi (più 4,4%, in linea con l' incremento medio provinciale del 4,6%).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Unione Colline Matildiche

"Make your space, idea, dreams": un bando per premiare le buone idee dei ragazzi

ALBINEA Hai tra i 18 e i 29 anni? Abiti ad Albinea, Quattro Castella o Vezzano?
Hai una buona idea che vorresti realizzare in campo ambientale, turistico, culturale, delle nuove tecnologie, della gestione degli spazi collaborativi e della solidarietà? Se le risposte a queste domande sono tutte affermative allora esiste un bando che va per te. Si intitola "Partecipa con la tua idea" e mette in palio tre contributi di 1500 euro e uno spazio per realizzarla all' interno dell' In forma giovani/info lavoro del comune di Albinea.
Per partecipare a "Make your space, idea, dreams", questo il titolo dell' ini ziativa, è necessario inviare il proprio progetto entro il 1° settembre 2017.
L' iniziativa sarà presentata in un aperitivo/incontro che si terrà sabato 24 giugno, alle 12.30, nella sala civica del Comune di Albinea al civico 9 di via Morandi (accanto alla biblioteca Pablo Neruda) Per avere consulenze sul progetto che si ha in mente è possibile rivolgersi allo sportello Informagiovani-Informalavoro dell' Unione Colline Matildiche: telefono 349.2572512, e.mail informa giovani@collinematildiche.it.
Per maggiori informazioni o per scaricare i moduli di partecipazione è possibile consultare il sito internet www.collinematildiche.it.

VENERDÌ 23 GIUGNO 2017 — La VOCE 15

PROVINCIA

Scandiano, il "palestrone" si colora grazie al lavoro di 15 writer

SCANDIANO A Scandiano c'è una palestra che è diventata un murales: ma anche il murales, a sua volta, è una "palestra". Si tratta di "Palla ai giovani", la nuova opera di street art ideata dal Progetto Giovani del Comune e realizzata sulla facciata della palestra di via Longarone: il lavoro fa parte di un ciclo di murales promossi dall'assessorato alle politiche giovanili e dalla coop. Raptus per sviluppare il percorso educativo e di socialità dei ragazzi, riqualificando zone periferiche che hanno assunto caratteristiche di degrado e di disequilibrio alla bellezza. In particolare, "Palla ai giovani" è stato realizzato sul considetto "palestrone" in collaborazione con il Collettivo FX di Reggio, associazione tra le più importanti in Italia nel settore. E' il risultato di 6 ore di progettazione e 60 di lavoro, impiegando 15 giovani e 50 kg. di vernice. Con decine di passanti che hanno commentato – e qualcuno anche offerto da bere ai ragazzi. Gli altri lavori realizzati negli ultimi anni si trovano in circoli, strutture come centri diurni, Rsa, sottopassi e stazioni ferroviarie. Un percorso che dal 2016 ha dato vita alla "Hall of fame", progetto che individua luoghi protetti in cui dipingere legalmente *ovvero* spazi messi a disposizione di giovani autorizzati previa sottoscrizione di un accordo fra amministrazione e artista. L'adesione al progetto, gratuita, si fonda sulla libera iniziativa di ragazze e ragazzi che decideranno di impegnare risorse personali (attrezzature, tempo, ecc.) per prendersi cura della propria cittadina. Non vi sono limiti d'età: possono aderire al progetto anche i minorenni se i genitori firmano la dichiarazione di responsabilità prevista per ogni partecipante. Gli spazi individuati sono i ponti sulla ciclopedonale del Tresinaro e questi sottopassaggi: stazione di Scandiano, parco della Resistenza, Cappuccini, Chiozza, Pedemontana, Fellegara-Arcetto.

Rubiera, una nuova altalena donata dai cittadini alla collettività

RUBIERA Dopo i recenti atti di vandalismo che hanno distrutto l'altalena di via Fogliani. Ecco una nuova struttura in legno donata alla collettività dai cittadini, con i soldi raccolti durante la cena dei gruppi facebook rubierese. Molto soddisfatto il sindaco **Emanuele Cavallaro**: «Voglio ringraziare i volontari del Gruppo "Sei di Rubiera se" e tutti coloro che hanno preso parte alla festa dell'anno passato - che anche per il 2017 - dopo il defibrillatore dell'anno passato - hanno voluto lasciare un segno "tangibile" di cosa vuol dire prendersi cura di Rubiera, regalando alla collettività questa bella altalena - zona Palasport - che ha sostituito quella rovinata anche da troppi atti vandalici. C'è chi distrugge e chi crea. Grazie! Ah, e tutti in piazza sabato 22 luglio per l'edizione di quest'anno!»

RUBIERA

I ragazzi Saharawi si raccontano scattando foto

I reportage realizzati dai giovani in Algeria sono in mostra da domani al 29 luglio alla biblioteca comunale

RUBIERA Si chiama "Noi siamo Sahara(Wi)" ed è una mostra sui campi profughi del popolo Saharawi Tindouf, in Algeria; sarà visitabile da domani al 29 luglio nella biblioteca comunale "Ulvero Codro" di Rubiera. Si tratta precisamente di un reportage realizzato in prima persona dai bambini profughi, da qui il gioco di parole fra "Saharawi" e l'inglese "we" (noi), che si pronuncia come "wi".
L'esposizione itinerante fa parte del progetto che vede il Comune di Rubiera, insieme ad altri enti locali reggiani, impegnato da tempo nella solidarietà e nel sostegno a queste popolazioni che da 40 anni vivono esuli, accampati in terra algerina, in attesa di poter un giorno rimpatriare, cioè tornare nel Sahara Occidentale, che è stato occupato dal Marocco. Del resto "saharawi" vuol dire proprio "del Sahara, sahariano". Anche quest'anno, in luglio, alcune famiglie rubieresi ospiteranno minori provenienti da Tindouf, nel progetto intercomunale di accoglienza estiva e tutela sanitaria di quei bambini, organizzato dall'associazione "Intima Saharawi".
"Noi siamo Sahara(Wi)", accessibile nei normali orari di apertura della biblioteca, propone foto scattate da 15 bambini di età compresa tra i 10 e i 16 anni, nati e cresciuti in un campo profughi nel mezzo del deserto: «Quando gli ho consegnato le macchinette usa e getta – spiega il curatore, **Stefano Tomasetti** - li ho pregati solo di una cosa, di non sprecare tutti gli scatti nel giro di pochi minuti ma di scattare nell'arco della settimana dandoci la possibilità di farmi vedere, di farci vedere, liberamente, tutto quello che volevano del loro mondo. » Tornato a casa, Tomasetti ha fatto sviluppare i rullini: il risultato delle loro foto è «andato oltre ogni aspettativa. è stato un mix di emozioni.» Grazie agli scatti dei ragazzi, il visitatore entra nelle loro case, nelle loro tende, "condivide" con loro un giro in bicicletta, una partita di calcio, una carezza a un cammello: «Ho visitato le capre, ho schierrato con gli amici, ho mangiato e bevuto tè, ho carissato in giro – dice Tomasetti - E c'è tutto, perché il bambino, diversamente dal grande, ti fa vedere la verità per quella che è, non te la nasconde, non te la maschera, non te la sistema perché sia una verità più bella, no, te la schiaffa in faccia nuda e cruda, senza paura né vergogna. » La mostra sarà inaugurata domani alle 10. L'ingresso è libero.

ALBINEA

"Make your space, idea, dreams": un bando per premiare le buone idee dei ragazzi

ALBINEA Hai tra i 18 e i 29 anni? Abiti ad Albinea, Quattro Castella o Vezzano? Hai una buona idea che vorresti realizzare in campo ambientale, turistico, culturale, delle nuove tecnologie, della gestione degli spazi collaborativi e della solidarietà? Se le risposte a queste domande sono tutte affermative allora esiste un bando che va per te. Si intitola "Partecipa con la tua idea" e mette in palio tre contributi di 1500 euro e uno spazio per realizzarla all' interno dell' In forma giovani/info lavoro del comune di Albinea.
Per partecipare a "Make your space, idea, dreams", questo il titolo dell' iniziativa, è necessario inviare il proprio progetto entro il 1° settembre 2017.
L'iniziativa sarà presentata in un aperitivo/incontro che si terrà sabato 24 giugno, alle 12.30, nella sala civica del Comune di Albinea al civico 9 di via Morandi (accanto alla biblioteca Pablo Neruda)
Per avere consulenze sul progetto che si ha in mente è possibile rivolgersi allo sportello Informagiovani-Informalavoro dell'Unione Colline Matildiche: telefono 349.2572512, e.mail informa giovani@collinematildiche.it.
Per maggiori informazioni o per scaricare i moduli di partecipazione è possibile consultare il sito internet www.collinematildiche.it

Via alla festa intercomunale della Croce Rossa Italiana

SCANDIANO Si sta svolgendo a Scandiano (nella zona della Fiera) la festa intercomunale della Croce Rossa Italiana dei comitati di Scandiano e Casalgrande. Un fine settimana ricco di attrazioni per tutti i gusti, come la gastronomia, dove per cenare non c'è che l'imbarazzo della scelta.
Una festa di lavoro per i tanti volontari, una possibilità per tanti di divertirlo in seguito: una grande promozione verso il sociale.
E una raccolta di fondi per la nuova sede in progettazione a Scandiano.
Il gran finale della festa, sarà lunedì sera con la terza tappa del tour estivo di "Tombolate sotto le stelle" che sotto Tegida di Acobaleno, sarà al parco con tanti giochi e tanti premi.
Un'ulteriore aiuto ai bisogni e ai progetti della CRI scandianese.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Trasferimenti d' azienda. Per Assonime l' esclusione dall' imponibile Irap delle componenti di natura straordinaria non va riferita al dato fiscale

Plusvalenze contabili da «sterilizzare»

NORME & TRIBUTI

IL GIORNALE DEI PROFESSIONISTI

DIVIDENDI E PLUSVALENZE
L'Ires al 24% «aggiorna» l'Irpef

LA GUIDA ALLA MANOVRA
Famiglie e imprese: test dei «nuovi voucher»

Sconti sull'Irap, calcolo semplificato
Spazio per ridurre gli step per quantificare le agevolazioni per lavoratori a tempo indeterminato

Plusvalenze contabili da «sterilizzare»

F2A
DALLA GESTIONE DEL PAYROLL ALLA CONTABILITÀ, DAL CONTROLLER APPALTI AL 730 ONLINE:
LA TUA AZIENDA NELLE MANI DI UN GRANDE ESPERTO.
SCEGLI LA FORMULA GIUSTA PER FAR CRESCERE LA TUA AZIENDA: I MIGLIORI ESPERTI SUL MERCATO, UN UNICO PARTNER CHE CONOSCE TUTTE LE TUE ESIGENZE.
FIS ANTEX
www.f2a.biz

L' esclusione dal computo della base imponibile Irap delle componenti di natura straordinaria relative ai trasferimenti di azienda va riferita alle plusvalenze o minusvalenze contabili, prescindendo da eventuali divergenze tra dato contabile e dato fiscale. L' Assonime, nella circolare 14/2017, afferma che le plus/minus da sterilizzare sono quelle risultanti dal confronto tra corrispettivo e valori dell' azienda ceduta, così come rilevati in bilancio. Ad esempio, se la plusvalenza contabile è pari a 1.000 e quella fiscale è pari a 1.100 perché il valore contabile di un bene è superiore a quello fiscale per un importo pari a 100, a seguito dell' iscrizione di maggiori valori post operazione fiscalmente neutrale, la plusvalenza da sterilizzare è pari a 1.000.
Ulteriore riflessione riguarda l' individuazione delle componenti di natura straordinaria relative ai trasferimenti di azienda (cessioni e conferimenti). Oltre alle plusvalenze e minusvalenze rilevate dal venditore, secondo l' Associazione andrebbero inclusi anche gli indennizzi e gli oneri straordinari manifestatisi ex post, afferenti l' operazione realizzativa, e ciò a prescindere dalla loro rilevazione a rettifica della plus/minus contabile. Le fattispecie più frequenti sono quelle derivanti dalle clausole di earn out in forza delle quali il cedente consegue il diritto a un' integrazione del prezzo oppure il caso in cui sia chiamato a mantenere indenne il cessionario da sopravvenienze passive o insussistenze emerse ex post, in virtù di una clausola di garanzia. In entrambi i casi non vi è una rettifica, dal punto di vista contabile, della plusvalenza o minusvalenza ma secondo l' Assonime, per motivi logico sistematici, queste componenti, ove allocate nel valore della produzione, vanno escluse dalla stessa in quanto se gli eventi che le hanno determinate fossero stati conosciuti al momento del realizzo avrebbero dato luogo a un corrispettivo diverso e quindi a un diverso computo della plus/minus da cessione.
Un dubbio permane in relazione ai costi accessori rilevati autonomamente, anche se connessi al trasferimento di azienda: è il caso, ad esempio, delle perizie e delle consulenze. Tali componenti, dal punto di vista fiscale, concorrono alla formazione della componente straordinaria rilevante ai sensi dell' articolo 86, comma 2, Tuir; tuttavia, dal punto di vista contabile non sembrano rientrare tra i componenti reddituali di natura straordinaria tanto che la prassi spesso imputa questi costi tra quelli ordinari di gestione.
Per quanto concerne altre componenti che prima erano allocate in area straordinaria e che oggi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

dovrebbero essere comunque escluse dal computo del valore della produzione, l' Assonime fa riferimento alle sopravvenienze che emergono a seguito della remissione parziale di un debito per incapacità dell' impresa a far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni. Tali componenti sono estranee alla gestione caratteristica e attengono a quella finanziaria; ciò risulta confermato dai nuovi principi contabili che prevedono l' imputazione dei proventi da ristrutturazione del debito in sezione finanziaria del conto economico.

Per quanto riguarda l' imputazione a patrimonio netto di componenti reddituali, una delle fattispecie più rilevanti è quella della correzione di errori significativi.

Tali componenti prima trovavano evidenza nell' area straordinaria mentre dal 2016 trovano allocazione nel patrimonio netto. Ma il riconoscimento fiscale della correzione di un errore prescinde dalla imputazione contabile, nel senso che deve valere il principio di dedurre o tassare comunque i costi e i ricavi nell' esercizio di corretta imputazione temporale, a prescindere dall' impostazione adottata in bilancio al momento in cui è rilevato l' errore. E la deduzione avverrà a mezzo di dichiarazione integrativa a favore, secondo la nuova disciplina introdotta dall' articolo 5 del Dl 193/2016 che ha portato al superamento della più complessa procedura introdotta dalla circolare 31/E/2013 dell' agenzia delle Entrate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Luca Miele

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Dichiarazioni 2017. Il «taglio» ai passaggi non può essere sanzionato - L' effetto più rilevante nal caso di dipendenti che svolgono attività di ricerca

Sconti sull' Irap, calcolo semplificato

Spazio per ridurre gli step per quantificare le agevolazioni per lavoratori a tempo indeterminato

NORME & TRIBUTI

Sconti sull'Irap, calcolo semplificato

Spazio per ridurre gli step per quantificare le agevolazioni per lavoratori a tempo indeterminato

Plusvalenze contabili da «sterilizzare»

Calcoli semplificati per la deduzione del costo del personale nella dichiarazione Irap 2017. Per i dipendenti a tempo indeterminato, il cui costo, già dal 2015, è interamente deducibile dall' imponibile regionale, dovrebbe essere consentita un' indicazione cumulativa, senza necessità di scomposizione tra quota fissa, oneri sociali e costi per la ricerca.

Il calcolo La dichiarazione Irap 2017, che le imprese si accingono a redigere per determinare il saldo da versare entro il 30 giugno, è interessata in modo rilevante dall' impatto dei nuovi principi contabili adottati nel bilancio d' esercizio 2016, su cui ancora si attendono le istruzioni del Fisco. Nel calcolo dell' imposta, si ripropongono anche taluni aspetti problematici evidenziati lo scorso anno che pure non hanno trovato chiarimenti ufficiali. In materia di costo del personale a tempo indeterminato, ci si interroga ancora sulla possibilità, in chiave di semplificazione, di operare una deduzione cumulativa dell' intero importo sostenuto, nonostante la norma (e così pure la struttura della modulistica) preveda una deduzione "residuale", da calcolare quale differenza rispetto alle altre deduzioni analitiche spettanti (per esempio quota fissa per dipendente, oneri sociali, costo del personale addetto alla ricerca). La questione assume una certa rilevanza, già in questa fase della procedura di calcolo, con riferimento alla deduzione del costo del personale impiegato nella ricerca, la quale richiede che vengano specificamente tracciati i costi in esame nonché che si produca un' attestazione di effettività rilasciata dall' organo di controllo. Se il personale addetto alla ricerca è tutto assunto a tempo indeterminato, un' identica deduzione integrale può semplicemente essere ottenuta usando la deducibilità residuale, il che riduce notevolmente tempi e costi amministrativi. Un conteggio semplificato - che prevede l' utilizzo del solo rigo IS9 (riepilogando l' importo al successivo IS10) del modello Irap - non dovrebbe comportare alcuna sanzione a carico del contribuente in base all' articolo 6, comma 5-bis del decreto legislativo 472/1997, secondo cui non sono punibili le violazioni che non arrecano pregiudizio all' esercizio delle azioni di controllo (in questo senso Assonime, circolare 23/2016, pag. 6). In presenza, invece, di costi sostenuti per il personale che vengono iscritti in voci del conto economico diverse dalla B9), risulta comunque necessario effettuare una variazione in aumento nel

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

modello Irap (quali costi non rilevanti ex articolo 5, decreto legislativo 446/97) per poi attuare la deduzione (articolo 11) a titolo di spese del personale a tempo indeterminato. Non pare, invece, corretto operare direttamente la deduzione tramite la voce del conto economico.

Incentivi e Tfr Un ulteriore dubbio riguarda le somme spettanti per contratto al lavoratore a tempo indeterminato, che vengono erogate in occasione della cessazione del rapporto, come ad esempio gli incentivi all' esodo e che il datore di lavoro accantona in fondi del passivo in costanza di rapporto. Ai fini Irap, gli accantonamenti sono poste integralmente indeducibili (articolo 5, decreto 446/97 che esclude queste voci del conto economico dal gruppo di quelle rilevanti per l' imponibile regionale), principio che si estende anche alla deduzione dei costi dei lavoratori a tempo indeterminato iscritti a tale titolo.

È però da ritenere che la deduzione di questi importi (nel rigo IS10 del modello) possa comunque avvenire nell' anno in cui gli stessi assumono il requisito di certezza e ciò anche se l' imputazione a conto economico è avvenuta in anni precedenti a titolo di accantonamento. Di conseguenza, saranno deducibili nella dichiarazione Irap 2017 le somme pagate (o comunque definite in modo certo) per incentivi all' esodo nel 2016 anche se avevano formato oggetto di accantonamento in esercizi precedenti (e dunque anche antecedentemente all' entrata in vigore della nuova deduzione integrale).

Queste regole non riguardano le quote del Tfr per le quali l' agenzia delle Entrate ha affermato la deducibilità, come costo del personale a tempo indeterminato, già nello stesso esercizio in cui sono stanziate nel conto economico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Luca Gaiani

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Reddito d' impresa. In arrivo il decreto ministeriale che rivede le percentuali di tassazione dopo il taglio dell' aliquota sulle società

Ires al 24%, più Irpef sui dividendi

Aumenta la quota che concorre a determinare l' imponibile delle persone fisiche

Norme e tributi

Reddito d'impresa. In arrivo il decreto ministeriale che rivede le percentuali di tassazione dopo il taglio dell'aliquota sulle società

Ires al 24%, più Irpef sui dividendi

Aumenta la quota che concorre a determinare l'imponibile delle persone fisiche

Tar Lazio. Agenzia Entrate-riscossione

Nomina di Ruffini a commissario, sospensive respinte

Evasione fiscale, in Lombardia ripresi 40 milioni

cdp immobiliare

Dal 2017 le società di capitali stanno producendo redditi che sconteranno la nuova aliquota Ires nella misura ridotta del 24% (così infatti dispone la legge 208 del 2015).
La riduzione delle imposte sui redditi societari, tuttavia, sarà compensata da un inasprimento della tassazione ai fini Irpef nel momento in cui gli utili delle società saranno distribuiti ai soci.
Per la verità, non è solo la tassazione dei dividendi che è in attesa di modifiche, ma ci sono anche altri aspetti del sistema tributario che verranno aggiornati in modo automatico da un decreto ministeriale.
Il più importante di questi elementi è senza dubbio la quota delle plusvalenze qualificate da assoggettare. A ciò si deve aggiungere anche una modifica, all' articolo 27, comma 3, del Dpr 600/1973, che prevede di applicare ai dividendi distribuiti da società italiane a società estere la ritenuta nella misura dell' 1,20 per cento.
Vediamo quali sono gli scenari di interesse per il futuro.
I dividendi Le modifiche in arrivo riguardano le partecipazioni qualificate, dato che per le non qualificate la ritenuta continua a essere fissata nella misura del 26% a titolo di imposta.
Il provvedimento di modifica dovrebbe quindi aumentare la quota dei dividendi qualificati che concorre al reddito complessivo Irpef del percettore persona fisica. Ricordiamo che in passato (decreto ministeriale del 2 aprile 2008) le variazioni di aliquote a Ires hanno provocato: l' aumento della percentuale di dividendi tassati solo per gli utili formati in periodi di imposta che hanno beneficiato dell' aliquota ridotta; l' esigenza delle società di mantenere una stratificazione storica delle riserve, in modo che i soci possano applicare ai dividendi percepiti la percentuale corretta.
Infatti, dal punto di vista fiscale, sono oggi presenti nei patrimoni delle società riserve di utili che in caso di distribuzione concorrono per il 40% al reddito imponibile del socio e riserve di utili per le quali la percentuale sale al 49,72%.
Se ora l' Ires scende al 24%, ci si chiede quale dovrebbe essere la nuova percentuale di tassazione dei dividendi.
L' esempio nella grafica a lato riassume la logica matematica sulla base della quale è stata determinata la quota del 49,72. Adottando questa misura, infatti, la tassazione complessiva che colpisce il dividendo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

è data dalla somma del 27,5 in capo alla società e del 15,5 in capo al socio. Quest' ultimo dato è stato calcolato applicando al 49,72% degli utili netti (72,5) l' aliquota marginale del 43%. Come è facile osservare, nel caso estremo e più semplice la tassazione finale ammonta esattamente al 43%; si tratta dello stesso livello che i redditi avrebbero subito qualora fossero stati prodotti da un' impresa individuale (soggetta all' aliquota marginale).
Ovviamente questo calcolo presuppone, per semplicità, l' assenza di variazioni in aumento o in diminuzione che potrebbero modificare l' importo finale distribuibile, e non tiene conto dell' Irap.
Se si adotta la stessa logica dal 2017, la conseguenza della riduzione dell' Ires al 24 per cento non può che essere un aumento della quota imponibile dei dividendi qualificati.
Per arrivare allo stesso risultato numerico, e cioè la tassazione massima totale del 43%, questa quota dovrebbe attestarsi al valore di 58,14.
Poiché la novità dovrebbe riguardare solo gli utili prodotti dal 2017, non è necessario preoccuparsi di anticipare distribuzione di utili precedenti per evitare inasprimenti di tassazione.
Il capital gain Mentre sui dividendi, come abbiamo visto, la nuova percentuale di imponibilità si applicherà solo agli utili formati a partire dal 2017, dobbiamo arrivare a conclusioni diverse per quanto riguarda la tassazione delle plusvalenze da cessione di partecipazioni. Le persone fisiche che realizzeranno una plusvalenza su partecipazione qualificata, infatti, dovranno assoggettare ad imposizione la nuova percentuale del 58,14 della plusvalenza stessa. È di tutta evidenza, quindi, che vi sarà un peggioramento nella tassazione di questo tipo di proventi (si veda l' ultimo esempio nella grafica a lato).
In pratica, possiamo dire che, in caso di applicazione dell' aliquota marginale massima dell' Irpef, la tassazione massima di una plusvalenza passa dal 21,38 al 25%. Chi ha in programma di cedere una partecipazione, quindi, avrà la convenienza ad anticipare l' operazione in modo da non subire questo aggravio.
Per quanto riguarda in modo più specifico la decorrenza delle nuove disposizioni, anche in questo caso se si adotteranno le stesse regole del passato (decreto del 2 aprile 2008) si avrà che: la percentuale di concorso al reddito del 58,14% si applicherà a tutte le plusvalenze realizzate che derivano da atti di cessione stipulati dopo l' entrata in vigore del decreto attuativo; in caso di cessioni avvenute prima dell' entrata in vigore del provvedimento, la tassazione con le percentuali precedenti (del 40 o del 49,72%) continuerà ad applicarsi anche alle rate di plusvalenza incassate in periodi successivi.
Possiamo sintetizzare questo ultimo aspetto in una semplice regola: la data in cui avviene la cessione determina la percentuale di rilevanza fiscale delle plusvalenze; le date in cui vengono incassate le rate di corrispettivo determinano invece il periodo di imposta in questa percentuale si renderà applicabile per una corretta quantificazione dei redditi imponibili.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo CeppelliniRoberto Lugano

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Tar Lazio. Agenzia Entrate-riscossione

Nomina di Ruffini a commissario, sospensive respinte

Norme e tributi

Ires al 24%, più Irpef sui dividendi

Aumenta la quota che concorre a determinare l'imponibile delle persone fisiche

Tar Lazio. Agenzia Entrate-riscossione

Nomina di Ruffini a commissario, sospensive respinte

Evasione fiscale, in Lombardia ripresi 40 milioni

cdp immobiliare

La nascita del nuovo Ente pubblico economico per mandare in soffitta Equitalia dal 1° luglio va avanti. Il Tar del Lazio con due ordinanze del 22 giugno ha negato la sospensione del Dpcm con il quale il 16 febbraio scorso l' ad e presidente di Equitalia, Ernesto Maria Ruffini, è stato nominato commissario straordinario per gli adempimenti propedeutici all' istituzione della nuova "Agenzia delle Entrate-Riscossione".

I due ricorsi presentati da Applet (Associazione privata per l' efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e dalla Dirpubblica, chiedevano di sospendere il processo di sostituzione tra le due istituzioni sostenendo, tra l' altro, l' incostituzionalità del meccanismo previsto dal legislatore. Il Tar, al di là dei profili d' inammissibilità del ricorso sollevati dalla difesa erariale e da Equitalia, che verranno approfonditi nella successiva fase di merito, ha ritenuto che «l' istanza cautelare non possa essere accolta per difetto del requisito del grave pregiudizio derivante dall' esecuzione del provvedimento impugnato».

Contro il no sulle sospensive si è dichiarata l' Unione nazionale dirigenti dello Stato (Unadis): il Tar con questa decisione ha di fatto «decretato l' ingresso nel settore pubblico di 8mila dipendenti che provengono dal privato (Equitalia) e transiteranno automaticamente nel pubblico (l' Agenzia) in apparente violazione dell' articolo 97 della Costituzione che prevede la regola del concorso per l' accesso agli uffici pubblici». Per l' Unadis «anche gli ex incaricati di funzioni dirigenziali alle Agenzie fiscali hanno lavorato e lavorano per assicurare il funzionamento della Pa e hanno più volte chiesto un concorso pubblico senza ottenere però risposte». Un motivo in più per confermare lo sciopero proclamato per il 30 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

AVVOCATURA STATO

Database Pa, accesso gratis per i Comuni

Via libera all' accesso gratutito da parte dei Comuni alle banche dati della Motorizzazione civile e di Aci-Pra. Ad accendere il semaforo verde è l' avvocatura dello Stato, a cui si era rivolta l' Anci su sollecitazione del sindaco di Livorno, Filippo Nogarin. Si chiude così una partita che impegna da anni i Comuni: in passato la battaglia era stata sull' accesso ai dati del Demanio, la cui gratuità per i sindaci è stata sancita da un intervento di Palazzo Chigi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Norme e tributi | 31

FISCO E SENTENZE

Cassazione/1. L'irrilevanza dell'Iva evasa può evitare l'interruzione: ma questo non è l'unico parametro

La frode grave blocca la prescrizione

Determinanti organizzazione del reato e partecipazione di più soggetti

Ctp Milano. La rilevanza del beneficiario effettivo degli interessi

Certificati dei Paesi europei con piena valenza probatoria

Cassazione/2. L'amministratore deve sempre adottare le cautele preventive e valutare i rischi di clusha

Scelte gestionali insindacabili se ragionevoli

Comunicato sindacale

Tutela dell'ambiente. In vigore il DI Mezzogiorno

Rifiuti pericolosi classificati solo secondo le regole Ue

AVVOCATURA STATO

Database Pa, accesso gratis per i Comuni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Ddl definitivo

Fino a 7 anni per minacce a sindaci e consiglieri

Norme e tributi

GIUSTIZIA E SENTENZE

Sezioni unite. Informazione provvisoria: motivazioni solo tra qualche tempo

Niente tenuità del fatto davanti al giudice di pace

Rimane applicabile la disciplina speciale del 2000

Professioni. Varata all'unanimità

Al traguardo la legge sull'elezione dei consigli forensi

Camera: primo sì

Giro di vite sui reati contro i beni culturali

Ddl definitivo

Fino a 7 anni per minacce a sindaci e consiglieri

Via l'assegno se l'ex va in pensione

La Camera ha approvato ieri definitivamente con 268 sì, nessun contrario e 74 astenuti(M5S e Lega) la legge sulla tutela dei corpi politici,amministrativi o giudiziari e dei loro singoli componenti.

La norma, originata dal lavoro della Commissione parlamentare di inchiesta istituita al Senato nel 2013 e ispirata soprattutto dalle esigenze di tutela dei sindaci, passerà direttamente ora alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale per entrare in vigore senza ulteriori passaggi parlamentari.

La «violenza o minaccia ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario» e anche ai singoli componenti, sarà punita con la reclusione da 1 a 7 anni, con procedibilità d' ufficio e la possibilità di adottare la custodia cautelare in carcere e aprire le intercettazioni. Pena aumentata fino a un terzo se l' intimidazione è commessa con armi, da persona travisata, da più persone riunite, con scritto anonimo, in modo simbolico o avvalendosi della forza intimidatrice derivante da associazioni segrete. Stessa sorte anche per chi commette il reato per ottenere, ostacolare o impedire il rilascio o l' adozione di un qualsiasi provvedimento, anche legislativo. L' arresto per tutte queste fattispecie diventa obbligatorio in flagranza di reato(oggi è facoltativo). La maggior tutela delle nuove norme si estenderà anche agli aspiranti consiglieri comunali; minacciare un candidato costerà da 2 a 5 anni di reclusione.

La legge prevede infine l' emanazione di un decreto per definire la composizione e le modalità di funzionamento dell' Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali, osservatorio già istituito con il decreto ministeriale 2 luglio 2015. Tra i suoi compiti spicca il monitoraggio del fenomeno, gli episodi accertati verranno registrati in una banca dati dedicata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

A.Gal.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

linee guida della magistratura contabile per gli organi di regioni e province autonome

Chi sfora sui bilanci segnalato dai revisori alla Corte conti

Gli organi di revisione delle Regioni e delle Province autonome sono tenuti a verificare e a segnalare alla Corte dei conti il mancato rispetto dei termini per l' approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, posto che tale inadempimento adesso comporta la sanzione del divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo. Inoltre, gli stessi dovranno attentamente vigilare sulla corretta attuazione dei principi sanciti dall' armonizzazione contabile, in particolare su quelli della programmazione, posto che l' attendibilità, la congruità e la coerenza dei documenti di programmazione sono i veri cardini dell' affidabilità dell' intero sistema di bilancio. È quanto si evince dalla lettura delle linee guida (e del relativo questionario) che la Sezione Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 13/2017, ha diramato per indirizzare le relazioni che i collegi dei revisori dei conti sono tenuti a presentare sui bilanci di previsione delle Regioni per il 2017-2019, ai sensi dell' articolo 1, comma 166 della legge finanziaria per il 2006. Linee guida che, a conti fatti, si sono rivelate uno strumento efficace per la collaborazione tra la stessa magistratura contabile e gli organi di controllo interno, in quanto «favoriscono la condivisione delle informazioni contabili ed extracontabili ai fini del risultato di sana gestione economico-finanziaria degli enti». La Corte evidenzia alcuni profili di novità rispetto al passato. Su tutti, quello introdotto dall' articolo 9, commi 1-quinquies del decreto legge n. 113/2016. A partire dal bilancio di previsione 2017-2019, dal rendiconto 2016 e dal bilancio consolidato 2016, viene sanzionato sia il mancato rispetto dei termini previsti per l' approvazione dei citati documenti che il termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l' invio delle risultanze alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (Bdap). La sanzione come noto, si concretizza nel divieto assoluto per gli enti territoriali, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, fino a quando non avranno ottemperato. Per la Corte, è importante che l' organo di revisione verifichi il rispetto delle scadenze previste dalla legge, in quanto trattasi di «sanzioni autoapplicative» e che i divieti sopra richiamati siano rispettati fino all' avvenuto adempimento dell' obbligo di legge. Il questionario allegato

ItaliaOggi — Venerdì 23 Giugno 2017 — 35

Enti locali & Federalismo — È IN EDICOLA Class

IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE

Via libera definitivo della Camera alla legge che estende la protezione dei corpi politici

Sindaci e assessori più tutelati

Violenze o minacce punite col carcere fino a sette anni

Intimidazioni dirette nel 72% dei casi

«Nel 72% dei casi gli amministratori locali e il personale della pubblica amministrazione sono stati fatti oggetto di minacce dirette. Questo significa che sono stati intimiditi direttamente come persone». Emerge dal rapporto «Amministratori sotto tiro» presentato ieri dal coordinatore di Avviso pubblico, Pierpaolo Romani. «Nel 28% dei casi le minacce sono state di tipo indiretto, ovvero sono stati colpiti municipi e uffici, distrutte e danneggiate strutture e mezzi adibiti al ciclo dei rifiuti, a servizi sanitari, idrici, elettrici e del trasporto pubblico, sono stati intimiditi collaboratori e parenti. Tra i soggetti maggiormente presi di mira da minacce dirette gli amministratori locali (61% dei casi). Tra questi sindaci (55%), consiglieri comunali (23%), assessori (12,5%) e vicesindaci (5,5%). In un numero limitato di casi (4%) sono stati colpiti presidenti del consiglio e di commissioni e consiglieri municipali. Rispetto al 2015 sono aumentate in percentuale le minacce e le aggressioni nei confronti del personale della Pubblica Amministrazione - dal 13 al 18% - e dei candidati alle Amministrative, dal 3 all'8,6%».

Più tutele a sindaci, assessori e consiglieri locali. La Camera dei deputati ha approvato ieri in via definitiva le norme che ampliano la portata del delitto di minaccia o violenza a un corpo politico. Ecco, in sintesi, le principali novità.

Più tutele a singoli amministratori. Viene estesa ai singoli componenti l'attuale fattispecie che punisce, con la reclusione da uno a sette anni, ogni violenza o minaccia a un corpo politico, amministrativo o giudiziario. La formulazione allargata, in pratica, tutela i singoli amministratori locali in quanto tali, anche quando operano al di fuori dell'organismo collegiale. Nei confronti delle intimidazioni si procede d'ufficio e si può far ricorso alle intercettazioni. L'arresto in flagranza diventa obbligatorio ed è applicabile la custodia cautelare in carcere. La pena, inoltre, è aumentata fino a un terzo se la violenza o la minaccia è commessa con armi, da più persone o persona a viso coperto, da associazioni segrete o in forma anonima.

Stop minacce interdittive. Rischia da uno a sette anni anche chi minaccia o usa violenza per ottenere o impedire l'adozione di un provvedimento (anche legislativo) o a causa della sua adozione.

Aggravante da ritorsione. Scatta l'aggravante quando alcuni specifici delitti (lesioni, violenza privata, minaccia o danneggiamento) costituiscono atti intimidatori ritenuti per un atto compiuto nell'adempiento del mandato o delle funzioni. In questo caso la pena aumenta da un terzo alla metà. L'aggravante non si applica però se a causare l'intimidazione e' stato lo stesso amministratore eccedendo in modo arbitrario i limiti delle sue attribuzioni.

Atti intimidatori contro candidati. Intimidire un aspirante consigliere comunale costerà il carcere. Sarà punito infatti col carcere da 2 a 5 anni chi ostacola, con minacce o atti di violenza, la partecipazione a elezioni comunali o regionali.

Monitoraggio minacce contro amministratori. Vengono definiti funzionamento e composizione dell'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali che ha il compito di monitorare il fenomeno intimidatorio e promuovere iniziative di formazione e a favore della legalità.

Le reazioni. «Il sì della Camera premia il nostro impegno, in un momento in cui le intimidazioni a danno dei sindaci costituiscono un fenomeno preoccupante e in aumento», commenta il presidente dell'Anci e sindaco di Bari **Antonio Decaro**. «Lo Stato è al fianco di tutti gli amministratori locali che subiscono intimidazioni e minacce. Questo il messaggio forte della legge», fa eco **Donatella Ferranti**, presidente commissione Giustizia della Camera.

LINEE GUIDA DELLA MAGISTRATURA CONTABILE PER GLI ORGANI DI REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Chi sfora sui bilanci segnalato dai revisori alla Corte conti

Gli organi di revisione delle Regioni e delle Province autonome sono tenuti a verificare e a segnalare alla Corte dei conti il mancato rispetto dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, posto che tale inadempimento adesso comporta la sanzione del divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo. Inoltre, gli stessi dovranno attentamente vigilare sulla corretta attuazione dei principi sanciti dall'armonizzazione contabile, in particolare su quelli della programmazione, posto che l'attendibilità, la congruità e la coerenza dei documenti di programmazione sono i veri cardini dell'affidabilità dell'intero sistema di bilancio. È quanto si evince dalla lettura delle linee guida (e del relativo questionario) che la Sezione Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 13/2017, ha diramato per indirizzare le relazioni che i collegi dei revisori dei conti sono tenuti a presentare sui bilanci di previsione delle Regioni per il 2017-2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 della legge finanziaria per il 2006. Linee guida che, a conti fatti, si sono rivelate uno strumento efficace per la collaborazione tra la stessa magistratura contabile e gli organi di controllo interno, in quanto «favoriscono la condivisione delle informazioni contabili ed extracontabili ai fini del risultato di sana gestione economico-finanziaria degli enti». La Corte evidenzia alcuni profili di novità rispetto al passato. Su tutti, quello introdotto dall'articolo 9, commi 1-quinquies del decreto legge n. 113/2016. A partire dal bilancio di previsione 2017-2019, dal rendiconto 2016 e dal bilancio consolidato 2016, viene sanzionato sia il mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei citati documenti che il termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio delle risultanze alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (Bdap). La sanzione come noto, si concretizza nel divieto assoluto per gli enti territoriali, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, fino a quando non avranno ottemperato. Per la Corte, è importante che l'organo di revisione verifichi il rispetto delle scadenze previste dalla legge, in quanto trattasi di «sanzioni autoapplicative» e che i divieti sopra richiamati siano rispettati fino all'avvenuto adempimento dell'obbligo di legge. Il questionario allegato alle linee guida è composto da otto sezioni, tra cui quelle che evidenziano la presenza di problematiche legate alla gestione del personale, la verifica sulle copertura utilizzate per conseguire l'equilibrio di bilancio, la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni e il rispetto delle norme in tema di indebitamento. Infine, la Corte sollecita gli organi di revisione ad un'attenta vigilanza sui principi di armonizzazione contabile. In particolare, si pone l'attenzione sul principio della programmazione, posto che dall'attendibilità, dalla congruità e dalla coerenza dei documenti di programmazione si otterrà qual grado di affidabilità dell'intero bilancio. Alla vigilanza anche sui profili riguardanti la copertura finanziaria e la sostenibilità dell'indebitamento, gli accantonamenti al fondo rischi e perdite, nonché il bilancio preventivo economico consolidato del Servizio sanitario regionale e i piani di razionalizzazione degli enti e degli organismi strumentali della Regione.

10 ONLINE Le linee guida sul sito www.italiaoggi.it/documenti

Antonio G. Palladino

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

alle linee guida è composto da otto sezioni, tra cui quelle che evidenziano la presenza di problematiche legate alla gestione del personale, la verifica sulle coperture utilizzate per conseguire l' equilibrio di bilancio, la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni e il rispetto delle norme in tema di indebitamento. Infine, la Corte sollecita gli organi di revisione ad un' attenta vigilanza sui principi di armonizzazione contabile. In particolare, si pone l' attenzione sul principio della programmazione, posto che dall' attendibilità, dalla congruità e dalla coerenza dei documenti di programmazione si otterrà quel grado di affidabilità dell' intero bilancio. Alta vigilanza anche sui profili riguardanti la copertura finanziaria e la sostenibilità dell' indebitamento, gli accantonamenti al fondo rischi e perdite, nonché il bilancio preventivo economico consolidato del Servizio sanitario regionale e i piani di razionalizzazione degli enti e degli organismi strumentali della Regione.

ANTONIO G. PALADINO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Intimidazioni dirette nel 72% dei casi

«Nel 72% dei casi gli amministratori locali e il personale della pubblica amministrazione sono stati fatti oggetto di minacce dirette. Questo significa che sono stati intimiditi direttamente come persone». Emerge dal rapporto «Amministratori sotto tiro» presentato ieri dal coordinatore di Avviso pubblico, Pierpaolo Romani. «Nel 28% dei casi le minacce sono state di tipo indiretto, ovvero sono stati colpiti municipi e uffici, distrutte e danneggiate strutture e mezzi adibiti al ciclo dei rifiuti, a servizi sanitari, idrici, elettrici e del trasporto pubblico, sono stati intimiditi collaboratori e parenti. Tra i soggetti maggiormente presi di mira da minacce dirette gli amministratori locali (61% dei casi). Tra questi sindaci (55%), consiglieri comunali (23%), assessori (12,5%) e vicesindaci (5,5%). In un numero limitato di casi (4%) sono stati colpiti presidenti del consiglio e di commissioni e consiglieri municipali.
Rispetto al 2015 sono aumentate in percentuale le minacce e le aggressioni nei confronti del personale della Pubblica amministrazione - dal 13 al 18% - e dei candidati alle Amministrative, dal 5 all' 8,5%».

ItaliaOggi — Venerdì 23 Giugno 2017 — 35

Enti locali & Federalismo — IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE

È IN EDICOLA Class

Via libera definitivo della Camera alla legge che estende la protezione dei corpi politici

Sindaci e assessori più tutelati

Violenze o minacce punite col carcere fino a sette anni

Più tutele a sindaci, assessori e consiglieri locali. La Camera dei deputati ha approvato ieri in via definitiva le norme che ampliano la portata del delitto di minaccia o violenza a un corpo politico. Ecco, in sintesi, le principali novità.

Più tutele a singoli amministratori. Viene estesa ai singoli componenti l'attuale fattispecie che punisce, con la reclusione da uno a sette anni, ogni violenza o minaccia a un corpo politico, amministrativo o giudiziario. La formulazione allargata, in pratica, tutela i singoli amministratori locali in quanto tali, anche quando operano al di fuori dell'organismo collegiale. Nei confronti delle intimidazioni si procede d'ufficio e si può far ricorso alle intercettazioni. L'arresto in flagranza diventa obbligatorio ed è applicabile la custodia cautelare in carcere. La pena, inoltre, è aumentata fino a un terzo se la violenza o la minaccia è commessa con armi, da più persone o persona a viso coperto, da associazioni segrete o in forma anonima.

Stop minacce interdittive. Rischia da uno a sette anni anche chi minaccia o usa violenza per ottenere o impedire l'adozione di un provvedimento (anche legislativo) o a causa della sua adozione.

Aggravante da ritorsione. Scatta l'aggravante quando alcuni specifici delitti (lesioni, violenza privata, minaccia o danneggiamento) costituiscono atti intimidatori ritorsivi per un atto compiuto nell'adempimento del mandato o delle funzioni. In questo caso la pena aumenta da un terzo alla metà. L'aggravante non si applica però se a causare l'intimidazione e' stato lo stesso amministratore eccedendo in modo arbitrario i limiti delle sue attribuzioni.

Atti intimidatori contro candidati. Intimidire un aspirante consigliere comunale costerà il carcere. Sarà punito infatti col carcere da 2 a 5 anni chi setaccia, con minacce o atti di violenza, la partecipazione a elezioni comunali o regionali.

Monitoraggio minacce contro amministratori. Vengono definiti funzionamento e composizione dell'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali che ha il compito di monitorare il fenomeno intimidatorio e promuovere iniziative di formazione e a favore della legalità.

Le reazioni. «Il sì della Camera premia il nostro impegno, in un momento in cui le intimidazioni a danno dei sindaci costituiscono un fenomeno preoccupante e in aumento», commenta il presidente dell'Anci e sindaco di Bari **Antonio Decaro**. «Lo Stato è al fianco di tutti gli amministratori locali che subiscono intimidazioni e minacce. Questo il messaggio forte della legge», fa eco **Donatella Ferranti**, presidente commissione Giustizia della Camera.

Intimidazioni dirette nel 72% dei casi

«Nel 72% dei casi gli amministratori locali e il personale della pubblica amministrazione sono stati fatti oggetto di minacce dirette. Questo significa che sono stati intimiditi direttamente come persone». Emerge dal rapporto «Amministratori sotto tiro» presentato ieri dal coordinatore di Avviso pubblico, Pierpaolo Romani. «Nel 28% dei casi le minacce sono state di tipo indiretto, ovvero sono stati colpiti municipi e uffici, distrutte e danneggiate strutture e mezzi adibiti al ciclo dei rifiuti, a servizi sanitari, idrici, elettrici e del trasporto pubblico, sono stati intimiditi collaboratori e parenti. Tra i soggetti maggiormente presi di mira da minacce dirette gli amministratori locali (61% dei casi). Tra questi sindaci (55%), consiglieri comunali (23%), assessori (12,5%) e vicesindaci (5,5%). In un numero limitato di casi (4%) sono stati colpiti presidenti del consiglio e di commissioni e consiglieri municipali. Rispetto al 2015 sono aumentate in percentuale le minacce e le aggressioni nei confronti del personale della Pubblica amministrazione - dal 13 al 18% - e dei candidati alle Amministrative, dal 5 all'8,5%».

Donatella Ferranti

Antonio Decaro

LINEE GUIDA DELLA MAGISTRATURA CONTABILE PER GLI ORGANI DI REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Chi sfora sui bilanci segnalato dai revisori alla Corte conti

Gli organi di revisione delle Regioni e delle Province autonome sono tenuti a verificare e a segnalare alla Corte dei conti il mancato rispetto dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, poeto che tale inadempimento adusso comporta la sanzione del divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo. Inoltre, gli stessi dovranno attentamente vigilare sulla corretta attuazione dei principi sancitti dall'armonizzazione contabile, in particolare su quelli della programmazione, posto che l'attendibilità, la congruità e la coerenza dei documenti di programmazione sono i veri cardini dell'affidabilità dell'intero sistema di bilancio. E quanto si evince dalla lettura delle linee guida (e del relativo questionario) che la Sezione Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 13/2017, ha diramato per indirizzare le edizioni che i collegi dei revisori dei enti sono tenuti a presentare sui bilanci di previsione delle Regioni per il 2017-2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 della legge finanziaria per il 2006. Linee guida che, a conti fatti, si sono rivelate uno strumento efficace per la collaborazione tra la stessa magistratura contabile e gli organi di controllo interno, in quanto «favoriscono la condivisione delle informazioni contabili ed extracontabili ai fini del risultato di sana gestione economico-finanziaria degli enti». La Corte evidenzia alcuni profili di novità rispetto al passato. Su tutti, quello introdotto dall'articolo 9, commi 1-quinquies del decreto legge n. 113/2016. A partire dal bilancio di previsione 2017-2019, dal rendiconto 2016 e dal bilancio consolidato 2016, viene sanzionato sia il mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei citati documenti che il termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio delle risultanze alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (Bdap). La sanzione come noto, si concretizza nel divieto assoluto per gli enti territoriali, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, fino a quando non avranno ottemperato. Per la Corte, è importante che l'organo di revisione verifichi il rispetto delle scadenze previste dalla legge, in quanto trattasi di «sanzioni autoapplicative» e che i divieti sopra richiamati siano rispettati fino all'avvenuto adempimento dell'obbligo di legge. Il questionario allegato alle linee guida è composto da otto sezioni, tra cui quelle che evidenziano la presenza di problematiche legate alla gestione del personale, la verifica sulle copertura utilizzate per conseguire l'equilibrio di bilancio, la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni e il rispetto delle norme in tema di indebitamento. Infine, la Corte sollecita gli organi di revisione ad un'attenta vigilanza sui principi di armonizzazione contabile. In particolare, si pone l'attenzione sul principio della programmazione, posto che dall'attendibilità, dalla congruità e dalla coerenza dei documenti di programmazione si otterrà quel grado di affidabilità dell'intero bilancio. Alta vigilanza anche sui profili riguardanti la copertura finanziaria e la sostenibilità dell'indebitamento, gli accantonamenti al fondo rischi e perdite, nonché il bilancio preventivo economico consolidato del Servizio sanitario regionale e i piani di razionalizzazione degli enti e degli organismi strumentali della Regione.

Antonio G. Paladino

10 ORE PER IL FISCO — Le linee guida sul sito www.italiaoggi.it/documenti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Via libera definitivo della Camera alla legge che estende la protezione dei corpi politici

Sindaci e assessori più tutelati

Violenze o minacce punite col carcere fino a sette anni

Più tutele a sindaci, assessori e consiglieri locali. La Camera dei deputati ha approvato ieri in via definitiva le norme che ampliano la portata del delitto di minaccia o violenza a un corpo politico. Ecco, in sintesi, le principali novità.
Più tutele a singoli amministratori. Viene estesa ai singoli componenti l' attuale fattispecie che punisce, con la reclusione da uno a sette anni, ogni violenza o minaccia a un corpo politico, amministrativo o giudiziario. La formulazione allargata, in pratica, tutela i singoli amministratori locali in quanto tali, anche quando operano al di fuori dell' organismo collegiale. Nei confronti delle intimidazioni si procede d' ufficio e si può far ricorso alle intercettazioni. L' arresto in flagranza diventa obbligatorio ed è applicabile la custodia cautelare in carcere. La pena, inoltre, è aumentata fino a un terzo se la violenza o la minaccia è commessa con armi, da più persone o persona a viso coperto, da associazioni segrete o in forma anonima.
Stop minacce interdittive.
Rischia da uno a sette anni anche chi minaccia o usa violenza per ottenere o impedire l' adozione di un provvedimento (anche legislativo) o a causa della sua adozione.
Aggravante da ritorsione.
Scatta l' aggravante quando alcuni specifici delitti (lesioni, violenza privata, minaccia o danneggiamento) costituiscono atti intimidatori ritorsivi per un atto compiuto nell' adempimento del mandato o delle funzioni. In questo caso la pena aumenta da un terzo alla metà. L' aggravante non si applica perà se a causare l' intimidazione e' stato lo stesso amministratore eccedendo in modo arbitrario i limiti delle sue attribuzioni.
Atti intimidatori contro candidati. Intimidire un aspirante consigliere comunale costerà il carcere. Sarà punito infatti col carcere da 2 a 5 anni chi ostacola, con minacce o atti di violenza, la partecipazione a elezioni comunali o regionali.
Monitoraggio minacce contro amministratori. Vengono definiti funzionamento e composizione dell' Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali che ha il compito di monitorare il fenomeno intimidatorio e promuovere iniziative di formazione e a favore della legalità.

Venerdì 23 Giugno 2017 — ItaliaOggi — 35

Enti locali & Federalismo

IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE

È IN EDICOLA Class

Via libera definitivo della Camera alla legge che estende la protezione dei corpi politici

Sindaci e assessori più tutelati

Violenze o minacce punite col carcere fino a sette anni

Più tutele a sindaci, assessori e consiglieri locali. La Camera dei deputati ha approvato ieri in via definitiva le norme che ampliano la portata del delitto di minaccia o violenza a un corpo politico. Ecco, in sintesi, le principali novità.

Più tutele a singoli amministratori. Viene estesa ai singoli componenti l'attuale fattispecie che punisce, con la reclusione da uno a sette anni, ogni violenza o minaccia a un corpo politico, amministrativo o giudiziario. La formulazione allargata, in pratica, tutela i singoli amministratori locali in quanto tali, anche quando operano al di fuori dell'organismo collegiale. Nei confronti delle intimidazioni si procede d'ufficio e si può far ricorso alle intercettazioni. L'arresto in flagranza diventa obbligatorio ed è applicabile la custodia cautelare in carcere. La pena, inoltre, è aumentata fino a un terzo se la violenza o la minaccia è commessa con armi, da più persone o persona a viso coperto, da associazioni segrete o in forma anonima.

Stop minacce interdittive. Rischia da uno a sette anni anche chi minaccia o usa violenza per ottenere o impedire l'adozione di un provvedimento (anche legislativo) o a causa della sua adozione.

Aggravante da ritorsione. Scatta l'aggravante quando alcuni specifici delitti (lesioni, violenza privata, minaccia o danneggiamento) costituiscono atti intimidatori ritorsivi per un atto compiuto nell'adempimento del mandato o delle funzioni. In questo caso la pena aumenta da un terzo alla metà. L'aggravante non si applica però se a causare l'intimidazione e' stato lo stesso amministratore eccedendo in modo arbitrario i limiti delle sue attribuzioni.

Atti intimidatori contro candidati. Intimidire un aspirante consigliere comunale costerà il carcere. Sarà punito infatti col carcere da 2 a 5 anni chi ostacola, con minacce o atti di violenza, la partecipazione a elezioni comunali o regionali.

Monitoraggio minacce contro amministratori. Vengono definiti funzionamento e composizione dell'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali che ha il compito di monitorare il fenomeno intimidatorio e promuovere iniziative di formazione e a favore della legalità.

Le reazioni. «Il sì della Camera premia il nostro impegno, in un momento in cui le intimidazioni a danno dei sindaci costituiscono un fenomeno preoccupante e in aumento», commenta il presidente dell'Anci e sindaco di Bari **Antonio Decaro**. «Lo Stato è al fianco di tutti gli amministratori locali che subiscono intimidazioni e minacce. Questo il messaggio forte della legge», fa eco **Donatella Ferranti**, presidente commissione Giustizia della Camera.

Intimidazioni dirette nel 72% dei casi

«Nel 72% dei casi gli amministratori locali e il personale della pubblica amministrazione sono stati fatti oggetto di minacce dirette. Questo significa che sono stati intimiditi direttamente come persone». Emerge dal rapporto «Amministratori sotto tiro» presentato ieri dal coordinatore di Avviso pubblico, Pierpaolo Romani. «Nel 28% dei casi le minacce sono state di tipo indiretto, ovvero sono stati colpiti municipi e uffici, distrutte e danneggiate strutture e mezzi adibiti al ciclo dei rifiuti, a servizi sanitari, idrici, elettrici e del trasporto pubblico, sono stati intimiditi collaboratori e parenti. Tra i soggetti maggiormente presi di mira da minacce dirette gli amministratori locali (61% dei casi). Tra questi sindaci (55%), consiglieri comunali (23%), assessori (12,5%) e vicesindaci (5,5%). In un numero limitato di casi (4%) sono stati colpiti presidenti del consiglio e di commissioni e consiglieri municipali. Rispetto al 2015 sono aumentate in percentuale le minacce e le aggressioni nei confronti del personale della Pubblica amministrazione - dal 13 al 18% - e dei candidati alle Amministrative, dal 5 all'8,5%».

Donatella Ferranti

Antonio Decaro

LINEE GUIDA DELLA MAGISTRATURA CONTABILE PER GLI ORGANI DI REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Chi sfora sui bilanci segnalato dai revisori alla Corte conti

Gli organi di revisione delle Regioni e delle Province autonome sono tenuti a verificare e a segnalare alla Corte dei conti il mancato rispetto dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, posto che tale inadempimento adesso comporta la sanzione del divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo. Inoltre, gli stessi dovranno attentamente vigilare sulla corretta attuazione dei principi sanciti dall'armonizzazione contabile, in particolare su quelli della programmazione, posto che l'attendibilità, la congruità e la coerenza dei documenti di programmazione sono i veri cardini dell'affidabilità dell'intero sistema di bilancio. È quanto si evince dalla lettura delle linee guida (e del relativo questionario) che la Sezione Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 13/2017, ha diramato per indirizzare le relazioni che i collegi dei revisori dei conti sono tenuti a presentare sui bilanci di previsione delle Regioni per il 2017-2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 della legge finanziaria per il 2006. Linee guida che, a conti fatti, si sono rivelate uno strumento efficace per la collaborazione tra la stessa magistratura contabile e gli organi di controllo interno, in quanto «favoriscono la condivisione delle informazioni contabili ed extracontabili ai fini del risultato di sana gestione economico-finanziaria degli enti». La Corte evidenzia alcuni profili di novità rispetto al passato. Su tutti, quello introdotto dall'articolo 9, commi 1-quinquies del decreto legge n. 113/2016. A partire dal bilancio di previsione 2017-2019, dal rendiconto 2016 e dal bilancio consolidato 2016, viene sanzionato sia il mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei citati documenti che il termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio delle risultanze alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (Bdap). La sanzione come noto, si concretizza nel divieto assoluto per gli enti territoriali, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, fino a quando non avranno ottemperato. Per la Corte, è importante che l'organo di revisione verifichi il rispetto delle scadenze previste dalla legge, in quanto trattasi di «sanzioni autoapplicative» e che i divieti sopra richiamati siano rispettati fino all'avvenuto adempimento dell'obbligo di legge. Il questionario allegato alle linee guida è composto da otto sezioni, tra cui quelle che evidenziano la presenza di problematiche legate alla gestione del personale, la verifica sulle coperture utilizzate per conseguire l'equilibrio di bilancio, la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni e il rispetto delle norme in tema di indebitamento. Infine, la Corte sollecita gli organi di revisione ad un'attenta vigilanza sui principi di armonizzazione contabile. In particolare, si pone l'attenzione sul principio della programmazione, posto che dall'attendibilità, dalla congruità e dalla coerenza dei documenti di programmazione si otterrà quel grado di affidabilità dell'intero bilancio. Alta vigilanza anche sui profili riguardanti la copertura finanziaria e la sostenibilità dell'indebitamento, gli accantonamenti al fondo rischi e perdite, nonché il bilancio preventivo economico consolidato del Servizio sanitario regionale e i piani di razionalizzazione degli enti e degli organismi strumentali della Regione.

Antonio G. Paladino

IO ONLINE — Le linee guida sul sito www.italiaoggi.it/documenti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

Le reazioni. «Il sì della Camera premia il nostro impegno, in un momento in cui le intimidazioni a danno dei sindaci costituiscono un fenomeno preoccupante e in aumento», commenta il presidente dell' Anci e sindaco di Bari Antonio Decaro.
«Lo Stato è al fianco di tutti gli amministratori locali che subiscono intimidazioni e minacce. Questo il messaggio forte della legge», fa eco Donatella Ferranti, presidente commissione Giustizia della Camera.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

stima a carico dell' amministrazione

Fatturato e canone danno il valore della concessione

La stima di una concessione va fatta in relazione al fatturato generato dalla concessione e non solo in base al canone della concessione; tale determinazione spetta all' amministrazione. Lo precisa il Consiglio di stato, sezione terza, con la pronuncia del 14 giugno 2017 n. 2926 relativa a un bando di gara che aveva stimato il valore della concessione soltanto in base al canone della concessione. I giudici, innanzitutto, richiamano quanto l' Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici aveva affermato nel 2002 precisando che il valore di una concessione non può essere computato con riferimento al cosiddetto «ristorno» e cioè al costo o canone della concessione, ma deve essere calcolato sulla base del fatturato generato dal consumo dei prodotti da parte degli utenti del servizio. La sentenza censura che il bando abbia fatto riferimento al solo canone di concessione dal momento che anche le norme delle direttive europee (direttiva 2014/23) richiedono che la stima di una concessione comprende il «fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell' Iva, stimato dall' amministrazione aggiudicatrice o dall' ente aggiudicatore, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi». Si tratta di principi trasfusi nell' art. 167 del codice dei contratti pubblici una norma che, se non è applicabile ratione temporis alla fattispecie in esame, risulta comunque idonea a orientare un' interpretazione delle norme previgenti conforme al diritto europeo, consentendo di escludere anche nell' assetto anteriore che il valore della concessione potesse essere riconnesso sic et simpliciter all' importo del canone concessorio (donde la superfluità della questione pregiudiziale che parte appellante ha chiesto fosse sollevata). Infine la determinazione del soggetto gravato da tale onere (determinazione del fatturato) non può essere demandata al concorrente e quindi spetta all' amministrazione. Quindi la stazione appaltante, in quanto soggetto «interno», lo farà attingendo «a informazioni diverse e ulteriori che certamente rientrano nella sua sfera di controllo, cosi da agevolmente desumere il dato da indicare quale valore della concessione, non potendo questo ridursi al solo fatturato del precedente gestore».

© Riproduzione riservata.

36 Venerdì 23 Giugno 2017 APPALTI PUBBLICI ItaliaOggi

Disponibili 3,8 milioni per i 140 comuni colpiti dal terremoto di agosto 2016

Sisma, via a studi su microzone

Incarichi entro 1-2 mesi. In via diretta fino a 40 mila €

Pagina a cura DI ANDREA MASCOLINI

A l via la predisposizione degli studi di microzonazione sismica per i 140 comuni del terremoto 2016; disponibili finanziamenti agli enti locali interessati per quasi 3,8 milioni; affidamento degli incarichi in via diretta fino a 40.000 euro e con procedura negoziata oltre i 40.000 euro; limite massimo di cinque incarichi per ogni studio, professionista o società. Le prevede l'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 della presidenza del Consiglio dei ministri, pubblicata il 15 maggio sul sito del commissario alla ricostruzione, recante «Assegnazione dei finanziamenti per gli studi di microzonazione sismica di III livello ai comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e proroga di termini di cui all'ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017».

Il documento ha lo scopo di mettere in condizione i 140 comuni colpiti dal terremoto delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria di dotarsi studi di microzonazione sismica. Lo strumento è quello dell'affidamento di incarichi professionali e i comuni sono organizzati in tre gruppi a seconda che abbiano già affidato studi di primo e terzo livello, soltanto di terzo livello o che (per i comuni di Amatrice, Accumuli, Arquata del Tronto e Montegallo) devono affidare l'incarico per la sola relazione conclusiva dello studio di microzonazione sismica di terzo livello.

Per quel che concerne i tempi per l'affidamento degli incarichi l'ordinanza stabilisce, in ossequio al dettato del decreto legge 189/2016 e al codice dei contratti pubblici, che per importi fino a 40 mila euro si deve procedere all'affidamento diretto entro 30 giorni dall'entrata in vigore dell'ordinanza; oltre i 40 mila euro si affiderà con procedura negoziata e il tempo per l'affidamento è aumentato a 60 giorni.

Decorsi tali termini scattano i poteri sostitutivi: i presidenti delle regioni vice commissari si sostituiscono ai comuni inadempienti, e nei 15 giorni successivi provvederanno all'affidamento degli incarichi. Entro cinque mesi gli studi dovranno essere effettuati e poi, una volta, consegnati al committente, le regioni adottano gli studi e li utilizzano per le attività di pianificazione e di progettazione che si svolgono nel proprio territorio. Successivamente i comuni recepiranno «immediatamente gli esiti degli studi nei propri strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica degli interventi di ricostruzione».

I soggetti che potranno acquisire gli incarichi, così come previsto per gli incarichi affidati da committenti privati, saranno singoli professionisti, studi, raggruppamenti e società di ingegneria.

Gli affidatari non potranno risultare destinatari di più di cinque studi di microzonazione e dovranno essere iscritti all'elenco previsto dall'articolo 34 del decreto legge 189/2016 e in possesso di requisiti di esperienza nell'ambito geologico. In caso di strutture societarie il requisito può anche essere provato con riferimento ai professionisti facenti parte della società o dello studio.

Il finanziamento verrà poi erogato al comune nella misura del 40% entro 15 giorni dalla comunicazione alla struttura commissariale dell'avvenuta firma del contratto e il restante 60% contratto entro 15 giorni dall'avvenuta verifica di conformità finale dello studio da parte del gruppo di lavoro a posto da tecnici della struttura commissariale e della protezione civile. L'ordinanza prevede che ai comuni, per queste attività di studio possano essere assegnati oltre 3,8 milioni di euro.

© Riproduzione riservata

Speciale appalti

Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali

E una sezione dedicata su www.italiaoggi.it/specialeappalti

L'affidamento va fatto con gara d'appalto, secondo l'Anac

Tpl, niente project financing per le concessioni di servizio

Illegittimo l'utilizzo del project financing per una concessione di servizi di trasporto pubblico locale in cui non sia prevista l'esecuzione di lavori infrastrutturali, l'affidamento deve avvenire attraverso procedura per l'aggiudicazione di un appalto.

È questa la posizione assunta dall'Autorità nazionale anticorruzione con la deliberazione del 31 maggio 2017 n. 566 rispetto a una procedura per l'affidamento di una concessione di servizi pubblici (di trasporto locale) affidata da un comune. Era successo che un operatore aveva formulato una proposta di project financing, accettata da un altro operatore che aveva formulato offerta; successivamente si era discusso in ordine alla correttezza della procedura seguita e in particolare si era discusso, fra comune e operatori interessati, sulla legittimità dell'affidamento secondo la formula del project financing e non, invece, secondo quella dell'appalto di servizi.

L'Anac fa notare che in base all'articolo 10 della direttiva 23/2014 sulle concessioni, la disciplina Ue non si applica alle concessioni di servizi di trasporto pubblico di passeggeri. Si tratta di una norma puntualmente recepita nell'articolo 18, comma 1, lett. a) del dlgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici).

La delibera chiarisce che questa esclusione si fonda sulla considerazione che i servizi di trasporto pubblico locale sono caratterizzati da ospicue contribuzioni pubbliche, che esorbitano di gran lunga il limite finanziario di matrice pubblica (49% dell'investimento, inteso come valore complessivo dell'operazione concessoria), declinato nell'articolo 165 del dlgs. 50/2016 (norma peraltro confermata anche da recente decreto correttivo del codice, dlgs. 56/2017). Questa scelta deriva dalla disciplina di contabilità comunitaria (Manuale del Sec 2010, direttiva Eurostat, *Treatment of Public Private Partnership*, dell'11 febbraio 2004) che riconduce tali attività nel novero delle cosiddette operazioni on balance, ossia non riconducibili al partenariato pubblico privato.

Dato questo punto di partenza, l'autorità presieduta da **Raffaele Cantone** ricorda che spetta all'ordinamento comunitario, nonché agli orientamenti della Corte di giustizia europea, la competenza a qualificare gli appalti pubblici, stante la prerogativa Ue sulla definizione delle regole di concorrenza necessarie al funzionamento del mercato interno (ex articolo 3 Tfue).

Portanto, in via generale e in mancanza di opere infrastrutturali, l'amministrazione comunale dovrebbe procedere all'esternalizzazione del servizio di trasporto pubblico locale mediante procedura di gara per l'affidamento dell'appalto (e non di una concessione di servizi). Infatti l'attribuzione di una concessione per opere o servizi comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo nell'esecuzione di tali opere o servizi comprendente rischi sul versante della domanda o dell'offerta o su entrambi. La disciplina europea precisa che il concessionario assume il rischio operativo nel caso in cui, in condizioni operative normali, non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sustenuti per la gestione delle opere o dei servizi oggetto della concessione. Nel caso specifico, invece, ciò non si era verificato.

© Riproduzione riservata

STIMA A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

Fatturato e canone danno il valore della concessione

La stima di una concessione va fatta in relazione al fatturato generato dalla concessione e non solo in base al canone della concessione; tale determinazione spetta all'amministrazione. Lo precisa il Consiglio di stato, sezione terza, con la pronuncia del 14 giugno 2017 n. 2926 relativa a un bando di gara che aveva stimato il valore della concessione soltanto in base al canone della concessione. I giudici, innanzitutto, richiamano quanto l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici aveva affermato nel 2002 precisando che il valore di una concessione non può essere computato con riferimento al cosiddetto «ristorno» e cioè al costo o canone della concessione, ma deve essere calcolato sulla base del fatturato generato dal consumo dei prodotti da parte degli utenti del servizio. La sentenza censura che il bando abbia fatto riferimento al solo canone di concessione dal momento che anche le norme delle direttive europee (direttiva 2014/23) richiedono che la stima di una concessione comprende il «fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'Iva, stimato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi». Si tratta di principi trasfusi nell'art. 167 del codice dei contratti pubblici una norma che, se non è applicabile ratione temporis alla fattispecie in esame, risulta comunque idonea a orientare un'interpretazione delle norme previgenti conforme al diritto europeo, consentendo di escludere anche nell'assetto anteriore che il valore della concessione potesse essere riconnesso sic et simpliciter all'importo del canone concessorio (donde la superfluità della questione pregiudiziale che parte appellante ha chiesto fosse sollevata). Infine la determinazione del soggetto gravato da tale onere (determinazione del fatturato) non può essere demandata al concorrente e quindi spetta all'amministrazione. Quindi la stazione appaltante, in quanto soggetto «interno», lo farà attingendo «a informazioni diverse e ulteriori che certamente rientrano nella sua sfera di controllo, cosi da agevolmente desumere il dato da indicare quale valore della concessione, non potendo questo ridursi al solo fatturato del precedente gestore».

© Riproduzione riservata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Disponibili 3,8 milioni per i 140 comuni colpiti dal terremoto di agosto 2016

Sisma, via a studi su microzone

Incarichi entro 1-2 mesi. In via diretta fino a 40 mila

36 Venerdì 23 Giugno 2017 APPALTI PUBBLICI ItaliaOggi

Disponibili 3,8 milioni per i 140 comuni colpiti dal terremoto di agosto 2016

Sisma, via a studi su microzone

Incarichi entro 1-2 mesi. In via diretta fino a 40 mila €

Pagina a cura DI ANDREA MASCOLINI

Al via la predisposizione degli studi di microzonazione sismica per i 140 comuni del terremoto 2016; disponibili finanziamenti agli enti locali interessati per quasi 3,8 milioni; affidamento degli incarichi in via diretta fino a 40.000 euro e con procedura negoziata oltre i 40.000 euro; limite massimo di cinque incarichi per ogni studio, professionista o società. Lo prevede l'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 della presidenza del Consiglio dei ministri, pubblicata il 15 maggio sul sito del commissario alla ricostruzione, recante «Assegnazione dei finanziamenti per gli studi di microzonazione sismica di III livello ai comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e proroga di termini di cui all'ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017».

Il documento ha lo scopo di mettere in condizione i 140 comuni colpiti dal terremoto delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria di dotarsi studi di microzonazione sismica. Lo strumento è quello dell'affidamento di incarichi professionali e i comuni sono organizzati in tre gruppi a seconda che abbiano già affidato studi di primo e terzo livello, soltanto di terzo livello o che (per i comuni di Amatrice, Accumuli, Arquata del Tronto e Montegallo) devono affidare l'incarico per la sola relazione conclusiva dello studio di microzonazione sismica di terzo livello.

Per quel che concerne i tempi per l'affidamento degli incarichi l'ordinanza stabilisce, in ossequio al dettato del decreto legge 189/2016 e al codice dei contratti pubblici, che per importi fino a 40 mila euro si deve procedere all'affidamento diretto entro 30 giorni dall'entrata in vigore dell'ordinanza; oltre i 40 mila euro si affiderà con procedura negoziata e il tempo per l'affidamento è aumentato a 60 giorni.

Decorsi tali termini scattano i poteri sostitutivi: i presidenti delle regioni vice commissari si sostituiscono ai comuni inadempienti, e nei 15 giorni successivi provvederanno all'affidamento degli incarichi. Entro cinque mesi gli studi dovranno essere effettuati e poi, una volta, consegnati al committente, le regioni adottano gli studi e li utilizzano per le attività di pianificazione e di progettazione che si svolgono nel proprio territorio. Successivamente i comuni recepiranno «immediatamente gli esiti degli studi nei propri strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica degli interventi di ricostruzione».

I soggetti che potranno acquisire gli incarichi, così come previsto per gli incarichi affidati da committenti privati, saranno singoli professionisti, studi, raggruppamenti e società di ingegneria.

Gli affidatari non potranno risultare destinatari di più di cinque studi di microzonazione e dovranno essere iscritti all'elenco previsto dall'articolo 34 del decreto legge 189/2016 e in possesso di requisiti di esperienza nell'ambito geologico. In caso di strutture societarie il requisito può anche essere provato con riferimento ai professionisti facenti parte della società o dello studio.

Il finanziamento verrà poi erogato al comune nella misura del 40% entro 15 giorni dalla comunicazione alla struttura commissariale dell'avvenuta firma del contratto e il restante 60% contratto entro 15 giorni dall'avvenuta verifica di conformità finale dello studio da parte del gruppo di lavoro o posto da tecnici della struttura commissariale e della protezione civile. L'ordinanza prevede che ai comuni, per queste attività di studio possano essere assegnati oltre 3,8 milioni di euro.

© Riproduzione riservata

Speciale appalti

Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali
E una sezione dedicata su
www.italiaoggi.it/specialeappalti

L'affidamento va fatto con gara d'appalto, secondo l'Anac

Tpl, niente project financing per le concessioni di servizio

Illegittimo l'utilizzo del project financing per una concessione di servizi di trasporto pubblico locale in cui non sia prevista l'esecuzione di lavori infrastrutturali; l'affidamento deve avvenire attraverso procedura per l'aggiudicazione di un appalto.

È questa la posizione assunta dall'Autorità nazionale anticorruzione con la deliberazione del 31 maggio 2017 n. 566 rispetto a una procedura per l'affidamento di una concessione di servizi pubblici (di trasporto locale) affidata da un comune. Era successo che un operatore aveva formulato una proposta di project financing, accettata da un altro operatore che aveva formulato offerta; successivamente si era discusso in ordine alla correttezza della procedura seguita e in particolare si era discusso, fra comune e operatori interessati, sulla legittimità dell'affidamento secondo la formula del project financing e non, invece, secondo quella dell'appalto di servizi.

L'Anac fa notare che in base all'articolo 10 della direttiva 23/2014 sulle concessioni, la disciplina Ue non si applica alle concessioni di servizi di trasporto pubblico di passeggeri. Si tratta di una norma puntualmente recepita nell'articolo 18, comma 1, lett. a) del dlgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici).

La delibera chiarisce che questa esclusione si fonda sulla considerazione che i servizi di trasporto pubblico locale sono caratterizzati da cospicue contribuzioni pubbliche, che sconfinano di gran lunga il limite finanziario di matrice pubblica (49% dell'investimento, intesso come valore complessivo dell'operazione concessoria), declinato nell'articolo 165 del dlgs. 50/2016 (norma peraltro confermata anche da recente decreto correttivo del codice, dlgs. 56/2017). Questa scelta deriva dalla disciplina di contabilità comunitaria (Manuale del Sec 2010, direttiva Eurostat, *Treatment of Public Private Partnership*, dell'11 febbraio 2004) che riconduce tali attività nel novero delle cosiddette operazioni on balance, ossia non riconducibili al partenariato pubblico privato.

Dato questo punto di partenza, l'autorità presieduta da **Raffaele Cantone** ricorda che spetta all'ordinamento comunitario, nonché agli orientamenti della Corte di giustizia europea, la competenza a qualificare gli appalti pubblici, stante la prerogativa Ue sulla definizione delle regole di concorrenza necessarie al funzionamento del mercato interno (ex articolo 3 Tfue).

Pertanto, in via generale e in mancanza di opere infrastrutturali, l'amministrazione comunale dovrebbe procedere all'esternalizzazione del servizio di trasporto pubblico locale mediante procedura di gara per l'affidamento dell'appalto (e non di una concessione di servizi). Infatti l'attribuzione di una concessione per opere o servizi comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo nell'esecuzione di tali opere o servizi comprendente rischi sul versante della domanda o dell'offerta o su entrambi. La disciplina europea precisa che il concessionario assume il rischio operativo nel caso in cui, in condizioni operative normali, non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione delle opere o dei servizi oggetto della concessione. Nel caso specifico, invece, ciò non si era verificato.

© Riproduzione riservata

STIMA A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

Fatturato e canone danno il valore della concessione

La stima di una concessione va fatta in relazione al fatturato generato dalla concessione e non solo in base al canone della concessione; tale determinazione spetta all'amministrazione. Lo precisa il Consiglio di stato, sezione terza, con la pronuncia del 14 giugno 2017 n. 2926 relativa a un bando di gara che aveva stimato il valore della concessione soltanto in base al canone della concessione. I giudici, innanzitutto, richiamano quanto l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici aveva affermato nel 2002 precisando che il valore di una concessione non può essere computato con riferimento al cosiddetto «fatturato» e cioè al costo o canone della concessione, ma deve essere calcolato sulla base del fatturato generato dal consumo dei prodotti da parte degli utenti del servizio. La sentenza osserva che il bando abbia fatto riferimento al solo canone di concessione dal momento che anche le norme della direttiva europea (direttiva 2014/23) richiedono che la stima di una concessione comprende il «fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'Iva, stimato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi». Si tratta di principi tradotti nell'art. 167 del codice dei contratti pubblici una norma che, se non è applicabile ratione temporis alla fattispecie in esame, risulta comunque idonea a orientare un'interpretazione delle norme previgenti conforme al diritto europeo, consentendo di escludere anche nell'assetto anteriore che il valore della concessione potesse essere riconnesso sic et simpliciter all'importo del canone concessorio (dunque la superfluità della questione pregiudiziale che parte appellante ha chiesto fosse sollevata). Infine la determinazione del soggetto gravato da tale onere (determinazione del fatturato) non può essere demandata al concorrente e quindi spetta all'amministrazione. Quindi la stazione appaltante, in quanto soggetto «interno», le farà attingendo «a informazioni diverse e ulteriori che certamente rientrano nella sua sfera di controllo, così da agevolmente desumere il dato da indicare quale valore della concessione, non potendo questo ridursi al solo fatturato del precedente gestore».

© Riproduzione riservata

Il decreto legge 189/2016 e al codice dei contratti pubblici, che per importi fino a 40 mila euro si deve procedere all' affidamento diretto entro 30 giorni dall' entrata in vigore dell' ordinanza; oltre i 40 mila euro si affiderà con procedura negoziata e il tempo per l' affidamento è aumentato a 60 giorni.

Decorsi tali termini scattano i poteri sostitutivi: i presidenti delle regioni vice commissari si sostituiscono ai comuni inadempienti, e nei 15 giorni successivi provvederanno all' affidamento degli incarichi. Entro cinque mesi gli studi dovranno essere effettuati e poi, una volta, consegnati al committente, le regioni adottano gli studi e li utilizzano per le attività di pianificazione e di progettazione che si svolgono nel proprio territorio. Successivamente i comuni recepiranno «immediatamente gli esiti degli studi nei propri strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica degli interventi di ricostruzione».

I soggetti che potranno acquisire gli incarichi, così come previsto per gli incarichi affidati da committenti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

privati, saranno singoli professionisti, studi, raggruppamenti e società di ingegneria.
Gli affidatari non potranno risultare destinatari di più di cinque studi di microzonazione e dovranno essere iscritti all' elenco previsto dall' articolo 34 del decreto legge 189/2016 e in possesso di requisiti di esperienza nell' ambito geologico. In caso di strutture societarie il requisito può anche essere provato con riferimento ai professionisti facenti parte della società o dello studio.
Il finanziamento verrà poi erogato al comune nella misura del 40% entro 15 giorni dalla comunicazione alla struttura commissariale dell' avvenuta firma del contratto e il restante 60% contratto entro 15 giorni dall' avvenuta verifica di conformità finale dello studio da parte del gruppo di lavoro o posto da tecnici della struttura commissariale e della protezione civile. L' ordinanza prevede che ai comuni, per queste attività di studio possano essere assegnati oltre 3,6 milioni di euro.
© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

L' affidamento va fatto con gara d' appalto, secondo l' Anac

Tpl, niente project financing per le concessioni di servizio

Illegittimo l' utilizzo del project financing per una concessione di servizi di trasporto pubblico locale in cui non sia prevista l' esecuzione di lavori infrastrutturali; l' affidamento deve avvenire attraverso procedura per l' aggiudicazione di un appalto.
È questa la posizione assunta dall' Autorità nazionale anticorruzione con la deliberazione del 31 maggio 2017 n. 566 rispetto a una procedura per l' affidamento di una concessione di servizi pubblici (di trasporto locale) affidata da un comune. Era successo che un operatore aveva formulato una proposta di project financing, accettata da un altro operatore che aveva formulato offerta; successivamente si era discusso in ordine alla correttezza della procedura seguita e in particolare si era discusso, fra comune e operatori interessati, sulla legittimità dell' affidamento secondo la formula del project financing e non, invece, secondo quella dell' appalto di servizi.
L' Anac fa notare che in base all' articolo 10 della direttiva 23/2014 sulle concessioni, la disciplina Ue non si applica alle concessioni di servizi di trasporto pubblico di passeggeri.
Si tratta di una norma puntualmente recepita nell' articolo 18, comma 1, lett. a) del dlgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici).

36 Venerdì 23 Giugno 2017 APPALTI PUBBLICI ItaliaOggi

Disponibili 3,8 milioni per i 140 comuni colpiti dal terremoto di agosto 2016

Sisma, via a studi su microzone

Incarichi entro 1-2 mesi. In via diretta fino a 40 mila €

Pagina a cura DI ANDREA MASCOLINI

Al via la predisposizione degli studi di microzonazione sismica per i 140 comuni del terremoto 2016; disponibili finanziamenti agli enti locali interessati per quasi 3,8 milioni; affidamento degli incarichi in via diretta fino a 40.000 euro e con procedura negoziata oltre i 40.000 euro; limite massimo di cinque incarichi per ogni studio, professionista o società. Lo prevede l'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 della presidenza del Consiglio dei ministri, pubblicata il 15 maggio sul sito del commissario alla ricostruzione, recante «Assegnazione dei finanziamenti per gli studi di microzonazione sismica di III livello ai comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e proroga di termini di cui all'ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017».

Il documento ha lo scopo di mettere in condizione i 140 comuni colpiti dal terremoto delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria di dotarsi studi di microzonazione sismica. Lo strumento è quello dell'affidamento di incarichi professionali e i comuni sono organizzati in tre gruppi a seconda che abbiano già affidato studi di primo e terzo livello, soltanto di terzo livello o che (per i comuni di Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto e Montegallo) devono affidare l'incarico per la sola relazione conclusiva dello studio di microzonazione sismica di terzo livello.

Per quel che concerne i tempi per l'affidamento degli incarichi l'ordinanza stabilisce, in ossequio al dettato del decreto legge 189/2016 e al codice dei contratti pubblici, che per importi fino a 40 mila euro si deve procedere all'affidamento diretto entro 30 giorni dall'entrata in vigore dell'ordinanza; oltre i 40 mila euro si affiderà con procedura negoziata e il tempo per l'affidamento è aumentato a 60 giorni.

Decorsi tali termini scattano i poteri sostitutivi: i presidenti delle regioni vice commissari si sostituiscano ai comuni inadempienti, e nei 15 giorni successivi provvederanno all'affidamento degli incarichi. Entro cinque mesi gli studi dovranno essere effettuati e poi, una volta, consegnati al committente, le regioni adottano gli studi e li utilizzano per le attività di pianificazione e di progettazione che si svolgono nel proprio territorio. Successivamente i comuni recepiranno immediatamente gli esiti degli studi nei propri strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica degli interventi di ricostruzione.

I soggetti che potranno acquisire gli incarichi, così come previsto per gli incarichi affidati da committenti privati, saranno singoli professionisti, studi, raggruppamenti e società di ingegneria.

Gli affidatari non potranno risultare destinatari di più di cinque studi di microzonazione e dovranno essere iscritti all'elenco previsto dall'articolo 34 del decreto legge 189/2016 e in possesso di requisiti di esperienza nell'ambito geologico. In caso di strutture societarie il requisito può anche essere provato con riferimento ai professionisti facenti parte della società o dello studio.

Il finanziamento verrà poi erogato al comune nella misura del 40% entro 15 giorni dalla comunicazione alla struttura commissariale dell'avvenuta firma del contratto e il restante 60% contratto entro 15 giorni dall'avvenuta verifica di conformità finale dello studio da parte del gruppo di lavoro o posto da tecnici della struttura commissariale e della protezione civile. L'ordinanza prevede che ai comuni, per queste attività di studio possano essere assegnati oltre 3,8 milioni di euro.

© Riproduzione riservata

Speciale appalti
Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali
E una sezione dedicata su www.italiaoggi.it/specialeappalti

L'affidamento va fatto con gara d'appalto, secondo l'Anac

Tpl, niente project financing per le concessioni di servizio

Illegittimo l'utilizzo del project financing per una concessione di servizi di trasporto pubblico locale in cui non sia prevista l'esecuzione di lavori infrastrutturali; l'affidamento deve avvenire attraverso procedura per l'aggiudicazione di un appalto.

È questa la posizione assunta dall'Autorità nazionale anticorruzione con la deliberazione del 31 maggio 2017 n. 566 rispetto a una procedura per l'affidamento di una concessione di servizi pubblici (di trasporto locale) affidata da un comune. Era successo che un operatore aveva formulato una proposta di project financing, accettata da un altro operatore che aveva formulato offerta; successivamente si era discusso in ordine alla correttezza della procedura seguita e in particolare si era discusso, fra comune e operatori interessati, sulla legittimità dell'affidamento secondo la formula del project financing e non, invece, secondo quella dell'appalto di servizi.

L'Anac fa notare che in base all'articolo 10 della direttiva 23/2014 sulle concessioni, la disciplina Ue non si applica alle concessioni di servizi di trasporto pubblico di passeggeri. Si tratta di una norma puntualmente recepita nell'articolo 18, comma 1, lett. a) del dlgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici).

La delibera chiarisce che questa esclusione si fonda sulla considerazione che i servizi di trasporto pubblico locale sono caratterizzati da cospicue contribuzioni pubbliche, che esorbitano di gran lunga il limite finanziario di matrice pubblica (49% dell'investimento, inteso come valore complessivo dell'operazione concessoria), declinato nell'articolo 165 del dlgs. 50/2016 (norma peraltro confermata anche da recente decreto correttivo del codice, dlgs. 56/2017). Questa scelta deriva dalla disciplina di contabilità comunitaria (Manuale del Sec 2010, direttiva Eurostat, *Treatment of Public Private Partnership*, dell'11 febbraio 2004) che riconduce tali attività nel novero delle cosiddette operazioni on balance, ossia non riconducibili al partenariato pubblico privato.

Dato questo punto di partenza, l'autorità presieduta da **Raffaele Cantone** ricorda che spetta all'ordinamento comunitario, nonché agli orientamenti della Corte di giustizia europea, la competenza a qualificare gli appalti pubblici, stante la prerogativa Ue sulla definizione delle regole di concorrenza necessarie al funzionamento del mercato interno (ex articolo 3 Tfue).

Pertanto, in via generale e in mancanza di opere infrastrutturali, l'amministrazione comunale dovrebbe procedere all'esternalizzazione del servizio di trasporto pubblico locale mediante procedura di gara per l'affidamento dell'appalto (e non di una concessione di servizi). Infatti l'attribuzione di una concessione per opere o servizi comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo nell'esecuzione di tali opere o servizi comprendente rischi sul versante della domanda o dell'offerta o su entrambi. La disciplina europea precisa che il concessionario assume il rischio operativo nel caso in cui, in condizioni operative normali, non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione delle opere o dei servizi oggetto della concessione. Nel caso specifico, invece, ciò non si era verificato.

© Riproduzione riservata

STIMA A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

Fatturato e canone danno il valore della concessione

La stima di una concessione va fatta in relazione al fatturato generato dalla concessione e non solo in base al canone della concessione; tale determinazione spetta all'amministrazione. Lo precisa il Consiglio di stato, sezione terza, con la pronuncia del 14 giugno 2017 n. 2926 relativa a un bando di gara che aveva stimato il valore della concessione soltanto in base al canone della concessione. I giudici, innanzitutto, richiamano quanto l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici aveva affermato nel 2002 precisando che il valore di una concessione non può essere computato con riferimento al cosiddetto «ristoro» e cioè al mero «canone della concessione, ma deve essere calcolato sulla base del fatturato generato dal consumo dei prodotti da parte degli utenti del servizio. La sentenza censura che il bando abbia fatto riferimento al solo canone di concessione dal momento che anche le norme delle direttive europee (direttiva 2014/23) richiedono che la stima di una concessione comprenda il «fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'Iva, stimato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi». Si tratta di principi tradotti nell'art. 167 del codice dei contratti pubblici una norma che, se non è applicabile ratione temporis alla fattispecie in esame, risulta comunque idonea a orientare un'interpretazione delle norme previgenti conforme al diritto europeo, consentendo di escludere anche nell'assetto anteriore che il valore della concessione potesse essere riconnesso sic et simpliciter all'importo del canone concessorio (dunque la superfluità della questione pregiudiziale che parte appellante ha chiesto fosse sollevata). Infine la determinazione del soggetto gravato da tale onere (determinazione del fatturato) non può essere demandata al concorrente e quindi spetta all'amministrazione. Quindi la stazione appaltante, in quanto soggetto «interno», le farà attingendo «a informazioni diverse e ulteriori che certamente rientrano nella sua sfera di controllo, così da agevolmente desumere il dato da indicare quale valore della concessione, non potendo questo ridursi al solo fatturato del precedente gestore».

© Riproduzione riservata

La delibera chiarisce che questa esclusione si fonda sulla considerazione che i servizi di trasporto pubblico locale sono caratterizzati da cospicue contribuzioni pubbliche, che esorbitano di gran lunga il limite finanziario di matrice pubblica (49% dell' investimento, inteso come valore complessivo dell' operazione concessoria), declinato nell' articolo 165 del dlgs. 50/2016 (norma peraltro confermata anche da recente decreto correttivo del codice, dlgs. 56/2017). Questa scelta deriva dalla disciplina di contabilità comunitaria (Manuale del Sec 2010, direttiva Eurostat, Treatment of Public Private Partnership, dell' 11 febbraio 2004) che riconduce tali attività nel novero delle cosiddette operazioni on balance, ossia non riconducibili al partenariato pubblico privato.
Dato questo punto di partenza, l' autorità presieduta da Raffaele Cantone ricorda che spetta all' ordinamento comunitario, nonché agli orientamenti della Corte di giustizia europea, la competenza a qualificare gli appalti pubblici, stante la prerogativa Ue sulla definizione delle regole di concorrenza

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

necessarie al funzionamento del mercato interno (ex articolo 3 Tfue).
Pertanto, in via generale e in mancanza di opere infrastrutturali, l' amministrazione comunale dovrebbe procedere all' esternalizzazione del servizio di trasporto pubblico locale mediante procedura di gara per l' affidamento dell' appalto (e non di una concessione di servizi). Infatti l' attribuzione di una concessione per opere o servizi comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo nell' esecuzione di tali opere o servizi comprendente rischi sul versante della domanda o dell' offerta o su entrambi.
La disciplina europea precisa che il concessionario assume il rischio operativo nel caso in cui, in condizioni operative normali, non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione delle opere o dei servizi oggetto della concessione. Nel caso specifico, invece, ciò non si era verificato.
© Riproduzione riservata.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

agevolazioni in pillole

Anci-Conai, scade il 30 giugno 2017 il bando per la comunicazione locale.
Ammonta a 1,5 milioni di euro lo stanziamento che sarà distribuito dal bando Anci-Conai che finanzia iniziative di comunicazione locale a sostegno della raccolta differenziata. Il bando scadrà il 30 giugno 2017 e permetterà agli enti locali partecipanti di ottenere contributi fino a 50 mila euro per ciascun progetto.
Veneto, contributi per l' impiantistica sportiva.
La regione Veneto ha lanciato un programma di finanziamento in conto capitale per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50 mila euro. L' entità massima del contributo regionale è pari al 80% del costo ammissibile. Ammontano a 790 mila euro i fondi per l' attuazione dell' art. 11 della lr 8/2015.
Gli enti locali interessati devono presentare domanda entro il 4 luglio 2017.
Sicilia, fondi in aiuto dei comuni in situazione di dissesto. Ammontano a 2,95 milioni di euro i fondi che sosterranno i comuni in situazione di dissesto al fine di coprire le spese relative al personale in sovrannumero.
I fondi previsti dall' art. 6 comma 8bis della legge regionale n. 9/2015 dovranno essere richiesti via Pec entro il 30 giugno 2017.

ItaliaOggi — AGEVOLAZIONI — Venerdì 23 Giugno 2017 37

Il programma, gestito da Mise e Minambiente, stanzia 355 mln. Domande fino al 15/7

Edifici pubblici più green

Fondi per la riqualificazione energetica delle sedi

Pagina a cura DI MASSIMILIANO FINALI

Scadrà il 15 luglio 2017 il termine ultimo alle amministrazioni pubbliche per aderire al Programma di riqualificazione degli edifici della pubblica amministrazione centrale (Pregac). Il programma, previsto dal decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, ha come obiettivo quello di conseguire la riqualificazione energetica di almeno 3% annuo della superficie utile climatizzata. Il programma è gestito grazie alla cabina di regia per l'efficienza energetica, costituita dal ministero dello sviluppo economico e dal ministero dell'ambiente. Il dm 16 settembre 2016 ha stabilito le «Modalità di attuazione del programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale». Ha disciplinato la predisposizione e l'attuazione del programma, definendo oltre ai principi generali per la predisposizione dei progetti di efficienza energetica, anche i criteri per la valutazione delle proposte progettuali, ai fini della definizione della graduatoria annuale funzionale all'esecuzione del Programma. Enea e Gse, in occasione della scadenza annuale del 15 luglio 2017, hanno diffuso le linee guida alla presentazione dei progetti. I fondi in gioco ammontano a 355 milioni di euro per il periodo 2014-2020.

Finanziabili interventi su edifici centrali o periferici

Sono finanziabili interventi su edifici della pubblica amministrazione centrale o da essa occupati, inclusi gli immobili periferici. Le proposte di progetti dovranno riguardare interventi di efficienza energetica espressamente indicati nell'Attestato di prestazione energetica (Ape) ante operam (se obbligatorio e/o se predisposto) o, in alternativa, nella diagnosi energetica preliminare, pur se combinati o compresi in progetti di riqualificazione più estesi.

Contributi per la riqualificazione energetica

Sono finanziabili progetti per isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato, sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato, installazione di sistemi di schermatura o/o ombreggiamento di chiusure trasparenti nonché sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con altri più efficienti. E' possibile finanziare anche impianti di cogenerazione e trigenerazione, collettori solari termici, scaldacqua a pompa di calore, riqualificazione degli impianti di illuminazione e installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore.

I fondi sostengono inoltre l'installazione di sistemi Bacs di automazione oltre che interventi sugli immobili e sugli impianti non ricompresi nell'elenco precedente, purché gli stessi comportino una riduzione dei consumi di energia. Sono infine finanziabili impianti di produzione di energia elettrica o termica, limitatamente al contributo per il soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, dell'effettivo fabbisogno dell'edificio per la climatizzazione, la produzione di acqua calda sanitaria, l'illuminazione, la ventilazione e il trasporto di persone, valutato nell'ambito di un bilancio energetico mensile.

Contributo fino al 100% della spesa

Grazie al programma, gli enti pubblici possono coprire le spese di efficientamento fino al 100%. Sono ammissibili a finanziamento i costi, comprensivi di Iva, strettamente connessi alla realizzazione degli interventi di efficienza energetica.

Domande in formato digitale

Ai fini dell'accesso al Programma, le proposte di intervento presentate dalle amministrazioni pubbliche centrali dovranno essere trasmesse entro il 15 luglio 2017 esclusivamente in formato digitale attraverso servizio postale al ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza, il nucleare - Divisione VII oppure attraverso Pec sia elettronica certificata (Pec) a div07@pec.mise.gov.it. In merito al rispetto delle scadenze, fa fede la data di spedizione delle proposte identificata dal timbro postale o dalla ricevuta della Pec.

DOMANDE SOLO ONLINE

Lombardia, 5 mln per i lavoratori espulsi dal mercato

La Regione Lombardia ha pubblicato un bando che finanzia azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale. Anche gli enti locali possono far parte della rete che presenta il progetto finalizzato ad attivare servizi al lavoro e alla formazione a favore di lavoratori in uscita o già fuoriusciti da aziende interessate da crisi. I destinatari dell'Avviso sono lavoratori di aziende impegnate ad adattarsi ai cambiamenti del contesto socioeconomico, lavoratori di aziende in crisi o espulsi dal mercato del lavoro a seguito di situazioni di crisi. Il numero minimo di destinatari che devono essere presi in carico dalla rete nell'ambito del progetto è di dieci persone. Le risorse a valere sul Por Fse 2014-2020 fanno riferimento all'Asse 1, risultato atteso 8.6 Azione 8.6.1 e ammontano a 5 milioni di euro complessivi. Le spese ammissibili al contributo riguardano l'erogazione dei servizi al lavoro e alla formazione. Il valore dei servizi a processo non può comunque superare l'importo di due mila euro per singolo destinatario, mentre i servizi a risultato sono riconosciuti e liquidati solo sulla base degli effettivi esiti occupazionali. La domanda di accesso al contributo può essere presentata dal soggetto capofila della rete di partenariato fino alle ore 17 del 30 giugno 2018. La domanda deve essere compilata on line sul sistema informativo regionale, accessibile dall'indirizzo https://www.siage.regione.lombardia.it.

FINANZIATO IL 100%

La Campania stanzia 5 milioni per i lavori di pubblica utilità

La Regione Campania stanzia 5 milioni di euro per finanziare percorsi lavorativi presso pubbliche amministrazioni, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito attualmente privi di sostegno al reddito. I fondi provengono dal Por Fse 2014-2020 e finanziano interventi di interesse generale rivolti alla collettività. Per essere considerati ammissibili i progetti devono essere caratterizzati da straordinarietà e temporaneità ed essere presentati dalle amministrazioni pubbliche aventi sedi o uffici periferici operanti nei comuni campani. I progetti possono riguardare servizi di monitoraggio sulle strade demaniali, comunali o provinciali finalizzati alla prevenzione del fenomeno del randagismo e alla valutazione di situazioni di dissesti stradali che evidenziano situazioni di insidie e trabocchetti. I servizi possono essere utilizzati anche per l'apertura di biblioteche pubbliche e lavori di giardinaggio. Possono inoltre prevedere lavori in occasione di manifestazioni, sportive, culturali, caritatevoli, lavori di emergenza e attività lavorative aventi scopi di solidarietà sociale. Possono riguardare lavori e servizi legati ad esigenze del territorio e dei cittadini nel settore della blue economy o dell'Ict. I progetti potranno avere una durata massima di 6 mesi, con un impegno massimo di 20 ore settimanali. La regione finanzia il 100% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione di ogni progetto di pubblica utilità. Le domande devono pervenire sul portale www.rfclavoro.lavorocampania.it e sono valutate a sportello.

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Anci-Conai, scade il 30 giugno 2017 il bando per la comunicazione locale. *Ammonta a 1,5 milioni di euro lo stanziamento che sarà distribuito dal bando Anci-Conai che finanzia iniziative di comunicazione locale a sostegno della raccolta differenziata. Il bando scadrà il 30 giugno 2017 e permetterà agli enti locali partecipanti di ottenere contributi fino a 50 mila euro per ciascun progetto.*

Veneto, contributi per l'impiantistica sportiva. *La regione Veneto ha lanciato un programma di finanziamento in conto capitale per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50 mila euro. L'entità massima del contributo regionale è pari al 80% del costo ammissibile. Ammontano a 790 mila euro i fondi per l'attuazione dell'art. 11 della lr 8/2015. Gli enti locali interessati devono presentare domanda entro il 4 luglio 2017.*

Sicilia, fondi in aiuto dei comuni in situazione di dissesto. *Ammontano a 2,95 milioni di euro i fondi che sosterranno i comuni in situazione di dissesto al fine di coprire le spese relative al personale in sovrannumero. I fondi previsti dall'art. 6 comma 8bis della legge regionale n. 9/2015 dovranno essere richiesti via Pec entro il 30 giugno 2017.*

Bolzano, 5 milioni di euro per mettere in sicurezza il territorio. *Rimarrà aperto fino al 30 giugno 2017 il terzo invito per la presentazione di progetti nell'ambito dell'asse 4 «Territorio sicuro» del Por Fesr 2014-2020. La provincia autonoma di Bolzano mette in campo allo scopo la somma di 5 milioni di euro. La percentuale di finanziamento è del 100% dei costi totali ammissibili del progetto.*

Anci, formazione ai comuni sull'immigrazione. *Gli enti locali potranno aderire fino al 30 giugno 2017 al programma «Coalizione», ideato e realizzato da Anci per la formazione e il rafforzamento delle competenze per l'integrazione dei cittadini stranieri. Possono aderire i tutti i comuni italiani con popolazione compresa tra 5 mila e 150 mila abitanti e le aggregazioni sovraccomunali. L'adesione può essere effettuata tramite il sito http://co-alizione.cittalia.com.*

a cura di CLUB MEP

Bolzano, 5 milioni di euro per mettere in sicurezza il territorio. Rimarrà aperto fino al 30 giugno 2017 il terzo invito per la presentazione di progetti nell' ambito dell' asse 4 «Territorio sicuro» del Por Fesr 2014-2020. La provincia autonoma di Bolzano mette in campo allo scopo la somma di 5 milioni di euro. La percentuale di finanziamento è del 100% dei costi totali ammissibili del progetto.
Anci, formazione ai comuni sull' immigrazione.
Gli enti locali potranno aderire fino al 30 giugno 2017 al programma «Coalizione», ideato e realizzato da Anci per la formazione e il rafforzamento delle competenze per l' integrazione dei cittadini stranieri. Possono aderire i tutti i comuni italiani con popolazione compresa tra 5 mila e 150 mila abitanti e le aggregazioni sovraccomunali. L' adesione può essere effettuata tramite il sito http://co-alizione.
cittalia.com.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il programma, gestito da Mise e Minambiente, stanzia 355 mln. Domande fino al 15/7

Edifici pubblici più green

Fondi per la riqualificazione energetica delle sedi

Scadrà il 15 luglio 2017 il termine concesso alle amministrazioni pubbliche per aderire al Programma di riqualificazione degli edifici della pubblica amministrazione centrale (Prepac). Il programma, previsto dal decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, ha come obiettivo quello di conseguire la riqualificazione energetica di almeno 3% annuo della superficie utile climatizzata. Il programma è gestito grazie alla cabina di regia per l' efficienza energetica, costituita dal ministero dello sviluppo economico e dal ministero dell' ambiente. Il dm 16 settembre 2016 ha stabilito le «Modalità di attuazione del programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale». Ha disciplinato la predisposizione e l' attuazione del programma, definendo oltre ai principi generali per la predisposizione dei progetti di efficienza energetica, anche i criteri per la valutazione delle proposte progettuali, ai fini della definizione della graduatoria annuale funzionale all' esecuzione del Programma. Enea e Gse, in occasione della scadenza annuale del 15 luglio 2017, hanno diffuso le linee guida alla presentazione dei progetti.
I fondi in gioco ammontano a 355 milioni di euro per il periodo 2014-2020.

ItaliaOggi — AGEVOLAZIONI — Venerdì 23 Giugno 2017 37

Il programma, gestito da Mise e Minambiente, stanzia 355 mln. Domande fino al 15/7

Edifici pubblici più green

Fondi per la riqualificazione energetica delle sedi

Pagina a cura di Massimiliano Finali

Contributo fino al 100% della spesa
Grazie al programma, gli enti pubblici possono coprire le spese di efficientamento fino al 100%. Sono ammissibili a finanziamento i costi, comprensivi di Iva, strettamente connessi alla realizzazione degli interventi di efficienza energetica.

Domande in formato digitale
Ai fini dell'accesso al Programma, le proposte di intervento presentate dalle amministrazioni pubbliche centrali dovranno essere trasmesse entro il 15 luglio 2017 esclusivamente in formato digitale attraverso servizio postale al ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza, il nucleare - Divisione VII oppure attraverso Posta elettronica certificata (Pec) a div07@pec.mise.gov.it. In merito al rispetto delle scadenze, fa fede la data di spedizione delle proposte identificata dal timbro postale o dalla ricevuta della Pec.

DOMANDE SOLO ONLINE

Lombardia, 5 mln per i lavoratori espulsi dal mercato

La Regione Lombardia ha pubblicato un bando che finanzia azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale. Anche gli enti locali possono far parte della rete che presenta il progetto finalizzato ad attivare servizi al lavoro e alla formazione a favore di lavoratori in uscita o già fuoriusciti da aziende interessate da crisi. I destinatari dell'Avviso sono lavoratori di aziende impegnate ad adattarsi ai cambiamenti del contesto socioeconomico, lavoratori di aziende in crisi o espulsi dal mercato del lavoro a seguito di situazioni di crisi. Il numero minimo di destinatari che devono essere presi in carico dalla rete nell'ambito del progetto è di dieci persone. Le risorse a valere sul Por Fse 2014-2020 fanno riferimento all'Asse I, risultato atteso 8.6 Azione 8.6.1 e ammontano a 5 milioni di euro complessivi. Le spese ammissibili al contributo riguardano l'erogazione dei servizi al lavoro e alla formazione. Il valore dei servizi a processo non può comunque superare l'importo di due mila euro per singolo destinatario, mentre i servizi a risultato sono riconosciuti e liquidati solo sulla base degli effettivi esiti occupazionali. La domanda di accesso al contributo può essere presentata dal soggetto capofila della rete di partenariato fino alle ore 17 del 30 giugno 2018. La domanda deve essere compilata on line sul sistema informativo regionale, accessibile dall'indirizzo https://www.siage.regione.lombardia.it.

FINANZIATO IL 100%

La Campania stanzia 5 milioni per i lavori di pubblica utilità

La Regione Campania stanzia 5 milioni di euro per finanziare percorsi lavorativi presso pubbliche amministrazioni, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito attualmente privi di sostegno al reddito. I fondi provengono dal Por Fse 2014-2020 e finanziano interventi di interesse generale rivolti alla collettività. Per essere considerati ammissibili i progetti devono essere caratterizzati da straordinarietà e temporaneità ed essere presentati dalle amministrazioni pubbliche aventi sedi o uffici periferici operanti nei comuni campani. I progetti possono riguardare servizi di monitoraggio sulle strade demaniali, comunali e provinciali finalizzati alla prevenzione del fenomeno del randagismo e alla valutazione di situazioni di dissesti stradali che evidenziano situazioni di insidie e trabocchetti. I servizi possono essere utilizzati anche per l'apertura di biblioteche pubbliche e lavori di giardinaggio. Possono inoltre prevedere lavori in occasione di manifestazioni, sportive, culturali, caritatevoli, lavori di emergenza e attività lavorative aventi scopi di solidarietà sociale. Possono riguardare lavori e servizi legati ad esigenze del territorio e dei cittadini nel settore della blue economy o dell'Ict. I progetti potranno avere una durata massima di 6 mesi, con un impegno massimo di 20 ore settimanali. La regione finanzia il 100% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione di ogni progetto di pubblica utilità. Le domande devono pervenire sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it e sono valutate a sportello.

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Anci-Conai, scade il 30 giugno 2017 il bando per la comunicazione locale. *Ammonta a 1,5 milioni di euro lo stanziamento che sarà distribuito dal bando Anci-Conai che finanzia iniziative di comunicazione locale a sostegno della raccolta differenziata. Il bando scadrà il 30 giugno 2017 e permetterà agli enti locali partecipanti di ottenere contributi fino a 50 mila euro per ciascun progetto.*

Veneto, contributi per l'impiantistica sportiva. *La regione Veneto ha lanciato un programma di finanziamento in conto capitale per la realizzazione di opere di migliorìa, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50 mila euro. L'entità massima del contributo regionale è pari al 80% del costo ammissibile. Ammontano a 790 mila euro i fondi per l'attuazione dell'art. 11 della lr 8/2015. Gli enti locali interessati devono presentare domanda entro il 4 luglio 2017.*

Sicilia, fondi in aiuto dei comuni in situazione di dissesto. *Ammontano a 2,95 milioni di euro i fondi che sosterranno i comuni in situazione di dissesto al fine di coprire le spese relative al personale in sovrannumero. I fondi previsti dall'art. 6 comma 8bis della legge regionale n. 9/2015 dovranno essere richiesti via Pec entro il 30 giugno 2017.*

Bolzano, 5 milioni di euro per mettere in sicurezza il territorio. *Rimarrà aperto fino al 30 giugno 2017 il terzo invito per la presentazione di progetti nell'ambito dell'asse 4 «Territorio sicuro» del Por Fesr 2014-2020. La provincia autonoma di Bolzano mette in campo allo scopo la somma di 5 milioni di euro. La percentuale di finanziamento è del 100% dei costi totali ammissibili del progetto.*

Anci, formazione ai comuni sull'immigrazione. *Gli enti locali potranno aderire fino al 30 giugno 2017 al programma «Coalizione», ideato e realizzato da Anci per la formazione e il rafforzamento delle competenze per l'integrazione dei cittadini stranieri. Possono aderire i tutti i comuni italiani con popolazione compresa tra 5 mila e 150 mila abitanti e le aggregazioni sovracomunali. L'adesione può essere effettuata tramite il sito http://co-alizione.cittalia.com.*

a cura di CLUB MEP

Finanziabili interventi su edifici centrali o periferici Sono finanziabili interventi su edifici della pubblica amministrazione centrale e da esse occupati, inclusi gli immobili periferici. Le proposte di progetti dovranno riguardare interventi di efficienza energetica espressamente indicati nell' Attestato di prestazione energetica (Ape) ante operam (se obbligatorio e/o se predisposto) o, in alternativa, nella diagnosi energetica preliminare, pur se combinati o compresi in progetti di riqualificazione più estesi.
Contributi per la riqualificazione energetica Sono finanziabili progetti per isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato, sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato, installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti nonché sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con altri più efficienti.
E' possibile finanziare anche impianti di cogenerazione o trigenerazione, collettori solari termici, scaldacqua a pompa di calore, riqualificazione degli impianti di illuminazione e installazione di sistemi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

di termoregolazione e contabilizzazione del calore.
I fondi sostengono inoltre l' installazione di sistemi Bacs di automazione oltre che interventi sugli immobili e sugli impianti non ricompresi nell' elenco precedente, purché gli stessi comportino una riduzione dei consumi di energia.
Sono infine finanziabili impianti di produzione di energia elettrica o termica, limitatamente al contributo per il soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, dell' effettivo fabbisogno dell' edificio per la climatizzazione, la produzione di acqua calda sanitaria, l' illuminazione, la ventilazione e il trasporto di persone, valutato nell' ambito di un bilancio energetico mensile.
Contributo fino al 100% della spesa Grazie al programma, gli enti pubblici possono coprire le spese di efficientamento fino al 100%. Sono ammissibili a finanziamento i costi, comprensivi di Iva, strettamente connessi alla realizzazione degli interventi di efficienza energetica.
Domande in formato digitale Ai fini dell' accesso al Programma, le proposte di intervento presentate dalle amministrazioni pubbliche centrali dovranno essere trasmesse entro il 15 luglio 2017 esclusivamente in formato digitale attraverso servizio postale al ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l' efficienza, il nucleare - Divisione VII oppure attraverso Posta elettronica certificata (Pec) a div07@pec.mise.gov.it. In merito al rispetto delle scadenze, fa fede la data di spedizione delle proposte identificata dal timbro postale o dalla ricevuta della Pec.

PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

domande solo online

Lombardia, 5 mln per i lavoratori espulsi dal mercato

La Regione Lombardia ha pubblicato un bando che finanzia azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale. Anche gli enti locali possono far parte della rete che presenta il progetto finalizzato ad attivare servizi al lavoro e alla formazione a favore di lavoratori in uscita o già fuoriusciti da aziende interessate da crisi. I destinatari dell' Avviso sono lavoratori di aziende impegnate ad adattarsi ai cambiamenti del contesto socioeconomico, lavoratori di aziende in crisi o espulsi dal mercato del lavoro a seguito di situazioni di crisi. Il numero minimo di destinatari che devono essere presi in carico dalla rete nell' ambito del progetto è di dieci persone. Le risorse a valere sul Por Fse 2014-2020 fanno riferimento all' Asse I, risultato atteso 8.6 Azione 8.6.1 e ammontano a 5 milioni di euro complessivi. Le spese ammissibili al contribuito riguardano l' erogazione dei servizi al lavoro e alla formazione.

ItaliaOggi AGEVOLAZIONI Venerdì 23 Giugno 2017 37

Il programma, gestito da Mise e Minambiente, stanzia 355 mln. Domande fino al 15/7

Edifici pubblici più green

Fondi per la riqualificazione energetica delle sedi

Pagina a cura di Massimiliano Finali

Scadrà il 15 luglio 2017 il termine concesso alle amministrazioni pubbliche per aderire al Programma di riqualificazione degli edifici della pubblica amministrazione centrale (Prepac). Il programma, previsto dal decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, ha come obiettivo quello di conseguire la riqualificazione energetica di almeno 3% annuo della superficie utile climatizzata. Il programma è gestito grazie alla cabina di regia per l'efficienza energetica, costituita dal ministero dello sviluppo economico e dal ministero dell'ambiente. Il dm 16 settembre 2016 ha stabilito le «Modalità di attuazione del programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale». Ha disciplinato la predisposizione e l'attuazione del programma, definendo oltre ai principi generali per la predisposizione dei progetti di efficienza energetica, anche i criteri per la valutazione delle proposte progettuali, ai fini della definizione della graduatoria annuale funzionale all'esecuzione del Programma. Enea e Gse, in occasione della scadenza annuale del 15 luglio 2017, hanno diffuso le linee guida alla presentazione dei progetti. I fondi in gioco ammontano a 355 milioni di euro per il periodo 2014-2020.

Finanziabili interventi su edifici centrali o periferici

Sono finanziabili interventi su edifici della pubblica amministrazione centrale e da esse occupati, inclusi gli immobili periferici. Le proposte di progetti dovranno riguardare interventi di efficienza energetica espressamente indicati nell'Attestato di prestazione energetica (Ape) ante operam (se obbligatorio e/o se predisposto) o, in alternativa, nella diagnosi energetica preliminare, pur se combinati o compresi in progetti di riqualificazione più estesi.

Contributi per la riqualificazione energetica

Sono finanziabili progetti per isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato, sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato, installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti nonché sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con altri più efficienti. E' possibile finanziare anche impianti di cogenerazione o trigenerazione, collettori solari termici, scaldacqua a pompa di calore, riqualificazione degli impianti di illuminazione e installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore.

I fondi sostengono inoltre l'installazione di sistemi Bacs di automazione oltre che interventi sugli immobili e sugli impianti non ricompresi nell'elenco precedente, purché gli stessi comportino una riduzione dei consumi di energia. Sono infine finanziabili impianti di produzione di energia elettrica o termica, limitatamente al contributo per il soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, dell'effettivo fabbisogno dell'edificio per la climatizzazione, la produzione di acqua calda sanitaria, l'illuminazione, la ventilazione e il trasporto di persone, valutato nell'ambito di un bilancio energetico mensile.

Contributo fino al 100% della spesa

Grazie al programma, gli enti pubblici possono coprire le spese di efficientamento fino al 100%. Sono ammissibili a finanziamento i costi, comprensivi di Iva, strettamente connessi alla realizzazione degli interventi di efficienza energetica.

Domande in formato digitale

Ai fini dell'accesso al Programma, le proposte di intervento presentate dalle amministrazioni pubbliche centrali dovranno essere trasmesse entro il 15 luglio 2017 esclusivamente in formato digitale attraverso servizio postale al ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza, il nucleare - Divisione VII oppure attraverso Posta elettronica certificata (Pec) a div07@pec.mise.gov.it. In merito al rispetto delle scadenze, fa fede la data di spedizione delle proposte identificata dal timbro postale o dalla ricevuta della Pec.

DOMANDE SOLO ONLINE

Lombardia, 5 mln per i lavoratori espulsi dal mercato

La Regione Lombardia ha pubblicato un bando che finanzia azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale. Anche gli enti locali possono far parte della rete che presenta il progetto finalizzato ad attivare servizi al lavoro e alla formazione a favore di lavoratori in uscita o già fuoriusciti da aziende interessate da crisi. I destinatari dell'Avviso sono lavoratori di aziende impegnate ad adattarsi ai cambiamenti del contesto socioeconomico, lavoratori di aziende in crisi o espulsi dal mercato del lavoro a seguito di situazioni di crisi. Il numero minimo di destinatari che devono essere presi in carico dalla rete nell'ambito del progetto è di dieci persone. Le risorse a valere sul Por Fse 2014-2020 fanno riferimento all'Asse I, risultato atteso 8.6 Azione 8.6.1 e ammontano a 5 milioni di euro complessivi. Le spese ammissibili al contribuito riguardano l'erogazione dei servizi al lavoro e alla formazione. Il valore dei servizi a processo non può comunque superare l'importo di due mila euro per singolo destinatario, mentre i servizi a risultato sono riconosciuti e liquidati solo sulla base degli effettivi esiti occupazionali. La domanda di accesso al contributo può essere presentata dal soggetto capofila della rete di partenariato fino alle ore 17 del 30 giugno 2018. La domanda deve essere compilata on line sul sistema informativo regionale, accessibile dall'indirizzo https://www.siage.regione.lombardia.it.

FINANZIATO IL 100%

La Campania stanzia 5 milioni per i lavori di pubblica utilità

La Regione Campania stanzia 5 milioni di euro per finanziare percorsi lavorativi presso pubbliche amministrazioni, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito attualmente privi di sostegno al reddito. I fondi provengono dal Por Fse 2014-2020 e finanziano interventi di interesse generale rivolti alla collettività. Per essere considerati ammissibili i progetti devono essere caratterizzati da straordinarietà e temporaneità ed essere presentati dalle amministrazioni pubbliche aventi sedi o uffici periferici operanti nei comuni campani. I progetti possono riguardare servizi di monitoraggio sulle strade demaniali, comunali e provinciali finalizzati alla prevenzione del fenomeno del randagismo e alla valutazione di situazioni di dissesti stradali che evidenziano situazioni di insidie e trabocchetti. I servizi possono essere utilizzati anche per l' apertura di biblioteche pubbliche e lavori di giardinaggio. Possono inoltre prevedere lavori in occasione di manifestazioni, sportive, culturali, caritatevoli, lavori di emergenza e attività lavorative aventi scopi di solidarietà sociale. Possono riguardare lavori e servizi legati ad esigenze del territorio e dei cittadini nel settore della blue economy o dell'Ict. I progetti potranno avere una durata massima di 6 mesi, con un impegno massimo di 20 ore settimanali. La regione finanzia il 100% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione di ogni progetto di pubblica utilità. Le domande devono pervenire sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it e sono valutate a sportello.

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Anci-Conai, scade il 30 giugno 2017 il bando per la comunicazione locale. *Ammonta a 1,5 milioni di euro lo stanziamento che sarà distribuito dal bando Anci-Conai che finanzia iniziative di comunicazione locale a sostegno della raccolta differenziata. Il bando scadrà il 30 giugno 2017 e permetterà agli enti locali partecipanti di ottenere contributi fino a 50 mila euro per ciascun progetto.*

Veneto, contributi per l'impiantistica sportiva. *La regione Veneto ha lanciato un programma di finanziamento in conto capitale per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50 mila euro. L'entità massima del contributo regionale è pari al 80% del costo ammissibile. Ammontano a 790 mila euro i fondi per l'attuazione dell'art. 11 della lr 8/2015. Gli enti locali interessati devono presentare domanda entro il 4 luglio 2017.*

Sicilia, fondi in aiuto dei comuni in situazione di dissesto. *Ammontano a 2,95 milioni di euro i fondi che sosterranno i comuni in situazione di dissesto al fine di coprire le spese relative al personale in soprannumero. I fondi previsti dall'art. 6 comma 8bis della legge regionale n. 9/2015 dovranno essere richiesti via Pec entro il 30 giugno 2017.*

Bolzano, 5 milioni di euro per mettere in sicurezza il territorio. *Rimarrà aperto fino al 30 giugno 2017 il terzo invito per la presentazione di progetti nell'ambito dell'asse 4 «Territorio sicuro» del Por Fesr 2014-2020. La provincia autonoma di Bolzano mette in campo allo scopo la somma di 5 milioni di euro. La percentuale di finanziamento è del 100% dei costi totali ammissibili del progetto.*

Anci, formazione ai comuni sull'immigrazione. *Gli enti locali potranno aderire fino al 30 giugno 2017 al programma «Coalizione», ideato e realizzato da Anci per la formazione e il rafforzamento delle competenze per l'integrazione dei cittadini stranieri. Possono aderire i tutti i comuni italiani con popolazione compresa tra 5 mila e 150 mila abitanti e le aggregazioni sovracomunali. L'adesione può essere effettuata tramite il sito http://co-alizione.cittalia.com.*

a cura di CLUB MEP

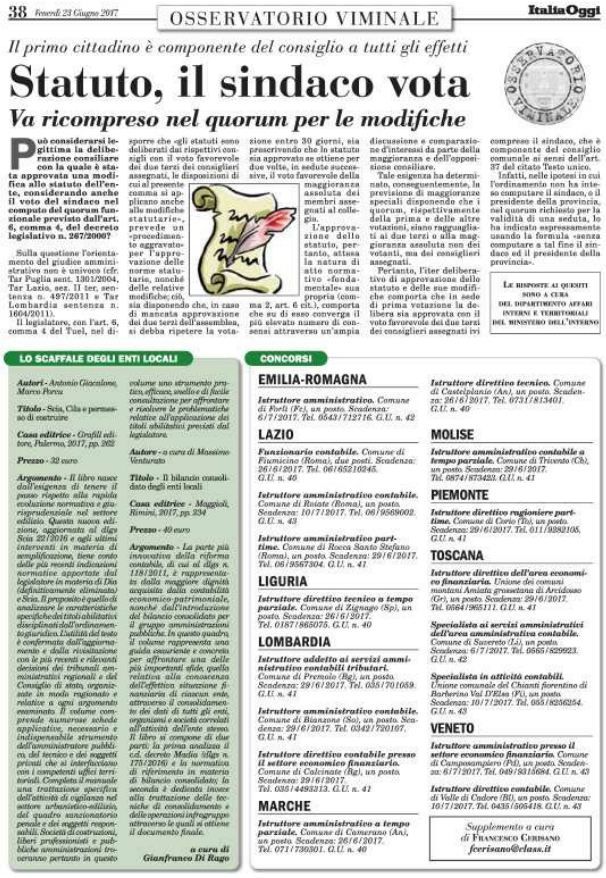
Il valore dei servizi a processo non può comunque superare l' importo di due mila euro per singolo destinatario, mentre i servizi a risultato sono riconosciuti e liquidati solo sulla base degli effettivi esiti occupazionali. La domanda di accesso al contributo può essere presentata dal soggetto capofila della rete di partenariato fino alle ore 17 del 30 giugno 2018. La domanda deve essere compilata on line sul sistema informativo regionale, accessibile dall' indirizzo https://www.siage.regione.
lombardia.it.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Lo Scaffale degli Enti Locali



38 Venerdì 23 Giugno 2017 OSSERVATORIO VIMINALE ItaliaOggi

Il primo cittadino è componente del consiglio a tutti gli effetti

Statuto, il sindaco vota

Va ricompreso nel quorum per le modifiche

Può considerarsi legittima la deliberazione consiliare con la quale è stata approvata una modifica allo statuto dell'ente, considerando anche il voto del sindaco nel computo del quorum funzionale previsto dall'art. 6, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000?

Sulla questione l'orientamento del giudice amministrativo non è univoco (cfr. Tar Puglia sent. 1301/2004, Tar Lazio, sez. II ter, sentenza n. 497/2011 e Tar Lombardia sentenza n. 1664/2011).

Il legislatore, con l'art. 6, comma 4 del Tuel, nel disporre che «gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie», prevede un «procedimento aggravato» per l'approvazione delle norme statutarie, nonché delle relative modifiche; ciò, sia disponendo che, in caso di mancata approvazione dei due terzi dell'assemblea, si debba ripetere la votazione entro 30 giorni, sia prescrivendo che lo statuto sia approvato se ottiene per due volte, in sedute successive, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri assegnati al collegio.

L'approvazione dello statuto, pertanto, attesa la natura di atto normativo «fondamentale» sua propria (comma 2, art. 6 cit.), comporta che su di esso converga il più elevato numero di consensi attraverso un'ampia discussione e comparazione d'interessi da parte della maggioranza e dell'opposizione consiliare.

Tale esigenza ha determinato, conseguentemente, la previsione di maggioranze speciali disponendo che i quorum, rispettivamente della prima e delle altre votazioni, siano ragguagliati ai due terzi o alla maggioranza assoluta non dei votanti, ma dei consiglieri assegnati.

Pertanto, l'iter deliberativo di approvazione dello statuto e delle sue modifiche comporta che in sede di prima votazione la delibera sia approvata con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati ivi compreso il sindaco, che è componente del consiglio computare ai sensi dell'art. 37 del citato Testo unico.

Infatti, nelle ipotesi in cui l'ordinamento non ha inteso computare il sindaco, o il presidente della provincia, nel quorum richiesto per la validità di una seduta, lo ha indicato espressamente usando la formula «senza computare a tal fine il sindaco ed il presidente della provincia».

Le risposte ai quesiti sono a cura del Dipartimento affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno

LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI

Autori - *Antonio Giacalone, Marco Porcu*

Titolo - Scia, Cila e permesso di costruire

Casa editrice - *Grafill editore, Palermo, 2017, pp. 262*

Prezzo - *32 euro*

Argomento - *Il libro nasce dall'esigenza di tenere il passo rispetto alla rapida evoluzione normativa e giurisprudenziale nel settore edilizio. Questa nuova edizione, aggiornata al dlgs Scia 22/2016 e agli ultimi interventi in materia di semplificazione, tiene conto delle più recenti indicazioni normative apportate dal legislatore in materia di Dia (definitivamente eliminata) e Scia. Il proposito è quello di analizzare le caratteristiche specifiche dei titoli abilitativi disciplinati dall'ordinamento giuridico. L'utilità del testo è confermata dall'aggiornamento e dalla rivisitazione con le più recenti e rilevanti decisioni dei tribunali amministrativi regionali e del Consiglio di stato, organizzate in modo ragionato e relative a ogni argomento esaminato. Il volume comprende numerose schede applicative, necessario e indispensabile strumento dell'amministratore pubblico, del tecnico e dei soggetti privati che si interfacciano con i competenti uffici territoriali. Completa il manuale una trattazione specifica dell'attività di vigilanza nel settore urbanistico-edilizio, del quadro sanzionatorio penale e dei soggetti responsabili. Società di costruzioni, liberi professionisti e pubbliche amministrazioni troveranno pertanto in questo volume uno strumento pratico, efficace, snello e di facile consultazione per affrontare e risolvere le problematiche relative all'applicazione dei titoli abilitativi previsti dal legislatore.*

Autore - *a cura di Massimo Venturato*

Titolo - Il bilancio consolidato degli enti locali

Casa editrice - *Maggioli, Rimini, 2017, pp. 234*

Prezzo - *40 euro*

Argomento - *La parte più innovativa della riforma contabile, di cui al dlgs n. 118/2011, è rappresentata dalla maggiore dignità acquisita dalla contabilità economico-patrimoniale, nonché dall'introduzione del bilancio consolidato per il gruppo amministrazioni pubbliche. In questo quadro, il volume rappresenta una guida esauriente e concreta per affrontare una delle più importanti sfide, quella relativa alla conoscenza dell'effettiva situazione finanziaria di ciascun ente, attraverso il consolidamento dei dati di tutti gli enti, organismi e società correlati all'attività dell'ente stesso. Il libro si compone di due parti: la prima analizza il c.d. decreto Madia (dlgs n. 175/2016) e la normativa di riferimento in materia di bilancio consolidato; la seconda è dedicata invece alla trattazione delle tecniche di consolidamento e delle operazioni infragruppo attraverso le quali si ottiene il documento finale.*

a cura di Gianfranco Di Rago

CONCORSI

EMILIA-ROMAGNA

Istruttore amministrativo. *Comune di Forlì (Fc), un posto. Scadenza: 6/7/2017. Tel. 0543/712716. G.U. n. 42*

LAZIO

Funzionario contabile. *Comune di Fiumicino (Roma), due posti. Scadenza: 26/6/2017. Tel. 06/65210245. G.U. n. 46*

Istruttore amministrativo contabile. *Comune di Roiate (Roma), un posto. Scadenza: 10/7/2017. Tel. 06/9589002. G.U. n. 43*

Istruttore amministrativo part-time. *Comune di Rocca Santo Stefano (Roma), un posto. Scadenza: 29/6/2017. Tel. 06/9567304. G.U. n. 41*

LIGURIA

Istruttore direttivo tecnico a tempo parziale. *Comune di Zignago (Sp), un posto. Scadenza: 26/6/2017. Tel. 0187/865075. G.U. n. 40*

LOMBARDIA

Istruttore addetto ai servizi amministrativo contabili tributari. *Comune di Premolo (Bg), un posto. Scadenza: 29/6/2017. Tel. 035/701059. G.U. n. 41*

Istruttore amministrativo contabile. *Comune di Bianzone (So), un posto. Scadenza: 29/6/2017. Tel. 0342/720107. G.U. n. 41*

Istruttore direttivo contabile presso il settore economico finanziario. *Comune di Calcinate (Bg), un posto. Scadenza: 29/6/2017. Tel. 035/4498313. G.U. n. 41*

MARCHE

Istruttore amministrativo a tempo parziale. *Comune di Camerano (An), un posto. Scadenza: 26/6/2017. Tel. 071/730301. G.U. n. 40*

Istruttore direttivo tecnico. *Comune di Castelplanio (An), un posto. Scadenza: 26/6/2017. Tel. 0731/813401. G.U. n. 40*

MOLISE

Istruttore amministrativo contabile a tempo parziale. *Comune di Trivento (Cb), un posto. Scadenza: 29/6/2017. Tel. 0874/873403. G.U. n. 41*

PIEMONTE

Istruttore direttivo ragioniere part-time. *Comune di Corio (To), un posto. Scadenza: 29/6/2017. Tel. 011/9382105. G.U. n. 41*

TOSCANA

Istruttore direttivo dell'area economico finanziaria. *Unione dei comuni montani Amiata grossetana di Arcidosso (Gr), un posto. Scadenza: 29/6/2017. Tel. 0564/965111. G.U. n. 41*

Specialista ai servizi amministrativi dell'area amministrativa contabile. *Comune di Sassetta (Li), un posto. Scadenza: 6/7/2017. Tel. 0565/829923. G.U. n. 42*

Specialista in attività contabili. *Unione comunale del Chianti fiorentino di Barberino Val D'Elsa (Fi), un posto. Scadenza: 10/7/2017. Tel. 055/8256254. G.U. n. 43*

VENETO

Istruttore amministrativo presso il settore economico finanziario. *Comune di Camposampiero (Pd), un posto. Scadenza: 6/7/2017. Tel. 049/9315684. G.U. n. 43*

Istruttore direttivo contabile. *Comune di Valle di Cadore (Bl), un posto. Scadenza: 10/7/2017. Tel. 0435/505418. G.U. n. 43*

Supplemento a cura di Francesco Cerbano *fcerbano@class.it*

Autori - Antonio Giacalone, Marco Porcu Titolo - Scia, Cila e permesso di costruire Casa editrice - Grafill editore, Palermo, 2017, pp. 262 Prezzo - 32 euro Argomento - Il libro nasce dall' esigenza di tenere il passo rispetto alla rapida evoluzione normativa e giurisprudenziale nel settore edilizio. Questa nuova edizione, aggiornata al dlgs Scia 22/2016 e agli ultimi interventi in materia di semplificazione, tiene conto delle più recenti indicazioni normative apportate dal legislatore in materia di Dia (definitivamente eliminata) e Scia. Il proposito è quello di analizzare le caratteristiche specifiche dei titoli abilitativi disciplinati dall' ordinamento giuridico. L' utilità del testo è confermata dall' aggiornamento e dalla rivisitazione con le più recenti e rilevanti decisioni dei tribunali amministrativi regionali e del Consiglio di stato, organizzate in modo ragionato e relative a ogni argomento esaminato. Il volume comprende numerose schede applicative, necessario e indispensabile strumento dell' amministratore pubblico, del tecnico e dei soggetti privati che si interfacciano con i competenti uffici territoriali. Completa il manuale una trattazione specifica dell' attività di vigilanza nel settore urbanistico-edilizio, del quadro sanzionatorio penale e dei soggetti responsabili. Società di costruzioni, liberi professionisti e pubbliche amministrazioni troveranno pertanto in questo volume uno strumento pratico, efficace, snello e di facile consultazione per affrontare e risolvere le problematiche relative all' applicazione dei titoli abilitativi previsti dal legislatore.

Autore - a cura di Massimo Venturato Titolo - Il bilancio consolidato degli enti locali Casa editrice - Maggioli, Rimini, 2017, pp. 234 Prezzo - 40 euro Argomento - La parte più innovativa della riforma contabile, di cui al dlgs n.
118/2011, è rappresentata dalla maggiore dignità acquisita dalla contabilità economico-patrimoniale, nonché dall' introduzione del bilancio consolidato per il gruppo amministrazioni pubbliche. In questo quadro, il volume rappresenta una guida esauriente e concreta per affrontare una delle più importanti sfide, quella relativa alla conoscenza dell' effettiva situazione finanziaria di ciascun ente, attraverso il consolidamento dei dati di tutti gli enti, organismi e società correlati all' attività dell' ente stesso.
Il libro si compone di due parti: la prima analizza il c.d. decreto Madia (dlgs n.
175/2016) e la normativa di riferimento in materia di bilancio consolidato; la seconda è dedicata invece alla trattazione delle tecniche di consolidamento e delle operazioni infragruppo attraverso le quali si ottiene il documento finale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

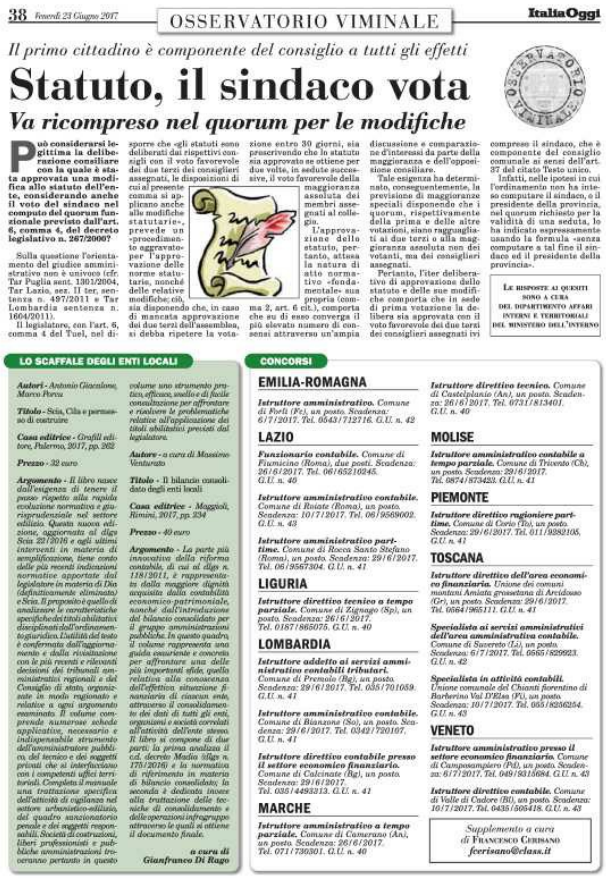
Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Il primo cittadino è componente del consiglio a tutti gli effetti

Statuto, il sindaco vota

Va ricompreso nel quorum per le modifiche



38 Venerdì 23 Giugno 2017 OSSERVATORIO VIMINALE ItaliaOggi

Il primo cittadino è componente del consiglio a tutti gli effetti

Statuto, il sindaco vota

Va ricompreso nel quorum per le modifiche

Può considerarsi legittima la deliberazione consiliare con la quale è stata approvata una modifica allo statuto dell'ente, considerando anche il voto del sindaco nel computo del quorum funzionale previsto dall'art. 6, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000?

Sulla questione l'orientamento del giudice amministrativo non è univoco (cfr. Tar Puglia sent. 1301/2004, Tar Lazio, sez. II ter, sentenza n. 497/2011 e Tar Lombardia sentenza n. 1604/2011).

Il legislatore, con l'art. 6, comma 4 del Tuel, nel disporre che «gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie», prevede un «procedimento aggravato» per l'approvazione delle norme statutarie, nonché delle relative modifiche; ciò, sia disponendo che, in caso di mancata approvazione dei due terzi dell'assemblea, si debba ripetere la votazione entro 30 giorni, sia prescrivendo che lo statuto sia approvato se ottiene per due volte, in sedute successive, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri assegnati al collegio.

L'approvazione dello statuto, pertanto, attesa la natura di atto normativo «fondamentale» sua propria (comma 2, art. 6 cit.), comporta che su di esso converga il più elevato numero di consensi attraverso un'ampia discussione e comparazione d'interessi da parte della maggioranza e dell'opposizione consiliare.

Tale esigenza ha determinato, conseguentemente, la previsione di maggioranze speciali disponendo che i quorum, rispettivamente della prima e delle altre votazioni, siano ragguagliati ai due terzi o alla maggioranza assoluta non dei votanti, ma dei consiglieri assegnati.

Pertanto, l'iter deliberativo di approvazione dello statuto e delle sue modifiche comporta che in sede di prima votazione la delibera sia approvata con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati ivi compreso il sindaco, che è componente del consiglio comunale ai sensi dell'art. 37 del citato Testo unico.

Infatti, nelle ipotesi in cui l'ordinamento non ha inteso computare il sindaco, o il presidente della provincia,

LE RISPOSTE AI QUESITI SONO A CURA DEL DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI

Autori - Antonio Giacalone, Marco Porcu

Titolo - Scia, Cila e permesso di costruire

Casa editrice - Grafill editore, Palermo, 2017, pp. 202

Prezzo - 32 euro

Argomento - Il libro nasce dall'esigenza di tenere il passo rispetto alla rapida evoluzione normativa e giurisprudenziale nel settore edilizio. Questa nuova edizione, aggiornata al dlgs Scia 222/2016 e agli ultimi interventi in materia di semplificazione, tiene conto delle più recenti indicazioni normative apportate dal legislatore in materia di Dia (definitivamente eliminata) e Scia. Il proposito è quello di analizzare le caratteristiche specifiche dei titoli abilitativi disciplinati dall'ordinamento giuridico. L'utilità del testo è confermata dall'aggiornamento e dalla ricostruzione con le più recenti e rilevanti decisioni dei tribunali amministrativi regionali e del Consiglio di stato, organizzate in modo ragionato e relative a ogni argomento esaminato. Il volume comprende numerose schede applicative, necessarie e indispensabile strumento dell'amministratore pubblico, del tecnico e dei soggetti privati che si interfacciano con i competenti uffici territoriali. Completa il manuale una trattazione specifica dell'attività di vigilanza nel settore urbanistico-edilizio, del quadro sanzionatorio penale e dei soggetti responsabili. Società di costruzioni, liberi professionisti e pubbliche amministrazioni troveranno pertanto in questo volume uno strumento pratico, efficace, snello e di facile consultazione per affrontare e risolvere le problematiche relative all'applicazione dei titoli abilitativi previsti dal legislatore.

Autore - a cura di Massimo Venturato

Titolo - Il bilancio consolidato degli enti locali

Casa editrice - Maggioli, Rimini, 2017, pp. 234

Prezzo - 40 euro

Argomento - La parte più innovativa della riforma contabile, di cui al dlgs n. 118/2011, è rappresentata dalla maggiore dignità acquisita dalla contabilità economico-patrimoniale, nonché dall'introduzione del bilancio consolidato per il gruppo amministrazioni pubbliche. In questo quadro, il volume rappresenta una guida esaustiva e concreta per affrontare una delle più importanti sfide, quella relativa alla conoscenza dell'effettiva situazione finanziaria di ciascun ente, attraverso il consolidamento dei dati di tutti gli enti, organismi e società correlati all'attività dell'ente stesso. Il libro si compone di due parti: la prima analizza il cd. decreto Madia (dlgs n. 175/2016) e la normativa di riferimento in materia di bilancio consolidato; la seconda è dedicata invece alla trattazione delle tecniche di consolidamento e delle operazioni infragruppo attraverso le quali si ottiene il documento finale.

a cura di Gianfranco Di Rago

CONCORSI

EMILIA-ROMAGNA

Istruttore amministrativo. Comune di Forlì (Fc), un posto. Scadenza: 6/7/2017. Tel. 0543/712716. G.U. n. 42

LAZIO

Funzionario contabile. Comune di Fiumicino (Roma), due posti. Scadenza: 26/6/2017. Tel. 06/65210245. G.U. n. 40

Istruttore amministrativo contabile. Comune di Rieiate (Roma), un posto. Scadenza: 10/7/2017. Tel. 06/9569002. G.U. n. 43

Istruttore amministrativo part-time. Comune di Rocca Santo Stefano (Roma), un posto. Scadenza: 29/6/2017. Tel. 06/9567304. G.U. n. 41

LIGURIA

Istruttore direttivo tecnico a tempo parziale. Comune di Zignago (Sp), un posto. Scadenza: 26/6/2017. Tel. 0187/865075. G.U. n. 40

LOMBARDIA

Istruttore addetto ai servizi amministrativo contabili tributari. Comune di Premolo (Bg), un posto. Scadenza: 29/6/2017. Tel. 035/701059. G.U. n. 41

Istruttore amministrativo contabile. Comune di Bianzone (So), un posto. Scadenza: 29/6/2017. Tel. 0342/720107. G.U. n. 41

Istruttore direttivo contabile presso il settore economico finanziario. Comune di Calcinate (Bg), un posto. Scadenza: 29/6/2017. Tel. 035/4493313. G.U. n. 41

MARCHE

Istruttore amministrativo a tempo parziale. Comune di Camerano (An), un posto. Scadenza: 26/6/2017. Tel. 071/730301. G.U. n. 40

Istruttore direttivo tecnico. Comune di Castelplanio (An), un posto. Scadenza: 26/6/2017. Tel. 0731/813401. G.U. n. 40

MOLISE

Istruttore amministrativo contabile a tempo parziale. Comune di Trivento (Cb), un posto. Scadenza: 29/6/2017. Tel. 0874/873423. G.U. n. 41

PIEMONTE

Istruttore direttivo ragioniere part-time. Comune di Corio (To), un posto. Scadenza: 29/6/2017. Tel. 011/9382105. G.U. n. 41

TOSCANA

Istruttore direttivo dell'area economico finanziaria. Unione dei comuni montani Amiata grossetana di Arcidosso (Gr), un posto. Scadenza: 29/6/2017. Tel. 0564/965111. G.U. n. 41

Specialista ai servizi amministrativi dell'area amministrativa contabile. Comune di Sassetto (Li), un posto. Scadenza: 5/7/2017. Tel. 0565/829923. G.U. n. 42

Specialista in attività contabili. Unione comunale del Chianti fiorentino di Barberino Val D'Elsa (Fi), un posto. Scadenza: 10/7/2017. Tel. 055/8256254. G.U. n. 43

VENETO

Istruttore amministrativo presso il settore economico finanziario. Comune di Campagnalupia (Ve), un posto. Scadenza: 6/7/2017. Tel. 049/8715684. G.U. n. 43

Istruttore direttivo contabile. Comune di Valle di Cadore (Bl), un posto. Scadenza: 10/7/2017. Tel. 0435/505418. G.U. n. 43

Supplemento a cura di FRANCESCO CERISANO
fcerisano@class.it

Il primo cittadino è componente del consiglio a tutti gli effetti

Statuto, il sindaco vota

Va ricompreso nel quorum per le modifiche

Può considerarsi legittima la deliberazione consiliare con la quale è stata approvata una modifica allo statuto dell' ente, considerando anche il voto del sindaco nel computo del quorum funzionale previsto dall' art.

6, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000?

Sulla questione l' orientamento del giudice amministrativo non è univoco (cfr.
Tar Puglia sent. 1301/2004, Tar Lazio, sez. II ter, sentenza n. 497/2011 e Tar Lombardia sentenza n.
1604/2011).

Il legislatore, con l' art. 6, comma 4 del Tuel, nel disporre che «gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie», prevede un «procedimento aggravato» per l' approvazione delle norme statutarie, nonché delle relative modifiche; ciò, sia disponendo che, in caso di mancata approvazione dei due terzi dell' assemblea, si debba ripetere la votazione entro 30 giorni, sia prescrivendo che lo statuto sia approvato se ottiene per due volte, in sedute successive, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri assegnati al collegio.

L' approvazione dello statuto, pertanto, attesa la natura di atto normativo «fondamentale» sua propria (comma 2, art. 6 cit.), comporta che su di esso converga il più elevato numero di consensi attraverso un' ampia discussione e comparazione d' interessi da parte della maggioranza e dell' opposizione consiliare.

Tale esigenza ha determinato, conseguentemente, la previsione di maggioranze speciali disponendo che i quorum, rispettivamente della prima e delle altre votazioni, siano ragguagliati ai due terzi o alla maggioranza assoluta non dei votanti, ma dei consiglieri assegnati.

Pertanto, l' iter deliberativo di approvazione dello statuto e delle sue modifiche comporta che in sede di prima votazione la delibera sia approvata con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati ivi compreso il sindaco, che è componente del consiglio comunale ai sensi dell' art.
37 del citato Testo unico.

Infatti, nelle ipotesi in cui l' ordinamento non ha inteso computare il sindaco, o il presidente della

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

provincia, nel quorum richiesto per la validità di una seduta, lo ha indicato espressamente usando la formula «senza computare a tal fine il sindaco ed il presidente della provincia».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Asilo, un pacchetto per gli enti locali

Il progetto Mac-Migrazioni asilo cooperazione, promosso da Legautonomie con il supporto tecnico di Leganet, risponde, da un lato, all' esigenza di intervenire con più puntualità nel merito delle misure che lo Stato e le Regioni adottano in tema di migrazioni e che incidono direttamente sul governo delle amministrazioni comunali; dall' altro, alla necessità di rispondere ad una domanda di servizi e di formazione diretta ad accrescere la conoscenza del fenomeno da parte delle amministrazioni locali.
Il progetto offre una serie di servizi agli enti locali riconducibili a tre aree fondamentali: 1. Attività di supporto Sprar 2. Cooperazione 3. Rimpatri volontari assistiti Obiettivo è offrire assistenza tecnica e supporto in materia di accoglienza dei richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati, formazione del personale dei Comuni e del personale del privato sociale, rimpatri volontari assistiti, cooperazione decentrata e progetti di internazionalizzazione delle imprese del territorio interessate a costruire occasioni di co-sviluppo con paesi a forte pressione migratoria.
Il progetto si è dotato di una unità tecnica e di un gruppo di esperti altamente qualificati in grado di rispondere alle esigenze delle amministrazioni locali e supportare l' attuazione delle politiche del Governo in materia di migrazione.
Sito progetto Mac: www.immigrazionecooperazione.eu.

ItaliaOggi — AUTONOMIE LOCALI — Venerdì 23 Giugno 2017 39

Il progetto di Legautonomie: una campagna nell'ambito dell'iniziativa del Mise

La crescita digitale in comune

Banda ultra larga: piano comunicativo e formativo

Asilo, un pacchetto per gli enti locali

Il progetto Mac-Migrazioni asilo cooperazione, promosso da Legautonomie con il supporto tecnico di Leganet, risponde, da un lato, all'esigenza di intervenire con più puntualità nel merito delle misure che lo Stato e le Regioni adottano in tema di migrazioni e che incidono direttamente sul governo delle amministrazioni comunali; dall'altro, alla necessità di rispondere ad una domanda di servizi e di formazione diretta ad accrescere la conoscenza del fenomeno da parte delle amministrazioni locali.

Il progetto offre una serie di servizi agli enti locali riconducibili a tre aree fondamentali:
1. Attività di supporto Sprar
2. Cooperazione
3. Rimpatri volontari assistiti
Obiettivo è offrire assistenza tecnica e supporto in materia di accoglienza dei richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati, formazione del personale dei Comuni e del personale del privato sociale, rimpatri volontari assistiti, cooperazione decentrata e progetti di internazionalizzazione delle imprese del territorio interessate a costruire occasioni di co-sviluppo con paesi a forte pressione migratoria.
Il progetto si è dotato di una unità tecnica e di un gruppo di esperti altamente qualificati in grado di rispondere alle esigenze delle amministrazioni locali e supportare l'attuazione delle politiche del Governo in materia di migrazione.
Sito progetto Mac: www.immigrazionecooperazione.eu

Giovani amministratori crescono (alla Sant'Anna)

Si conclude domani, sabato 24 giugno 2017, la I edizione del Corso di alta formazione per giovani amministratori locali in Politica e amministrazione negli enti locali organizzato dalla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e da Legautonomie Associazione autonomie locali. Il Corso nasce dal comune interesse e dalla comune sensibilità degli enti organizzatori alla formazione della classe dirigente che oggi amministra il livello comunale di governo e che domani potrebbe essere chiamata ad amministrare il Paese. In una fase storica in cui i giovani che si affacciano alla politica non facilmente riescono ad avvalersi della formazione un tempo garantita dalle cc.dd. scuole di partito, la sfida che la Scuola Sant'Anna e Legautonomie hanno raccolto di raccogliere è quella di «sopperire» in certo senso a tale carenza e offrire una formazione non politicamente orientata, ma altamente specialistica e finalizzata alla erogazione degli strumenti fondamentali per la gestione della cosa pubblica che invero si mostra oggi ben più complessa di ieri. Avviato lo scorso 25 febbraio e articolato in otto incontri formativi aventi ad oggetto in particolare l'associazionismo tra enti locali, l'autonomia finanziaria degli enti locali, il governo del territorio, politiche di welfare locale e organizzazione dei servizi, società a partecipazione pubblica, responsabilità dell'amministratore dinanzi alla Corte dei conti, anticorruzione, trasparenza, codice etico per amministratori locali, l'uso dei social media per un totale di 48 ore di formazione e 3 Cfu, il percorso formativo ha visto la partecipazione di ben 35 amministratori locali provenienti da numerose regioni italiane e in particolare dal Lazio, dalla Toscana, dall'Emilia-Romagna, dall'Umbria, dalla Liguria, dalla Sardegna, dalla Puglia e dal Veneto. Ogni incontro è stato strutturato in una parte teorico-didattica, affidata a docenti universitari esperti del settore ed in una parte pratico-comunicativa, affidata a personalità "interne" alla politica ed alla amministrazione dei vari livelli di governo, nell'ambito della quale proficuo si è rivelato il dibattito tra i corsisti in ordine alla condivisione di buone (e cattive) pratiche politico-amministrative. La motivazione dei giovani amministratori locali che hanno partecipato al Corso è un invincibile stimolo a porsi sin d'ora a lavoro per la prossima edizione.

Cristina Napoli,
Scuola superiore Sant'Anna di Pisa

Pagina a cura DELLA LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI

Scuola Superiore Sant'Anna — legautonomie

Seminario conclusivo
Gli enti locali nell'ordinamento costituzionale: problemi esistenti e prospettive future
Pisa, 24 Giugno 2017
Aula Magna, Scuola Superiore Sant'Anna
Piazza Martiri della Libertà, 33
ORE 10:00 - INIZIO LAVORI
INTRODUCE E COORDINA
EMANUELE ROSSI
Scuola Superiore Sant'Anna
DISCUTONO
PIERO FASSINO
Presidente CEPI (Centro Studi di Politica Internazionale)
MARCO FILIPPESCHI
Sindaco di Pisa e Presidente Legautonomie
ACHILLE VARIATI
Presidente della Provincia di Vicenza e Presidente Upi
ORE 18:30 - CHIUSURA LAVORI
CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER GIOVANI AMMINISTRATORI LOCALI
POLITICA E AMMINISTRAZIONE NEGLI ENTI LOCALI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Giovani amministratori crescono (alla Sant' Anna)

ItaliaOggi AUTONOMIE LOCALI Venerdì 23 Giugno 2017 39

Il progetto di Legautonomie: una campagna nell'ambito dell'iniziativa del Mise

La crescita digitale in comune

Banda ultra larga: piano comunicativo e formativo

Asilo, un pacchetto per gli enti locali

Il progetto Mac-Migrazioni asilo cooperazione, promosso da Legautonomie con il supporto tecnico di Leganet, risponde, da un lato, all'esigenza di intervenire con più puntualità nel merito delle misure che lo Stato e le Regioni adottano in tema di migrazioni e che incidono direttamente sul governo delle amministrazioni comunali; dall'altro, alla necessità di rispondere ad una domanda di servizi e di formazione diretta ad accrescere la conoscenza del fenomeno da parte delle amministrazioni locali.

Il progetto offre una serie di servizi agli enti locali riconducibili a tre aree fondamentali:
1. Attività di supporto Sprar
2. Cooperazione
3. Risqatri volontari assistiti
Obiettivo è offrire assistenza tecnica e supporto in materia di accoglienza dei richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati, formazione del personale dei Comuni e del personale del privato sociale, risqatri volontari assistiti, cooperazione decentrata e progetti di internazionalizzazione delle imprese del territorio interessata a costruire occasioni di co-sviluppo con paesi a forte pressione migratoria.
Il progetto si è dotato di una unità tecnica e di un gruppo di esperti altamente qualificati in grado di rispondere alle esigenze delle amministrazioni locali e supportare l'attuazione delle politiche del Governo in materia di migrazione.
Sito progetto Mac: www.immigrazionocooperazione.eu

Miss: dalla realizzazione della piattaforma «Crescita Digitale in Comune», aperta alla

Giovani amministratori crescono (alla Sant'Anna)

Si conclude domani, sabato 24 giugno 2017, la I edizione del Corso di alta formazione per giovani amministratori locali in Politica e amministrazione negli enti locali organizzato dalla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e da Legautonomie Associazione autonomie locali. Il Corso nasce dal comune interesse e dalla comune sensibilità degli enti organizzatori alla formazione della classe dirigente che oggi amministra il livello comunale di governo e che domani potrebbe essere chiamata ad amministrare il Paese. In una fase storica in cui i giovani che si affacciano alla politica non facilmente riescono ad avvalersi della formazione un tempo garantita dalle cc.dd. scuole di partito, la sfida che la Scuola Sant'Anna e Legautonomie hanno cercato di raccogliere è quella di «sopperire» in certo senso a tale carenza e offrire una formazione non politicamente orientata, ma altamente specialistica e finalizzata alla erogazione degli strumenti fondamentali per la gestione della cosa pubblica che invero si mostra oggi ben più complessa di ieri. Avviato lo scorso 25 febbraio e articolato in otto incontri formativi aventi ad oggetto in particolare l'associazionismo tra enti locali, l'autonomia finanziaria degli enti locali, il governo del territorio, politiche di welfare locale e organizzazione dei servizi, società a partecipazione pubblica, responsabilità dell'amministratore dinanzi alla Corte dei conti, anticorruzione, trasparenza, codice etico per amministratori locali, l'uso dei social media per un totale di 48 ore di formazione e 3 Cfu, il percorso formativo ha visto la partecipazione di ben 35 amministratori locali provenienti da numerose regioni italiane e in particolare dal Lazio, dalla Toscana, dall'Emilia-Romagna, dall'Umbria, dalla Liguria, dalla Sardegna, dalla Puglia e dal Veneto. Ogni incontro è stato strutturato in una parte teorico-didattica, affidata a docenti universitari esperti del settore ed in una parte pratico-comunicativa, affidata a personalità "interne" alla politica ed alla amministrazione dei vari livelli di governo, nell'ambito della quale proficuo si è rivelato il dibattito tra i corsisti in ordine alla condivisione di buone (e cattive) pratiche politico-amministrative. La motivazione dei giovani amministratori locali che hanno partecipato al Corso è un invincibile stimolo a porsi sin d'ora a lavoro per la prossima edizione.

Cristina Napoli,
Scuola superiore Sant'Anna di Pisa

Pagina a cura
DELLA LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI

legautonomie

Seminario conclusivo

Gli enti locali nell'ordinamento costituzionale: problemi esistenti e prospettive future

Pisa, 24 Giugno 2017
Aula Magna, Scuola Superiore Sant'Anna
Piazza Martiri della Libertà, 33

ORE 10:00 - INIZIO LAVORI

INTRODUCE E COORDINA
EMANUELE ROSSI
Scuola Superiore Sant'Anna

DISCUTONO
PIERO FASSINO
Presidente CEPI (Centro Studi di Politica Internazionale)
MARCO FILIPPESCHI
Sindaco di Pisa e Presidente Legautonomie
ACHILLE VARIATI
Presidente della Provincia di Vicenza e Presidente Lega

ORE 18:00 - CHIUSURA LAVORI

CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER GIOVANI AMMINISTRATORI LOCALI
POLITICA E AMMINISTRAZIONE NEGLI ENTI LOCALI

Si conclude domani, sabato 24 giugno 2017, la I edizione del Corso di alta formazione per giovani amministratori locali in Politica e amministrazione negli enti locali organizzato dalla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e da Legautonomie Associazione autonomie locali. Il Corso nasce dal comune interesse e dalla comune sensibilità degli enti organizzatori alla formazione della classe dirigente che oggi amministra il livello comunale di governo e che domani potrebbe essere chiamata ad amministrare il Paese. In una fase storica in cui i giovani che si affacciano alla politica non facilmente riescono ad avvalersi della formazione un tempo garantita dalle cc.dd. scuole di partito, la sfida che la Scuola Sant'Anna e Legautonomie hanno cercato di raccogliere è quella di «sopperire» in certo senso a tale carenza e offrire una formazione non politicamente orientata, ma altamente specialistica e finalizzata alla erogazione degli strumenti fondamentali per la gestione della cosa pubblica che invero si mostra oggi ben più complessa di ieri. Avviato lo scorso 25 febbraio e articolato in otto incontri formativi aventi ad oggetto in particolare l'associazionismo tra enti locali, l'autonomia finanziaria degli enti locali, il governo del territorio, politiche di welfare locale e organizzazione dei servizi, società a partecipazione pubblica, responsabilità dell'amministratore dinanzi alla Corte dei conti, anticorruzione, trasparenza, codice etico per amministratori locali, l'uso dei social media per un totale di 48 ore di formazione e 3 Cfu, il percorso formativo ha visto la partecipazione di ben 35 amministratori locali provenienti da numerose regioni italiane e in particolare dal Lazio, dalla Toscana, dall'Emilia-Romagna, dall'Umbria, dalla Liguria, dalla Sardegna, dalla Puglia e dal Veneto. Ogni incontro è stato strutturato in una parte teorico-didattica, affidata a docenti universitari esperti del settore ed in una parte pratico-comunicativa, affidata a personalità "interne" alla politica ed alla amministrazione dei vari livelli di governo, nell'ambito della quale proficuo si è rivelato il dibattito tra i corsisti in ordine alla condivisione di buone (e cattive) pratiche politico-amministrative. La motivazione dei giovani amministratori locali che hanno partecipato al Corso è un invincibile stimolo a porsi sin d'ora a lavoro per la prossima edizione.

CRISTINA NAPOLI,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Il progetto di Legautonomie: una campagna nell' ambito dell' iniziativa del Mise

La crescita digitale in comune

Banda ultra larga: piano comunicativo e formativo

Risparmio di risorse pubbliche, abbattimento dei tempi di flusso informativo centro-periferia, univocità degli standard operativi, certezza degli indirizzi da seguire per i Comuni e abbattimento dei worst-cases, omogeneità dei messaggi comunicazionali, fluidificazione nei tempi e nelle modalità operative degli iter autorizzatori e virtuosità che può favorire l' attrazione di investimenti privati, diminuendo l' impiego di risorse pubbliche: sono questi gli obiettivi del progetto «Crescita Digitale in Comune», realizzato da Legautonomie con il supporto di Ancitel e Leganet, nell' ambito del Piano per la Crescita Digitale promosso dal Ministero dello sviluppo economico. La proposta avanzata da Legautonomie, accolta e accettata dal Mise, si propone di favorire un più veloce, fluido e capillare contatto tra centro e periferia consentendo al Ministero di raggiungere in modo mirato e con efficacia i circa 7.400 comuni dei cluster C e D individuati dalla Strategia per la banda ultra larga e la crescita digitale. Il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali, oltre a tener conto della realizzazione delle infrastrutture a banda ultra larga abilitanti, non può prescindere da una campagna comunicativa e formativa articolata capace di diffondere la cultura digitale verso uno scenario di piena digitalizzazione dei processi organizzativi del sistema economico nazionale. In quest' ottica, dunque, il progetto si pone come obiettivo quello di creare condizioni operative favorevoli nello sviluppo del Piano Banda ultra larga (Piano Bul), nell' interazione tra il Mise e i comuni intervenendo su alcune aree organizzative particolarmente critiche come, per esempio, quella farraginosità dei processi autorizzativi dei comuni che rallentano la fase realizzativa degli interventi infrastrutturali. Sulla base di queste considerazioni, il progetto proposto da Legautonomie prevede delle linee d' azione definite che mettono in sinergia i comuni con lo stesso Misa: dalla realizzazione della piattaforma «Crescita Digitale in Comune», aperta alla formazione, ai servizi di consulenza on-line e al supporto alla redazione di specifici attivi amministrativi come, per esempio, le autorizzazioni ai lavori di scavo e posa infrastrutture Tlc, si passa all' ideazione e alla promozione di campagne di comunicazione e informazione verso il territorio al fine di facilitare la conoscenza delle opportunità offerte dalle semplificazioni legislative introdotte dal Governo in materia di autorizzazione all' esecuzione di opere civili e dello stesso Sinfi (Sistema informativo nazionale federato delle

ItaliaOggi — AUTONOMIE LOCALI — Venerdì 23 Giugno 2017 — 39

Il progetto di Legautonomie: una campagna nell'ambito dell'iniziativa del Mise

La crescita digitale in comune

Banda ultra larga: piano comunicativo e formativo

Risparmio di risorse pubbliche, abbattimento dei tempi di flusso informativo centro-periferia, univocità degli standard operativi, certezza degli indirizzi da seguire per i Comuni e abbattimento dei worst-cases, omogeneità dei messaggi comunicazionali, fluidificazione nei tempi e nelle modalità operative degli iter autorizzatori e virtuosità che può favorire l'attrazione di investimenti privati, diminuendo l'impiego di risorse pubbliche: sono questi gli obiettivi del progetto «Crescita Digitale in Comune», realizzato da Legautonomie con il supporto di Ancitel e Leganet, nell'ambito del Piano per la Crescita Digitale promosso dal Ministero dello sviluppo economico. La proposta avanzata da Legautonomie, accolta e accettata dal Mise, si propone di favorire un più veloce, fluido e capillare contatto tra centro e periferia consentendo al Ministero di raggiungere in modo mirato e con efficacia i circa 7.400 comuni dei cluster C e D individuati dalla Strategia per la banda ultra larga e la crescita digitale. Il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali, oltre a tener conto della realizzazione delle infrastrutture a banda ultra larga abilitanti, non può prescindere da una campagna comunicativa e formativa articolata capace di diffondere la cultura digitale verso uno scenario di piena digitalizzazione dei processi organizzativi del sistema economico nazionale. In quest'ottica, dunque, il progetto si pone come obiettivo quello di creare condizioni operative favorevoli nello sviluppo del Piano Banda ultra larga (Piano Bul), nell'interazione tra il Mise e i comuni intervenendo su alcune aree organizzative particolarmente critiche come, per esempio, quella farraginosità dei processi autorizzativi dei comuni che rallentano la fase realizzativa degli interventi infrastrutturali. Sulla base di queste considerazioni, il progetto proposto da Legautonomie prevede delle linee d'azione definite che mettono in sinergia i comuni con lo stesso Misa: dalla realizzazione della piattaforma «Crescita Digitale in Comune», aperta alla formazione, ai servizi di consulenza on-line e al supporto alla redazione di specifici attivi amministrativi come, per esempio, le autorizzazioni ai lavori di scavo e posa infrastrutture Tlc, si passa all'ideazione e alla promozione di campagne di comunicazione e informazione verso il territorio al fine di facilitare la conoscenza delle opportunità offerte dalle semplificazioni legislative introdotte dal Governo in materia di autorizzazione all'esecuzione di opere civili e dello stesso Sinfi (Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture) che contiene informazioni relative alle infrastrutture del soprasuolo e del sottosuolo presenti sul territorio nazionale.

In questo quadro, inoltre, un ruolo fondamentale sarà ricoperto da tutti i comuni coinvolti che avranno il compito di individuare e accreditare un loro referente per la «Crescita Digitale» del proprio Comune che andranno a costituire i nodi della rete progettuale. Nell'ambito di tale milestone, inoltre, e per ampliare la conoscenza dell'azione progettuale, a settembre è in programma un evento di portata nazionale in cui verranno presentati obiettivi, modalità e finalità.

Asilo, un pacchetto per gli enti locali

Il progetto Mac-Migrazioni asilo cooperazione, promosso da Legautonomie con il supporto tecnico di Leganet, risponde, da un lato, all'esigenza di intervenire con più puntualità nel merito delle misure che lo Stato e le Regioni adottano in tema di migrazioni e che incidono direttamente sul governo delle amministrazioni comunali; dall'altro, alla necessità di rispondere ad una domanda di servizi e di formazione diretta ad accrescere la conoscenza del fenomeno da parte delle amministrazioni locali.

Il progetto offre una serie di servizi agli enti locali riconducibili a tre aree fondamentali:

1. Attività di supporto Sprar
2. Cooperazione
3. Rimpatri volontari assistiti

Obiettivo è offrire assistenza tecnica e supporto in materia di accoglienza dei richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati, formazione del personale dei Comuni e del personale del privato sociale, rimpatri volontari assistiti, cooperazione decentrata e progetti di internazionalizzazione delle imprese del territorio interessate a costruire occasioni di co-sviluppo con paesi a forte pressione migratoria.

Il progetto si è dotato di una unità tecnica e di un gruppo di esperti altamente qualificati in grado di rispondere alle esigenze delle amministrazioni locali e supportare l'attuazione delle politiche del Governo in materia di migrazione.

Sito progetto Mac: www.immigrazionecooperazione.eu

Giovani amministratori crescono (alla Sant'Anna)

Si conclude domani, sabato 24 giugno 2017, la I edizione del Corso di alta formazione per giovani amministratori locali in Politica e amministrazione negli enti locali organizzato dalla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e da Legautonomie Associazione autonomie locali. Il Corso nasce dal comune interesse e dalla comune sensibilità degli enti organizzatori alla formazione della classe dirigente che oggi amministra il livello comunale di governo e che domani potrebbe essere chiamata ad amministrare il Paese. In una fase storica in cui i giovani che si affacciano alla politica non facilmente riescono ad avvalersi della formazione un tempo garantita dalle cc.dd. scuole di partito, la sfida che la Scuola Sant'Anna e Legautonomie hanno cercato di raccogliere è quella di «sopperire» in certo senso a tale carenza e offrire una formazione non politicamente orientata, ma altamente specialistica e finalizzata alla erogazione degli strumenti fondamentali per la gestione della cosa pubblica che invero si mostra oggi ben più complessa di ieri. Avviato lo scorso 25 febbraio e articolato in otto incontri formativi aventi ad oggetto in particolare l'associazionismo tra enti locali, l'autonomia finanziaria degli enti locali, il governo del territorio, politiche di welfare locale e organizzazione dei servizi, società a partecipazione pubblica, responsabilità dell'amministratore dinanzi alla Corte dei conti, anticorruzione, trasparenza, codice etico per amministratori locali, l'uso dei social media per un totale di 48 ore di formazione e 3 Cfu, il percorso formativo ha visto la partecipazione di ben 35 amministratori locali provenienti da numerose regioni italiane e in particolare dal Lazio, dalla Toscana, dall'Emilia-Romagna, dall'Umbria, dalla Liguria, dalla Sardegna, dalla Puglia e dal Veneto. Ogni incontro è stato strutturato in una parte teorico-didattica, affidata a docenti universitari esperti del settore ed in una parte pratico-comunicativa, affidata a personalità "interne" alla politica ed alla amministrazione dei vari livelli di governo, nell'ambito della quale proficuo si è rivelato il dibattito tra i corsisti in ordine alla condivisione di buone (e cattive) pratiche politico-amministrative. La motivazione dei giovani amministratori locali che hanno partecipato al Corso è un invincibile stimolo a porsi sin d'ora a lavoro per la prossima edizione.

Cristina Napoli,
Scuola superiore Sant'Anna di Pisa

Pagina a cura
DELLA LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

infrastrutture) che contiene informazioni relative alle infrastrutture del soprasuolo e del sottosuolo presenti sul territorio nazionale.
In questo quadro, inoltre, un ruolo fondamentale sarà ricoperto da tutti i comuni coinvolti che avranno il compito di individuare e accreditare un loro referente per la «Crescita Digitale» del proprio Comune che andranno a costituire i nodi della rete progettuale. Nell' ambito di tale milestone, inoltre, e per ampliare la conoscenza dell' azione progettuale, a settembre è in programma un evento di portata nazionale in cui verranno presentati obiettivi, modalità e finalità.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017